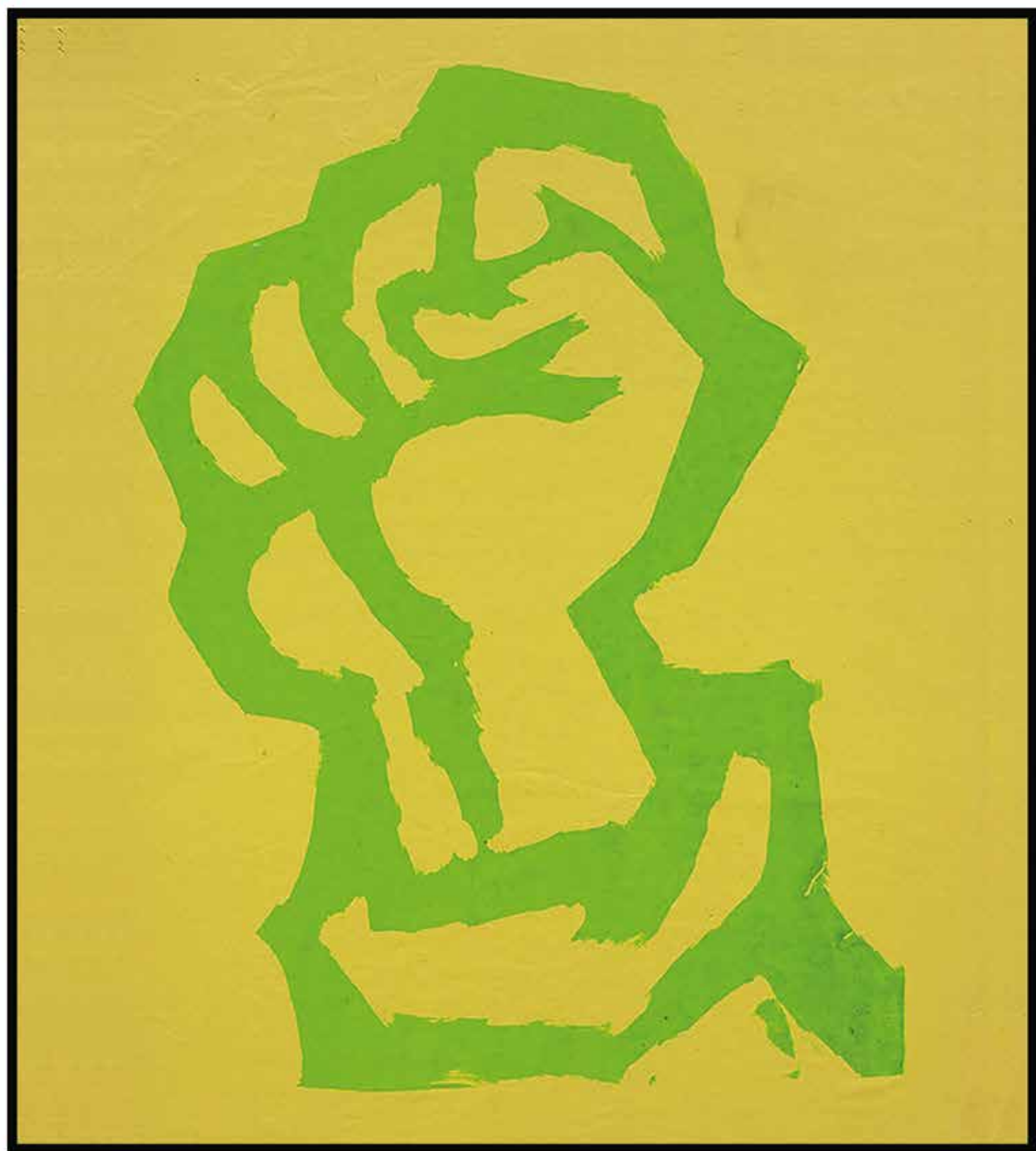


# L'ARTE E' IDEOLOGIA



**L'ARENGARIO**  
Studio Bibliografico

**25.**  
LA BEAUTÉ EST DANS LA RUE  
Documenti del Sessantotto

- |   |                                     |
|---|-------------------------------------|
| 1. Qualcosa di / something by <b>Giangiaco Spadari</b> , febbraio 2021.   | Edizione digitale                   |
| 2. Qualcosa di / something by <b>Fernando De Filippi</b> , marzo 2021.  | Edizione digitale                   |
| 3. <b>Pablo Echaurren</b> . <i>Disegni per Lotta Continua VI/1977</i> , aprile, 2021.   | Edizione digitale                   |
| 4. Qualcosa di / something by <b>Livio Marzot</b> , maggio 2021.  | Edizione digitale                   |
| 5. Qualcosa di / something by <b>Elio Mariani</b> , giugno 2021.  | Edizione digitale                   |
| 6. <b>LCM Laboratorio di Comunicazione Militante</b> , giugno 2021.   | Edizione digitale                   |
| 7. <b>Fabbrica di Comunicazione</b> . <i>Frammenti di un archivio</i> , giugno 2021.  | Edizione digitale                   |
| 8. <b>Po(esia)litica visiva / Visual po(etry)litics</b> , luglio 2021.  | Edizione digitale                   |
| 9.1. <b>Ugo Locatelli</b> . <i>Arte per tutti i giorni - Prima parte (1962 - 1972)</i> , settembre 2021.<br>▶ Edizione a stampa, tiratura di 99 esemplari.                  | Edizione digitale<br>▶ Stampa: € 90 |
| 9.2. <b>Ugo Locatelli</b> . <i>Arte per tutti i giorni - Seconda parte (1973 - 2019)</i> , novembre 2021.<br>▶ Edizione a stampa, tiratura di 99 esemplari.                 | Edizione digitale<br>▶ Stampa: € 80 |
| 9.3. <b>Ugo Locatelli</b> . <i>Arte per tutti i giorni - Terza parte (2019 - 2022) e Lavori inediti</i> , 31 agosto 2022.<br>▶ Edizione a stampa, tiratura di 99 esemplari. | Edizione digitale<br>▶ Stampa: € 60 |
| 10. Qualcosa di / something by <b>Jean Dubuffet</b> , novembre 2021.  | Edizione digitale                   |
| 11. <b>Archivio delle idee di rivolta - 1</b> , gennaio 2022.   | Edizione digitale                   |
| 12. Qualcosa di / something by <b>Guglielmo Achille Cavellini</b> , febbraio 2022.  | Edizione digitale                   |
| 13. <b>Situazionismi - 1</b> , febbraio 2022.   | Edizione digitale                   |
| 14. <b>Il mezzo fotografico. Prelievi e trasfigurazioni</b> , marzo 2022.   | Edizione digitale                   |
| 15. <b>L'immaginazione preventiva</b> . <i>Catalogo indiziario 1970 - 2019</i> , maggio 2022.<br>▶ Edizione a stampa, tiratura di 99 esemplari.                             | Edizione digitale<br>▶ Stampa: € 60 |
| 16. <b>Cultura materiale: Monteghirfo. Aurelio Caminati e Claudio Costa</b> , 17 settembre 2022.<br>▶ Edizione a stampa, tiratura di 60 esemplari.                          | Edizione digitale<br>▶ Stampa: € 60 |
| 17. <b>Aut.Trib. 17139 Collezione completa di tutto il pubblicato e documenti originali</b> , ottobre 2022.<br>▶ Edizione a stampa, tiratura di 60 esemplari.               | Edizione digitale<br>▶ Stampa: € 60 |
| 18. <b>Al di là dell'avanguardia. Sebastiano Vassalli e altre scritture</b> , 28 ottobre 2022.  | Edizione digitale                   |
| 19. <b>3 Mercer Street Store 1975-1978</b> , novembre 2022.   | Edizione digitale                   |
| 20. Qualcosa di / something by <b>Joseph Beuys</b> , 13 dicembre 2022.<br>▶ Edizione a stampa, tiratura di 30 esemplari.  | Edizione digitale<br>▶ Stampa: € 80 |
| 21. Qualcosa di / something by <b>Robert Filliou</b> , 14 marzo 2023.   | Edizione digitale                   |
| 22. Qualcosa di / something by <b>Günter Brus</b> , 11 maggio 2023  | Edizione digitale                   |
| 23. Qualcosa di / something by <b>Pier Paolo Pasolini</b> , 4 settembre 2023  | Edizione digitale                   |
| 24. <b>Estetica e vita quotidiana. La critica radicale in Italia</b> , 25 settembre 2023  | Edizione digitale                   |

## NARRATIVE ART

- |  |                   |
|--|-------------------|
| 1. Qualcosa di / something by <b>Jacques Le Gac</b> , febbraio 2021. | Edizione digitale |
|--|-------------------|

**Nota:** I cataloghi in edizione digitale sono tutti scaricabili gratuitamente dal nostro sito web



## **L'ARENGARIO STUDIO BIBLIOGRAFICO**

Via Pratomlungo 192 | 25064 Gussago (BS) | ITALIA  
www.arengario.it | staff@arengario.it | ++390302522472

### **ARTE E IDEOLOGIA**

a cura di Paolo Tonini

- 25 -

### **LA BEAUTÉ EST DANS LA RUE**

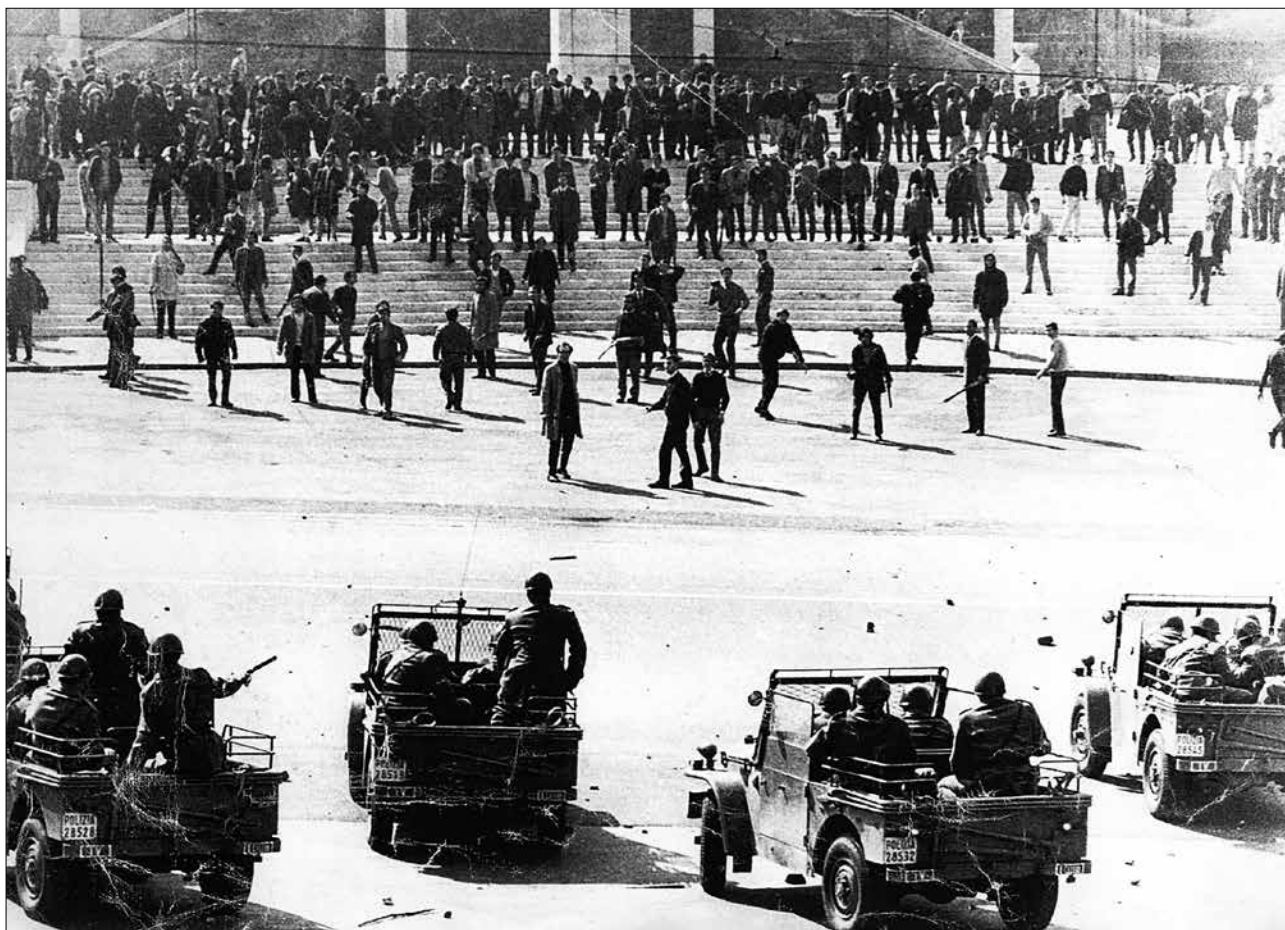
**Documenti del Sessantotto**

**1968 - 1969**

2 novembre 2023  
**EDIZIONE DIGITALE**



Atelier Populaire à l'École des Beaux Arts, *La beauté est dans la rue*, maggio 1968



Anonimo: Valle Giulia. Studenti della destra e della sinistra extraparlamentare fronteggiano la polizia, Roma, 1 marzo 1968

### LA BELLEZZA E' NELLA STRADA BEAUTY IS IN THE STREET

*Hanno impugnato i manganelli  
ed han picchiato come fanno sempre loro;  
ma all'improvviso è poi successo  
un fatto nuovo...  
non siam scappati più, non siam scappati più!  
Il primo marzo, sì, me lo rammento...*

*They grabbed their truncheons  
and beat as always they do;  
but suddenly it happened  
a new fact...  
we didn't run away anymore, we didn't run away anymore!  
March 1st, yes, I remember...*

**Paolo Pietrangeli**  
Valle Giulia, 1969

Avrei compiuto otto anni il 12 luglio, avevo nelle orecchie *Eleanor Rigby*, era la musica che ascoltavano i miei cugini. Poi, molto tempo dopo, oltre al testo della canzone ho letto di Parigi e di Praga, del Vietnam e delle minigonne e tutto il resto. Di quell'inizio a Valle Giulia, quando i giovani non scapparono più. *All the lonely people / Where do they all come from? / All the lonely people / Where do they all belong?* Ma i muri del 1968 raccontano che in quei giorni nessuno mai rimase solo, e ho vissuto giorni così nel 1977. Quell'ottetto, certo. La musica barocca l'ho scoperta nel 1978 ed era la stessa delicata felicità dei Beatles, avevo tutto per me un amore povero e immenso, che sta fuori dal tempo e non desidera un'altra vita ma si nutre di memoria. Oggi non ho bisogno di musica. Ma quei giorni di rabbia e violenza? Venne fuori quel che era in tutti, la bellezza spietata del bene e del male che incontri per strada.

**Paolo Tonini**

I would have turned eight on July 12th, I had *Eleanor Rigby* in my ears, it was the music my cousins listened to. Then, much later, in addition to the song text I read about Paris and Prague, Vietnam and miniskirts and everything else. Of that beginning in Valle Giulia, when the young people no longer ran away. *All the lonely people / Where do they all come from? / All the lonely people / Where do they all belong?* But the walls tell us that in those days no one was ever alone, and I lived through days like that in 1977. That octet, of course. I discovered baroque music in 1978 and it was the same delicate happiness of The Beatles, I had all my own a poor and immense love that stands outside of time and does not desire another life but is nourished by memory. Today I don't need music any more. But those days of anger and violence? What was in everyone came out, the ruthless beauty of good and evil you encounter on the street.

**26.102023**



ANONIMO, *Studenti e polizia*  
Parigi, 1968

da/from *In Extremis*  
di/by **Paolo Prada**

*Perdiamo tutto perché tutto rimane, tranne noi.  
Per questo ogni forma di posterità forse è un oltraggio,  
e magari lo è anche allora ogni ricordo.*

**Javier Marias**

*We lose everything because everything remains except us.  
For this reason every form of posterity is perhaps  
an outrage, and maybe every memory too.*

*Settembre 1968.*

In un grande salone di Château Monbousquet a Saint-Émilion, nel cuore della regione del Bordeaux, festeggiamo con i vignaioli che ogni giorno ci hanno accompagnato sui pick-up fino alle vigne, guidato nella raccolta, intrattenuto con aneddoti, storielle e proverbi irripetibili. Fuori nella corte, due famiglie gitane, instancabili lavoratori e lavoratrici, assistono in silenzio.

Il vino, la notte stellata, la familiarità che si è creata, portano a una confessione. Due dei vignaioli sono stati insieme a Parigi a fine di maggio. Dunque anche i vignaioli si sono fatti quelle domande che illuminano i momenti più bassi o più alti delle nostre esistenze. Come i registi, i musicisti, gli artisti in genere... Chi crea? Per chi? Lunedì 13 maggio, dopo una giornata di sciopero generale, un corteo infinito e trasversale riempie Parigi. “*Un place pour chacun dans un monde nouveau*” sta scritto su uno dei poster che chiamano alla manifestazione. Un posto per ognuno in un mondo

*September 1968.*

In a large hall of Château Monbousquet in Saint-Émilion, in the heart of Bordeaux region, we are celebrating with the winemakers who accompanied us every day in pick-ups to the vineyards, guided us through the harvest, entertained us with anecdotes, stories and unrepeatable proverbs. Outside in the courtyard, two gypsy families, tireless workers, are watching in silence.

The wine, the starry night, the familiarity that has been created, lead to a confession. Two of the winemakers were together in Paris at the end of May. So even winemakers have asked themselves those questions that illuminate the lowest or highest moments of our existence. Like directors, musicians, artists in general... Who creates? For whom? On Monday 13 May, after a day of general strike, an endless and transversal procession fills Paris. “*A place pour chacun dans un monde nouveau*” is written on one of the posters calling for the event. A place for everyone in a new world, a mes-

nuovo, messaggio di uguaglianza e insieme di utopia. Sui muri di Parigi sono apparse scritte dove quasi si chiede di fermare il tempo. “Chi non ha vissuto l’epoca prima della rivoluzione, non sa cosa è la dolcezza di vivere” e ancora “Già dieci giorni di felicità”.

Un documentario di un regista brasiliano, fratello del noto Walter Moreira Sales, (*Central do Brasil, I diari della motocicletta*), *No intenso Agora*, nato dal ritrovamento di film girati dalla madre durante un viaggio in Cina al culmine della Rivoluzione Culturale, passa per il maggio francese e la primavera di Praga, di sfuggita anche per Rio dopo il colpo di stato militare, per arrivare al punto. Come si può tornare alla nostra vita quotidiana, alla pura sopravvivenza, dopo aver vissuto stagioni di così grande intensità? Come può ripartire l’operaia fuori della fabbrica in giugno, alla fine dello sciopero, alla fine di ogni speranza, mentre ripete ai giornalisti con la voce rotta da un pianto trattenuto: “Non abbiano guadagnato nulla, solo meno vacanze. Il voto è stato truccato. No, io non voglio ritornare là dentro”.

*In girum imus nocte et consumimur igni* è il palindromo che dà il titolo all’ultimo film di Guy Debord, [...] un non film, l’azione è di proposito ridotta al minimo, ma la voce che commenta disegna forse il punto più alto dell’ultimo generoso tentativo di *détournement* della storia che iniziato



Soyez réalistes,  
demandez l'impossible  
Parigi, 1968

sage of equality and utopia at the same time. Writings have appeared on the walls of Paris almost asking us to stop time. “Whoever has not lived the era before the revolution does not know what the sweetness of living is” and again “Already ten days of happiness”.

A documentary by a Brazilian film director, brother of the well known Walter Moreira Sales, (*Central do Brasil, The Motorcycle Diaries*), *No intense Agora*, born from the discovery of films shot by his mother during a trip to China at the height of the Cultural Revolution,

passes for the French May and the Prague Spring, also fleetingly for Rio after the military coup, to get to the point. How can we return to our daily life, to pure survival, after having experienced seasons of such great intensity? How can the worker leave the factory again in June, at the end of the strike, at the end of all hope, as she repeats to journalists with her voice breaking from a suppressed cry: “We haven’t earned anything, just less holidays. The vote was rigged. No, I don’t want to go back in there”.

*In girum imus nocte et consumimur igni* is the palindrome that gives the title to Guy Debord’s latest film, [...] a non-film, the action is purposely reduced to a minimum, but the voice that comments perhaps draws the highest point of the last generous *détournement* attempt in history, which,



ANONIMO, *Studenti e operai invadono i giardini della Biennale nel giorno dell’inaugurazione*  
Venezia, 18 giugno 1968



## ATELIER POPULAIRE A L'ECOLE DES BEAUX-ARTS

*Nous sommes le pouvoir, Parigi, 1968*

in maggio, in maggio finirà. *“Ecco appunto l'essenziale: questo pubblico così perfettamente privato di libertà, e che ha sopportato tutto, merita meno di ogni altro di essere trattato con riguardo. I manipolatori della pubblicità, con il cinismo tradizionale di chi sa che gli uomini sono pronti a giustificare gli affronti di cui non si vendicano, gli annunciano oggi tranquillamente che «quando si ama la vita, si va al cinema»: ma questa vita e questo cinema sono egualmente poca cosa, ed è per questo che sono effettivamente interscambiabili con indifferenza”.*

Ho cercato a Parigi la sede dell'Internazionale Situazionista e l'ho trovata in un edificio cadente, dietro l'insegna sbiadita di un ristorante cinese: *Aux mille Merveilles*. Quando sento, oggi sempre più spesso dopo una sorta di censura durata decenni, citare i situazionisti, le tesi de *La società dello spettacolo* o Guy Debord, da personaggi di successo e di potere dietro smisurate scrivanie, critici cinematografici up to date, opinionisti da talk show, sempre provo il desiderio di sfoderare i miei CRS, temuto corpo di polizia con funzioni antisommossa, particolarmente rude in quel mese di maggio.

began in May, in May will end. *“Here is precisely the essential thing: this public so perfectly deprived of freedom, and which has endured everything, deserves less than any other to be treated with respect. The manipulators of advertising, with the traditional cynicism of those who know that men are ready to justify the affronts for which they do not take revenge, today calmly announce to them that «when you love life, you go to the cinema»: but this life and this cinema are equally small thing, and this is why they are effectively interchangeable with indifference”.*

I looked for the headquarters of the Situationist International in Paris and found it in a crumbling building, behind the faded sign of a Chinese restaurant: *Aux mille Merveilles*.

Now, when I hear more and more often, after a kind of censorship that lasted decades, to quote the situationists, the theses of *The Society of the Spectacle* or Guy Debord, from successful and powerful people behind huge desks, up-to-date film critics, talk-show commentators, I always feel the desire to show off my CRS, the feared police force with antiriot functions, particularly rude in that month of May.

Trieste, settembre 2023



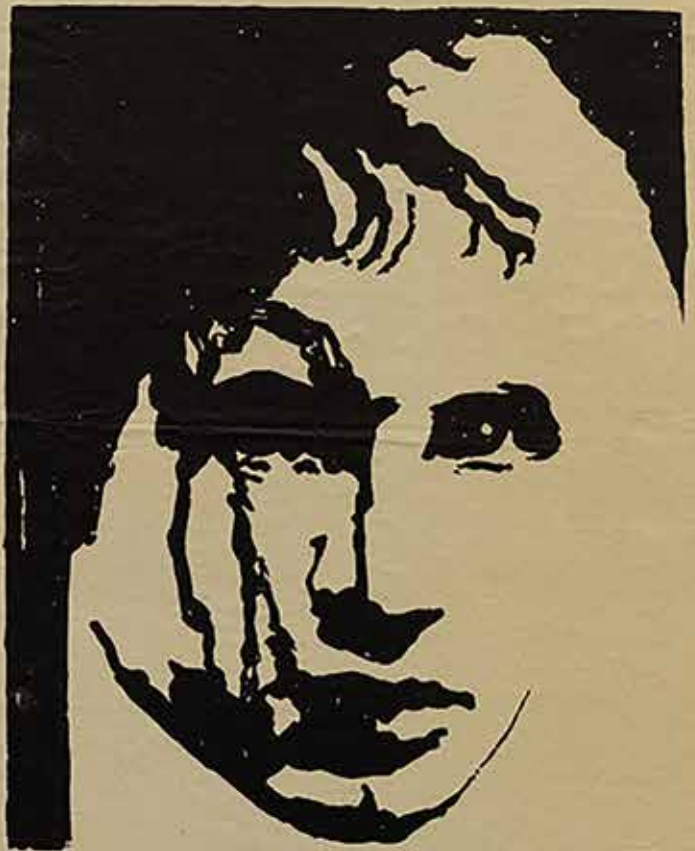
# CATALOGO

**BOURGEOIS**

**VOUS**

**N'AVEZ**

**RIEN COMPRIS**



**MARX Karl**

Treviri 1818 - Londra 1883

*Il capitale. Critica dell'economia politica. A cura di Eugenio Sbardella, Roma, Avanzini e Torraca Editori, "I Classici per Tutti 15-20", giugno 1965 - aprile 1968, 6 volumi 17x12 cm., broccura, copertine illustrate con un ritratto fotografico di Karl Marx virato in rosso (voll. 1 e 2), verde (voll. 3 e 4) e giallo (voll. 5 e 6). Traduzione di Ruth Mayer. Primo e terzo volume in prima edizione; secondo volume in seconda edizione, quarto, quinto e sesto volume ristampe della prima edizione. **Prima e unica edizione integrale italiana**, poi ristampata, con copyright 1970, dalla Newton Compton Editori di Roma. € 120*

▼  
*"Per la prima volta il capolavoro di Marx viene presentato in Italia in edizione economica ed assolutamente integrale.*

*Il testo, tradotto dall'edizione critica di Benedikt Kautsky e di Hans-Joachim Lieber, è stato corredato di tutte le note originali dell'autore e di quelle che Engels e Karl Kautsky aggiunsero nelle pubblicazioni postume.*

*Quest'opera, che costituisce il fondamento della più profonda rivoluzione di pensiero che l'umanità abbia mai conosciuto è stata provvista inoltre per la prima volta di un commento che ne agevoli la lettura e inquadri la dottrina di Marx nel contesto storico in cui nacque" (testo in quarta di copertina di tutti e sei i volumi).*

**Elenco dettagliato dei volumi:**

- **Vol I:** Libro primo parte prima (giugno 1965): pp. LXXVI - 475 (1) [stampa: Officina Grafica Commerciale - Roma]. **Prima edizione.**

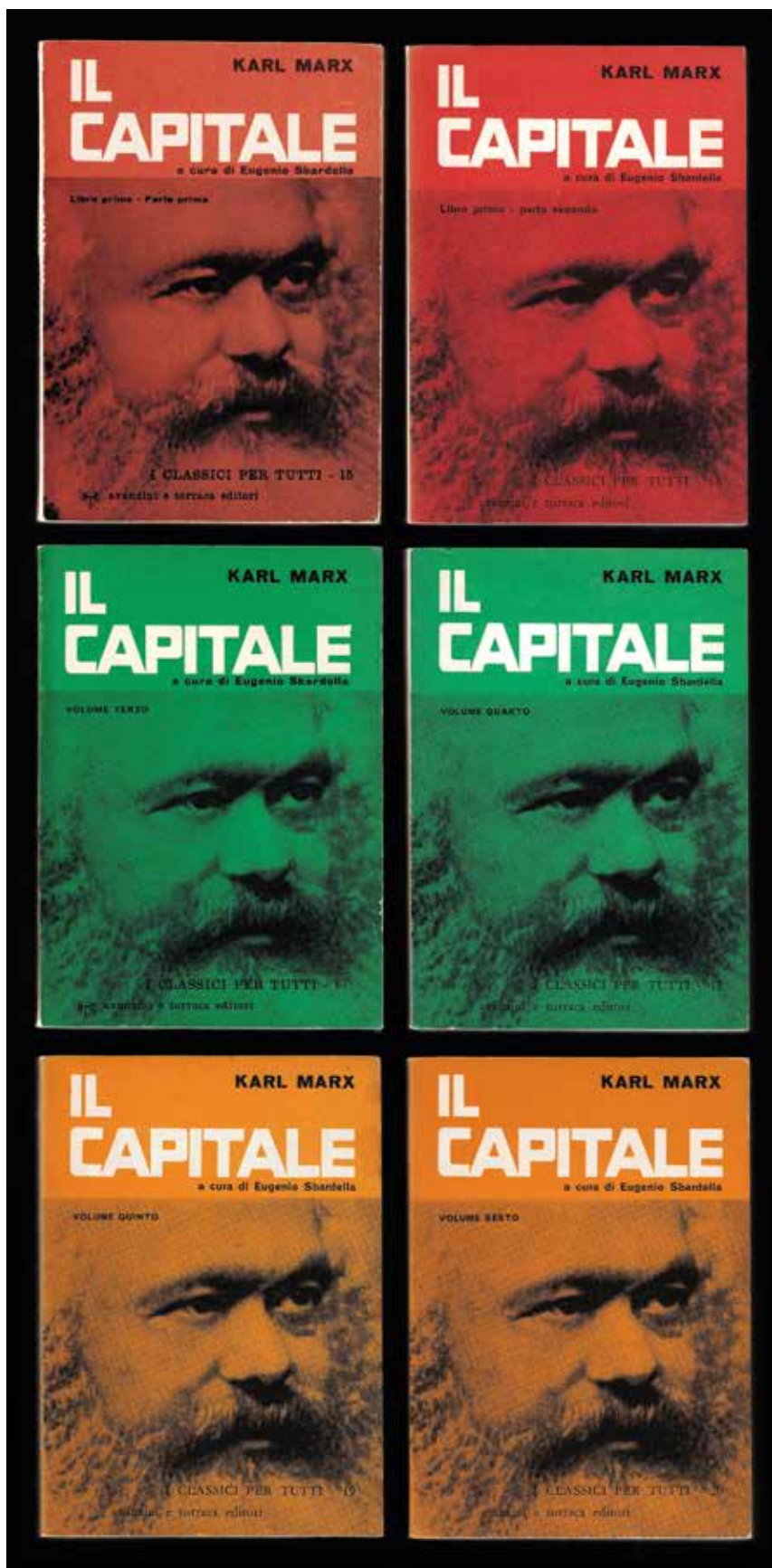
- **Vol. II:** Libro primo parte seconda (luglio 1969): pp. 575 (1) [stampa: Il Resto del Carlino Officine Grafiche - Bologna]. **Seconda edizione.**

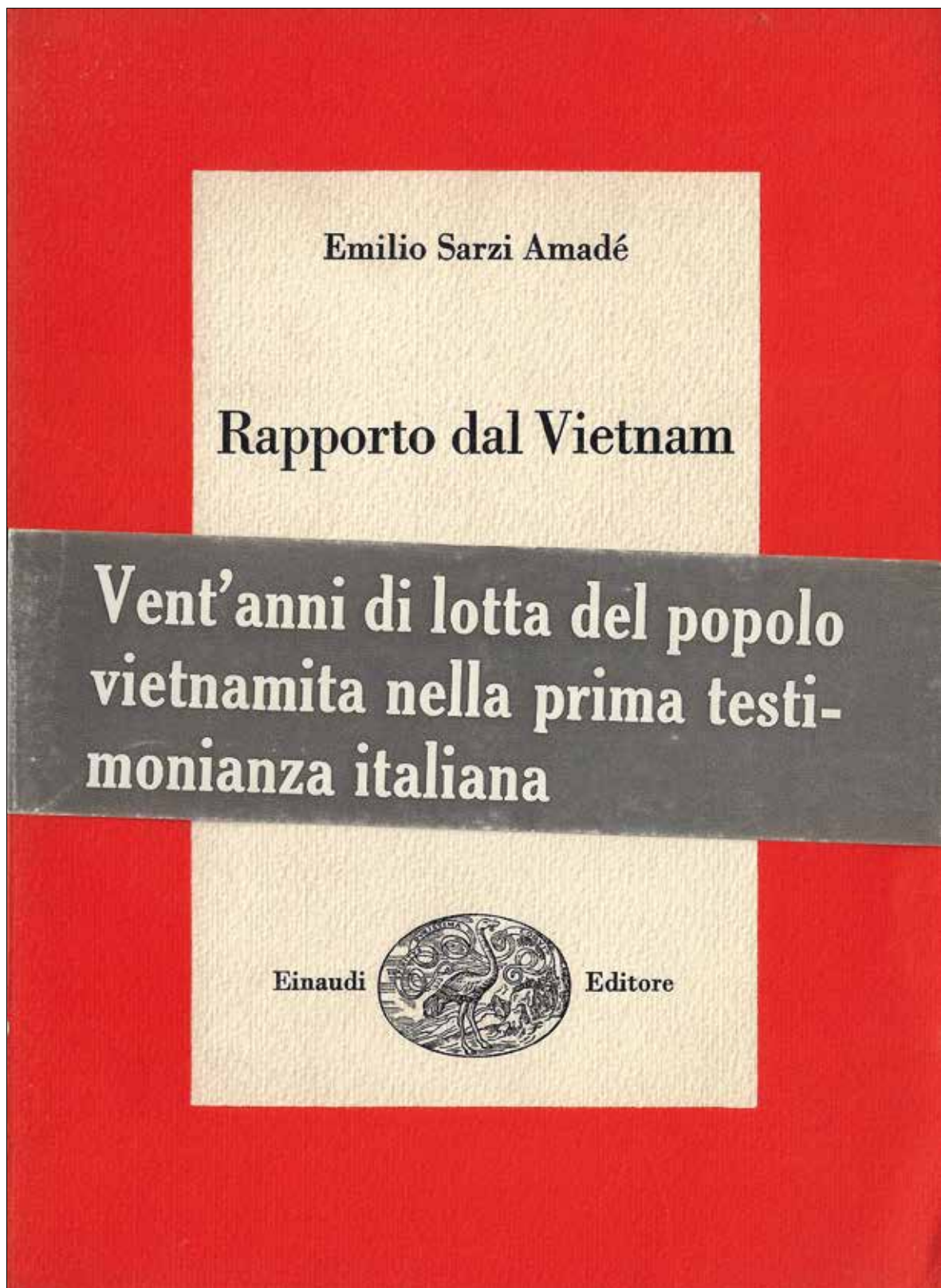
- **Vol. III:** Volume terzo. Libro secondo parte prima (febbraio 1966): pp. 415 (1) [stampa: Officina Grafica Commerciale-Roma]. **Prima edizione.**

- **Vol. IV:** Volume quarto. Libro secondo parte seconda - Libro terzo parte prima (giugno 1966 ma settembre 1970): pp. 457 (7) [stampa: Il Resto del Carlino Officine Grafiche - Bologna]. **Ristampa della prima edizione.**

- **Vol V:** Volume quinto. Libro terzo parte seconda (settembre 1966 ma settembre 1970): pp. 514 (2) [stampa: Il Resto del Carlino Officine Grafiche - Bologna]. **Ristampa della prima edizione.**

- **Vol. VI:** Volume sesto. Libro terzo parte ultima (aprile 1968 ma settembre 1970): pp. 483 (1) [stampa: Il Resto del Carlino Officine Grafiche - Bologna]. **Ristampa della prima edizione.**

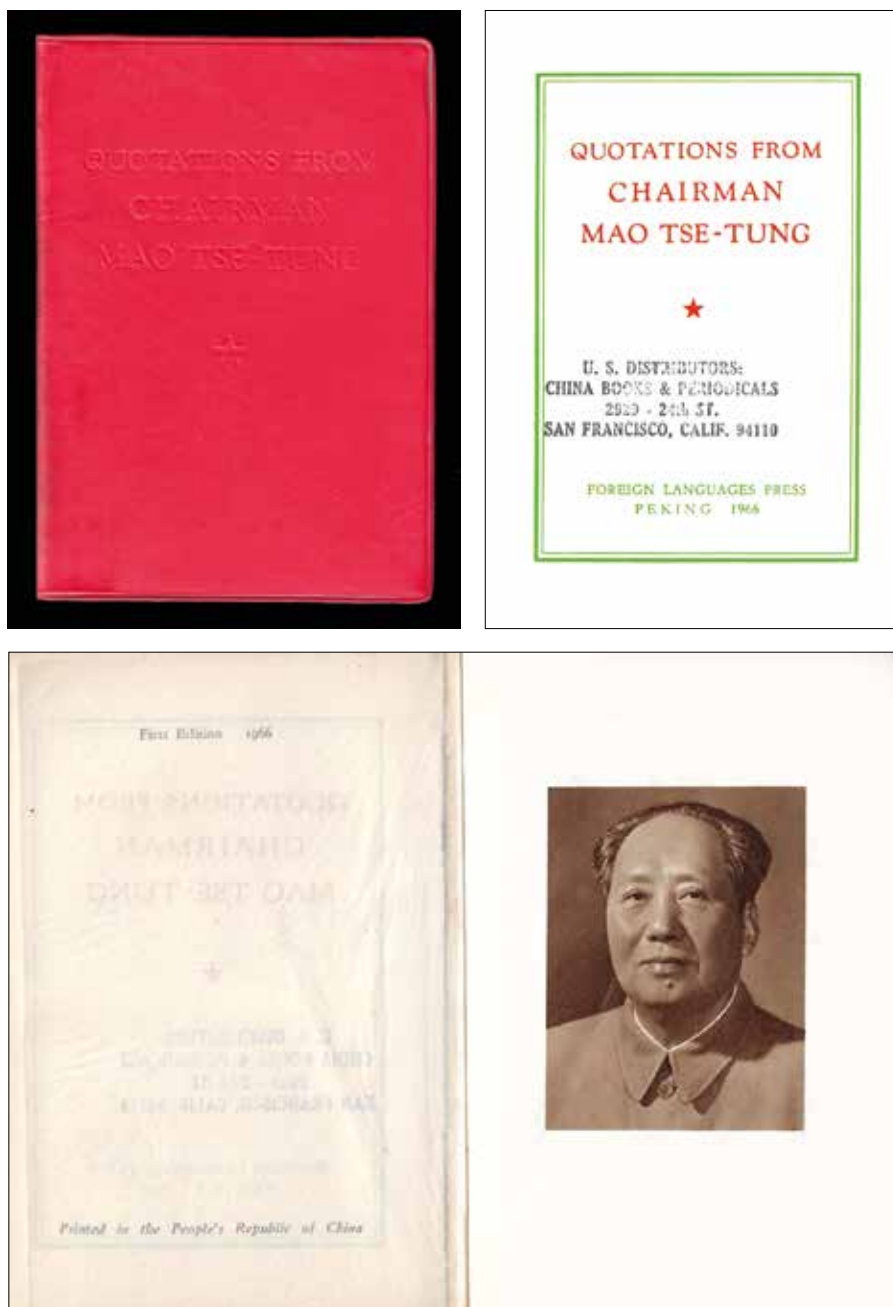




**SARZI AMADE' Emilio**

Curtatone 1925 - Milano 1989

*Rapporto dal Vietnam*, Torino, Einaudi Editore, [stampa: Officine Grafiche U. Panelli - Torino], **16 settembre 1966**, 21,5x15,7 cm., broccura, pp. 298 (10). Esemplare completo di fascetta editoriale "*Vent'anni di lotta del popolo vietnamita nella prima testimonianza italiana*". Testo fondamentale che documenta per la prima volta in Italia le origini e le cause della guerra vietnamita. Prima edizione. € 60



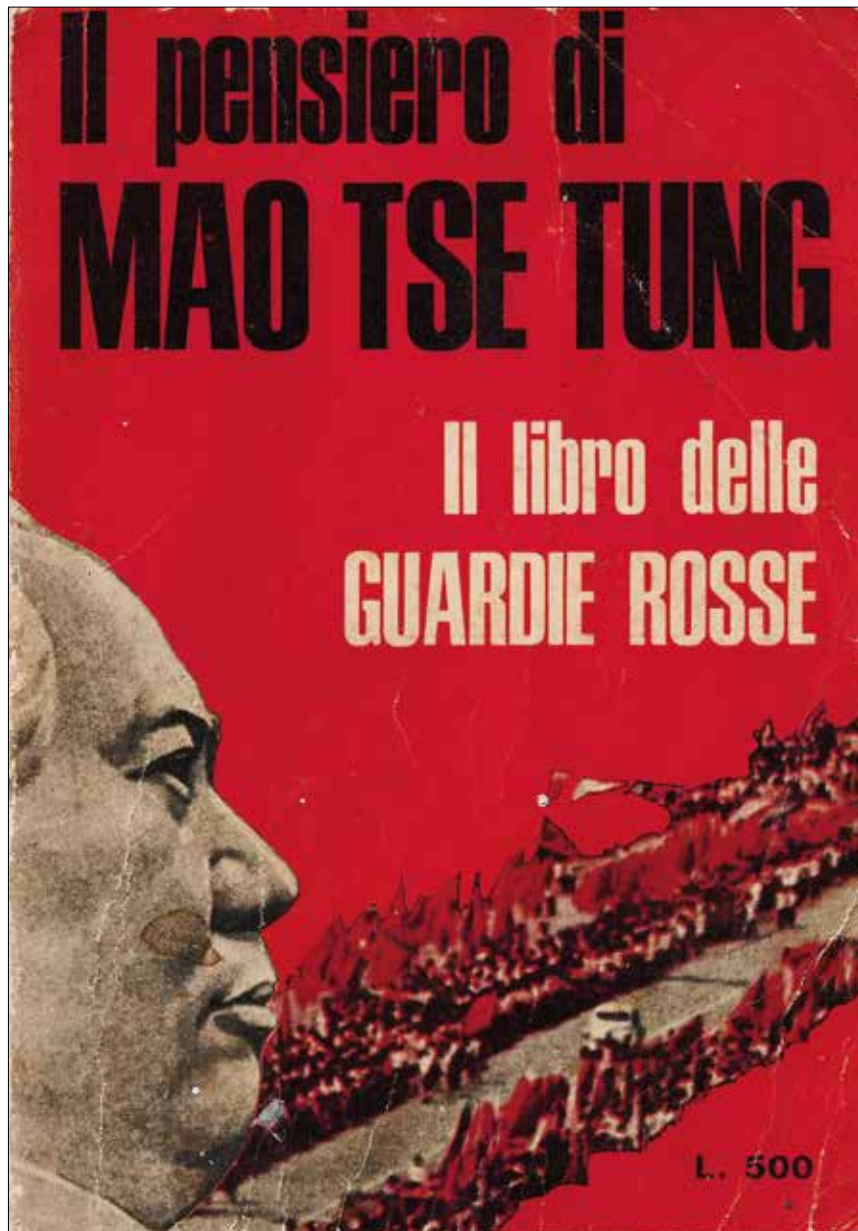
### MAO TSE-TUNG

Hunan 1893 - Peking 1976

*Quotations from Chairman Mao Tse-Tung*, Peking, Foreign Languages Press, [stampa: "printed in the People's Republic of China"], 1966 [ma **gennaio 1967**], 13,2x9 cm., legatura editoriale in plastica rossa, con una stella e titoli impressi a secco al piatto, pp. (16) 312, copertina con titoli impressi a secco, 1 tavola in rotocalco n.t. (ritratto di Mao). Timbro del distributore americano al frontespizio ("China Books & Periodicals - San Francisco"). **Prima edizione in lingua inglese**, condotta sulla seconda edizione cinese (dicembre 1966) con una introduzione di Lin Piao. € 250

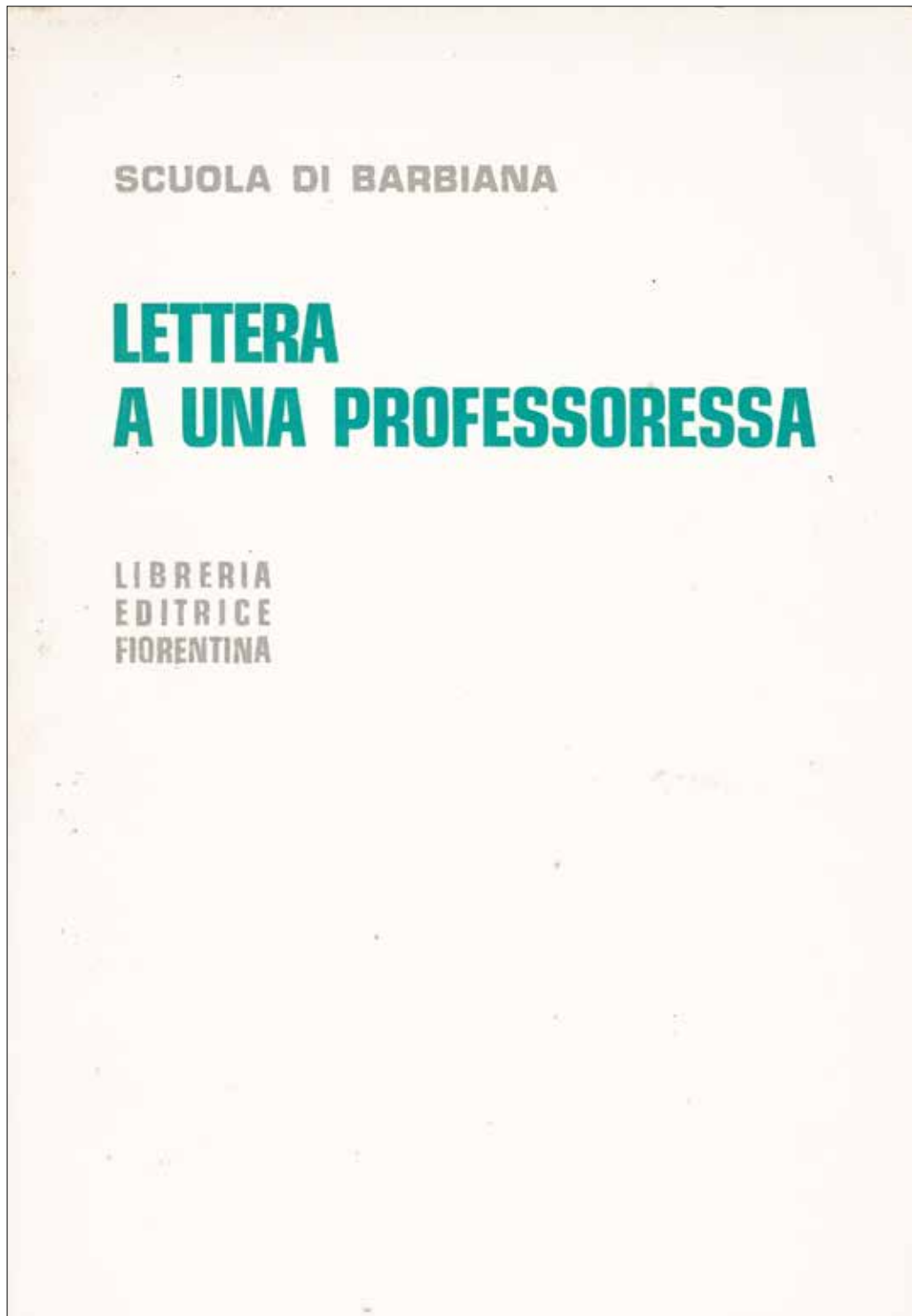


L'edizione originale cinese è del settembre 1966. E' il famoso «Libretto rosso» o «Libro delle Guardie Rosse», alla sua prima apparizione nel mondo occidentale, con all'interno il timbro dell'ufficio estero del dipartimento di Giustizia americano: "A copy of this material has been filed with the Foreign Agents Registration Section Department of Justice, Washington D.C. where the registration statement of China Books & Periodicals, 29-29 - 24th St. San Francisco 10, Calif. as an agent of Guogi Shudian of Peking, China, is available for inspection. The fact of registration does not indicate approval of this material by the Government of the United States".

**MAO TSE-TUNG**

Hunan 1893 - Pekin 1976

*Il pensiero di Mao Tse-Tung. Il libro delle guardie rosse*, Milano, Casa Editrice Il Quadrato, [stampa: A.G. Cardin e Battaia], **gennaio 1967**, 16,6x11,6 cm., broccura, pp. 218 (6), copertina illustrata da una composizione grafica con il ritratto di Mao di profilo, titoli in nero e bianco su fondo rosso. Traduzione integrale di Paolo Tincati e Nino Di Battista dal testo inglese: *Quotations from Chairman Mao Tse Tung* (Foreign Languages Press, Peking, 1966). **Prima edizione italiana, prima tiratura**, riconoscibile per l'assenza in copertina dell'indicazione, stampata nelle tirature successive: "Il libro del giorno - 4 edizioni in una settimana". € 200



### SCUOLA DI BARBIANA

*Lettera a una professoressa*, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, [stampa: Stabilimento Grafico Commerciale - Firenze], **maggio 1967**, 21x15 cm., broccura, pp. 166 (2), alcuni diagrammi a due colori n.t. **Il primo fondamentale documento di critica al sistema scolastico italiano da parte di un gruppo di studenti.** Prima edizione. € 60

*“I ragazzi di Barbiana, che il Milani [Lorenzo Milani, Firenze 1923 - 1967] aveva raccolto intorno a sé, con metodi educativi profondamente originali, scrissero nel 1967 la celebre «Lettera a una professoressa», spietata denuncia delle carenze insite nella scuola italiana” (AA.VV., Dizionario generale degli autori contemporanei, Firenze, Vallecchi, 1974: pag. 831).*

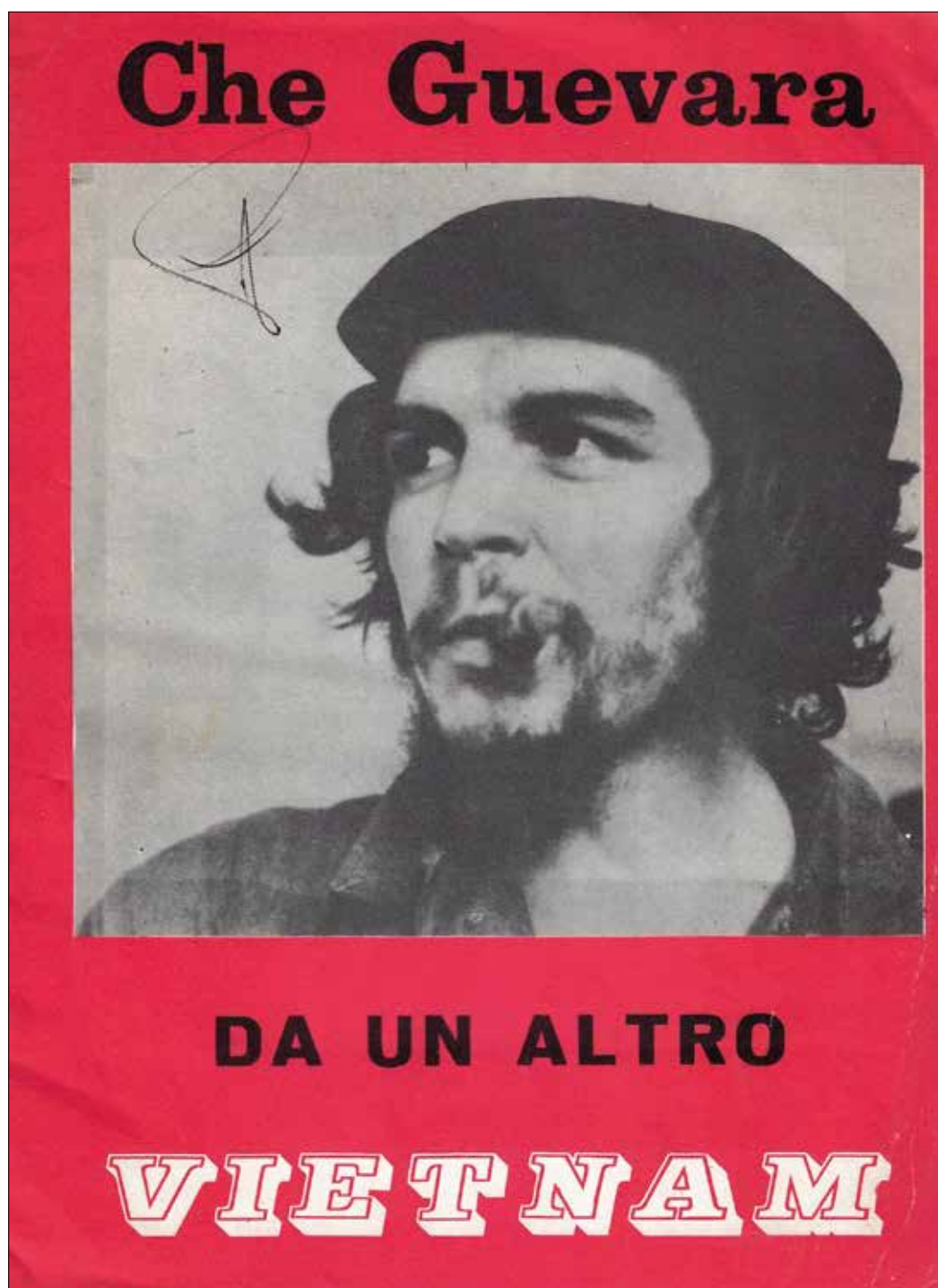


**CAPITINI Aldo**  
Perugia 1899 - 1968

*Le tecniche della Nonviolenza*, Milano, Libreria Feltrinelli, [stampa: senza indicazione dello stampatore], s.d. [1967], 16,8x10,8 cm., broccura, pp. 199 (1), copertina illustrata con un disegno in bianco e nero. Prima edizione. € 40

▼  
 “Aldo Capitini è nato a Perugia e ha fatto gli studi universitari a Pisa, all’Università e alla Normale. Nel 1933, per aver rifiutato l’iscrizione al partito fascista a causa delle sue idee favorevoli alla nonviolenza, fu cacciato dal posto. Ha fatto poi propaganda antifascista ed è stato per due gruppi di mesi in prigione. Dopo la Liberazione ha fatto aperta propaganda per una riforma religiosa, per la pace e l’obiezione di coscienza, per l’educazione degli adulti, per la difesa e lo sviluppo della scuola pubblica. Attualmente è ordinario di pedagogia all’Università di Perugia e la vora nel «Movimento nonviolento per la pace»; dirige i due periodici mensili «Azione nonviolenta» e «Il potere è di tutti»” (testo in quarta di copertina).





**GUEVARA Ernesto "Che"**

Rosario, Argentina 1928 - Higuera, Bolivia 1967

*Da un altro Vietnam*, Roma, Supplemento a La Sinistra - Edizioni Samonà e Savelli, [stampa: Tip. L. Morara - Roma], **2 maggio 1967**, 21x15,8 cm., broccura, pp. 16, copertina illustrata con un ritratto fotografico bianco e nero del "Che". **Seconda edizione assoluta, e prima italiana.** € 30



*"Creare due, tre, molti Vietnam, ecco la parola d'ordine!"*



*"Il documento politico che presentiamo è stato inviato da Ernesto Che Guevara da un luogo del mondo per essere pubblicato sulla rivista TRICONTINENTAL, il cui primo numero apparirà nel prossimo luglio. I dirigenti cubani hanno però ritenuto opportuno divulgare subito il testo... Osmany Cienfuegos... ha fatto conoscere il documento in una conferenza stampa svoltasi all'Avana il 16 aprile 1967... E' la prima volta, dopo la sua partenza da Cuba nell'aprile 1965 per raggiungere un altro campo di battaglia, che Ernesto Che Guevara fa sentire la sua voce..."* (dal risguardo di copertina).

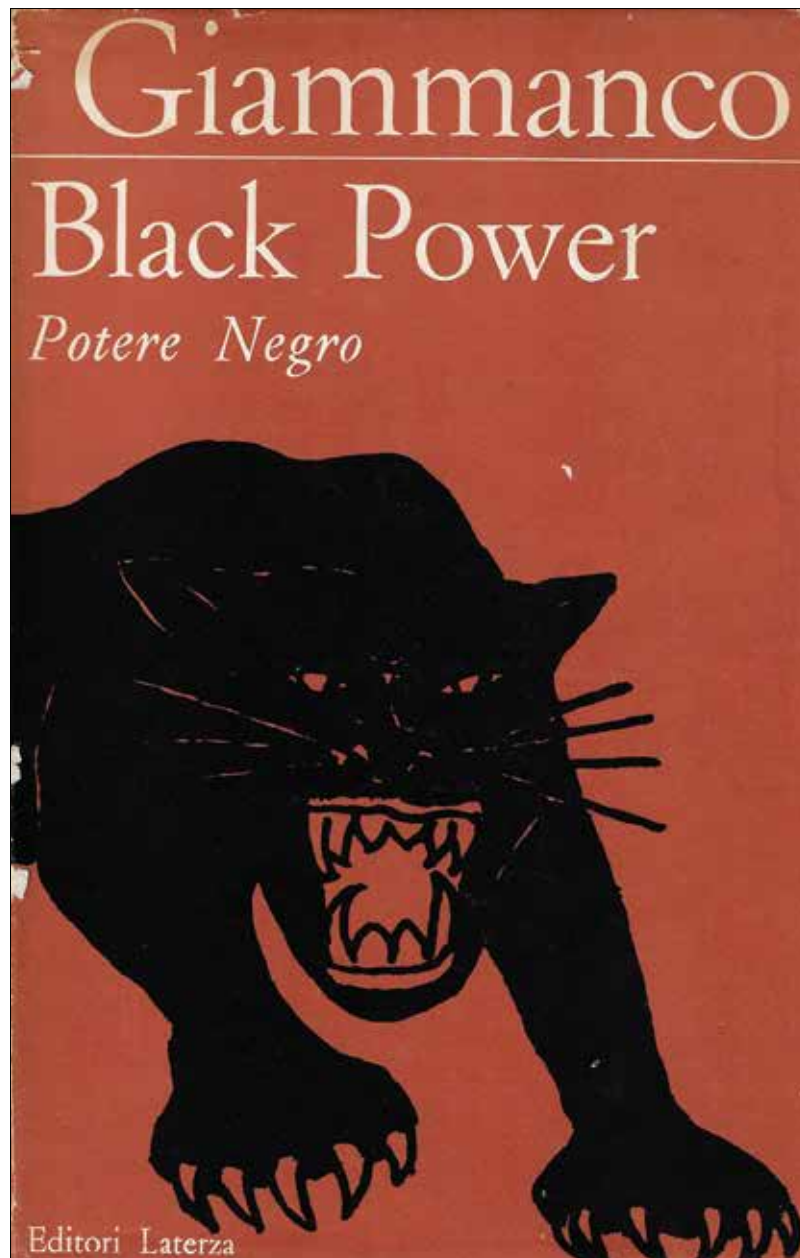


**DEBRAY Jules Régis**  
Parigi 1940

*Rivoluzione nella rivoluzione? Seguito da America Latina: alcuni problemi di strategia rivoluzionaria*, Milano, Feltrinelli, "Universale Economica - 548", [stampa: Edigraf - Segrate], **novembre 1967**, 17,9x11,1 cm., broccura, pp. 190 (2), copertina illustrata con un ritratto fotografico dell'autore. Design e impaginazione di **Silvio Coppola**. Traduzioni di Enzo Todeschini e Giulio Mainoldi. Contiene i due testi fondamentali di Debray, pubblicati coi titoli *Revolucion en la revolucion?* (L'Avana, Casa de las Americas, 1967; e in traduzione francese nello stesso anno: Parigi, Maspero "Cahiers libres"), e *America Latina: algunos problemas de estrategia revolucionaria*, L'Avana, Casa de las Americas, 1965). Terza edizione italiana riveduta. € 20



"*Régis Debray, un giovane francese di raffinata cultura, già allievo di Sartre e poi di Louis Althusser all'Ecole Normale Supérieure, egli stesso professore di filosofia e giornalista, è stato catturato e imprigionato dai militari boliviani nella primavera di quest'anno, e deferito a una corte marziale...*" (dalla quarta di copertina).



**GIAMMANCO Roberto**  
Pisa 1926 - Roma 2013

*Black Power - Potere Negro. Analisi e testimonianze*, Bari, Editori Laterza, "Biblioteca di Cultura Moderna - 639", [stampa: Stabilimento d'Arti Grafiche Gius. Laterza & Figli - Bari], **novembre 1967**, 21,8x14 cm., legatura editoriale cartonata, sovraccopertina, pp. 462 (2), copertina illustrata con un disegno in nero su fondo marron, titoli in bianco. Design impaginazione di **Mimmo Castellano**. Prima edizione. € 40



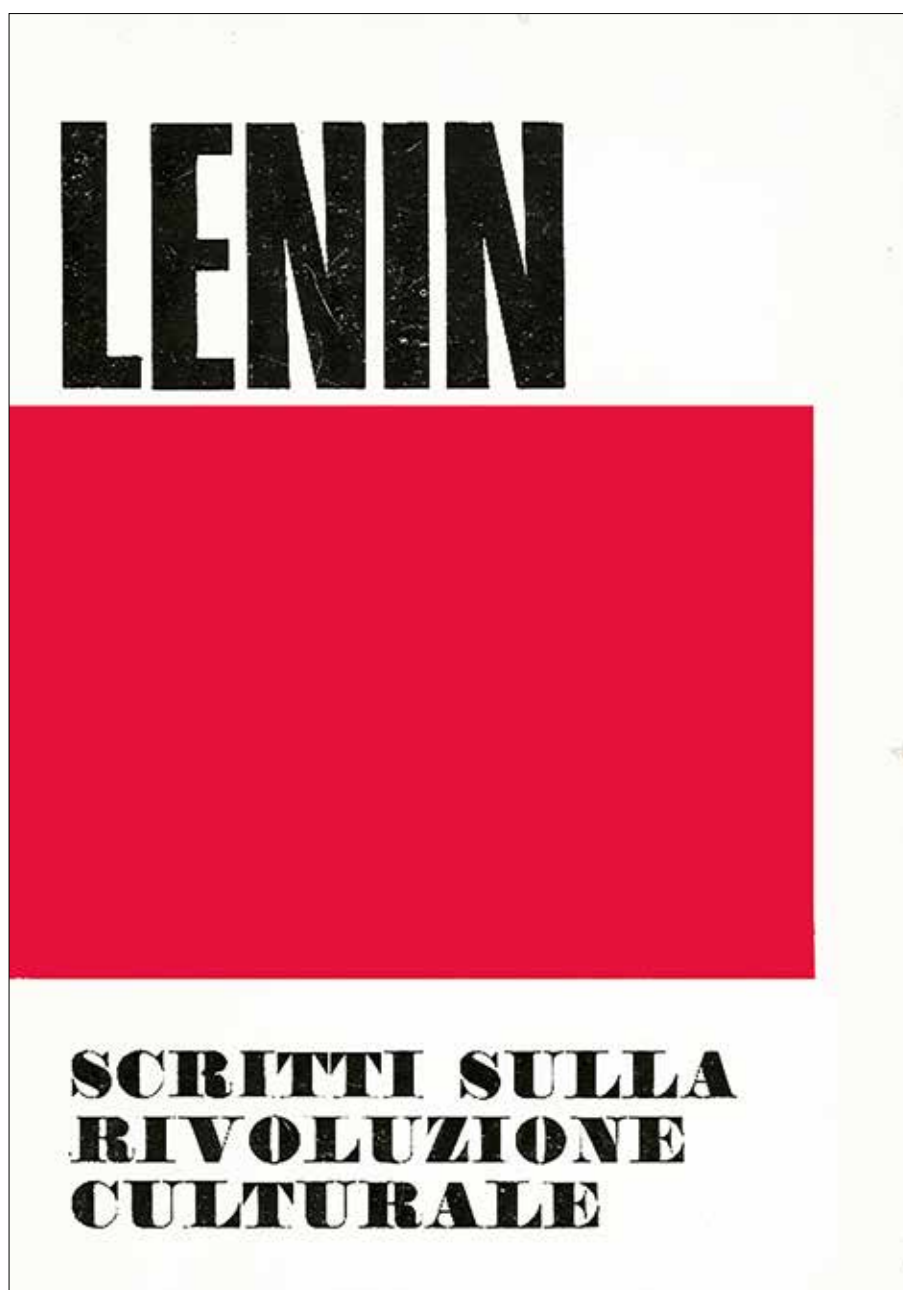
*"Inediti di Malcom X, interviste con i capi del movimento e soprattutto con gli abitanti del ghetto, con i tossicomani, i disoccupati, i predicatori, le prostitute di Harlem, South Side, Detroit, le reazioni dei più autorevoli rappresentanti di ogni orientamento politico, sono raccolti, in maniera organica da Roberto Giammanco. La storia dello SNCC, [...] le esperienze di lotta politica e di intervento sociologico nel Sud sono analizzate, sulla base di una documentazione diretta, da Simonetta Piccone Stella. Nell'ultima parte del volume appaiono testimonianze inedite, opuscoli di movimenti femminili e di organizzazioni nazionaliste negre, poesie scritte da gente del ghetto o da giovani poeti seguaci del Potere Negro, ed altro materiale, tutto raccolto direttamente da Roberto Giammanco"* (dal risvolto di copertina).



**MAO TSE-TUNG**  
Hunan 1893 - Pekin 1976

*Citazioni. Il breviario delle Guardie Rosse. A cura di Giorgio Zucchetti, Milano, Longanesi, "La Fronda - 72", [stampa: Tipografia A. Ronda - Milano], novembre 1967, 18,3x12 cm., broccura, pp. 266 (6), menzione di "4a edizione" in copertina. Si tratta della ristampa dell'edizione Longanesi del febbraio 1967, seconda italiana ma prima condotta sul testo originale cinese. € 20*

*"Ecco finalmente, nell'unica traduzione italiana condotta con assoluta fedeltà sul testo cinese dell'edizione apparsa nel settembre 1966, quello che è oggi il più famoso e più letto libro del mondo: il libretto delle Guardie Rosse cinesi. Più che una raccolta di «citazioni», questa è una vera e propria piccola antologia del pensiero di Mao Tse-tung, sistemata per argomenti. [...] L'editore ha ritenuto non soltanto indispensabile ma importantissima la pubblicazione di questo libro, per poter dare al lettore italiano la possibilità di interpretare, anche se in minima parte, ma con la propria testa, e non con quella di altri, non tanto gli oscuri avvenimenti che tormentano oggi la Cina quanto il chiaro pensiero del suo massimo ideologo" (dal testo in seconda di copertina).*

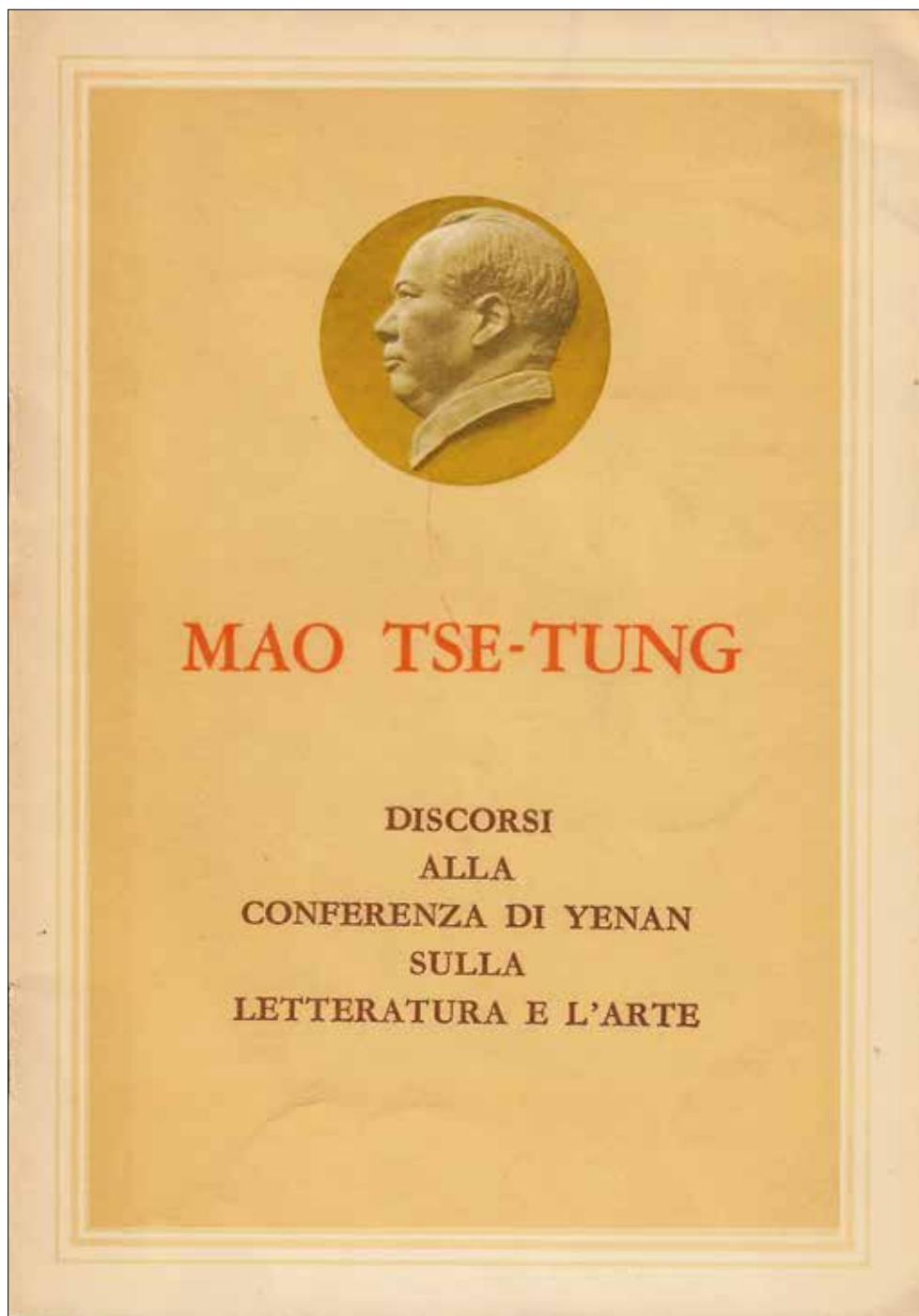
**LENIN**

Vladimir Ilijc Uljanov, Simbirsk, oggi Uljanovsk 1870 - Gorkij, Mosca 1924

*Scritti sulla rivoluzione culturale*, Milano, Le Edizioni del Maquis, s.d. [1968], 21,2x 14,9 cm., broccura, pp. 128, 1 ritratto fotografico di Lenin al risguardo della copertina. Introduzione di Filippo Gaja (*Contro il burocratismo*). Prima edizione di questa raccolta. € 60

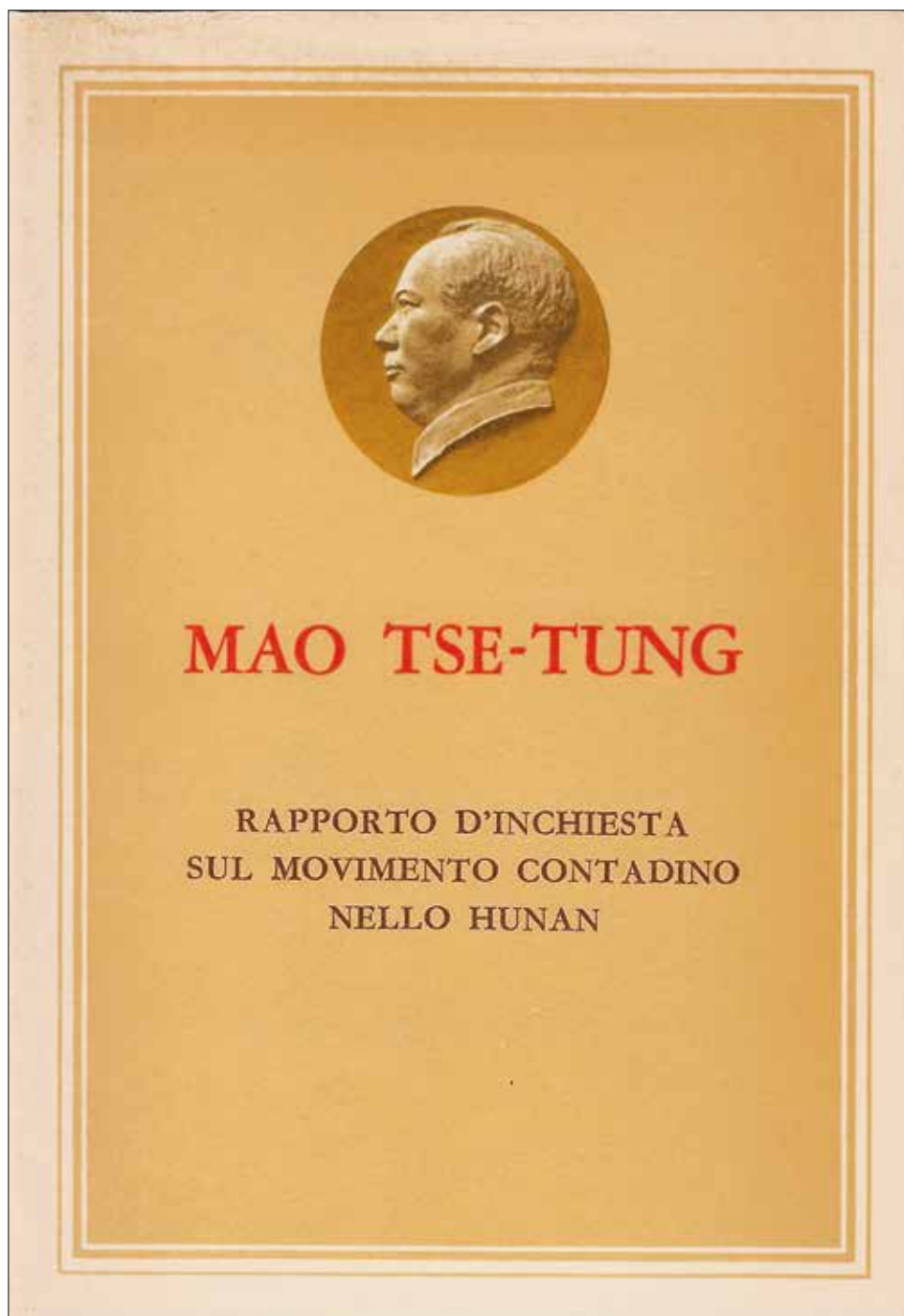


*“Quale rapporto esiste fra la Rivoluzione culturale cinese attuale e la Rivoluzione culturale teorizzata da Lenin nel 1923? Ecco qui riuniti per la prima volta i quattordici scritti di Lenin che nel complesso costituiscono l’esposizione organica dell’idea della Rivoluzione culturale. La lettura di queste pagine risolve il quesito e ci permette di comprendere che Mao Tse-Tung ha portato a termine il lavoro cominciato da Lenin”* (dal risguardo di copertina).

**MAO TSE-TUNG**

Hunan 1893 - Pekin 1976

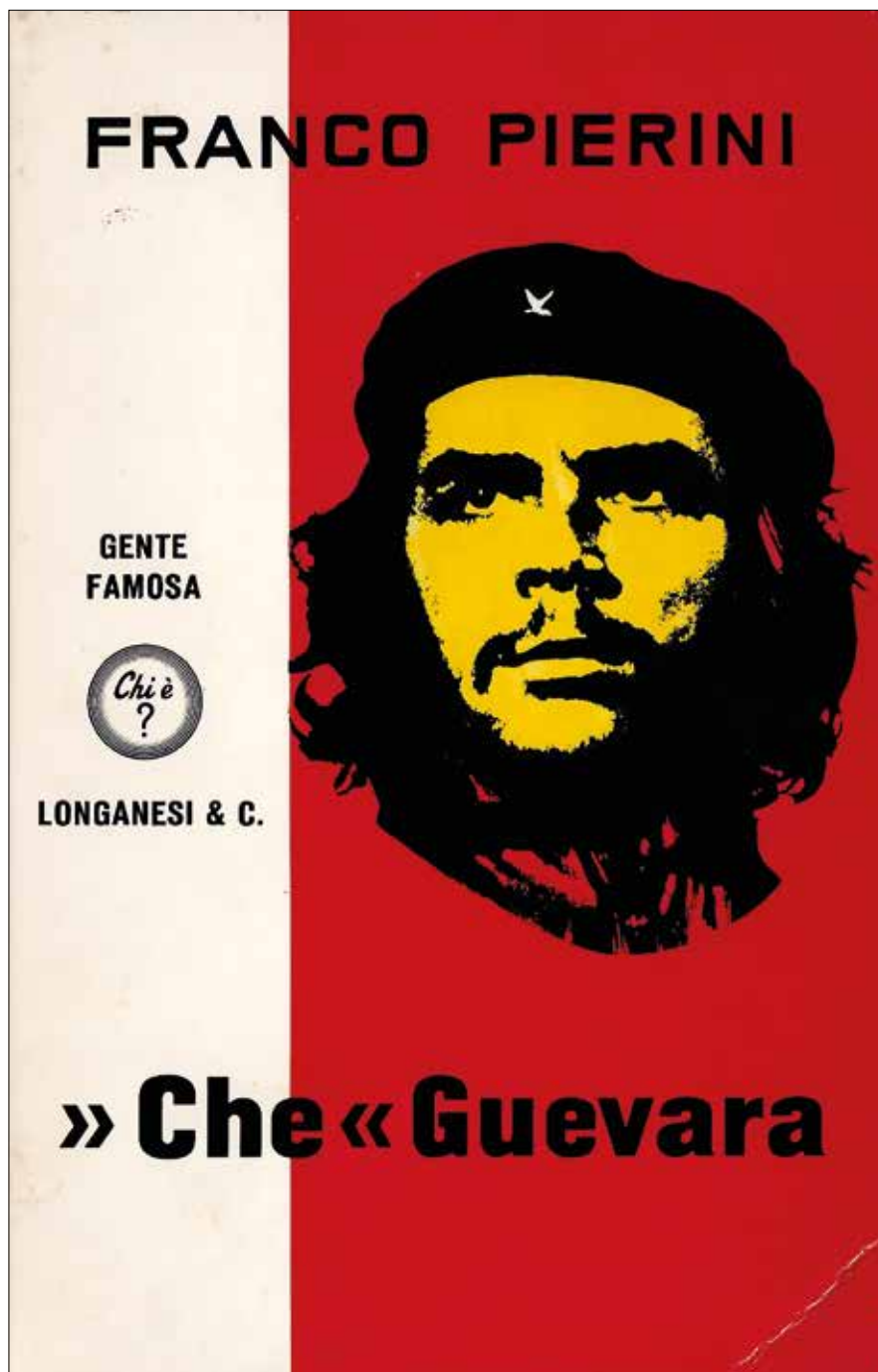
*Discorsi alla conferenza di Yen-an sulla letteratura e l'arte*, Pechino, Casa Editrice in Lingue Estere, **1968**, 18,5x13 cm., broccura, pp. 2) 46 (4), 1 ritratto di Mao in copertina. Alcune sottolineature in penna rossa. Prima edizione italiana. € 20



**MAO TSE-TUNG**

Hunan 1893 - Pechino 1976

*Rapporto d'inchiesta sul movimento contadino nello Hunan*, Pechino, Casa Editrice in Lingue Estere, **1968**, 18,5x13 cm., broccura, pp. (4) 60, 1 ritratto di Mao in copertina. Prima edizione italiana. € 10

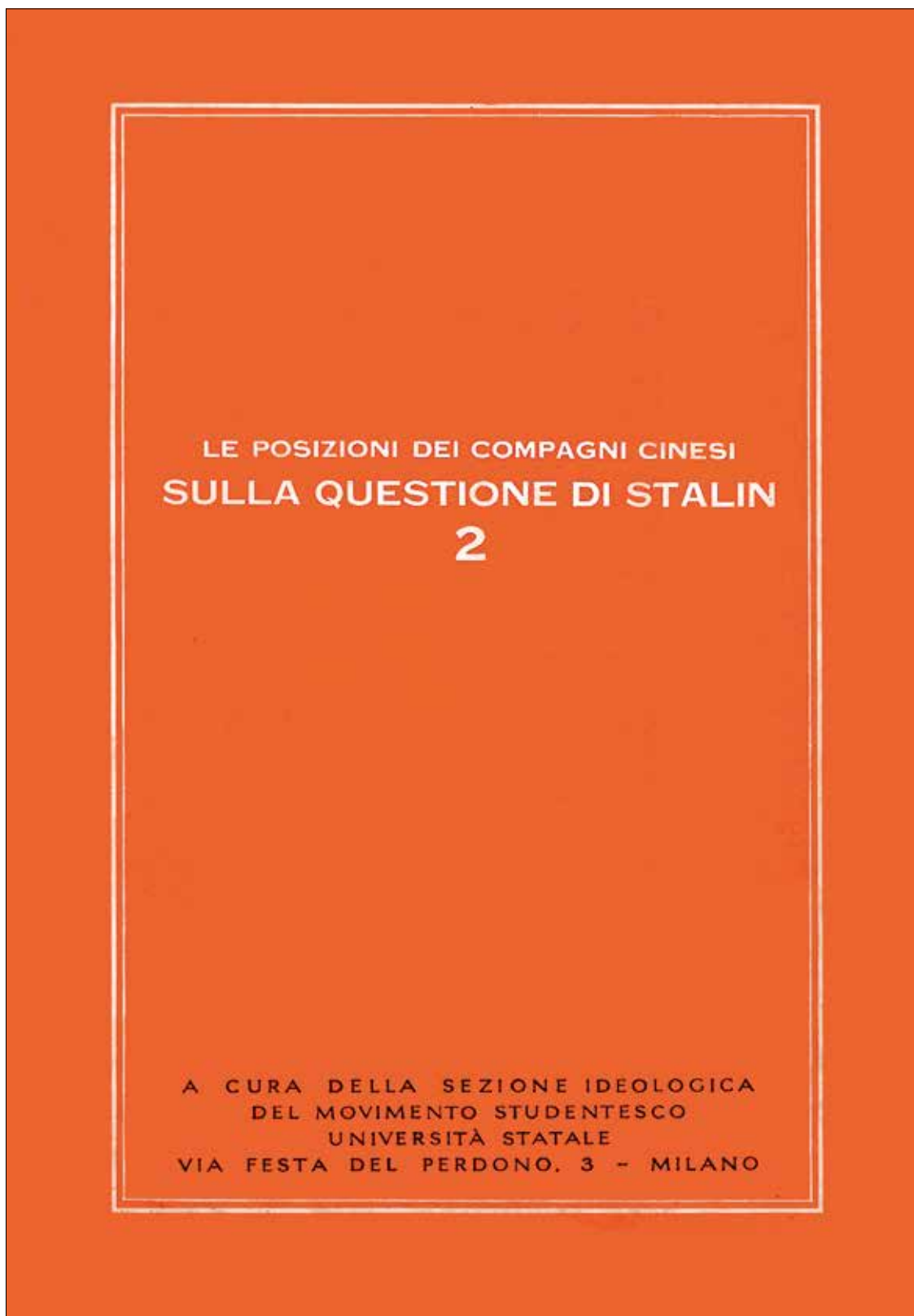


**PIERINI Franco**

*Che Guevara*, Milano, Longanesi & C., [stampa: Tipografia A. Ronda - Milano], **gennaio 1968**, 18,2x11,8 cm., broccura, pp. 250 (6), copertina illustrata a colori con un ritratto solarizzato di Che Guevara. Prima edizione. € 20

▼  
 “Franco Pierini è il giornalista che la rivista «L'Europeo» ha inviato in Bolivia non appena fu annunciata la morte del più famoso guerrigliero americano. La ricostruzione della morte del Che fatta da Pierini ha avuto echi in tutto il mondo: Fidel Castro l'ha giudicata la più autentica e attendibile. (...) Vissuto a lungo nell'America del Sud negli stessi anni della giovinezza di Guevara, Pierini racconta per la prima volta la vita del Che fuori della leggenda che si è creata intorno a lui, ambientandola negli avvenimenti che hanno fatto da sfondo e contribuito alla formazione del rivoluzionario argentino-cubano” (dalla quarta di copertina).





LE POSIZIONI DEI COMPAGNI CINESI  
SULLA QUESTIONE DI STALIN

2

A CURA DELLA SEZIONE IDEOLOGICA  
DEL MOVIMENTO STUDENTESCO  
UNIVERSITÀ STATALE  
VIA FESTA DEL PERDONO, 3 - MILANO

**MS Movimento Studentesco**

*Le posizioni dei compagni cinesi sulla questione di Stalin. Per gentile concessione delle Edizioni Oriente, Milano, Edizioni Oriente, [stampa: Tip. Nuova Stella - Novara], 1968, 21,4x15,2 cm., broccura, pp. (4) 40. A cura della sezione ideologica del Movimento Studentesco dell'Università Statale di Milano. Prima edizione a cura del Movimento Studentesco.* € 10



## LA SINISTRA Nuova Serie Settimanale

Anno III [ma anno I e unico della nuova serie] nn. 1 - 13, Roma, [stampa: Tip. S.E.T.I. - Roma], **13 gennaio / 6 aprile 1968**, **13 fascicoli** 42x30 cm., stampa in nero e rosso, varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. Rivista settimanale diretta da Silverio Corvisieri, Augusto Illuminati e Giulio Savelli, che fa seguito alle prime due annate mensili, dirette da Lucio Colletti. Testi di Silverio Corvisieri, Giulio Savelli, Luigi Vinci, Paolo Flores D'Arcais, Augusto Illuminati, Ernest Mandel, Valentino Orsini, Edgardo Pellegrini, Mauro Romano, Pio Baldelli, Giancarlo Aresta, Peppino Caldirola, Giangiacomo Feltrinelli e altri. A causa dei 3 fascicoli dedicati alle tecniche di autodifesa (*Così in piazza*), Silverio Corvisieri e Edgardo Pellegrini furono accusati di vari reati e il giornale dovette sospendere le pubblicazioni con il n. 13 del 6 aprile 1968, nel quale è annunciata la data del processo, fissato per il 23 aprile 1968. **Collezione completa di tutto il pubblicato.** € 1.500

▼  
**Elenco dei fascicoli:** **n. 1** (13 gennaio): pp. 16. Fra i vari articoli: **Leonardo Sciascia** (*I deportati della terra*) e una intervista a **Jean Paul Sartre**; **n. 2** (20 gennaio): pp. 15 (1). Con il testo del discorso di **Fidel Castro** al Congresso Culturale dell'Avana del 12 gennaio 1968; **n. 3** (27 gennaio): pp. 16. Con un articolo sull'occupazione dell'Università di Torino (*Bobbio liberato l'agitazione continua*), e la pubblicazione della prima parte della carta rivendicativa presentata dagli studenti, elaborata durante il periodo dell'occupazione; **n. 4** (3 febbraio): pp. 16. **All'interno il manifesto** «*Manifesti della Sinistra - Yankee Go Home*», 58x42 cm. con 8 immagini fotografiche; **n. 5** (10 febbraio): pp. 16. Con un servizio sulle lotte in Perù e una lettera di **Jean Paul Sartre**; **n. 6** (17 febbraio): pp. 16. Con un articolo di J. Pasquet (*Studenti e operai contro la polizia*), e uno di Mauro Romano (*Corrispondenza sulla nuova opposizione USA - Gli studenti si ribellano*). **Un servizio di 6 pagine dedicate al movimento studentesco**, con la pubblicazione del *Documento di Trento* e la *Piattaforma politica* di Roma. Un servizio sul Vietnam: (*Agghiacciante documentazione sulle torture degli americani nel Vietnam...*); **n. 7** (24 febbraio): pp. 16. Con alcune lettere inedite dalla guerriglia di **Che Guevara** e un articolo di **LeRoi Jones** (*Critica jazz e ideologia*); **n. 8** (2 marzo): pp. 16. In copertina una composizione fotografica con 4 immagini: gli scontri recenti all'università di Roma, lo Zengakuren in azione in Giappone, gli studenti canadesi contro la Dow Chemical e i giovani del luglio 1960 a Genova. In prima pagina e alle pp. 8-9 il servizio ***Così in piazza*** a cura di **Edgardo Pellegrini**, parte I: «*Devi sempre guardare come attaccano i poliziotti*»; **n. 9** (9 marzo): pp. 16. Con l'articolo redazionale «*La cronaca vera della lotta degli universitari di Roma*» (cronologia dal 18 febbraio all'1 marzo, **Valle Giulia**). Alle pp. 12-13 il servizio ***Così in piazza*** a cura di **Edgardo Pellegrini**, parte II: «*Le tecniche non-violente*». Con una intervista in esclusiva a **Rudi Dutschke**; **n. 10** (16 marzo): pp. 16. **Copertina con un disegno che illustra la costruzione di una bomba molotov** sotto il titolo ***Autodifesa violenta***. In prima pagina e alle pp. 8-9 il servizio ***Così in piazza*** a cura di **Edgardo Pellegrini**, parte III: «*Contro la violenza, violenza*»; **n. 11** (23 marzo): pp. 16. Due interviste in esclusiva sotto il titolo «*Black Power e New Left in USA*» e alcuni testi di **Padre Camilo Torres**; **n. 12** (30 marzo): pp. 16. Una composizione di 4 fotografie in bianco e nero in copertina sotto il titolo: «*Per questo silurato Westmoreland*». Bella fotografia a pag. 12: «*Uniti contro lo sfruttamento dei padroni*»; **n. 13** (6 aprile): pp. 16. Articolo redazionale a pag. 4: «*Il 23 aprile in tribunale - Il primo processo contro la nuova sinistra*». Silverio Corvisieri e Edgardo Pellegrini sono accusati di vari reati per quanto scritto nei 3 numeri dedicati all'autodifesa violenta (nn. 8, 9, 10 «*Così in piazza*»). Ultimo numero pubblicato.

Sped. in abb. post. Gruppo II

# LA SINISTRA

Anno III — Numero 3      NUOVA SERIE SETTIMANALE      27 gennaio 1968 — L. 100

**LA GUERRIGLIA**

Vietnam      Colombia  
Guatemala      Bolivia  
M. Oriente      Thailandia

## Operazione UCINSEUR

*piano d'intervento  
USA in Europa*

L'ambasciatore degli Stati Uniti o il comandante delle forze USA presenta i suoi ossequi al ministro degli Esteri e ha onore di constatare che le discussioni che hanno avuto luogo tra di noi a proposito dello statuto delle forze USA situate o da situare in ITALIA e su richiesta del governo hanno portato al seguente accordo:

Nei casi di disordini interni che possano investire materialmente la sicurezza delle forze USA, come violenze armate o sommosse, il governo ITALIANO cercherà di reprimere questi disordini con i propri mezzi. Tuttavia, se le misure si rivelassero inefficaci o se il governo ITALIANO richiedesse assistenza o se il comando americano ritenesse che il governo ITALIANO non ha la capacità di reprimere questi movimenti efficacemente o a tempo, le forze USA possono intraprendere le azioni che il comando delle forze USA considera necessarie, unilateralmente o in cooperazione con il governo ITALIANO.

Il governo ITALIANO renderà accessibili alle forze degli Stati Uniti le informazioni e i rapporti che possono aiutarle nell'assolvimento della loro missione o che siano richiesti dal comando militare degli Stati Uniti.

**DEBRAY**

autodifesa  
davanti  
al Tribunale  
militare di



**CAMIRI**

**ATENEI IN LOTTA**

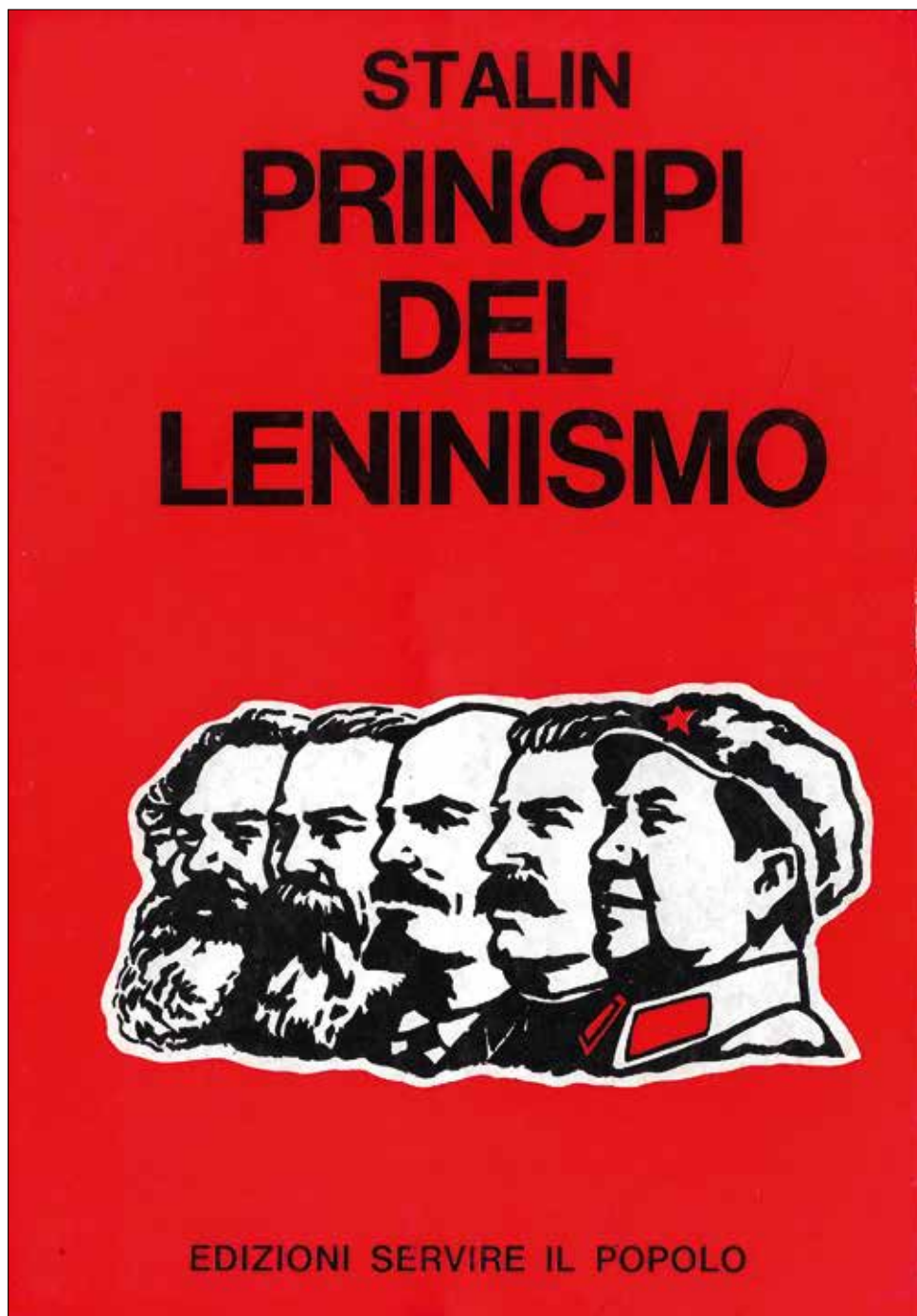
*Perché  
diciamo  
**NO** all'unità  
con la CISE*



### LA SINISTRA Nuova Serie Settimanale

Anno III n. 3, Roma, [stampa: Tip. S.E.T.I. - Roma], 27 gennaio 1968, 1 fascicolo 42x30 cm., pp. 16, rivista settimanale diretta da Silverio Corvisieri, Augusto Illuminati e Giulio Savelli, che fa seguito alla prime due annate mensili, dirette da Lucio Colletti. Stampa in nero e rosso, varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. Edizione originale. € 60

▼  
Testi di Augusto Illuminati, Silverio Corvisieri, Franco Morrone, Mario De Luyk, B. Sargon. Un importante articolo sull'occupazione dell'Università di Torino: *Bobbio liberato l'agitazione continua*, con la pubblicazione della prima parte della carta rivendicativa presentata dagli studenti, ed elaborata durante il periodo dell'occupazione. Inoltre, ampi stralci dall'autodifesa di Régis Debray al processo di Camiri (Bolivia).

**STALIN**

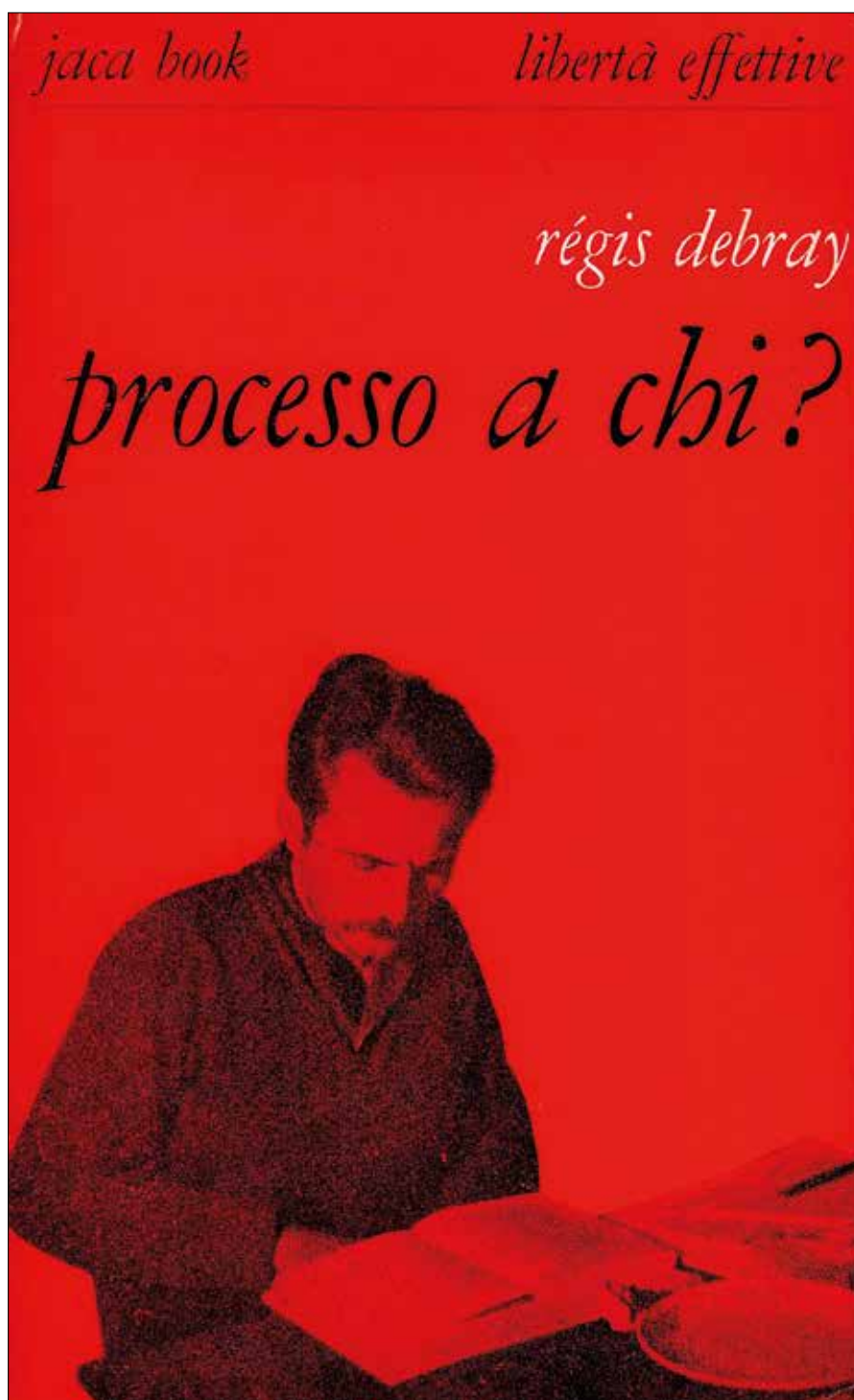
Josif Vissarionovic Dzugasvili, Gori 1878 - Mosca 1953

*Principi del leninismo*, (Roma), Edizioni Servire il Popolo, [stampa: Tipolitografia artigiana - Roma], s.d. [1968], 18,5x13 cm., broccura, pp. 130 (2), 1 illustrazione in copertina con i ritratti di Marx, Engels, Lenin, Stalin e Mao. € 10



**DEBRAY Jules Régis**  
Parigi 1940

*Autodifesa davanti al tribunale militare di Camiri*, Milano, Libreria Feltrinelli, "Documenti della Rivoluzione nell'America Latina - 11", [stampa: La Tipografica Varese], **febbraio 1968**, 18x10,8 cm., brossura, pp. 64, copertina con titoli in nero su fondo rosso. Traduzione di Raffaele Petrillo. Prima edizione italiana. € 20

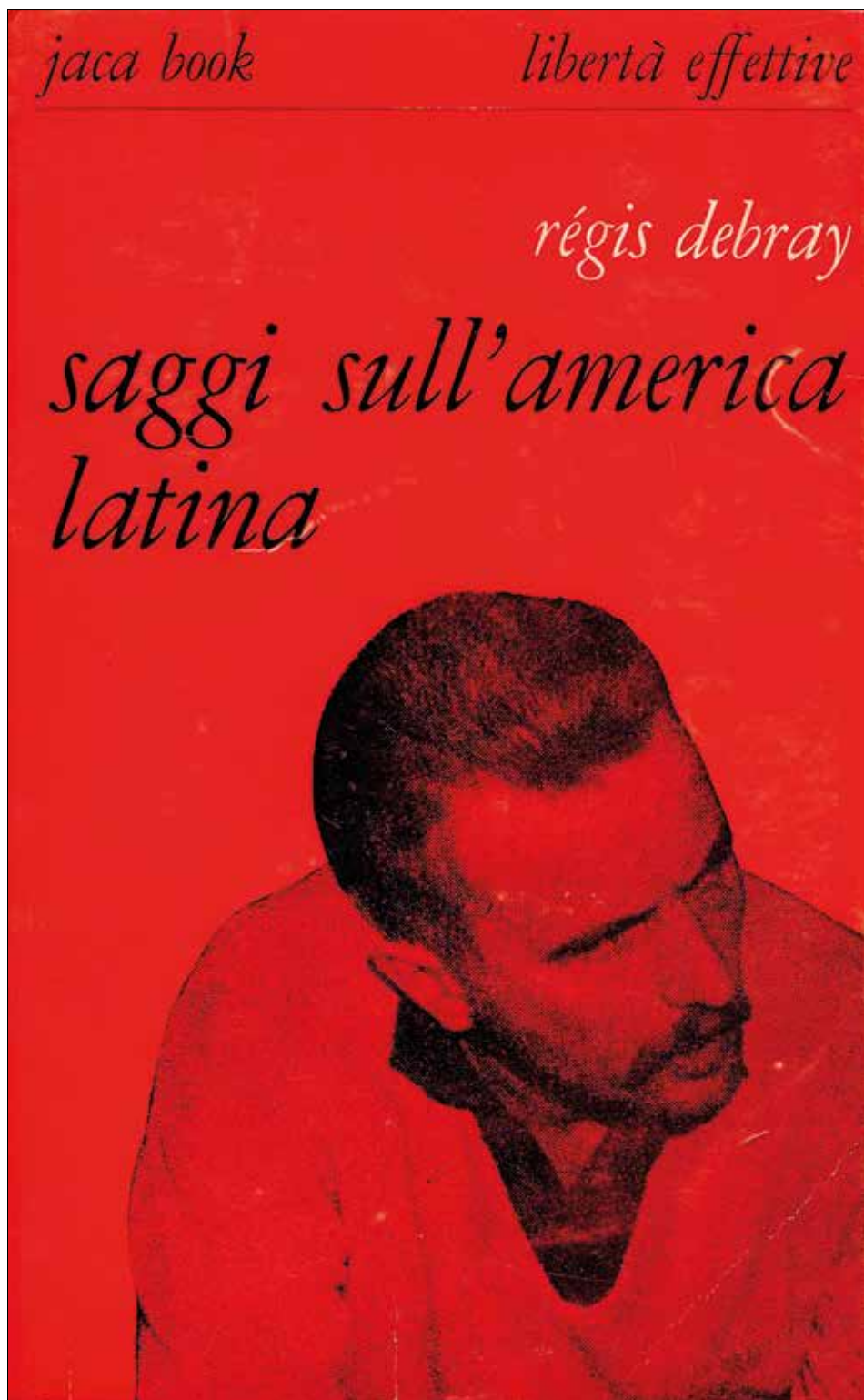
**DEBRAY Jules Régis**

Parigi 1940

*Processo a chi?* [*Le procès Régis Debray*], Milano, Jaca Book, "Libertà Espressive", [stampa: Industrie Grafiche Amedeo Nicola & C. - Varese - Milano], **febbraio 1968**, 20,4x12,7 cm., broccura, pp. 92 (4), copertina con ritratto fotografico dell'autore su fondo rosso. Tre testi redatti in carcere (*Lettera agli amici*; *Lettera ai giudici* e *Dichiarazione davanti al Consiglio di Guerra*). In appendice il testo della sentenza del processo di Camiri. Opera pubblicata per la prima volta nel gennaio 1968 (Parigi, François Maspero). Prima edizione italiana. € 20



La collana «Libertà Espressive» inaugurata con questo volume cambierà titolo in «Libertà effettive» a partire dal quinto pubblicato (ovvero **Regis Debray**, *Saggi sull'America Latina*, febbraio 1968).



**DEBRAY Jules Régis**  
Parigi 1940

*Saggi sull'America Latina [Essais sur l'Amérique Latine]*, Milano, Jaca Book Edizioni, "Libertà Effettive - 5", [stampa: Industrie Grafiche Amedeo Nicola & C. - Varese / Milano], **febbraio 1968**, 20,4x12,7 cm., broccura, pp. 132 (4), copertina con ritratto fotografico dell'autore su fondo rosso. Traduttore non menzionato ad eccezione del saggio *Il castrismo...*, tradotto da Luca Perrone. Opera pubblicata per la prima volta nel 1967 (Parigi, François Maspero). Prima edizione italiana. € 20



#### LA SINISTRA Nuova Serie Settimanale

Anno III n. 5. *Vietnam vincerà - Potere studentesco allarma il governo*, Roma, [stampa: Tip. S.E.T.I. - Roma], **10 febbraio 1968**, 1 fascicolo 42x30 cm., pp. 16, rivista settimanale diretta da Silverio Corvisieri, Augusto Illuminati e Giulio Savelli, che fa seguito alla prime due annate mensili, dirette da Lucio Colletti. Stampa in nero e rosso, varie immagini fotografiche in bianco e nero. € 70

▼  
Testi di Giulio Savelli, Pietro Mita, Gianni Caroli, Vittorio Prati, Luigi Vinci, Giancarlo Aresta, Peppino Caldirola, Silverio Corvisieri, B. Sargon, Mauro Romano (*Corrispondenza sulla nuova opposizione - Ghetti di lusso i Colleges USA*). Katia Tenenbaum (*Nei giorni 17-18 febbraio le avanguardie giovanili di tutta europa manifestano contro l'imperialismo nella vetrina dell'Occidente - S.D.S.: in Germania tornano i rossi*). Un servizio sulle lotte in Perù con testi di Belaunde Terry, Hector Bejar Rivera, Ricardo Gadea Acosta, e una lettera di **Jean Paul Sartre** e altri intellettuali (*Blanco: un rivoluzionario che fa onore al Perù*).



Sped. in abb. post. Gr. 11 - Roma - Direzione le copie non consegnate a LA SINISTRA - Costo postale 2107 - Roma Roma

# LA SINISTRA

Anno III — Numero 6 NUOVA SERIE SETTIMANALE 17 febbraio 1968 — L. 100



**I**l massacro della popolazione civile, la distruzione sistematica delle città del Vietnam del Sud compiuta dagli americani e dai loro mercenari, che si aggiunge ai bombardamenti in corso da tre anni sulla RVN, rappresentano la risposta disperata alla sconfitta di tutta la strategia antipartigiana di Westmoreland e la ripresa dell'isolamento totale in cui gli USA si sono venuti a trovare nella penisola indocinese. Privi di ogni prospettiva di vittoria militare e incapaci di assicurarsi un qualche efficiente appoggio da parte di elementi locali, i comandi USA stanno deliberatamente, freddamente facendo il deserto, al sud come al nord, dopo essere passati dalla tattica delle « riforme » e del raggruppamento a quella del massacro indiscriminato dei contadini sono ora arrivati alla distruzione illimitata dei centri urbani del sud, hanno deciso di lasciare ai vietnamiti soltanto le macerie delle case, le ceneri dei villaggi bruciati dal napalm e delle piantagioni incendiate, defoliate, avvelenate... Sarà ancora una lunga guerra, non c'è dubbio. Le offensive vittoriose del FNL costringono e costringeranno sempre più gli americani a rintanarsi in basi malsicure e in quartieri urbani trincerati, da dove usciranno per bombardare, bruciare, ammazzare, magari con le armi che tattiche. La lotta antipartigiana si trasforma inevitabilmente in genocidio, come è già avvenuto nell'Europa nazista, in Algeria. E' una logica terribile che non può essere addotta da misure umanitarie, ma solo risulta dalla vittoria dei guerriglieri, dall'accesso al potere del FNL e delle organizzazioni nazionali e democratiche che sono sorte nel corso dell'offensiva a Saigon ed a Hue. Davanti ad una lotta così avanzata e decisiva nel, in Europa, dobbiamo dare una solidarietà non sentimentale, ma strategica, dobbiamo assumere una iniziativa anche modesta, ma concreta, che possa alleggerire lo scatenarsi del potenziale repressivo USA nel sud-est asiatico e insieme dissociare radicalmente il nostro paese dall'aggressione imperialista. Quello che possiamo e dobbiamo fare è creare un fronte europeo, impegnare qui politicamente e militarmente le forze dell'imperialismo. Non siamo sulla linea del fuoco e andarci volontari, non richiesti, non serve. Siamo nelle retrovie, per così dire, e dobbiamo fare quello che vi si può legittimamente fare. Esemplichiamo: la presenza dell'Italia nella NATO significa che gli USA possono ripartire 10-15 divisioni in quanto estere e impiegarle in Vietnam o in Corea. L'Italia deve uscire dalla NATO. Ma prima si può fare anche qualcosa di altro: si può fare dell'Italia, dell'Europa, una regione insicura per i marinai e i loro thraupedi. Vedete quelle che fanno gli studenti delle SDS in Germania. Pensate un po' alla pace indifferenziata delle basi atlantiche in Italia, delle ambasciate USA, dei loro centri commerciali e culturali, ecc. Ogni sede USA o atlantica deve essere concretamente bersaglio della protesta e dell'indignazione popolare! Se i marinai statunitensi di Napoli debbono possiamo neanche accettare che le imprese americane che speculano clinicamente sulla guerra, fabbricando bombe, napalm, gas, biglie esplosive siano pacificamente presenti sul mercato italiano, riforniscano le nostre università, corrispondano giornali e partiti politici! Tutti i democratici, tutti coloro che rifiutano l'aggressione imperialista e vogliono aiutare il Vietnam debbono boicottare la Esso, la Dow Chemical, la Milesite che si arricchiscono con il sangue dei popoli e sperimentano in Asia le armi con le quali potranno noi stessi domani essere colpiti. Domani forse noi, ma già oggi la Grecia: la Esso, con i soldi del napalm, non ha forse validamente appoggiato il colpo di Stato del 21 aprile?

## IL BOIA JOHNSON

sconfitto  
ordina il

GENOCIDIO

**GLI STUDENTI TEDESCHI SFIDANO  
IL SINDACO  
DI  
BERLINO**



For the victory of the proletarian revolution.  
Pour la victoire de la révolution prolétarienne.  
Für die Siege der proletarischen Revolution.  
Für die Überwindung von der vietnamesischen Revolution.  
Para la victoria de la revolución proletaria.

Dopo  
11-12-2 81

**Pio Baldelli  
sul congresso  
dell'Avana**

Nelle pagine 8 e 9 documenti delle facoltà universitarie occupate

**Per un movimento POLITICO  
studentesco di massa**

### LA SINISTRA Nuova Serie Settimanale

*La Sinistra* - Anno III n. 6. *Il boia Johnson sconfitto ordina il genocidio*, Roma, [stampa: Tip. S.E.T.I. - Roma], 17 febbraio 1968, 1 fascicolo 42x30 cm., pp. 16, rivista settimanale diretta da Silverio Corvisieri, Augusto Illuminati e Giulio Savelli, che fa seguito alla prime due annate mensili, dirette da Lucio Colletti. Stampa in nero e rosso, varie immagini fotografiche in bianco e nero. € 90

Testi di Silverio Corvisieri, Augusto Illuminati, J. Pasquet (*Studenti e operai contro la polizia*), Giulio Savelli, Pio Baldelli (*Sul Congresso dell'Avana. Uso rivoluzionario dei mass-media*), Giancarlo Aresta, Peppino Caldirola, Mauro Romano (*Corrispondenza sulla nuova opposizione USA - Gli studenti si ribellano*). **Un servizio di 6 pagine dedicate al movimento studentesco** (*Per un movimento politico studentesco*), con la pubblicazione del *Documento di Trento* e la *Piattaforma politica* di Roma. Un servizio sul Vietnam: *Agghiacciante documentazione sulle torture degli americani nel Vietnam - Non occorre essere nazisti...*

Sped. in abb. post. Gr. 11 - Ritardare le copie non consegnate a LA SINISTRA - Casella postale 6203 - 00186 Roma.

# LA SINISTRA

Anno III — Numero 7 — NUOVA SERIE SETTIMANALE — 24 febbraio 1968 — L. 100

## Nelle piazze d'Europa si accendono nuove forme di lotta antimperialista

### Lontani dal Vietnam



A Berlino, a Milano, a Roma il 17 e il 18 i giovani hanno portato la loro protesta per le strade contro il genocidio americano nel Vietnam, scavalcando e rompendo con le iniziative della sinistra tradizionale (e cominciando a rompere non metaforicamente qualche vetrina dei servizi diplomatici e commerciali USA), si ha la netta impressione che un nuovo stile di lotta e una nuova coscienza di lotta abbiano, sia pure in modi ancora sensibilizzando diversi per materia e tecnica operativi, che alla avvezione un passaggio consapevole dalla indignazione e dalla protesta alla stessa organizzazione contro il pericolo imperialista.

Sempre più gradevole che il problema non è di andare più o meno forte VIVA IL VIETNAM, VIVA IL PCI, ma di fare qualcosa di elementare ma di concreto in Europa per impedire l'imperialismo USA e smascherare i suoi complotti. L'obiettivo deve essere il legame fra governo italiano e imperialismo USA, la presenza degli USA e della NATO in Italia. E questo è quello che dimostrano sotto l'ombrello e i cappelli americani, contro le caselle e i timari degli organismi ufficiali di relazioni con i governi, a non lasciare le manovre diplomatiche del centro-sinistra, questo l'hanno capito. Noi siamo veramente lontani dal Vietnam: non possiamo aiutarlo né appoggiare guerriglieri, né versando lacrimine, né atteggiandoci a raffinati diplomatici. Offriamo, certo, il nostro sangue; apprezziamo pure che Fanfani cerchi di espletare qualche simile obbligo al modo Johnson, ma il nostro compito essenziale è un altro, quello di aprire un fronte con un Vietnam qui, che limiti la tranquillità sicura strategica e politica degli USA in Europa.

Questo corso di fare il SDS in Germania, la JCM in Francia, i giovani di sinistra in Italia e altrove, dal gesto individuale di Hans Magnus Enzensberger che rifiuta di fruire di una borsa di studio americana e abbandona gli USA, agli studenti canadesi che picchiettano gli ingressi della Dow Chemical, fabbricante di napalm, ai giovani di Roma e Milano che hanno assediato le sedi diplomatiche USA e sfasciato le vetrine di qualche linea di trasporto dei marines abbiamo un primo gruppo di validi esempi di presa di coscienza e rifiuto dell'imperialismo, nei modi che possono direttamente costituire a scalfite e che erano stati a lungo abbandonati nella pratica. C'è insomma un concetto ancora costante che comincia a farsi strada: non acriticamente solidificare con il Vietnam, ma fare come in Vietnam. In quali forme?

E' il principale problema che abbiamo davanti, ma non è un problema tecnico, quanto piuttosto un soggetto sperimentale. E sarà necessario, nei definire obiettivi a medio termine e strumenti, preoccuparsi di evitare il sovietismo, per partendo da posizioni di decisa rottura con gli schemi tradizionali e da scelte d'avanguardia: creare alcune sale e sottoposti in serie alle grandi musei popolari, realizzare, in ogni città pubblica che oggi si spaventa governativamente ad una decisa e attiva presa di posizione anti-imperialista. La parola d'ordine del due, tre, molti Vietnam non significa e non significa i modelli e, come è stato selettivamente osservato, ma moltiplicare i fronti di lotta contro il nemico principale, l'imperialismo USA, non evitare le alleanze, ma creare di volta e combattute, non correre a occhi chiusi verso la guerra atomica, ma evitare scostigliando prima il terrorismo imperialista.

Significa, insomma tutto, non piangere da lontano a questa o quella guerriglia (anche se è indispensabile riflettere contro chi le frantuma o le critica), ma calare l'opposizione all'imperialismo nella quotidiana lotta di classe e lotta di strada in Italia.

**Un articolo di LeRoy Jones**

**CHE GUEVARA**

Testi inediti



**LETTERE DALLA GUERRIGLIA**

**Il valore politico della sconfitta di Anibal Escalante**

Dibattito con i lettori

### LA SINISTRA Nuova Serie Settimanale

Anno III n. 7, Roma, [stampa: Tip. S.E.T.I. - Roma], 24 febbraio 1968, 1 fascicolo 42x30 cm., pp. 16, rivista settimanale diretta da Silverio Corvisieri, Augusto Illuminati e Giulio Savelli, che fa seguito alla prime due annate mensili, dirette da Lucio Colletti. Stampa in nero e rosso, varie immagini fotografiche in bianco e nero. € 70

Testi di Giulio Savelli, Roberto Volpi, Alberto Gianquinto e Franco Pitocco (*Una proposta dall'Università di Roma - Guerriglia culturale*), Luigi Vinci, Gian Maria Pegoraro, Sergio Selcianini, Mario Mineo, Antonio Saccà, Emidio Boccanera (*Ventimila a Berlino contro gli USA al grido di Guevara, Mao e HoChi Minh*). Con alcune lettere inedite dalla guerriglia di **Che Guevara** e un articolo di **LeRoy Jones**: *Critica jazz e ideologia*.



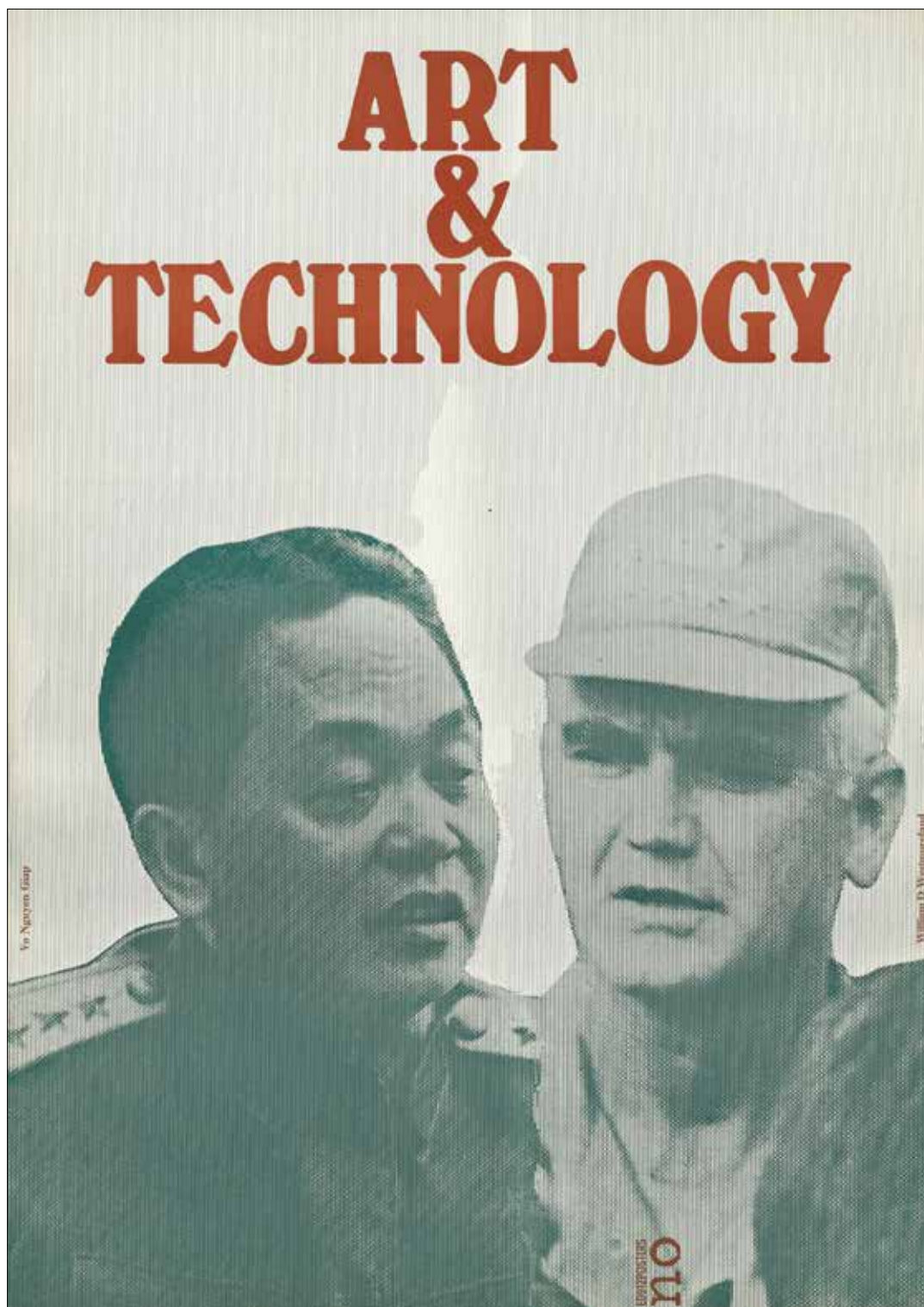
**ALVIANI Getulio**

Udine 1939 - Milano 2018

*Life of U.S.A.* - 1967, Milano, ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "ED912Posters - Situazione - n. 4", [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **marzo 1968**, 70x50 cm., poster stampato al recto, colophon al verso, illustrato con una composizione grafica in bianco e nero. **Tiratura di 1000 esemplari non numerati.** Edizione originale. € 350



Il poster allude al fallimento dell'offensiva americana in Vietnam, arrivata a pochi chilometri da Saigon senza riuscire a piegare la resistenza vietnamita, e contemporaneamente alle grandi manifestazioni di protesta in America contro la guerra, iniziate con "la lunga estate calda" dei Black Riots (1967), che si moltiplicheranno nel 1968 in tutto il mondo.



ANONIMO  
ma **Gianni-Emilio Simonetti e Gianni Sassi**

*Art & Technology* (Gen. Vo Nguyen Giap - Gen. William D. Westmoreland), Milano, ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "Politico-posters - No - n. 2", [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **marzo 1968**, 70x50 cm., poster stampato al recto, colophon al verso, fotomontaggio in verde e ocra su fondo bianco, redazione di Gianni Emilio Simonetti e design di Gianni Sassi (entrambi non menzionati al colophon). **Tiratura di 1000 esemplari** non numerati. Edizione originale. € 250

▼  
Arte contro tecnologia: il manifesto allude al successo vietnamita della «Offensiva del Têt» condotta dal generale Giap (febbraio 1968), nonostante la disparità di mezzi e di forze di cui disponeva il generale William Westmoreland, comandante in capo delle forze americane. In seguito alla clamorosa sconfitta e alle ingenti perdite subite, Westmoreland venne rimosso dall'incarico nel giugno del 1968.



### LA SINISTRA Nuova Serie Settimanale

«*Così in piazza*», in: **LA SINISTRA Nuova Serie**, Anno I nn. 8 - 9 - 10, Roma, [stampa: Tip. S.E.T.I. - Roma], **2/16 marzo 1968**, 3 fascicoli 42x30 cm., serie completa dei 3 fascicoli dedicati all'autodifesa del movimento studentesco durante le manifestazioni. E' il primo testo teorico pubblicato e diffuso su un giornale sull'uso della violenza, e fa seguito alla battaglia di Valle Giulia, in cui per la prima volta gli studenti anziché fuggire affrontarono la polizia. Edizione originale. € 350



Rivista settimanale diretta da Silverio Corvisieri, Augusto Illuminati e Giulio Savelli, che fa seguito alle prime due annate mensili, dirette da Lucio Colletti. A causa di questi tre fascicoli dedicati alle tecniche di autodifesa («*Così in piazza*»), Silverio Corvisieri e Edgardo Pellegrini furono accusati di vari reati e il giornale dovette sospendere le pubblicazioni con il n. 13 del 6 aprile 1968, nel quale è annunciata la data del processo, fissato per il 23 aprile.



#### Descrizione dettagliata dei 3 fascicoli:

- n. 8 (2 marzo)

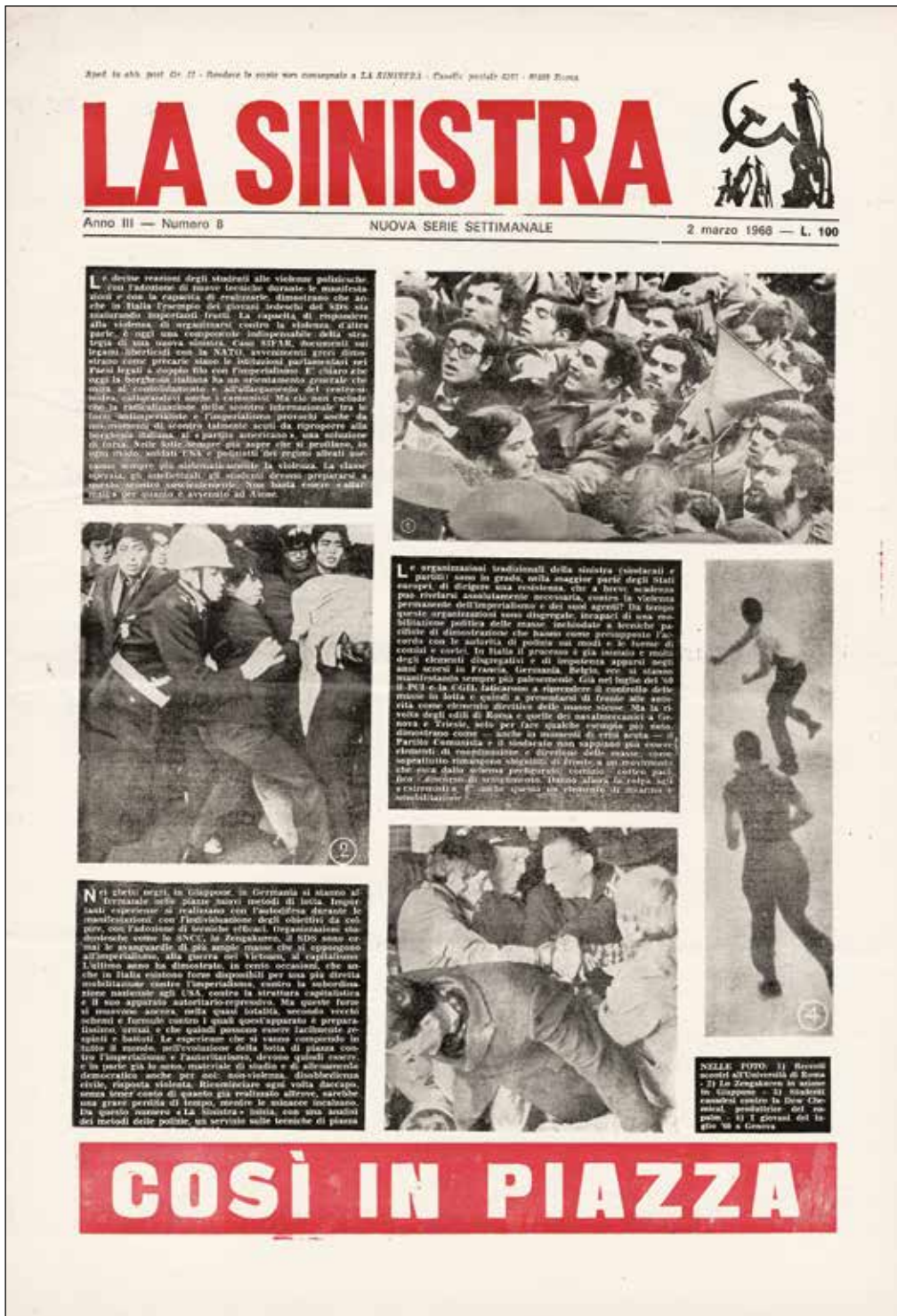
pp. 16. In copertina una composizione fotografica con 4 immagini: gli scontri recenti all'università di Roma, lo Zengakuren in azione in Giappone, gli studenti canadesi contro la Dow Chemical e i giovani del luglio 1960 a Genova. Testi di Massimo Gorla («*La strada che parte da Berlino*»), Gianni Caroli, Silverio Corvisieri, Giulio Savelli, Mauro Romano, Giuliano Cabitza, Giangiacomo Feltrinelli («*In Italia come in Vietnam*»), Johannes Agnoli («*Il SDS ricerca il collegamento con la classe operaia*»). In prima pagina e alle pp. 8-9 il servizio «*Così in piazza*» a cura di Edgardo Pellegrini, parte I: «*Devi sempre guardare come attaccano i poliziotti*».

- n. 9 (9 marzo)

pp. 16. Ritratto fotografico in bianco e nero di **Rudi Dutschke** in copertina. Articoli redazionali: «*L'escalation del movimento studentesco*»; «*La cronaca vera della lotta degli universitari di Roma*» (cronologia dal 18 febbraio all'1 marzo, Valle Giulia). Altri testi: Student Mobilization Committee («*Studenti per il Vietnam: una giornata mondiale di lotta*» appello internazionale agli studenti), Redazione di Avanguardia Operaia («*Forte risposta degli operai alla Bordon Saint Gobain*»), Michele Randazzo («*Il convegno dei cattolici dissidenti*»). Alle pp. 12-13 il servizio «*Così in piazza*» a cura di Edgardo Pellegrini, parte II: «*Le tecniche non-violente*». Con una intervista in esclusiva a **Rudi Dutschke**: «*Il nostro fronte di lotta è il cuore dell'imperialismo*». In ultima pagina ampi stralci dalla dichiarazione del comando delle Forze Armate Ribelli (FAR) del Guatemala del 10 gennaio 1968: «*La rottura tra guerriglia e P.C. in Guatemala - La lotta armata non può servire da merce di scambio*».

- n. 10 (16 marzo)

pp. 16. Copertina con un disegno che illustra la costruzione di una bomba molotov sotto il titolo «*Autodifesa violenta*». Articoli redazionali: «*Verso l'organizzazione politica degli studenti*»; «*Migliaia di universitari romani riprendono possesso dell'Ateneo*». Altri testi: Giulio Savelli («*La frontiera tra coesistenza pacifica e lotta antimperialista*»), Mauro Romano («*Milano. Il fronte si allarga agli studenti medi*»), Rosalba Conserva («*Le manovre dei docenti non bloccano lo sviluppo della lotta*»), Giorgio Perez, Sergio Selciarini, Franz Legros, Emilio Soave («*Torna alla lotta la Torino operaia*»). In prima pagina e alle pp. 8-9 il servizio «*Così in piazza*» a cura di Edgardo Pellegrini, parte III: «*Contro la violenza, violenza*». Con una intervista ad Augusto Illuminati: «*Guerriglia politica sì ma individuando il nemico*».



**LA SINISTRA Nuova Serie Settimanale**

Anno III n. 8. *Così in piazza - I*, Roma, [stampa: Tipografia S.E.T.I. - Roma], **2 marzo 1968**, 1 fascicolo 42x30 cm., pp. 16. Rivista settimanale diretta da Silverio Corvisieri, Augusto Illuminati e Giulio Savelli, che fa seguito alla prime due annate mensili, dirette da Lucio Colletti. In copertina una composizione fotografica con 4 immagini: gli scontri recenti all'università di Roma, lo Zengakuren in azione in Giappone, gli studenti canadesi contro la Dow Chemical e i giovani del luglio 1960 a Genova. Testi di Massimo Gorla («*La strada che parte da Berlino*»), Gianni Caroli, Silverio Corvisieri, Giulio Savelli, Mauro Romano, Giuliano Cabitza, Giangiacomo Feltrinelli («*In Italia come in Vietnam*»), Johannes Agnoli («*Il SDS ricerca il collegamento con la classe operaia*»). In prima pagina e alle pp. 8-9 il servizio «*Così in piazza*» a cura di Edgardo Pellegrini, parte I: «*Devi sempre guardare come attaccano i poliziotti*», primo dei 3 articoli a causa dei quali Silverio Corvisieri e Edgardo Pellegrini saranno accusati di vari reati e il giornale dovrà sospendere le pubblicazioni con il n. 13 del 6 aprile 1968. € 100

Spec. in abb. post. Gr. 11 - Rendere le copie non consegnate a LA SINISTRA - Caricella postale 200 - ROMA

# LA SINISTRA

Anno III — Numero 10      NUOVA SERIE SETTIMANALE      15 marzo 1968 — L. 100

## Verso l'organizzazione politica degli studenti

**COSÌ IN PIAZZA**

Nell'ultima settimana la lotta universitaria è entrata, dopo i durissimi scontri di Roma, in una fase di « riflessione ». Ciò che non è un eufemismo per indicare un riflusso del movimento, perché questo si è allargato soprattutto in direzione degli studenti medi, si è consolidato, raccogliendo migliaia di studenti non più solo in manifestazioni di piazza ma in dibattiti di elaborazione e di preciso confronto e impostazione politico-strategica; si è approfondito, individuando nella magistratura e nella stampa due altri aspetti di fondo del potere borghese.

Le grandi dimostrazioni di Torino e di Roma davanti alle carceri e al palazzo di giustizia, con la richiesta di liberazione degli studenti e di cessazione del clima di arbitrio inquisitorio con cui si tenta di intimidire i partecipanti alle lotte, le significative proteste e rotture di vetrine della *Stampa*, rappresentano un nuovo gradino della scissifonia di cui avevamo parlato nel nostro precedente numero, una ancora più precisa e articolata individuazione degli strumenti dell'autoritarismo nel momento della giustificazione ideologica e della repressione giudiziaria.

Ancora più indicativo, per la maturazione e l'approfondimento del movimento, è il rapporto che si è venuto a stabilire con alcuni gruppi di classe operaia, in particolare con gli edili di alcuni dei maggiori cantieri romani e con gli operai di Torino (uno dei quali è stato anche arrestato durante un corteo), in significativa coincidenza con la ripresa di lotta per le pensioni. La stessa partecipazione studentesca ai picchetti e ai comizi per lo sciopero del 7 marzo ne è stata qualificata in termini diversi da quelli solidaristici del recente passato.

Anche l'allargamento agli studenti medi — che ha comportato in nuove aree e in strati giovanili più larghi, anche dal punto di vista della composizione di classe, una vivace ripresa di occupazioni e di manifestazioni di strada, nonché nuove dimostrazioni dell'autoritarismo burocratico e poliziesco — segna un nuovo passo avanti, in una misura che francamente era difficile prevedere anche dopo gli ultimi avvenimenti. Mentre apparentemente si placava la fase più acuta di lotta nelle università e alcuni edifici venivano agombrati, la lotta si è rinnovata in altri settori, su una base sempre più estesa e con radici viepiù profonde. Il contraccolpo a livello parlamentare si è subito visto con il naufragio dei progetti di legge-stralcio e del loro sostenitori riformisti di tutti i tipi.

Quanto alle autorità accademiche, per quel tanto che loro resta di autonomia e di voce in capitolo dopo la loro delega globale a colorati e procuratori della Repubblica, il caso è grande ed è affare loro streggersene. Abbiamo casualmente ascoltato alla radio un breve e disperato dialogo fra due luminari della cultura progressiva, Calogero e Romeo. Il primo proponeva di « riassettrare » la giusta spinta studentesca con assemblee ebdomadarie (il mercoledì alle ore 18 nell'Aula I della Facoltà di Lettere — proposta essenzialmente per Roma) consultive sotto la presidenza di un professore; il secondo denunciava l'autoritarismo, di piccoli gruppi di studenti che volevano fare la rivoluzione imponendosi alla maggioranza umida e disorganizzata e proponeva di ridurre la « democrazia » con una opportuna fermezza delle autorità accademiche (D'Avack) e « dello Stato » (Costa e C.C.).

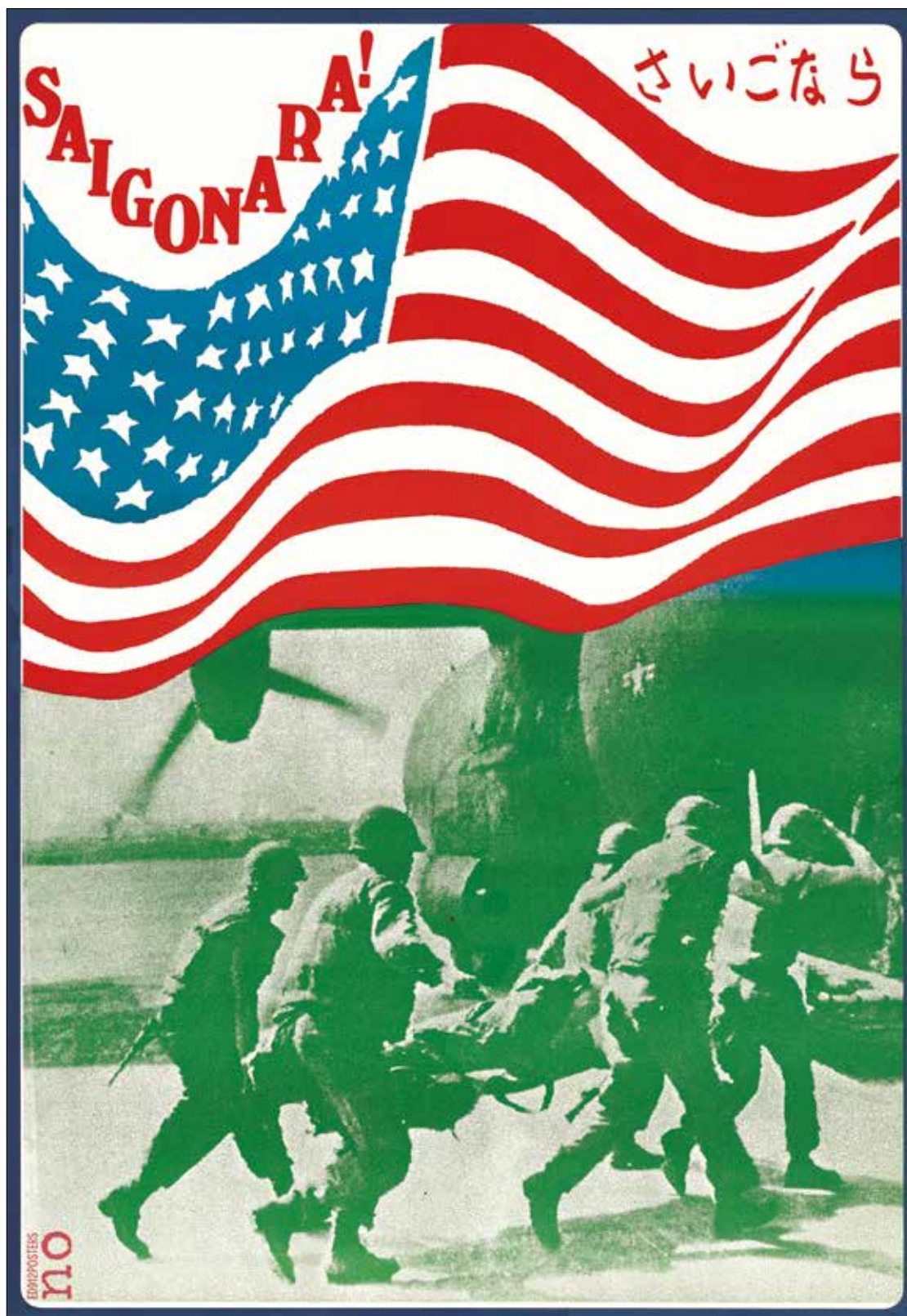
Mentre andiamo in macchina ferve la preparazione per il convegno nazionale del 15 marzo, che si presenta come un primo momento di organizzazione di strutture nazionali del movimento studentesco; questo risultato è già di grande rilievo e apre la via agli sviluppi che ci auguriamo e a cui in parte il SDS rappresenta un suggestivo modello.

**3 // AUTODIFESA VIOLENTA**

### LA SINISTRA Nuova Serie Settimanale

Anno III n. 10. *Così in piazza - 3. Autodifesa violenta*, Roma, [stampa: Tipografia S.E.T.I. - Roma], 16 marzo 1968, 1 fascicolo 42x30 cm., pp. 16. Rivista settimanale diretta da Silverio Corvisieri, Augusto Illuminati e Giulio Savelli, che fa seguito alla prime due annate mensili, dirette da Lucio Colletti. Copertina con un disegno che illustra la costruzione di una bomba molotov sotto il titolo «*Autodifesa violenta*». Stampa in nero e rosso, varie immagini fotografiche in bianco e nero n.t. Articoli redazionali: «*Verso l'organizzazione politica degli studenti*»; «*Migliaia di universitari romani riprendono possesso dell'Ateneo*» e altri articoli di Giulio Savelli, Mauro Romano, Rosalba Conserva, Giorgio Perez, Sergio Selciarini, Franz Legros, Emilio Soave. Con una intervista ad Augusto Illuminati. E' l'ultimo dei 3 fascicoli dedicati alle tecniche di autodifesa («*Così in piazza III - Contro la violenza, violenza*»), a causa dei quali Silverio Corvisieri e Edgardo Pellegrini saranno accusati di vari reati e il giornale dovrà sospendere le pubblicazioni con il n. 13 del 6 aprile 1968.

€ 180



ANONIMO  
ma **Gianni-Emilio Simonetti e Gianni Sassi**

*Saigonara!*, Milano, ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "Politiposters - No - n. 3", [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **marzo 1968**, 70x50 cm., poster stampato al recto e al verso, fotomontaggio a colori. Redazione di Gianni Emilio Simonetti, design di Gianni Sassi (entrambi non menzionati al colophon). **Tiratura di 1000 esemplari** non numerati. Edizione originale. € 400

Il manifesto allude al successo vietnamita della «Offensiva del Têt» (febbraio 1968), e in particolare all'assalto condotto contro il quartier generale dell'esercito e l'ambasciata americana a Saigon.





## LA SINISTRA Nuova Serie Settimanale

Anno III n. 11, Roma, [stampa: Tip. S.E.T.I. - Roma], 23 marzo 1968, 1 fascicolo 42x30 cm., Stampa in nero e rosso, varie immagini fotografiche in bianco e nero. Rivista settimanale diretta da Silverio Corvisieri, Augusto Illuminati e Giulio Savelli, che fa seguito alla prime due annate mensili, dirette da Lucio Colletti. € 60

▼  
Testi di Lidia Cirillo («Riflessioni sul movimento studentesco a Napoli - Rifiutare gli alibi per imparare dall'esperienza»), Anonimo («Due settimane di fuoco per l'aggressione yankee»), l'autore è un corrispondente dell'esercito di liberazione del Sud Vietnam), A. Gorz, Giulio Savelli, Augusto Illuminati, Antonio La Penna. Due interviste in esclusiva sotto il titolo «Black Power e New Left in USA» con Mary A. Waters, segretaria di Young Socialist Alliance, e Dale A. Smith, segretario viaggiante dello SNCC. Alcuni testi di **Padre Camilo Torres**: la sua ultima lettera, stralci da due interviste («Per la presa del potere avanti fino alla morte!») e un testo del 1965 («Come il sottosviluppo ostacola l'emancipazione»). Una intervista con André Gorz («Non per obiettivi realistici solo per il socialismo si possono mobilitare le grandi masse»).



#### COMITATO PROMOTORE DEL CONSIGLIO RAPPRESENTATIVO DEL LICEO GINNASIO ARNALDO

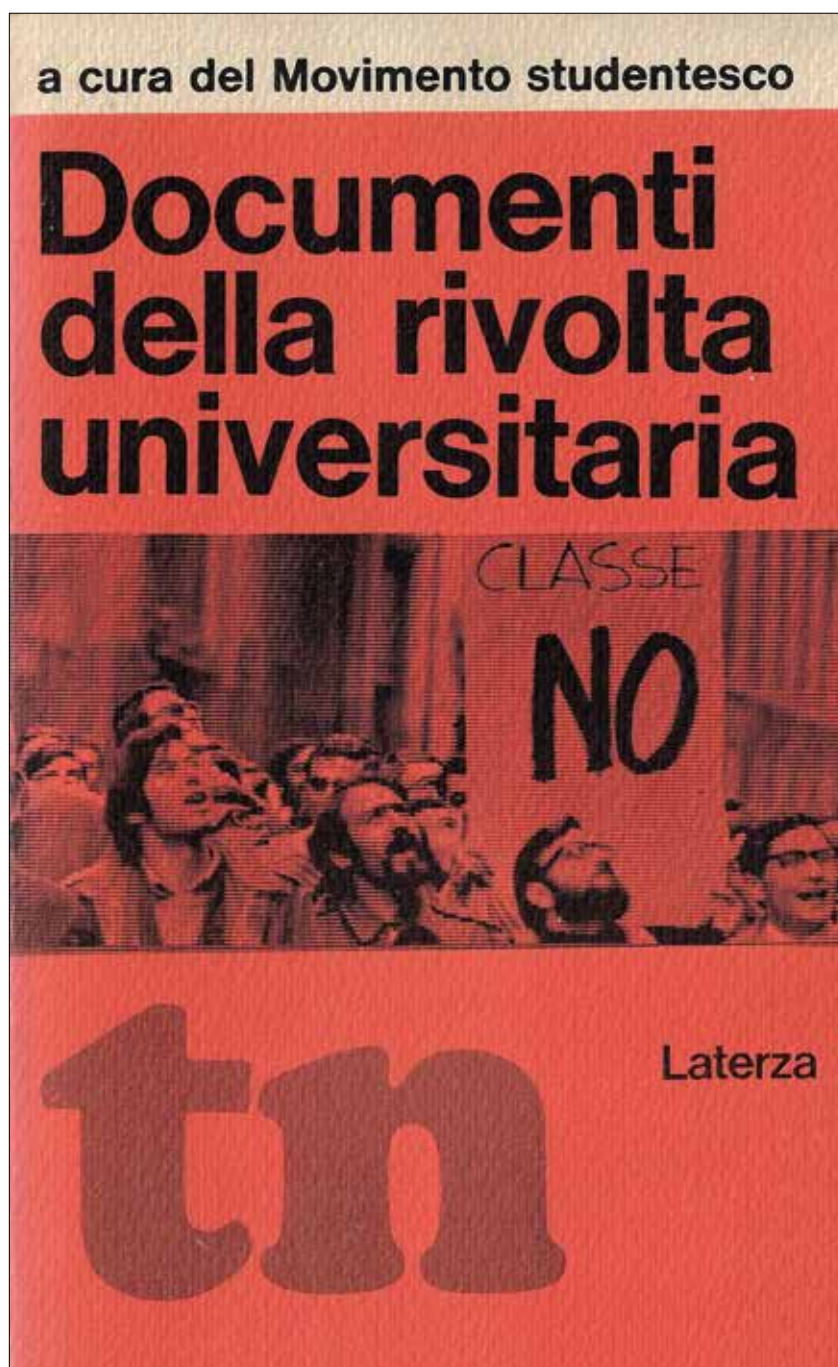
*Un Consiglio d'Istituto. A cura del comitato promotore del Consiglio Rappresentativo del Liceo-Ginnasio Arnaldo, (Brescia), Liceo Arnaldo, s.d. [1968], 33x22 cm., fogli pinzati, pp. 8, un disegno in copertina. Stampa in ciclostile. Edizione originale.*

€ 100



AA.VV.

*Università: l'ipotesi rivoluzionaria. Documenti delle lotte studentesche. Trento - Torino - Napoli - Pisa - Milano - Roma*, Padova, Marsilio Editori, "Libri Contro n. 1", [stampa: Stampa dell'Officina Tipografica Vicentina G. Stocchiero - Vicenza], (**5 aprile 1968**), 17x12 cm., broccura, pp. 255 (1), copertina con titoli in nero e arancio su fondo bianco. Testi di Mauro Rostagno, Marco Boato, Guido Viale, Massimo Menegozzo, Stefano Levi, Mario Capanna e numerosi documenti. **Primo resoconto documentario delle lotte studentesche nel '68**. Prima edizione. € 20



AA.VV.

*Documenti della rivolta universitaria. A cura del Movimento Studentesco*, Bari, Laterza, "Tempi Nuovi 4", [stampa: Dedalo Litostampa - Bari], **aprile 1968**, 17,8x11 cm., broccura, pp. (8) 415 (1), copertina illustrata con una fotografia virata in rosso. Design e impaginazione di **Mimmo Castellano**. Documenti dell'Istituto Universitario di Scienze Sociali di Trento, Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Facoltà di Lettere, legge, Magistero di Torino, Facoltà di Architettura, Lettere e Magistero di Firenze, Facoltà di Lettere e Magistero di Roma. Prima edizione. € 40



*"I documenti elaborati dagli studenti non si limitano a formulare proposte di riforme universitarie, ma tendono a spiegare le ragioni profonde e lontane dell'attuale malessere, e a prefigurare in una diversa struttura della scuola un nuovo tipo di società"* (dalla quarta di copertina).

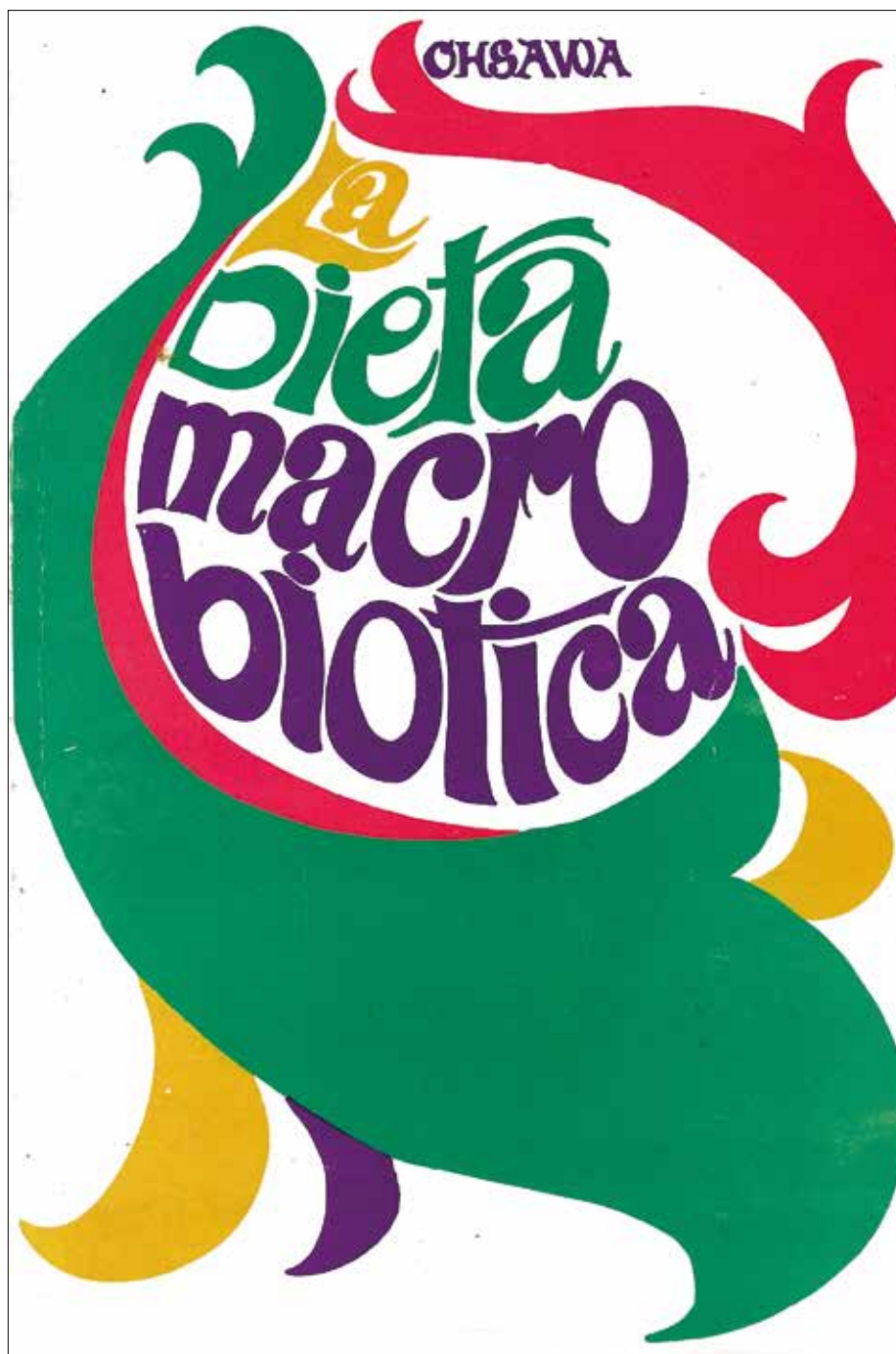


**FILIPPINI Enrico**

Locarno 1932 - Roma 1988

*Vittoria per Rudi Dutschke - 1968 (Fotografia di Fulvio Ventura)*, Milano, ED.912 Edizioni di Cultura Contemporanea - serie "ED912Posters - No - n. 4", [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese -], **maggio 1968** [ma **13 aprile 1968**], 70x50 cm., poster stampato al solo recto, colophon al verso, fotocomposizione a colori, redazione di **Enrico Filippini** e **Gianni Emilio Simonetti**, design di **Gianni Sassi** (**Simonetti e Sassi non vengono menzionati al colophon**). Tiratura di 2000 esemplari. Edizione originale. € 400

▼  
L'11 aprile del 1968 Rudi Dutschke, leader del movimento degli studenti tedesco, viene gravemente ferito alla testa con 3 colpi d'arma da fuoco da Joseph Bachmann. Il manifesto esce circa due giorni dopo l'attentato (ma con data "maggio 1968" impressa al colophon) per essere affisso nelle strade di Milano. La fotografia che fa da sfondo (Rudi Dutschke durante una manifestazione contro la guerra nel Vietnam), di Fulvio Ventura, venne fornita a Enrico Filippini dall'agenzia Grazia Neri.

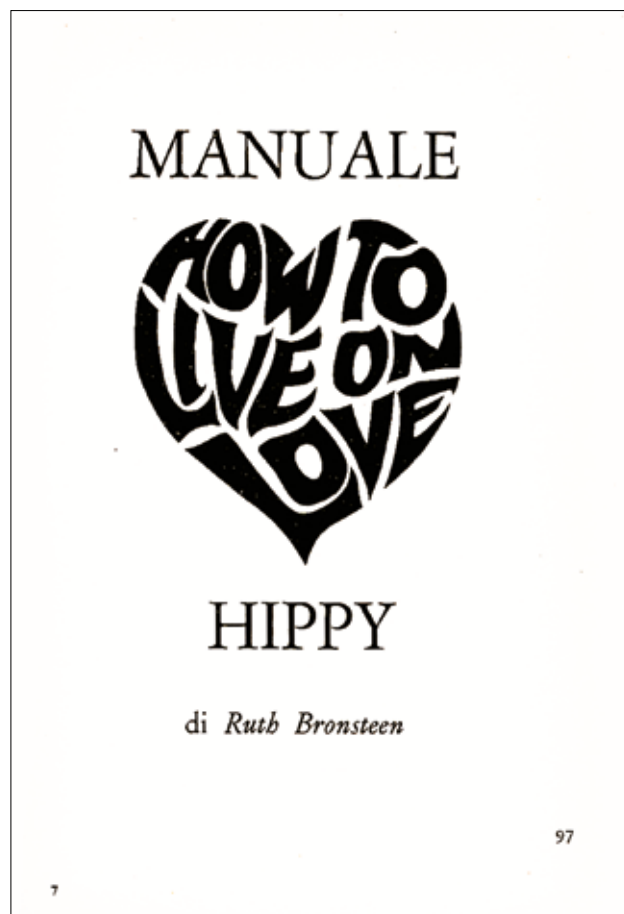


**OHSAWA Georges**

Sakurazawa Nyoiti, Kyoto 1893 - Tokio 1966

*La dieta macrobiotica o L'Arte del ringiovanimento e della longevità*, Roma, Astrolabio, [stampa: Linotypia-Tipografia Dario Detti - Roma], 1968 (**aprile 1968**), 18,2x12 cm., broccura, pp. 171 (5), copertina con illustrazione in stile psichedelico a colori. Importante testo del fondatore della Macrobiotica. Prima edizione italiana. € 20

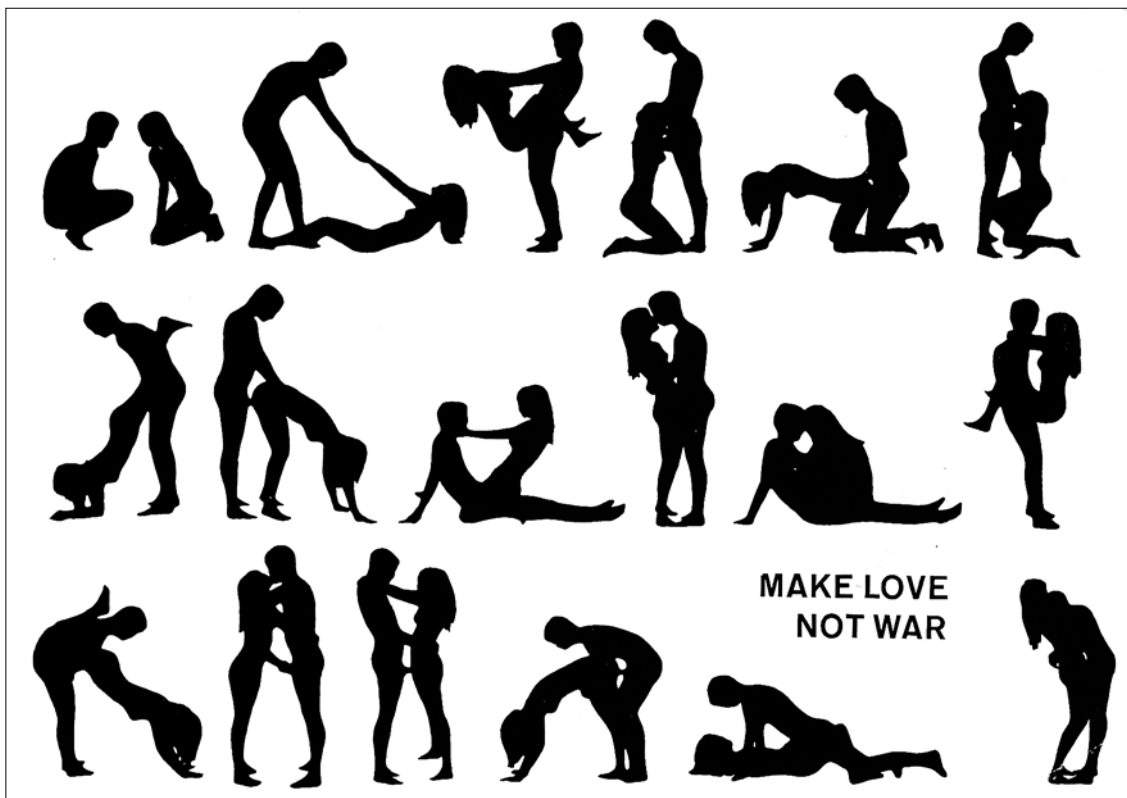
▼  
 “Se le cognizioni principali della Macrobiotica (che significa «grande vitalità») fossero state note all'Occidente, come potevano esserlo al tempo di Marco Polo, la nostra medicina allopatrica forse non sarebbe mai esistita, e la terapeutica avrebbe cercato di agire sulle cause delle malattie non sugli effetti. In questo trattatello il professore Ohsawa, ispirandosi alle implicazioni biologiche che comporta la pratica dello Zen, espone il fondamentale principio della macrobiotica, fondata nel concetto che il mondo è sottomesso a due forze antagoniste complementari: Yin (la forza centrifuga) e Yang (la forza centripeta). Colui che le conosce può equilibrarle e ricndurre se stesso all'equilibrio naturale che sarebbe proprio dell'uomo” (testo in quarta di copertina).



#### BRONSTEEN Ruth

*Manuale Hippy [The Hippy's Handbook]*, in: **CARTE SEGRETE**, n. 6, Roma, [stampa: Lit. Chiovini - Roma], **aprile/giugno 1968**, 20,5x13,5 cm., legatura editoriale cartonata, pp. 253 (1) [da pag. 97 a pag. 133], composizione grafica in nero e rosso su fondo carta da pacco di copertina di **Nuvolo** (Giorgio Ascani, Città di Castello 1926 - 2008). Presentazione di Gianni Toti, traduzione di Nicola Maffei. Prima edizione italiana. € 30

▼  
All'interno del volume, fra gli altri testi: **una serie di documenti del Movimento Studentesco romano** («*Materiali del Movimento Studentesco romano: Istruzioni per l'autodifesa*»), una scelta di poeti psichedelici a cura di Angelo Quattrocchi («*Adrian Henry, Roger McGough, Brian Patten, Alan Jakson, Christopher Logue, Adrian Mitchell: I poeti degli acidi*»), Kostas Axelos, Robert Lowell, Aldo Buzzi, Renzo Paris, Gianni Toti e altri.



ANONIMO

*Make love not war*, s.l., s. ed., [senza indicazione dello stampatore], s.d. [1968], 10,5x14,7 cm., adesivo originale in formato cartolina, raffigura una serie di posizioni amorose attorno allo slogan "Make Love not War". Edizione originale. € 90





AA.VV.

*La ribellione degli studenti ovvero La nuova opposizione [Die Rebellion der Studenten oder Die neue Opposition]*, Milano, Feltrinelli Editore, Universale Economica - 577), [stampa: La Tipografica Varese], **3 maggio 1968**, 18x11 cm., broccura, pp. 265 (7), copertina illustrata a colori dell'Ufficio Grafico Feltrinelli. Testi di Uwe Bergmann, Rudi Dutschke, Wolfgang Lefèvre e Bernd Rabehl. Traduzioni di Maria Magrini, Bruna Bianchi, Emanuele Bernasconi, Maria Canziani. Opera pubblicata per la prima volta nell'aprile 1968 (Ed. Rowohlt). Prima edizione italiana. € 20



“Questo è il libro degli studenti berlinesi [...], che hanno dato vita, in una città destinata ad essere la “vetrina dell’occidente”, a un grande movimento di rinnovamento civile, sociale e politico, che hanno protestato contro la visita di capi di stato stranieri corresponsabili dell’oppressione nel Terzo Mondo, che hanno avuto vittime, che recentemente hanno attaccato frontalmente il monopolio Springer per protestare contro l’attentato a Dutschke e contro la sistematica falsificazione dell’informazione nella Germania federale...” (dal testo in quarta di copertina).

# ACTION

1 MAI 1968  
**n°1**  
Prix individuel 0,50 F

## REPRESSION: FAIRE FACE!



### MERCI ET ADIEU MONSIEUR ROCHE

Le 3 mai, Jean Roche, recteur de l'Académie de Paris, a fait donner les gardes mutiles contre les étudiants. 5 à gris ses responsabilités. Page 2 le récit des six heures qui ont ébranlé la Sorbonne.

### CHIENS DE GARDE

Le mouvement contre la répression a combattu tous les gardiens de l'ordre à sa démolition. Et voilà, vous êtes à la une des journaux. Voyez comment on parle de vous.

### Pourquoi nous nous battons :

Le journal a été réalisé avec le soutien de l'UNEF, du Mouvement du 22 mars (Nanterre) et des Comités d'Action Lycéens (C.A.L.). Pour que l'action continue nous avons besoin d'argent. Effectuez vos versements à P. Brunberg C.C.P. 33.898.73 Paris.

### Un bruit court avec persistance :

**ROCHE** voudrait démissionner. Soutenez votre recteur. Téléphoniez-lui A Oânes 24-15

### Alain Geismar : «Nous ne maintiendrons pas l'ordre»

Une déclaration du secrétaire général du Syndicat national de l'enseignement supérieur.




### ACTION

Direttore responsabile: Jean-Pierre Vigier

n. 1. *Repression: faire face!*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **7 maggio 1968**, 1 fascicolo 42,5x29,5 cm., pp. 6 n.n. Stampa in bianco e nero. Fotografia in copertina di Elie Kagan, 5 vignette di Siné e 5 di Wolinski, varie fotografie n.t. che ritraggono scontri fra studenti e polizia. Tra i vari articoli, tutti anonimi:  *Pourquoi nous nous battons*; *“Ce n'est qu'un début; Une dizaine d'enrages*. € 150

▼ *“Ce journal a été réalisé avec le soutien de l'U.N.E.F. du Mouvement du 22 mars (Nanterre) et des Comités d'Actions Lycéens (C.A.L.)...”*



### Ce n'est qu'un début

Après le succès de la manifestation du 22 mars, le mouvement étudiant continue de gagner du terrain. Les étudiants ont occupé les locaux de la Sorbonne, et les manifestations se poursuivent dans d'autres universités.



### LE QUARTIER LATIN de Paris

Le quartier latin est le cœur du mouvement étudiant. Les étudiants ont occupé les locaux de la Sorbonne, et les manifestations se poursuivent dans d'autres universités.

## UNE DIZAINE D'ENRAGES



**CE QU'IL FAUT:**  
LA REDOUVERTURE DES FACULTÉS  
L'ANNULATION  
DE TOUTES LES POURSUITES  
LE QUARTIER LATIN  
AUX ETUDIANTS

**Lundi 8 mai Prochain**

Manifestation à 14 heures devant la Sorbonne. Le mouvement étudiant continue de gagner du terrain.





**SPADARI Giangiaco**

San Marino 1938 - Milano 1997)

G. Spadari, Milano, Galleria Bergamini, [stampa: Grafic Olimpia - Milano], **maggio 1968**, 23,8x16,3 cm., brossura a due punti metallici, pp. 12, copertina con composizione grafica in nero, bianco e rosa, titoli in nero e bianco, 6 riproduzioni di opere in bianco e nero. Testo di **Gerard [ma Gérard] Gassiot Talabot**. Allegato editorialmente un foglio sciolto con la traduzione del testo in francese. Catalogo originale della mostra (10 maggio - 4 giugno 1968). € 150

▼  
Viene pubblicata qui, probabilmente per la prima volta, la celebre immagine «Washington: Una rabbia».



« Washington: una rabbia »

cm. 120 x 120



« Mosca 1917: una rabbia diversa »

cm. 120 x 120

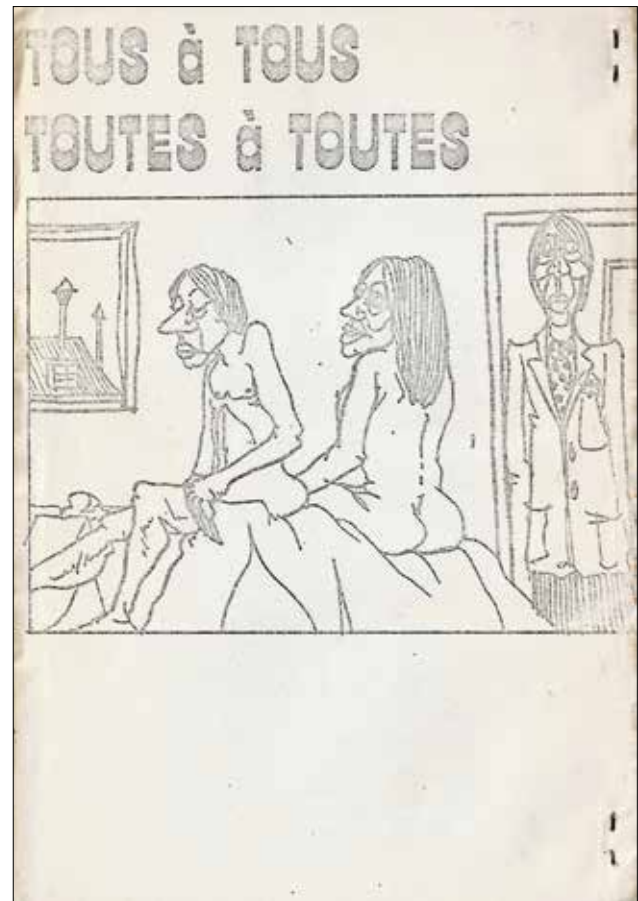
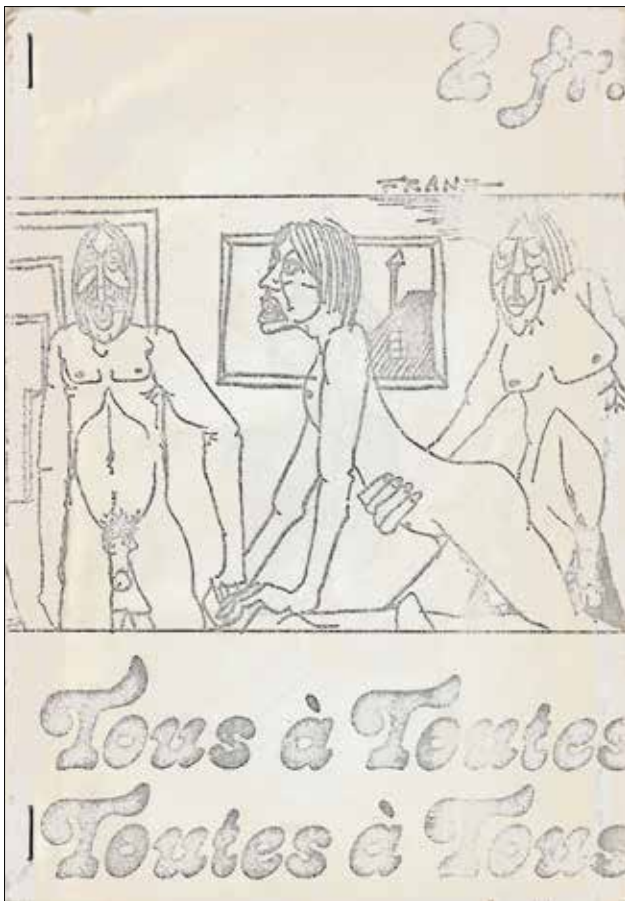


**CHIARANTE Giuseppe**

*La rivolta degli studenti*, Roma, Editori Riuniti, [stampa: Visigalli - Pasetti Arti Grafiche - Roma], **maggio 1968**, 18,5x10,1 cm., broccura, pp. 74 (2), copertina con motivo grafico in azzurro e bianco, titoli in nero di Giuseppe Montanucci., ritratto fotografico in bianco e nero dell'autore in quarta di copertina. Varie annotazioni e sottolineature a penna. Prima edizione. € 10



Sottotitoli: “*Crisi dell'università e della scuola e crisi della società: le radici di un movimento che ha sconvolto le tranquille abitudini degli atenei italiani*”.



ANONIMO

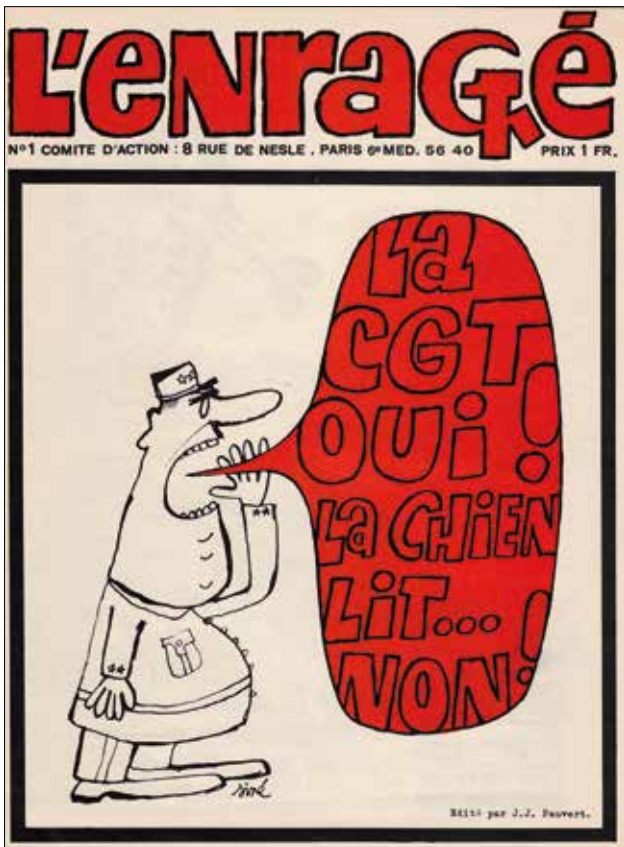
ma **E. ARMAND**, pseudonimo di **Ernest-Lucien Juin**

Paris 1872 - Rouen 1962

*Tous à Toutes - Toutes à Tous [Le combat contre la jalousie]*, s.l., s. ed., [enza indicazione di stampatore], s.d. [ca. **1968**], 21x14,5 cm., broccura spillata, pp. 16 n.n., prima e quarta di copertina illustrate con due disegni e altri 2 disegni n.t. di autore anonimo. Edizione originale con queste illustrazioni. € 80



«*Le combat contre la jalousie*», qui contenuto, sotto il titolo che riprende il motto platonico, è un capitolo del libro *La révolution sexuelle et la camaraderie amoureuse*, scritto negli anni '30 da Ernest-Lucien Juin sotto lo pseudonimo di "E. Armand".



**L'ENRAGÉ'**

Rivista fondata da **Jean-Jacques Pauvert**. Design di **Etienne Robial**. nn. 1 - 12 [tutto il pubblicato], Paris, J.J. Pauvert, **maggio - 25 novembre 1968**, 12 fascicoli 31x23 cm., pp. 8 per fascicolo [n. 8: pp. 16]. Giornale satirico, che nasce e muore col maggio francese del 1968, assemblando i disegnatori più impegnati e coinvolti nelle riviste di ispirazione contestatrice e libertaria come HARA-KIRI (poi HARA-KIRI HEBDO, che diventerà CHARLIE HEBDO): Siné, Reiser, Cabu, Topor, Wolinski, Willem e altri. **Collezione completa di tutto il pubblicato, indivisibile.** € 1.200

- n. 1. (**maggio 1968**), copertina illustrata in bianco, nero, e rosso con una vignetta di Siné «La CGT oui! La chien lit... non!», quarta di copertina illustrata con frasi e slogan da ritagliare e incollare: “Camarades enrégés découpez et collez les partout!.. Nous vous recommandons le dos des C.R.S. Si vous n'avez pas de colle... clouez les!?”; disegni di Cabu, Lagneau, Malsen, Siné, Topor, Wolinski. Con un testo di **Jacques Prévert** «L'extraordinaire sang-froid».



“Ce journal est un pavé. Il peut servir de mèche pour cocktail Molotov. Il peut servir de cache matraque. Il peut servir de mouchoir anti-gaz. Nous serons tous solidaires, et nous le resterons, de tous les enrégés du Monde. Nous ne sommes ni étudiants, ni ouvriers, ni paysans, mais nous tenons à apporter notre pavé à toutes leurs barricades. Si certains d'entre vous ont des difficultés ou éprouvent des scrupules à s'exprimer dans les journaux traditionnels, venez le dire ici: vous êtes chez vous! Dans ce journal rien n'est interdit, sauf d'être de droite! Aux armes, enrégés, formez vos bataillons! Marchons, marchons, un sang impur abreuvera bientôt nos sillons!”.

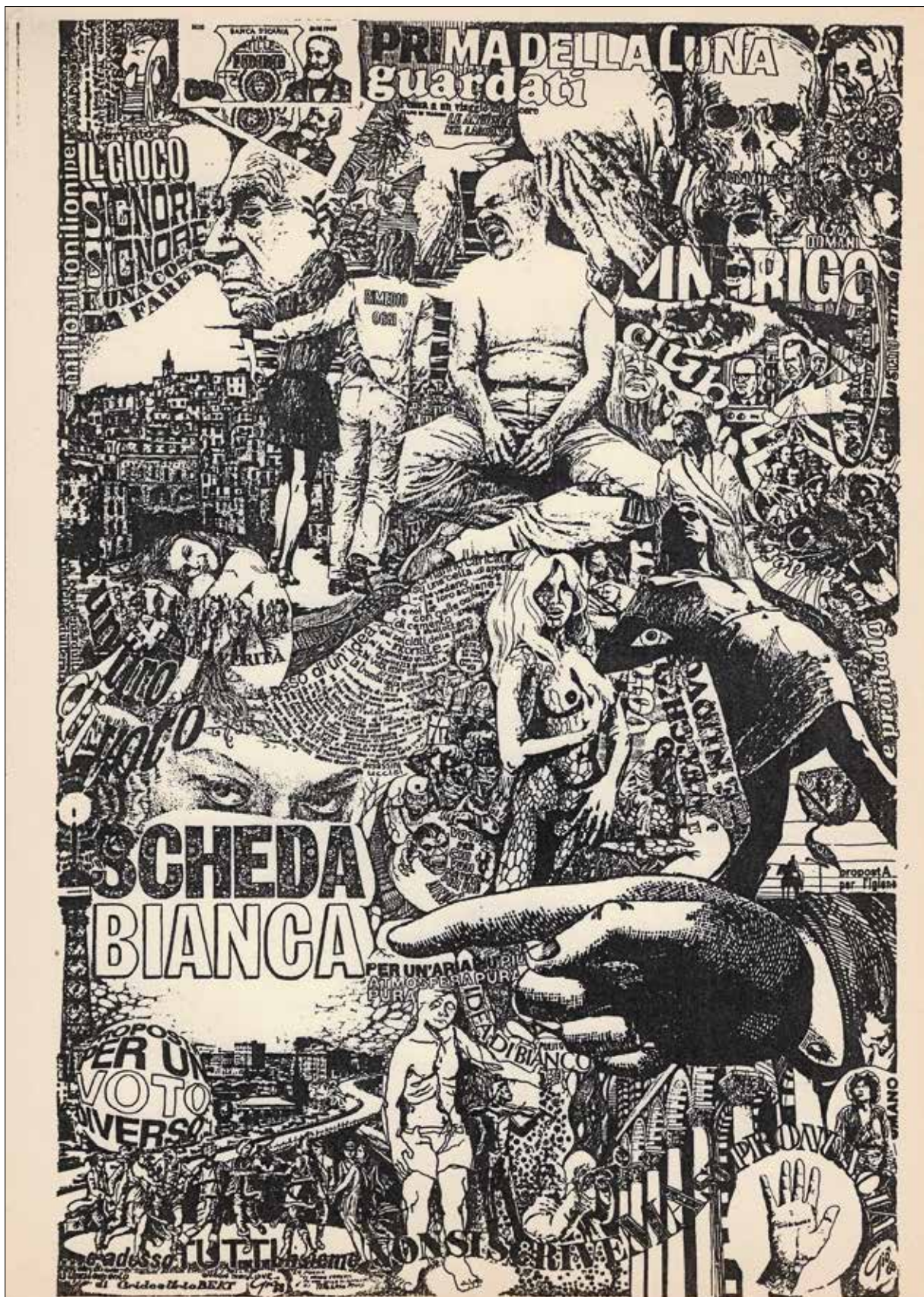


## ACTION

Direttore responsabile: Jean-Pierre Vigier

n. 2. *La rue vaincra!*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], 13 maggio 1968, 1 fascicolo 42,5x29,5 cm., pp. 8 n.n. Stampa in bianco e nero. Varie fotografie n.t. sugli scontri fra studenti e polizia, alcune vignette di Siné, Wolinski, Reiser. **Con una cronologia della "semaine enragée"** dal 3 al 13 maggio. Articoli, tutti anonimi: *Les enfants de Marx et du 13 mai*; *Nous accusons!*, *Lettre ouverte des les Cal au Ministre de l'Education Nationale*. L'ultima pagina è costituita da un manifesto: "*Fouchet, Grimaud demission! / Organisez-vous en comités d'actio*". *In calce*: "*Chacun d'entre vous est un militant. Découpez cette page et collez-la sur toutes les surfaces disponibles*". Edizione originale. € 120





**TAVAGLIONE Giò**  
Giorgio Tavaglione

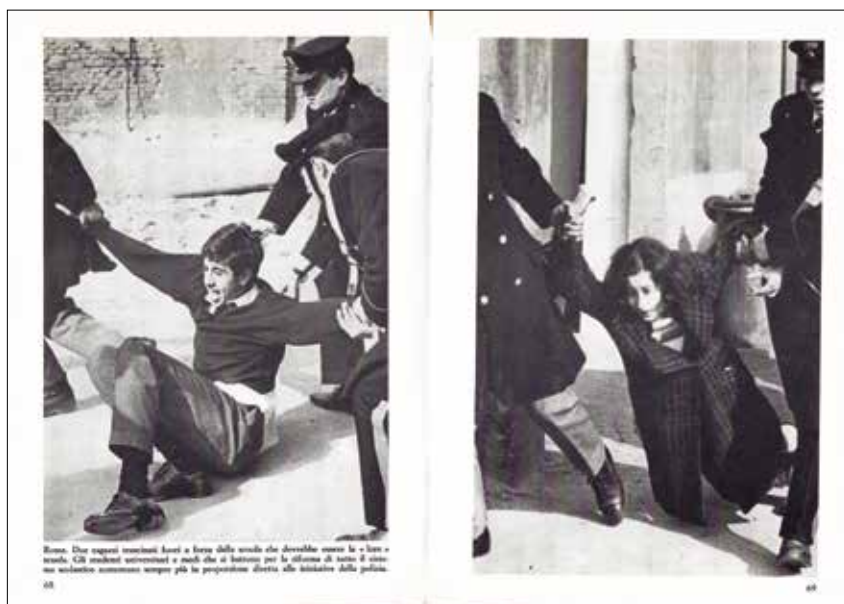
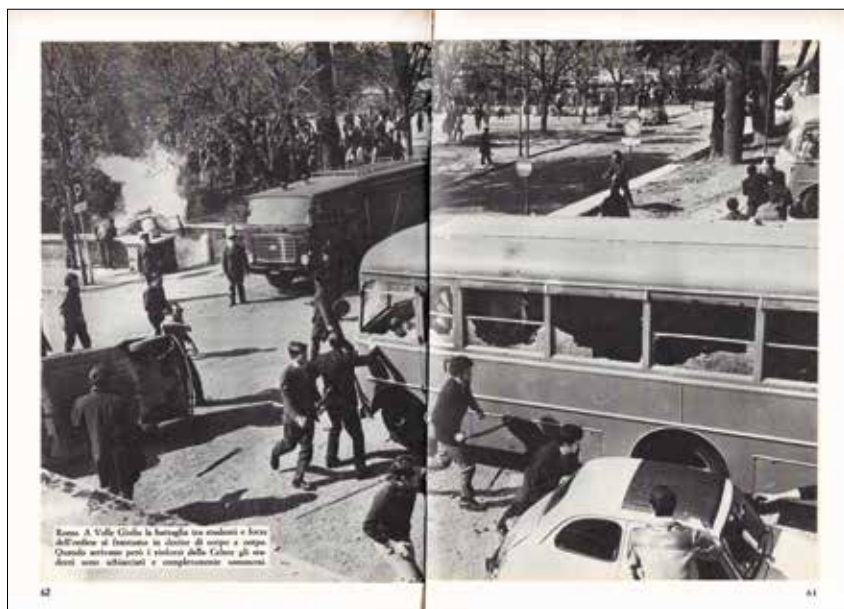
*Scheda bianca. Proposta per un voto diverso*, (Milano), s. ed., [senza indicazione dello stampatore], **maggio 1968**, 29,6x21 cm., foglio stampato al recto, composizione grafica in bianco e nero di Giò Tavaglione. Documento del movimento beat italiano. Pubblicato in occasione delle elezioni politiche italiane del 19 e 20 maggio 1968. Volantino originale. € 350



## ABC DOCUMENTO

n. 8. *A morte lo studente*, Milano, S.E.A. Società Editoriale Attualità, [stampa: Stabilimento Grafico Sabàto roto-tipo -lito - Milano], 20 maggio 1968, 23,3 x 16,5 cm., broccura, pp. 150 (2), copertina illustrata con un ritratto fotografico di Daniel Cohn-Bendit, numerose fotografie in bianco e nero e alcune illustrazioni a colori n.t. Rivista diretta da Silvio Biscaro. Con una scelta di testi e documenti. A cura di **Anita Mercuri**. Cronologia e documentazione della rivolta studentesca in Italia dal novembre 1967 al marzo 1968. Prima edizione. € 50

“E alla fine la rivolta è scoppiata... Gli studenti si sono costituiti in assemblee permanenti, così come nel corso di ogni rivoluzione, ogni classe sociale cui sono negati o misconosciuti determinati diritti rivendica il potere ponendosi essa stessa come organo detentore del potere medesimo... I rettori, le autorità, colti a tradimento, per qualche giorno sono rimasti a vedere. Per un attimo pensavano che dopo un po' tutto sarebbe sbollito... Invece a Torino, a Roma, a Milano, a Firenze, a Napoli, a Pisa, i professori sono stati messi da parte... Sono iniziati dei contro-corsi. I professori più intelligenti, gli assistenti più coraggiosi hanno preso a lavorare a fianco a fianco con gli studenti, apportando il loro contributo di esperti. E a questo punto è avvenuta la reazione delle autorità accademiche e della polizia. L'università, nella quale per secoli neppure gli imperatori più assolutisti avevano spedito le loro guardie, fu invasa dalla polizia con le armi in pugno e le sacche di bombe a mano a tracolla. [...] I socialisti al potere, il governo dimissionario, il periodo pre-elettorale, in cui ogni ministro cerca di ammantarsi di democrazia e comprensione, hanno impedito che la reazione poliziesca andasse oltre certi limiti. La polizia assaltava le università di notte, ma di giorno, salvo i casi più gravi, seguiva i cortei in borghese. Si doveva a tutti i costi evitare il morto... Noi sappiamo che gli studenti che hanno avuto la spina dorsale frantumata dai colpi della polizia o che leggevano a voce alta gli articoli della Costituzione mentre gli agenti entrati dai cunicoli trascinarono fuori i loro compagni, erano dalla parte giusta” (pp. 5-6).





## ACTION

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 3. *Camarades*, Paris, [stamp: Grandes Imprimeries Paris Centre], **21 maggio 1968**, 1 fascicolo 42,5x29,5 cm., pp. 8 n.n. Stampa in nero e rosso. Copertina illustrata con una fotografia su fondo rossiccio: “*Le vendredi 17 mai, pour la première fois en France, une manifestation étudiante a pris le chemin d'une usine occupée par les travailleurs: Renault?*”, alcune fotografie, 2 vignette di **Siné** (di cui una in rosso) e 2 di **Wolinski** n.t. Fra i vari articoli una poesia di **Jacques Prévert** (*On ferme!*). € 100



#### ATELIER POPULAIRE A L'ECOLE DES BEAUX-ARTS

*Une jeunesse que l'avenir inquiète trop souvent*, (Parigi), **maggio 1968**, 59,2x40,5 cm., poster impresso al solo recto, immagine e titolo in bianco su fondo rosso, stampa in offset. Riproduzione del poster originale, probabilmente della Litografia Di Battista di Milano per la serie *Parigi, maggio 1968: i manifesti della contestazione globale*, Edizioni del Maquis, (anni '70). € 30

▼ Il manifesto cita ironicamente una frase di Charles De Gaulle. La versione originale è stampata in serigrafia in bianco e nero ma ne vennero presto fatte riproduzioni in diversi colori e formati. Una ristampa a cura di Claude Tchou esce nel giugno 1968 con lo scopo di conservare i documenti distribuiti in maggio.

- PROLETAIRES DE TOUS LES PAYS, UNISSEZ-VOUS ! -

# AVANT GARDE

JEUNESSE

Journal de la JEUNESSE COMMUNISTE REVOLUTIONNAIRE



Journal de la JEUNESSE COMMUNISTE REVOLUTIONNAIRE

Número 14 27 Mai 1968 Prix : 1 franc

Toute correspondance AVANT-GARDE JEUNESSE - B.P. 39- 16 Paris



LE POUVOIR SE CONQUIERT DANS LES USINES ET DANS LA RUE

**AVANT-GARDE JEUNESSE**

**Journal de la Jeunesse Communiste Révolutionnaire**

n. 14. *Le pouvoir se conquiert dans les usines et dans la rue*, Paris, [stampa: Imprimerie spéciale de l'Avant-Garde], **27 maggio 1968**, 1 fascicolo 30,5x22,5 cm., pp. 8 n.n., alcune immagini fotografiche in bianco e nero n.t. Rivista diretta da **Gérard Verbizier**. Con un testo di **Maurice Thorez**: «*Il faut savoir terminer une grève*» e altri anonimi. € 70

**(IL FAUT SAVOIR TERMINER UNE GREVE)**

M. Thorez

« Les directions des centrales d'une part et les fédérations régionales de l'autre part, doivent être attentives à ce que les militants du parti communiste ne se contentent pas de manifester, mais qu'ils aient conscience de leur situation, de leur rôle, de leur responsabilité. Ils doivent être conscients que leur rôle n'est pas seulement de manifester, mais qu'il est de conquérir le pouvoir dans les usines et dans la rue. »

« Le parti communiste doit être attentif à ce que les militants du parti communiste ne se contentent pas de manifester, mais qu'ils aient conscience de leur situation, de leur rôle, de leur responsabilité. Ils doivent être conscients que leur rôle n'est pas seulement de manifester, mais qu'il est de conquérir le pouvoir dans les usines et dans la rue. »

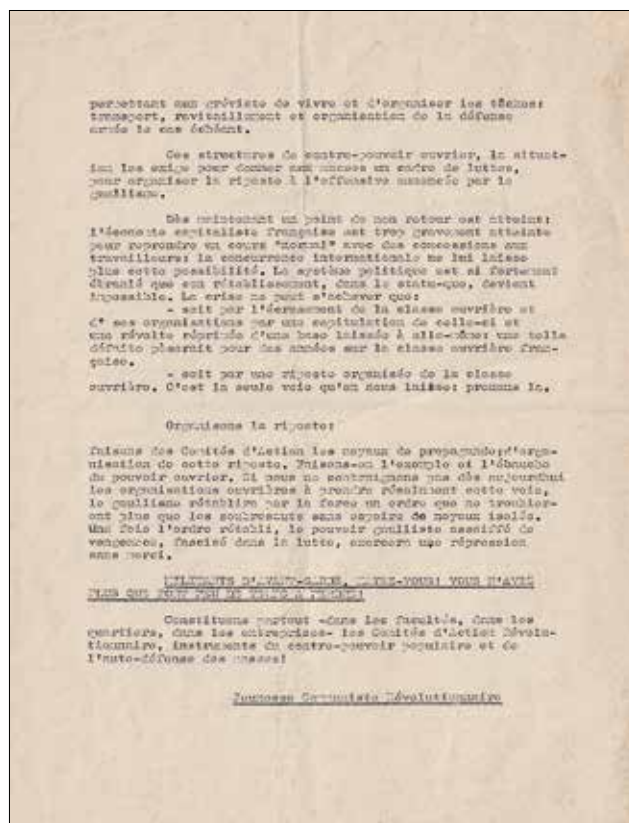
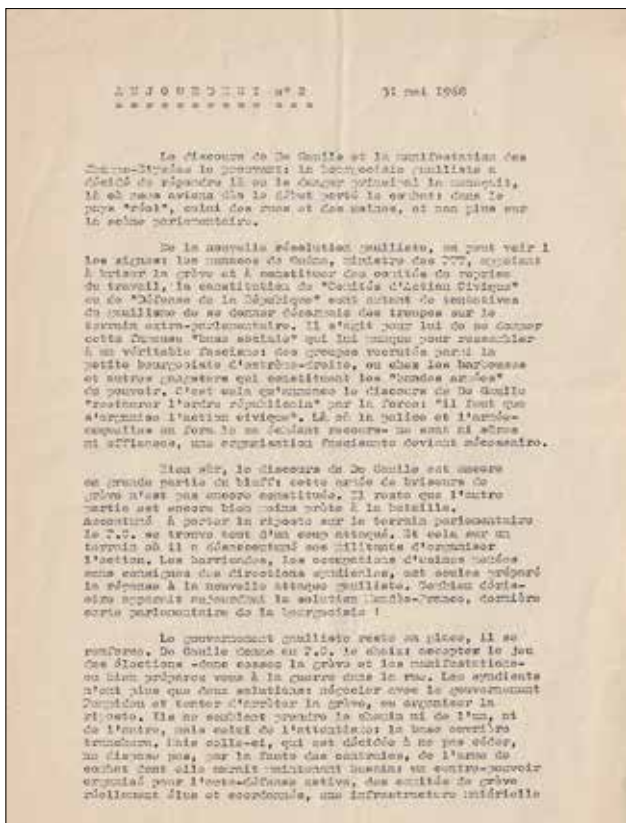


« Les directions des centrales d'une part et les fédérations régionales de l'autre part, doivent être attentives à ce que les militants du parti communiste ne se contentent pas de manifester, mais qu'ils aient conscience de leur situation, de leur rôle, de leur responsabilité. Ils doivent être conscients que leur rôle n'est pas seulement de manifester, mais qu'il est de conquérir le pouvoir dans les usines et dans la rue. »

« Le parti communiste doit être attentif à ce que les militants du parti communiste ne se contentent pas de manifester, mais qu'ils aient conscience de leur situation, de leur rôle, de leur responsabilité. Ils doivent être conscients que leur rôle n'est pas seulement de manifester, mais qu'il est de conquérir le pouvoir dans les usines et dans la rue. »

« Les directions des centrales d'une part et les fédérations régionales de l'autre part, doivent être attentives à ce que les militants du parti communiste ne se contentent pas de manifester, mais qu'ils aient conscience de leur situation, de leur rôle, de leur responsabilité. Ils doivent être conscients que leur rôle n'est pas seulement de manifester, mais qu'il est de conquérir le pouvoir dans les usines et dans la rue. »

« Le parti communiste doit être attentif à ce que les militants du parti communiste ne se contentent pas de manifester, mais qu'ils aient conscience de leur situation, de leur rôle, de leur responsabilité. Ils doivent être conscients que leur rôle n'est pas seulement de manifester, mais qu'il est de conquérir le pouvoir dans les usines et dans la rue. »

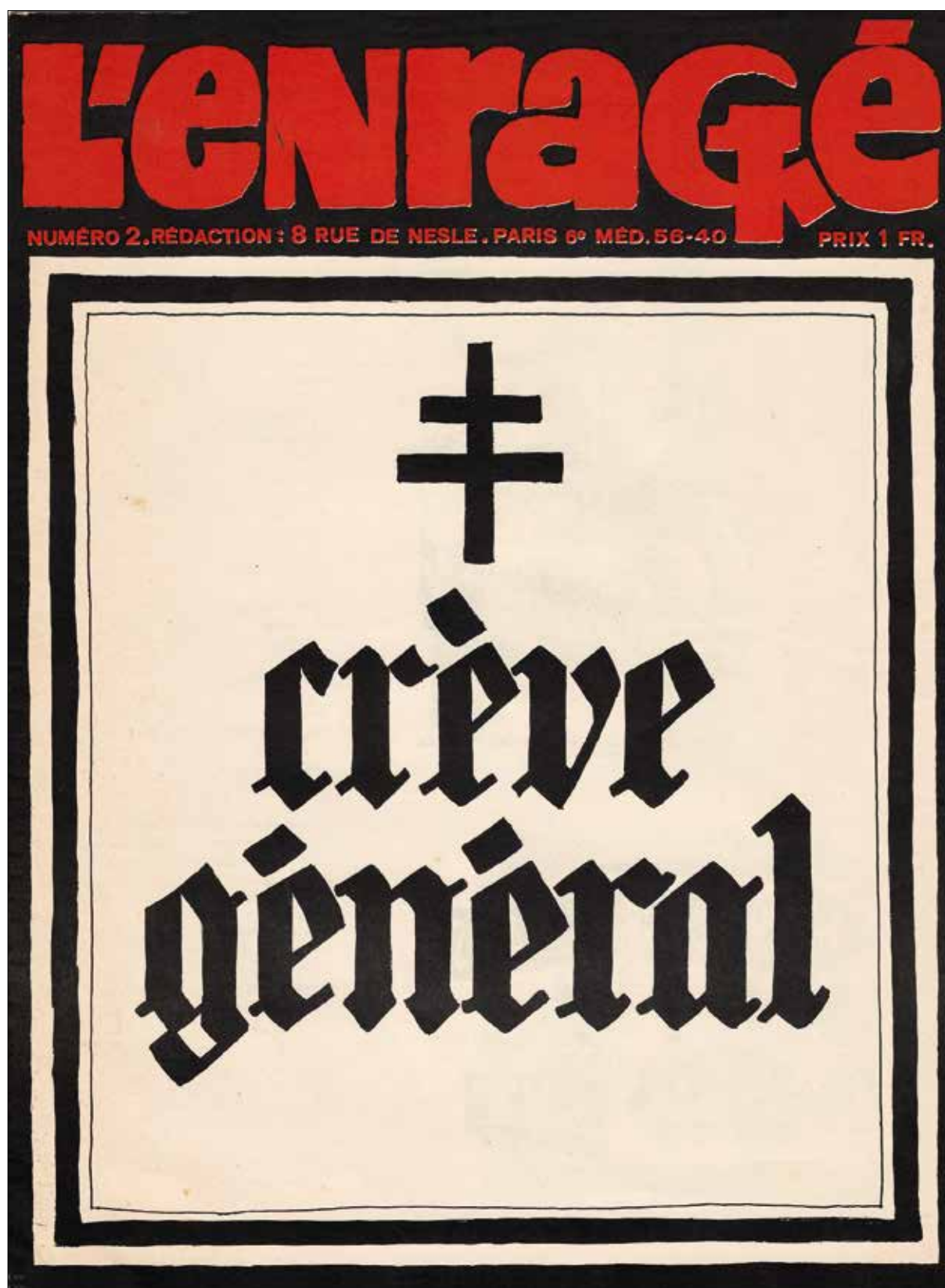


JCR Jeunesse Communiste Révolutionnaire

Aujourd'hui - n. 2, (Paris), [senza indicazione dello stampatore], 31 maggio 1968, 27x21 cm., foglio stampato al recto e al verso, stampa in ciclostile. Volantino originale. € 70



“Le discours de De Gaulle et la manifestation des Champs-Élysées le prouvent: La bourgeoisie gaulliste a décidé de répondre là où le danger principal la menaçait, là où nous avions dès le début porté le combat: dans le pays «réel», celui des rues et des usines, et non plus sur la scène parlementaire...”



### L'ENRAGÉ

Rivista fondata da **Jean-Jacques Pauvert**. Design di **Etienne Robial**.

nn. 1 - 12 [tutto il pubblicato], Paris, J.J. Pauvert, **maggio - 25 novembre 1968**, 12 fascicoli 31x23 cm., pp. 8 per fascicolo [n. 8: pp. 16]. Giornale satirico, che nasce e muore col maggio francese del 1968, assemblando i disegnatori più impegnati e coinvolti nelle riviste di ispirazione contestatrice e libertaria come HARA-KIRI (poi HARA-KIRI HEBDO, che diventerà CHARLIE HEBDO): Siné, Reiser, Cabu, Topor, Wolinski, Willem e altri. **Tutto il pubblicato**. € 1.200



- n. 2. *Grève Général* (**maggio/giugno 1968**), copertina con titolo in bianco, nero e rosso; disegni di Cardon, Flip, Malsen, Siné, Topor, Wolinski. Con due poesie di Eugène Pottier.

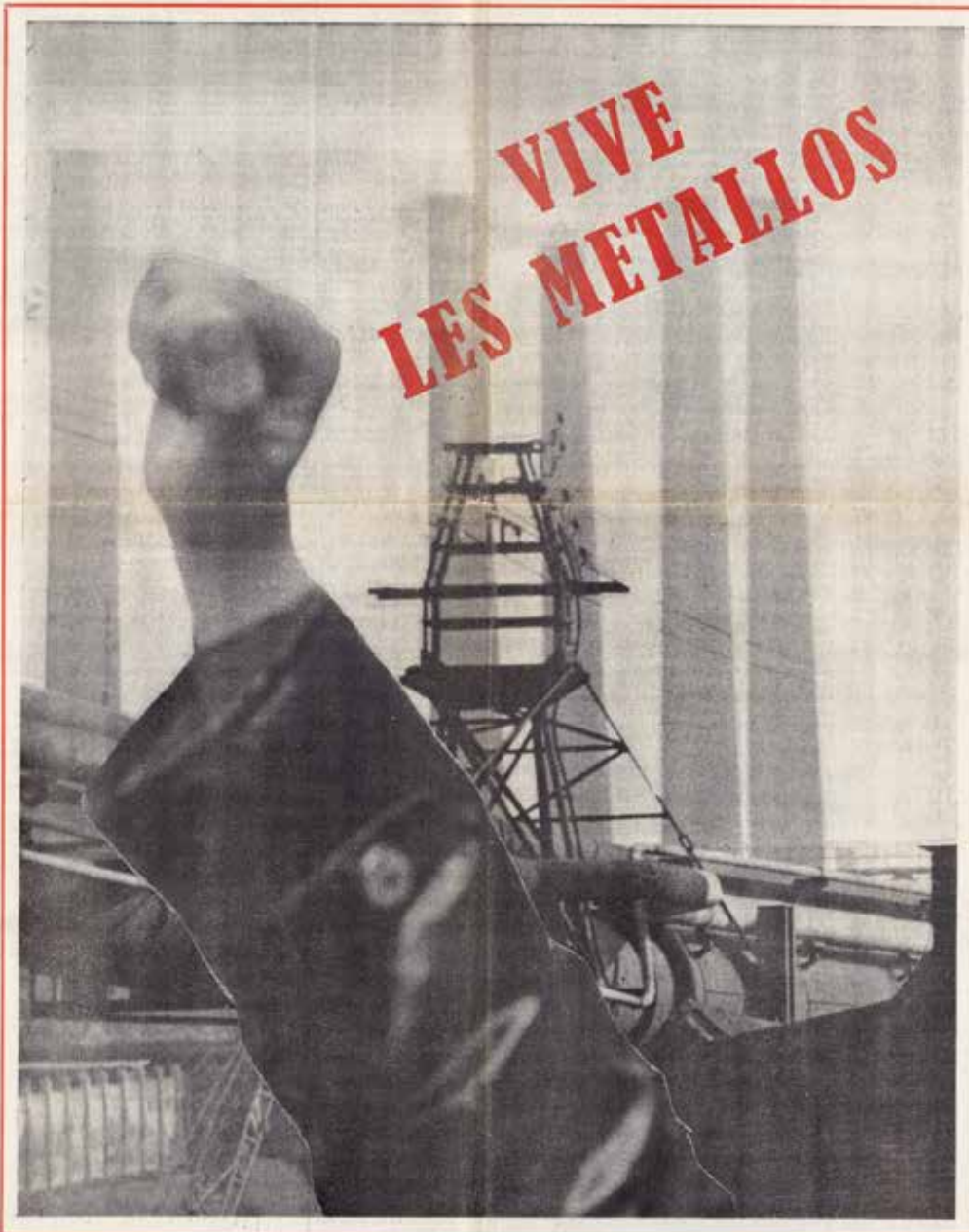
**ACTION**

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 4. *Force reste à la grève*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **5 giugno 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso. Fotomontaggio in copertina, 1 vignetta di Siné, 2 di Wolinski, 1 di Topor, 1 illustrazione fotografica n.t. Fra gli articoli: "Notre parlement: la grève". € 120

# ACTION

NP 5 • VENDREDI 6 JUIN • PRIX MINIMUM 0,50 F • Ce journal a été réalisé au Service des Centres d'Action, avec le soutien de l'UNEF, de l'UNEFB et des Centres d'Action Lyonnais.



## ACTION

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n.5. *Vive les metallos*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **6 giugno 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso. Fotomontaggio in copertina, 1 vignetta di Siné, 1 di Wolinski, 1 di Cardon, 3 illustrazioni fotografiche n.t. Fra gli articoli: *Ceux des premières lignes*; *De l'assassinat comme instrument politique*; *Pour les comités: le théâtre dans la rue*. € 140

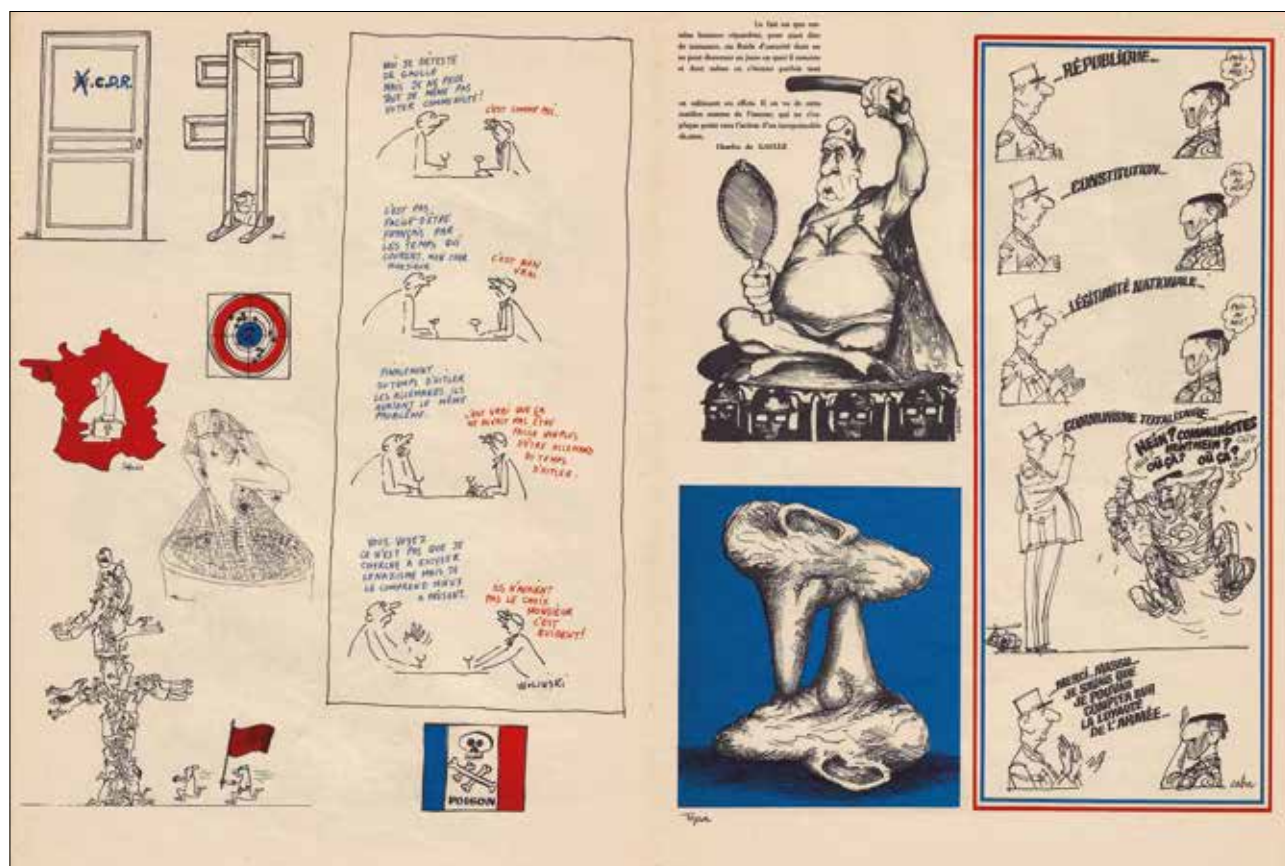
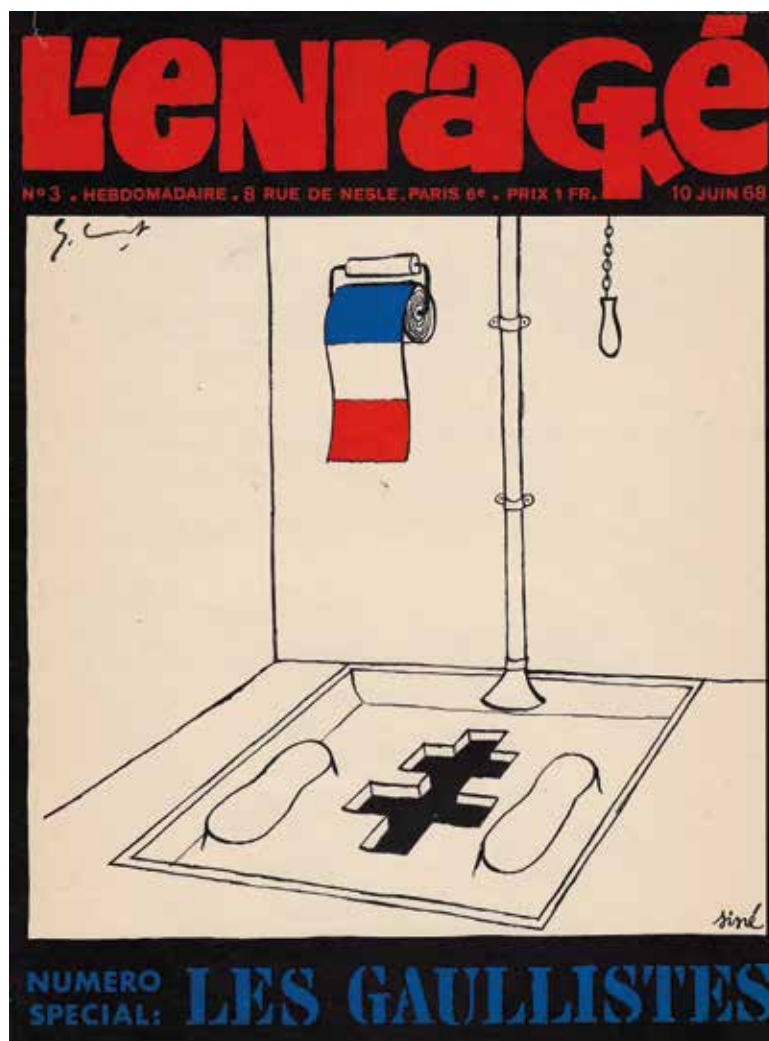


**L'ENRAGE'**Rivista fondata da **Jean-Jacques Pauvert**Design di **Etienne Robial**

nn. 1 - 12 [tutto il pubblicato], Paris, J.J. Pauvert, maggio - 25 novembre 1968), 12 fascicoli 31x23 cm., pp. 8 per fascicolo [n. 8: pp. 16].

Giornale satirico, che nasce e muore col maggio francese del 1968, assemblando i disegnatori più impegnati e coinvolti nelle riviste di ispirazione contestatrice e libertaria come HARA-KIRI (poi HARA-KIRI HEBDO, che diventerà CHARLIE HEBDO): Siné, Reiser, Cabu, Topor, Wolinski, Willem e altri. **Collezione completa di tutto il pubblicato.** € 1.200

- n. 3. **Numero Special: Les gaullistes**, (10 giugno 1968), copertina illustrata in bianco, nero e rosso e bleu di Siné. Disegni di Cabu, Cardon, Flip, Lagneau, Malsen, Sabadel, Siné, Topor, Wolinski. Con un testo di Cardon che non condivide le idee di Siné sulla CGT e la lunga risposta dello stesso Siné.



## Operai, compagni,

Gli studenti, gli artisti, gli intellettuali rivoluzionari tentano oggi di organizzare concretamente la lotta per il boicottaggio della Biennale Internazionale d'Arte di Venezia.

La Biennale non è una struttura produttiva come la fabbrica, il suo ruolo però non è meno importante: essa rappresenta uno dei momenti in cui si concretizza il meccanismo di repressione e mistificazione della cultura dei padroni.

E' vero che la produzione artistica nella società capitalistica, per le sue caratteristiche di costoso gingillo destinato ai « piaceri intellettuali » della classe dominante, è un fenomeno che riguarda un ristretto numero di persone.

Ma i modelli culturali che si creano attraverso i meccanismi dell'organizzazione culturale capitalistica, coinvolgono e sono imposti a tutta la società.

Anche a noi. Ed è questo il momento, in cui diventano merce.

Ma vi è qualcosa di più. Per Venezia la Biennale rappresenta un momento essenziale nell'articolazione di una attività turistica destinata ai ricchi. E il turismo è la morte di cui il capitale finanziario ha deciso che Venezia deve morire. Il turismo, come unica attività economica cui il centro storico viene destinato, è come la monocultura: rende schiavi. E arricchisce i padroni delle grosse compagnie alberghiere che assieme ai grossi industriali sono gli sfruttatori del nostro lavoro.

Noi crediamo che sia giunto il momento di articolare e sviluppare la nostra lotta anche a questo livello. Il boicottaggio della Biennale è una fase importante di questa lotta. Gli studenti e gli intellettuali rivoluzionari devono unirsi, nella lotta, alla classe operaia. La Francia insegna. La lotta deve scatenarsi contro il padrone in fabbrica, contro lo stesso padrone a tutti i livelli sociali. La Biennale è un'occasione.

Il 18 giugno, giorno della vernice della Biennale, giorno del mercato culturale, dobbiamo essere tutti presenti: operai, studenti, intellettuali uniti nella lotta che è lotta contro il capitale, contro il padrone, contro la società borghese.

Il comitato degli Studenti, Operai e Intellettuali  
rivoluzionari per il boicottaggio della Biennale

VENEZIA, 7 GIUGNO 1968

TIP. HELVETIA - VENEZIA

### COMITATO DEGLI STUDENTI, OPERAI E INTELLETTUALI RIVOLUZIONARI per il boicottaggio della Biennale

*Operai, compagni, gli studenti, gli artisti, gli intellettuali rivoluzionari tentano oggi di organizzare concretamente la lotta per il boicottaggio della Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, Venezia, [stampo: Tip. Helvetia - Venezia], 7 giugno 1968, 24,7x17,4 cm., foglio stampato al solo recto, stampa in nero su fondo arancio. Volantino originale. € 600*

▼  
Testo: “*Operai, compagni, gli studenti, gli artisti, gli intellettuali rivoluzionari tentano oggi di organizzare concretamente la lotta per il boicottaggio della Biennale Internazionale d'Arte di Venezia. La Biennale non è una struttura produttiva come la fabbrica. Il suo ruolo però non è meno importante: essa rappresenta uno dei momenti in cui si concretizza il meccanismo di repressione e mistificazione della cultura dei padroni. E' vero che la produzione artistica nella società capitalistica, per le sue caratteristiche di costoso gingillo destinato ai «piaceri intellettuali» della classe dominante è un fenomeno che riguarda un ristretto numero di persone. Ma i modelli culturali che si creano attraverso i meccanismi dell'orga-*

*nizzazione culturale capitalistica, coinvolgono e sono imposti a tutta la società. Anche a noi. Ed è questo il momento in cui diventano merce. Ma vi è qualcosa di più. Per Venezia la Biennale rappresenta un momento essenziale nell'articolazione di una attività turistica destinata ai ricchi. E il turismo è la morte di cui il capitale finanziario ha deciso che Venezia deve morire. Il turismo, come unica attività economica cui il centro storico viene destinato, è come la monocultura: rende schiavi. E arricchisce i padroni delle grosse compagnie alberghiere che assieme ai grossi industriali sono gli sfruttatori del nostro lavoro. Noi crediamo che sia giunto il momento di articolare e sviluppare la nostra lotta anche a questo livello. Il boicottaggio della Biennale è una fase importante di questa lotta. Gli studenti e gli intellettuali rivoluzionari devono unirsi, nella lotta, alla classe operaia. La Francia insegna. La lotta deve scatenarsi contro il padrone in fabbrica, contro lo stesso padrone a tutti i livelli sociali. La Biennale è un'occasione. Il 18 giugno, giorno della vernice della Biennale, giorno del mercato culturale, dobbiamo essere tutti presenti: operai, studenti, intellettuali uniti nella lotta che è lotta contro il capitale, contro il padrone, contro la società borghese”.*

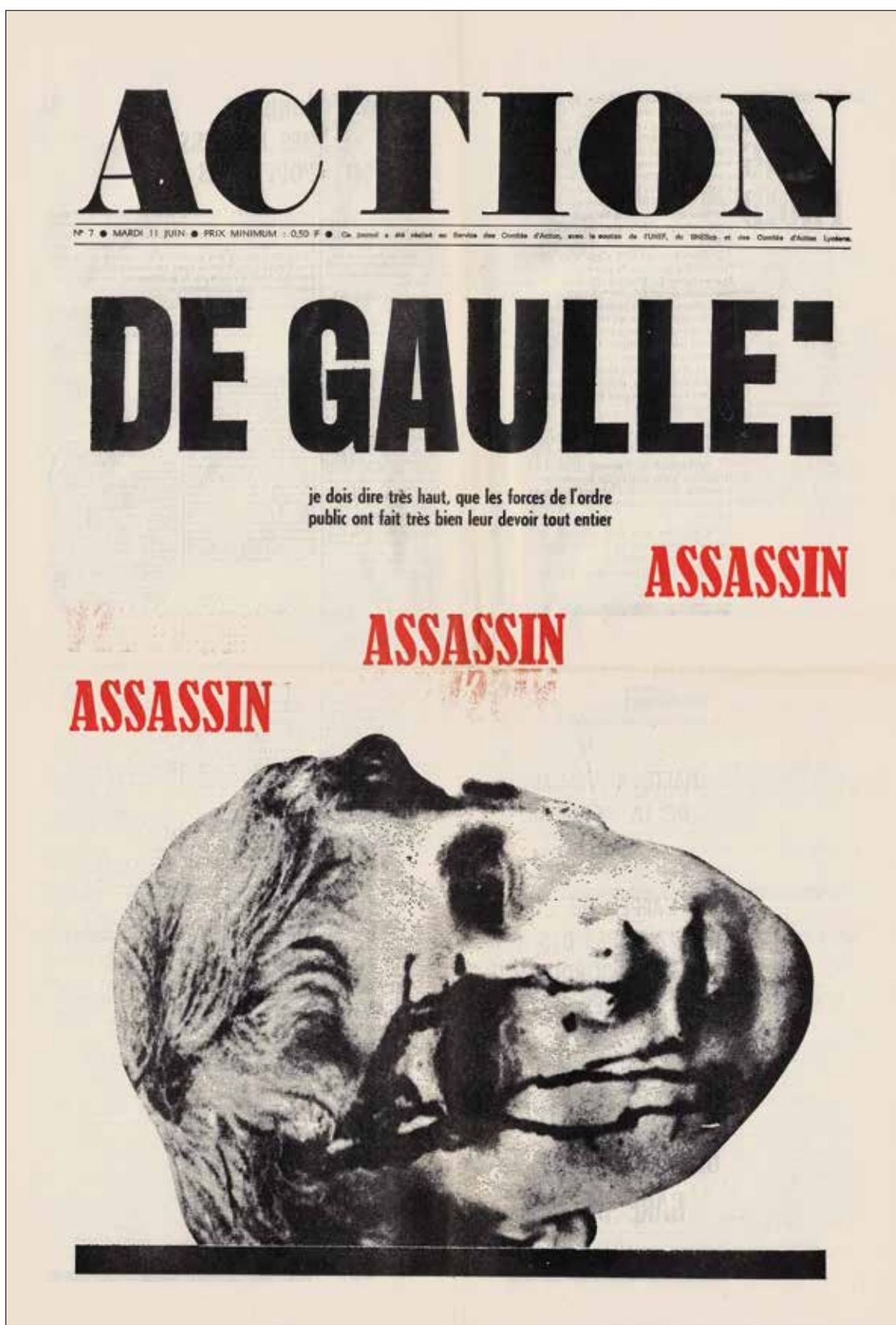
▼  
“Il 7 giugno [1968], sui muri di Venezia comparve un manifesto dattiloscritto rivolto a «studenti, operai e cittadini», firmato «Comitato di boicottaggio della Biennale» che era composto da vari artisti veneziani capeggiati da **Emilio Vedova**. Il comitato si aggiunse alla voce di protesta degli studenti e invitava gli artisti che partecipavano alla XXXIV Esposizione internazionale d'arte a ritirare le loro opere per contestare la «struttura repressiva del capitale». Il manifesto si concludeva con l'avvertimento che il 18 giugno, giorno dell'inaugurazione della Biennale, la contestazione si sarebbe «manifestata in lotta»” (**Maria Vittoria Martini**, *La Biennale di Venezia 1968-1978. La rivoluzione incompiuta*, tesi di dottorato, Venezia, Università Ca' Foscari, A.A. 2010-2011, pp. 16-31].

**ACTION**

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 6. *Renault-Flins à l'offensive. Ce matin, 7 h. 30 travailleurs et étudiants coude à coude aux abords de l'usine...*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **10 giugno 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso. Fotocomposizione in copertina, 1 vignetta di Wolinski, 2 di Topor, 1 di Cardon, 2 illustrazioni fotografiche n.t. Fra gli articoli: *Qui sont les briseurs d'unité?*; *Chanson de vieillards* (poesia inedita di Boris Vian).

€ 130

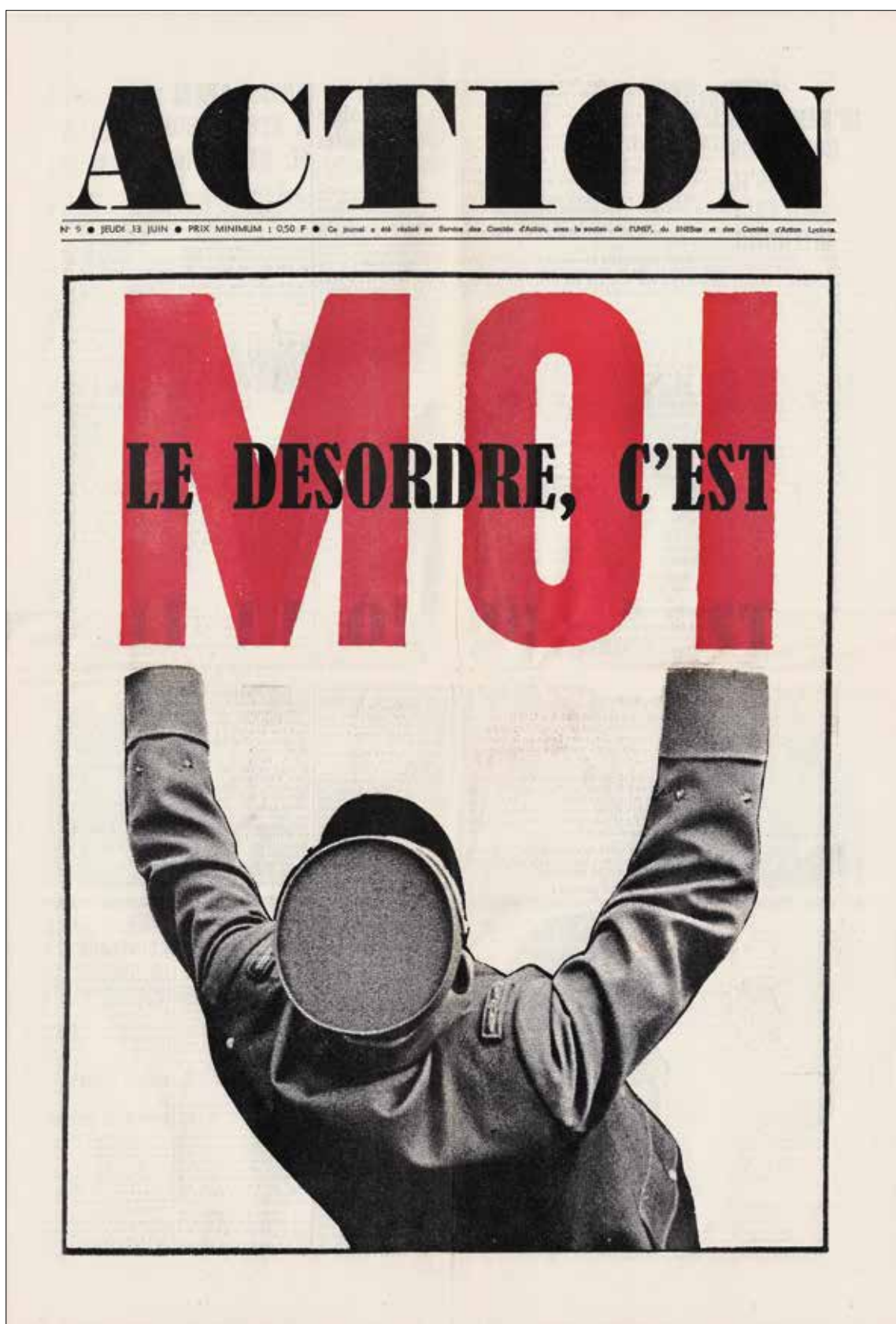
**ACTION**Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 7. *De Gaulle: je dois dire très haut, que les forces de l'ordre public ont fait très bien leur devoir tout entier. Assassin - Assassin - Assassin*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **11 giugno 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso. Fotocomposizione in copertina, 1 vignetta di Wolinski, 1 di Topor, 6 illustrazioni fotografiche n.t. Fra gli articoli: *10 millions de hors-la-loi; Fondez des ateliers populaires* (vero e proprio manualetto d'istruzioni per stampare in proprio). € 130

**ACTION**

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 8. *2 morts ça suffit, qu'il parte!*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **12 giugno 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso. Disegno di autore anonimo in copertina, 1 vignetta di Wolinski, 1 di Siné, 1 illustrazione fotografica n.t. Fra gli articoli: *Après les meurtres, les réponses de la rue*; *Une expérience de pouvoir ouvrier: les conseils d'usine à Turin en 1920.* € 120



## ACTION

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 9. *Le désordre, c'est moi*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **13 giugno 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso. Fotocomposizione in copertina, 1 vignetta di Topor, 4 illustrazioni fotografiche n.t. Fra gli articoli: *C'est le désordre bourgeois qu'il faut interdire*; *Une expérience de pouvoir ouvrier: les conseils d'usine à Turin en 1920* (seconda parte); *Cité universitaire: dans les pavillons occupés avec nos camarades étrangers*; *Appel: pour une Sorbonne au service de la lutte révolutionnaire*. € 140



## ACTION

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

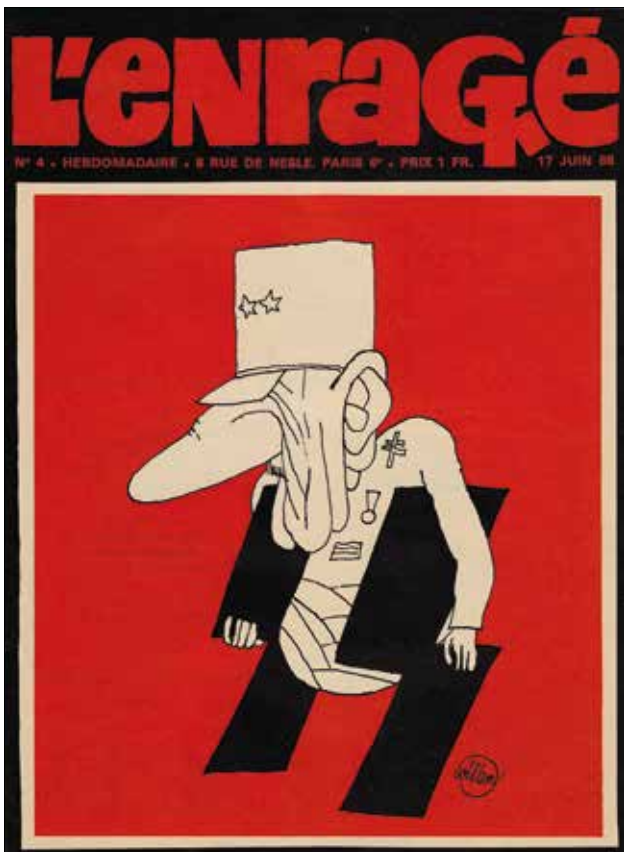
n. 10. *De Gaulle libère son copain Salan et interdit les notres*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **14 giugno 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso. Fotocomposizione in copertina, 1 vignetta di Topor, 1 di Siné, 4 illustrazioni fotografiche n.t. Fra gli articoli: *Memento de l'agitateur communiste*; *A tous les enfants qui sont partis le sac au dos...* (poesia inedita di Boris Vian). € 130

**ACTION**

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

*n. 11. Travailleurs, étudiants, une fois de plus le pouvoir provoque*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **17 giugno 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., foglio stampato fronte e retro in nero e rosso. Stampa in nero e rosso. Appello contro l'occupazione della Sorbona da parte delle forze dell'ordine e convocazione dell'assemblea a La Halle aux Vins. € 120





### L'ENRAGÉ'

Rivista fondata da **Jean-Jacques Pauvert**. Design di **Etienne Robial**.

nn. 1 - 12 [tutto il pubblicato], Paris, J.J. Pauvert, **maggio - 25 novembre 1968**), 12 fascicoli 31x23 cm., pp. 8 per fascicolo [n. 8: pp. 16]. Giornale satirico, che nasce e muore col maggio francese del 1968, assemblando i disegnatori più impegnati e coinvolti nelle riviste di ispirazione contestatrice e libertaria come HARA-KIRI (poi HARA-KIRI HEBDO, che diventerà CHARLIE HEBDO): Siné, Reiser, Cabu, Topor, Wolinski, Willem e altri. **Collezione completa di tutto il pubblicato.** € 1.200



- n. 4. (**17 giugno 1968**), copertina illustrata b.n. e rosso di Willem, retrocopertina b.n. e rosso di Topor «*De Gaulle assassin*». Disegni di Cabu, Flip, Malsen, Sabadel, Siné, Topor, Wolinski.

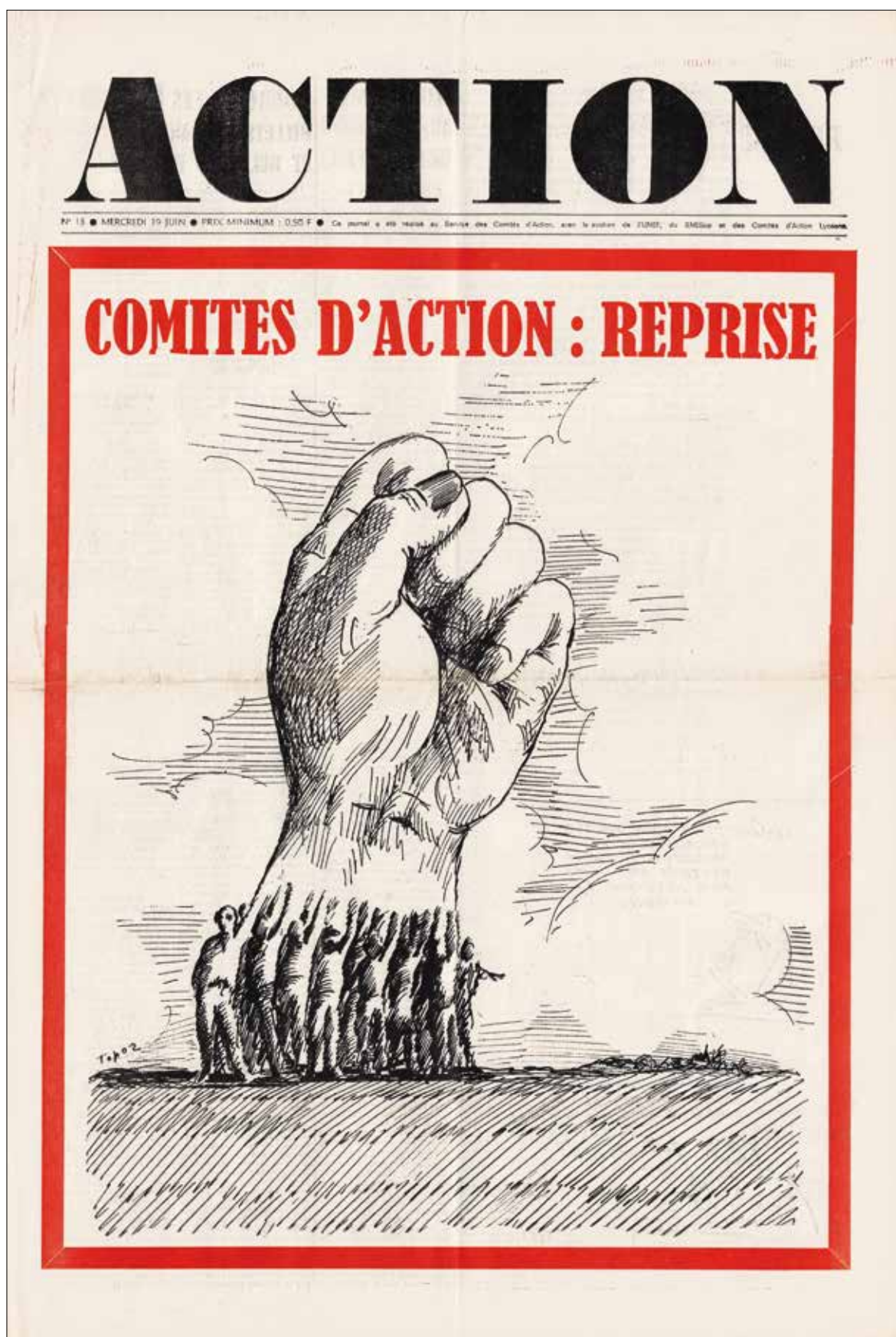


**ACTION**

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 12. *Impuissant contre l'université populaire ouvriers étudiants!*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **18 giugno 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso. Fotocomposizione in copertina, 3 vignette n.t. di **Siné, Wolinski e Topor**, 2 fotografie b.n. n.t. Fra i vari articoli: *Luttes ouvrières, luttes étudiantes*”, “*Renault: la parole aux travailleurs émigrés*.”

€ 140

**ACTION**Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 13. *Comités d'action: reprise*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **19 giugno 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso; 1 disegno di **Topor** in rosso e nero in copertina, 1 vignetta di **Wolinski**, 1 disegno anonimo e 2 fotografie b.n. n.t. € 150

**ACTION**Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 14. *Citroën ne désarme pas!*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **20 giugno 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso. Disegno in copertina di autore anonimo, 1 fotografia b.n. e 3 vignette di **Topor**, **Wolinski** e una firma non identificata. Fra i vari articoli: *Révolution en Europe*; *Citroën: le livre noir d'un patron de combat*.

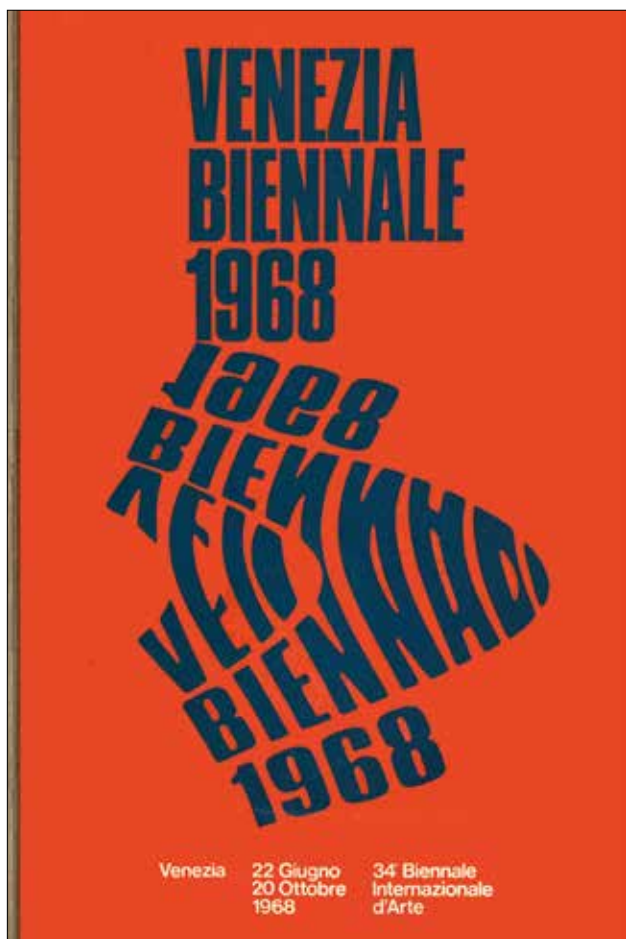
€ 130

**ACTION**

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 15. *Il n'est pas de sauveur suprême, ni dieu, ni César, ni tribun. Producteurs, sauvons nous nous-mêmes!*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **21 giugno 1968**, Fotocomposizione in copertina, 5 fotografie b.n. n.t. e 2 vignette di **Topor** e **Wolinski**. Fra i vari articoli: *Le dimanche des dupes*"; *Citroën société policière pour l'asserviment des travailleurs*.

€ 130



AA.VV.

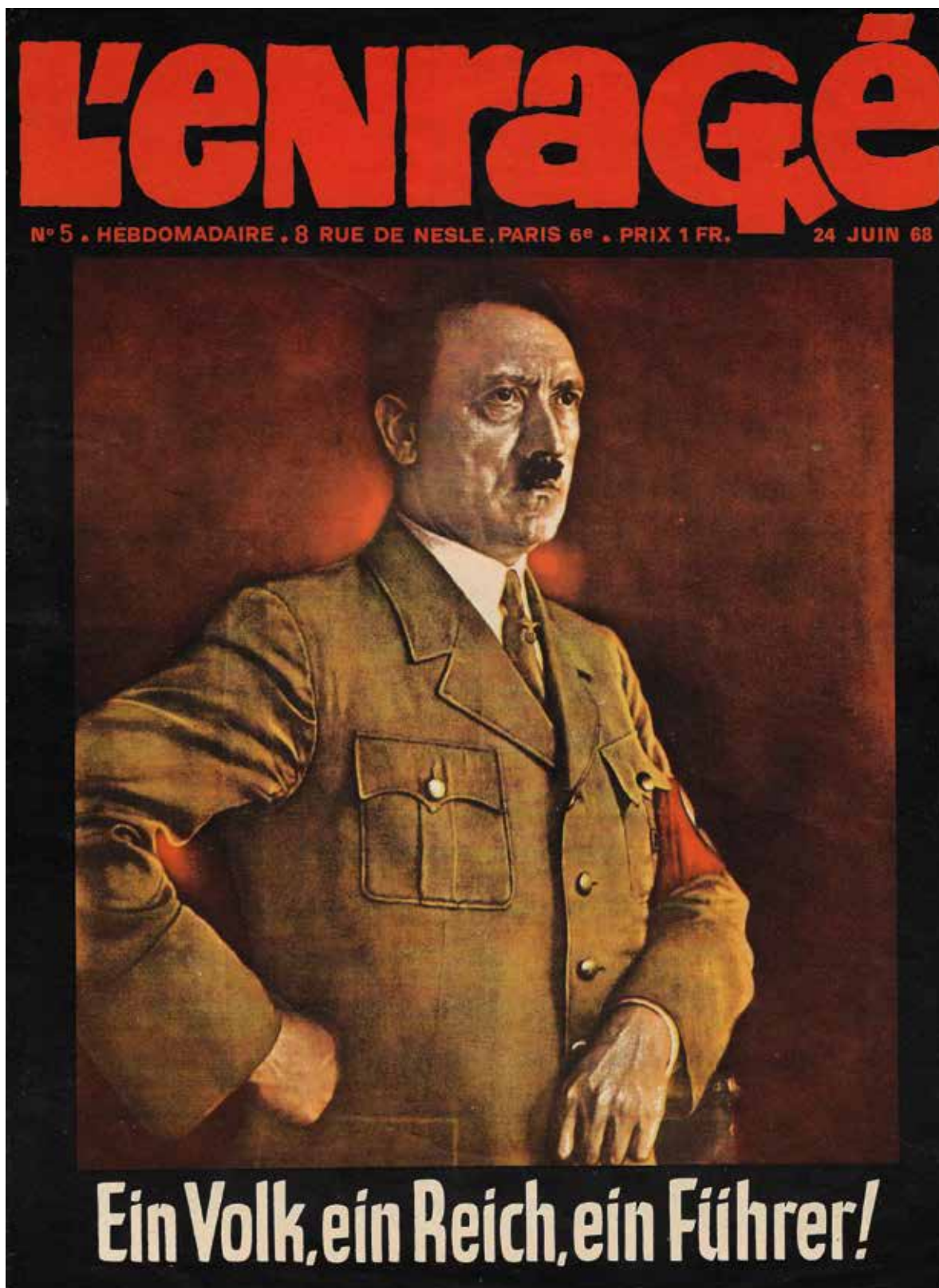
*Catalogo della XXXIV Esposizione Biennale Internazionale d'Arte di Venezia*, Venezia, Ente Autonomo La Biennale di Venezia, [stampa: Fantoni Artegrafica - Venezia], agosto 1968, 15,2x22,8 cm., legatura editoriale cartonata, dorso in tela, pp. (94) LXXXVIII - 177 (1) (18), prima e quarta di copertina illustrate con una composizione grafica del titolo in bleu su fondo arancio e arancio su fondo bleu di **Mario Cresci**. Impaginazione e design di **Massimo Vignelli**, 1 tavola con l'elenco della partecipazione internazionale dal 1895, 343 riproduzioni di opere in bianco e nero in tavole f.t. Prefazione di Giovanni Favaretto Fisca, doppia introduzione di **Gian Alberto Dell'Acqua**, una del giugno, l'altra dell'agosto 1968, **quest'ultima redatta dopo la riapertura delle sale**. Catalogo originale della mostra, a cura di **Umbro Apollonio** (Venezia, 22 giugno - 20 ottobre 1968). **Seconda edizione, riveduta e aggiornata**, con la nota *"Ha rinunciato all'invito Michelangelo Pistoletto - Hanno rinunciato ad esporre le proprie opere Carlo Mattioli e Gastone Novelli"* (pag. XXXI). € 450

▼ **Artisti italiani invitati:** Valerio Adami, Rodolfo Aricò, Gianni Bertini, Arturo Bonfanti, Gianni Colombo, Mario Deluigi, Gianfranco Ferroni, Luciano Gaspari, Lorenzo Guerrini, Giovanni Korompay, Leoncillo, Livio Marzot, Carlo Mattioli, Mirko, Marcello Morandini, Gino Morandis, Mario Nigro, Gastone Novelli, Pino Pascali, Achille Perilli, Michelangelo Pistoletto, Giacomo Porzano, Guido Strazza, Tancredi.

**Testi critici:** di Gillo Dorfles, Guido Ballo, Marco Valsecchi, Luigi Carluccio, Alfonso Gatto, Maurizio Calvesi, Alberto

Boatto, John D. Mc Laughlin, Berto Morucchio, Giulio Carlo Argan, Palma Bucarelli, Alfredo Giuliano.

▼  
 «Il 7 giugno [1968], sui muri di Venezia comparve un manifesto dattiloscritto rivolto a «studenti, operai e cittadini», firmato «Comitato di boicottaggio della Biennale» che era composto da vari artisti veneziani capeggiati da Emilio Vedova. Il comitato si aggiunse alla voce di protesta degli studenti e invitava gli artisti che partecipavano alla XXXIV Esposizione internazionale d'arte a ritirare le loro opere per contestare la «struttura repressiva del capitale». Il manifesto si concludeva con l'avvertimento che il 18 giugno, giorno dell'inaugurazione della Biennale, la contestazione si sarebbe «manifestata in lotta». Preoccupato per la situazione, il presidente della Biennale, Giovanni Favaretto Fisca, il 9 giugno convocò d'urgenza il consiglio di amministrazione. La seduta straordinaria stabilì all'unanimità che [...] l'inaugurazione si sarebbe regolarmente tenuta il 18 giugno. [...] Il 17 giugno, diciotto dei ventitré artisti italiani invitati [...] sottoscrissero una lettera indirizzata alla presidenza della Biennale. Chiedevano il rinvio dell'inaugurazione, rendendo noto di non volersi «prestare ad essere strumentalizzati né dalle pressioni esterne, né dall'Ente Biennale», non accettando di essere protetti dalla polizia «contro una protesta che si rivolge alle strutture e non agli artisti e alle loro opere. [...] E' una Biennale blindata quella che si presenta la mattina del 18 giugno, all'apertura per i giornalisti. Le forze dell'ordine erano presenti in maniera così massiccia da creare un clima surreale di tensione. I giornalisti erano scortati fino all'ingresso ed erano stati muniti di pass speciali di riconoscimento. [...] Usciva così finalmente allo scoperto la consistenza della temuta contestazione: un centinaio di giovani [...]. Tenuti a distanza di sicurezza da ogni accesso ai Giardini della Biennale da diversi cordoni di forze dell'ordine, i contestatori pronunciavano i loro slogan con un megafono. [...] Mentre i giornalisti visitavano quel poco che c'era da vedere della XXXIV Esposizione, nel padiglione centrale gli artisti italiani, capeggiati da Gastone Novelli e Achille Perilli, iniziarono a girare i quadri, a coprire le sculture e a sbarrare le proprie sale. [...] Il pomeriggio dell'apertura dell'Esposizione si tenne, come annunciato, il corteo del Comitato per il boicottaggio e degli studenti in piazza San Marco. Sotto gli occhi dei giornalisti di tutto il mondo e dei cittadini, la Celere caricò a più riprese il corteo. L'azione fu descritta come una «violenza inaudita» perché immotivata dato l'esiguo numero e l'inoffensività dei manifestanti. Le cariche durarono quattro ore travolgendo passanti, artisti e giornalisti stranieri. [...] Poco a poco, quasi tutti i padiglioni nazionali si unirono alla protesta degli artisti italiani chiudendo le proprie sale per impedire l'inaugurazione regolare. [...] Il 22 giugno, [...] Favaretto Fisca inaugurava un'Esposizione internazionale d'arte senza mostre, ma pronunciò comunque un discorso che si concludeva così: «Io credo che nonostante tutto, nonostante la veste assolutamente inconsueta che oggi ha dovuto assumere, anche quest'anno la Biennale] sia ben viva...». Il 24 giugno gli studenti dell'Accademia decisero la disoccupazione. [...] Il 2 luglio la Svezia comunicò alla presidenza della Biennale la decisione di tenere chiusa la propria mostra per tutta la durata dell'Esposizione. [...]. Il 12 luglio cominciò a ritornare la normalità nei Giardini. Poco alla volta riaprirono i padiglioni nazionali. [...] Il 30 luglio quasi tutti gli artisti italiani aderirono all'invito del presidente e riaprirono le proprie sale...» (Maria Vittoria Martini, «La Biennale di Venezia 1968-1978. La rivoluzione incompiuta», tesi di dottorato, Venezia, Università Ca' Foscari, A.A. 2010-2011, pp. 16-31).



### L'ENRAGE'

Rivista fondata da **Jean-Jacques Pauvert**. Design di **Etienne Robial**.

nn. 1 - 12 [tutto il pubblicato], Paris, J.J. Pauvert, **maggio - 25 novembre 1968**), 12 fascicoli 31x23 cm., pp. 8 per fascicolo [n. 8: pp. 16]. Giornale satirico, che nasce e muore col maggio francese del 1968, assemblando i disegnatori più impegnati e coinvolti nelle riviste di ispirazione contestatrice e libertaria come HARA-KIRI (poi HARA-KIRI HEBDO, che diventerà CHARLIE HEBDO): Siné, Reiser, Cabu, Topor, Wolinski, Willem e altri. **Collezione completa di tutto il pubblicato.** € 1.200



- n. 5. **Ein Volk, ein Reich, ein Führer!** (**24 giugno 1968**), copertina illustrata con un ritratto di Hitler; fascicolo che riproduce testi e immagini della propaganda nazista, interamente redatto in tedesco e in caratteri gotici.

**ACTION**Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 16. *La capitulation ne paie pas!*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **24 giugno 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso. Composizione tipografica del titolo in bianco su fondo rosso in copertina, 2 fotografie b.n. e 2 vignette di Topor e Wolinski n.t.. Fra i vari articoli: *Leur stratégie et la notre*; *Bureaux d'études: moquette et révolution*. € 120



**MARCUSE Herbert**

Berlino 1898 - 1979

*Soviet Marxism*, Parma, Guanda, [stampa: Azzoguidi Società Tipografica Editoriale - Bologna], **25 giugno 1968**, 21,8x14 cm., brossura, sovraccopertina, pp. XIV-236, copertina con motivo grafico in bianco e rosso, titoli in verde. Opera pubblicata per la prima volta nel 1958 (*Soviet Marxism. A Critical Analysis*, New York, Columbia University Press, 1958). Traduzione di Alessandro Casiccia. Prima edizione italiana. € 30

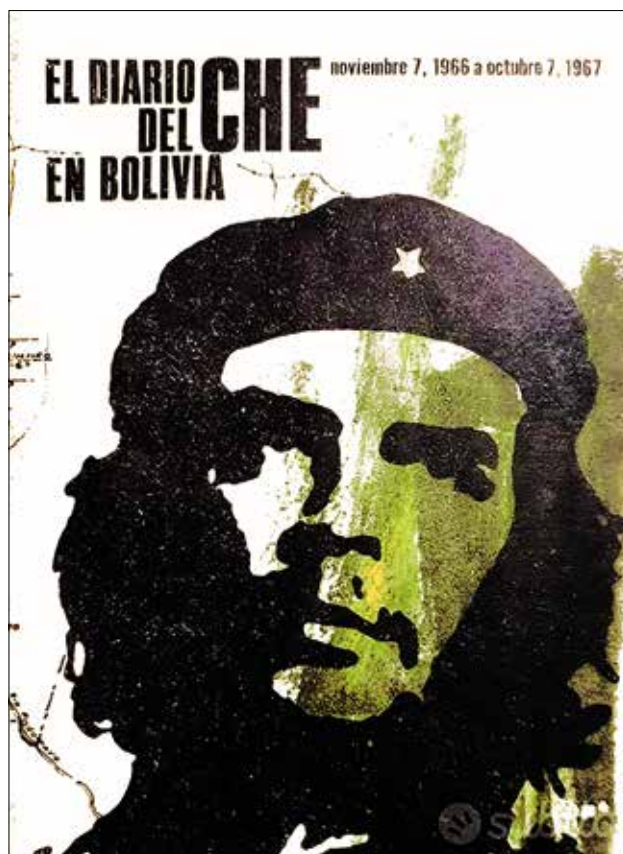
▼  
*“In questi tempi Herbert Marcuse è oggetto di un’attenzione ansiosa. [...] Ma le sue idee e il suo ascendente sui giovani della nuova sinistra non destano apprensione soltanto nel mondo capitalistico. L’attacco della “Pravda” è giunto proprio negli ultimi giorni del maggio scorso, in rapporto, apparentemente con il convegno di studi marxiani per il centocinquantesimo, ma in realtà con il culminare della rivolta di Parigi. Fra le imputazioni, già presenti in alcune precedenti critiche da parte sovietica e filosovietica, vi sono quelle di una lettura di Marx deformata ad arte in senso idealistico, di una totale e sbrigativa equiparazione dei sistemi americano e sovietico, di una deliberata indifferenza verso ogni ricerca storica sul movimento operaio e sulla sua prassi politica. Quanto arbitraria sia l’attribuzione di tutti questi caratteri risulta soprattutto dalla lettura di «Soviet Marxism», libro-chiave dell’elaborazione teorica marcusiana...”* (dal risvolto di copertina).



## ACTION

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 17. *Et maintenant?*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **25 giugno 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso. Un disegno di **Cardon** in copertina, 2 vignette di Cardon e **Wolinski** n.t., 5 fotografie (*Rio. Le combat contre la dictature. Premières photos*). Fra i vari articoli: *Le PCF entre les grévistes et les petirts bourgeois; Ce qui n'a pas été défait.* € 140



### GUEVARA Ernesto "Che"

Rosario, Argentina 1928 - Higuera, Bolivia 1967

*El diario del Che en Bolivia. Noviembre 7, 1966 a Octubre 7, 1967*, La Habana, Instituto del Libro, [stampa: Unidad Productora 01 "Osvaldo Sanchez"], **26 giugno 1968**, 18,5x13,4 cm., legatura coeva in tela, titolo impresso in argento al piatto, copertina originale conservata, pp. (4) XXIX (1) - 346 (16), copertina illustrata a colori col ritratto dell'autore, 1 illustrazione fotografica al retro di copertina, 1 cartina a doppia pagina, 10 fotografie in bianco e nero di cui alcune a doppia pagina, e alcune riproduzioni in fac-simile di pagine del diario autografe n.t. La copertina è incamiciata da due piatti in cartoncino con la firma a stampa del "Che" su quello anteriore. Al frontespizio e al colophon è dichiarato: "Año del Guerrillero Heroico". Allegate due cartine sciolte, identiche a quella riprodotta nel libro. Tiratura dichiarata di 250.000 esemplari. Prima edizione. € 150

▼  
 "I tre ufficiali con la divisa da ranger e l'agente della Cia ispezionarono lo zaino minuziosamente. Alla fine poterono ricavarne solo un magro bottino: dodici rullini, una ventina di cartine con sopra i segni di matite colorate, una radio portatile che non funzionava da tempo, un paio di agende e un quaderno verde. Le agende suscitavano scalpore. Gli ufficiali, dopo avere scorso la grafia minuta, confermarono trattarsi di un diario che andava dal novembre del '66 all'ottobre del '67. [...] Il materiale viene portato in elicottero da un colonnello verso La Paz, capitale della Bolivia. [...] I diari del Che, dopo essere passati per diverse mani, finiranno in una cassaforte negli uffici dei servizi segreti dell'esercito boliviano. Si monterà un'operazione per alterarli, che sarà sventata quando una copia verrà sottratta dal ministro dell'Interno boliviano e portata a Cuba, e il «Diario del Che in Bolivia» diventerà un successo editoriale planetario. Verso la metà degli anni Ottanta, i diari fecero di nuovo notizia quando la nota casa d'aste inglese Sotheby's annunciò che di lì a poco avrebbe messo in vendita gli originali a un prezzo di partenza di duecentocinquantamila sterline. Com'erano arrivati fin lì? Il governo boliviano avviò un'indagine e giunse facilmente alla figura dell'ex dittatore, il generale Luis García Meza, che li aveva venduti a «un brasiliano», che a sua volta li aveva venduti a una galleria inglese o stava facendo da intermediario per il generale. Nel giugno dell'84, di fronte alle reiterate istanze legali del governo boliviano e alle dichiarazioni pubbliche della vedova del Che, Sotheby's sospese l'asta" (Leopoldo Carra).



**ACTION**

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 18. *C'est l'été. L'université populaire commence*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **27 giugno 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso. Un disegno di **Wolinski** in copertina, 1 disegno satirico con firma non identificata e una vignetta di Wolinski n.t. Fra gli altri testi: *La révélation de Mai - Les comités d'action dans les entreprises*, con una fotografia n.t. € 130



## ACTION

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 19. *Demain la parole est à nous!*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **28 giugno 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso. Un disegno di **Cardon** in copertina, 6 fotografie b.n. sullo Zengakuren, il movimento studentesco giapponese, e 3 vignette n.t. fra cui una di **Wolinski**. Fra i vari articoli: *La parole est à nous!*; *Le cinéma de mai: 75000 mètres de pellicule subversive*. € 130



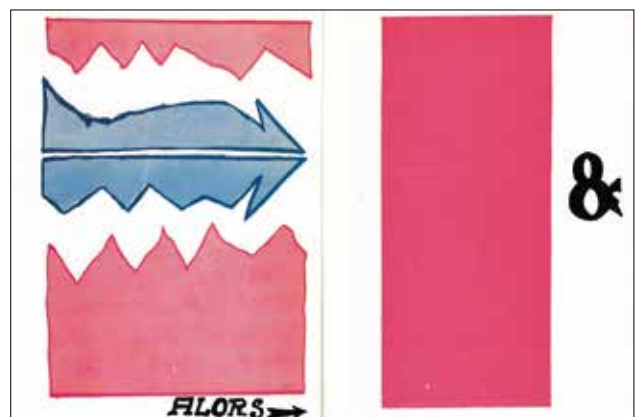
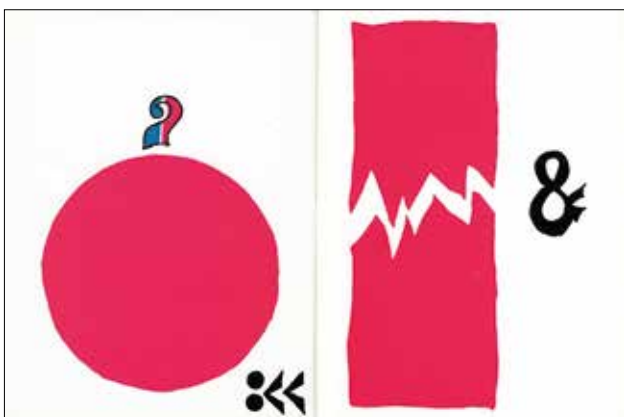
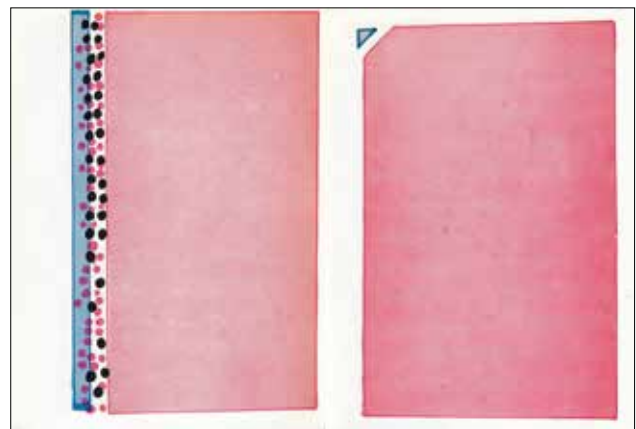
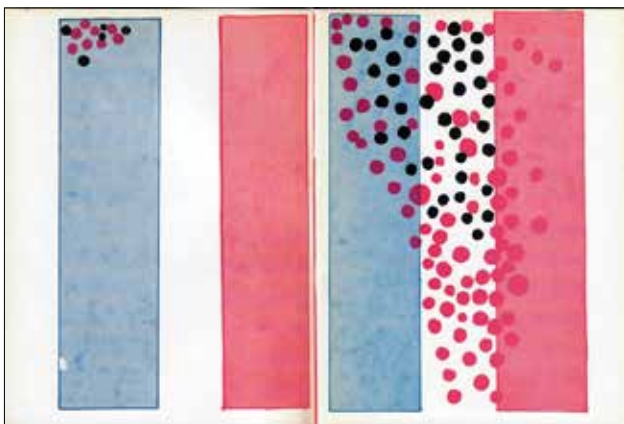
ANONIMO

ma **BLAINE Julien**

Christian Poitevin, Rognac 1942

*Mai 1968 - manifeste sous forme d'idéogrammes*, (Paris), s. ed., [senza indicazione dello stampatore], s.d. [giugno/luglio 1968], 17,8x13,2 cm., broccura, pp. 16 n.n., copertina con titolo in nero su fondo rosa. All'interno immagini e combinazioni di segni e lettere in rosso, rosa, azzurro e nero su fondo bianco. Libro d'artista pubblicato anonimo da **Julien Blaine**, che si firma "J". Prima edizione. € 120

▼  
 "Molto interessante questo libretto di Blaine / analisi ideogrammatica degli avvenimenti rivoluzionari parigini / la bandiera francese non riesce a vincere il blocco della sinistra / una parte del simbolo nazionale (la fascista rossa) si allarga smisuratamente, totalmente / soffoca la reazione bianco-azzurra" (Sarenco, in AMODULO, n. 1, 1968).



**L'ENRAGÉ**

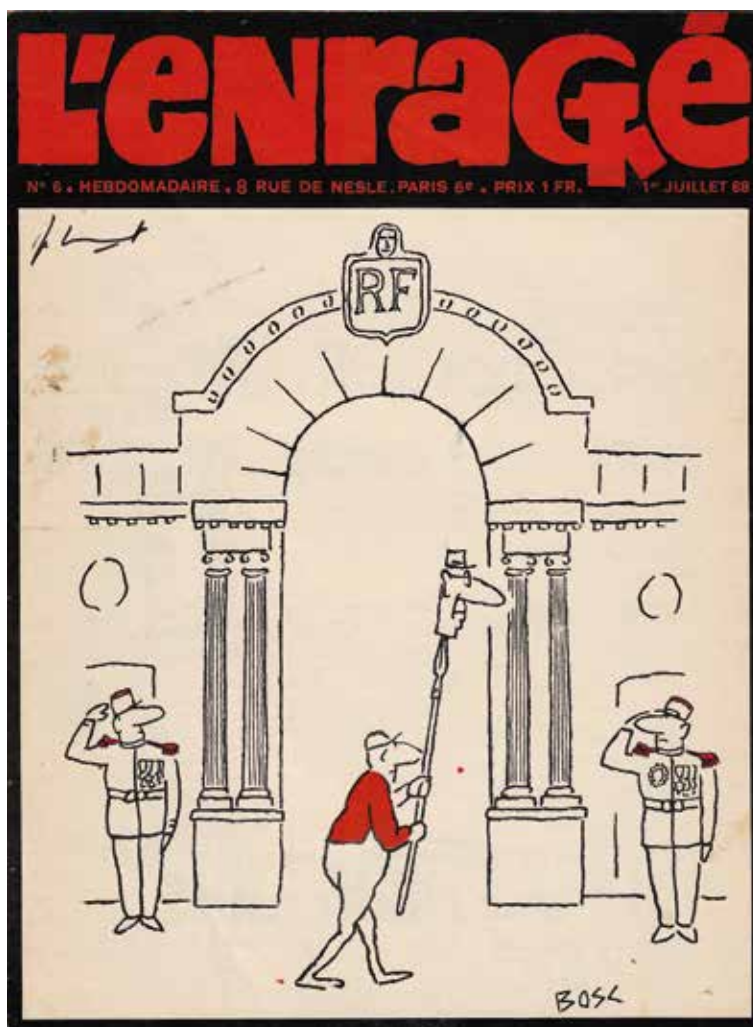
Rivista fondata da **Jean-Jacques Pauvert**.

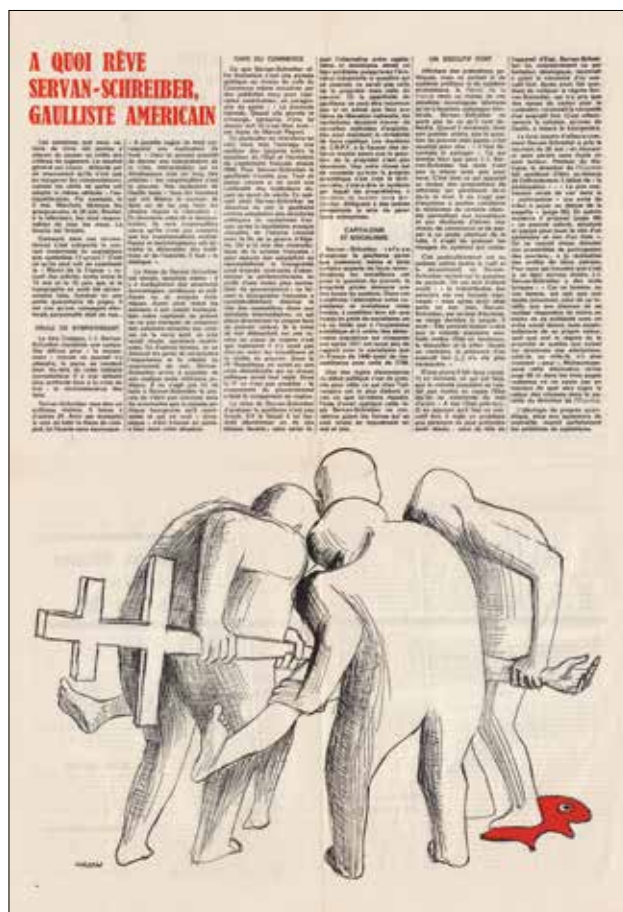
Design di **Etienne Robial**.

nn. 1 - 12 [tutto il pubblicato], Paris, J.J. Pauvert, **maggio - 25 novembre 1968**, 12 fascicoli 31x23 cm., pp. 8 per fascicolo [n. 8: pp. 16].

Giornale satirico, che nasce e muore col maggio francese del 1968, assemblando i disegnatori più impegnati e coinvolti nelle riviste di ispirazione contestatrice e libertaria come HARA-KIRI (poi HARA-KIRI HEBDO, che diventerà CHARLIE HEBDO): Siné, Reiser, Cabu, Topor, Wolinski, Willem e altri. **Collezione completa di tutto il pubblicato.** € 1.200

▼  
- n. 6. (**1 luglio 1968**), copertina illustrata b.n. e rosso di Bosc, retrocopertina illustrata b.n. di Topor; disegni di Flip, Malsen, Petillou, Reiser, Siné, Soulas, Topor, Willem, Wolinski.



**ACTION**

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 20. *Prenez garde. Vous les sabreurs, les gavés, les bourgeois et les curés!*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **1 luglio 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso, 1 disegno di autore anonimo in rosso e nero in copertina, 1 vignetta di Topor b.n. e 1 di Cardon b.n. e rosso n.t. € 120



CESARANO Giorgio

Milano 1928 - 1975

*I giorni del dissenso*, (Milano), Arnoldo Mondadori Editore, [stampa: Officine Grafiche di Verona della Arnoldo Mondadori Editore], 2 luglio 1968; 20,5 x13,5 cm., legatura editoriale in tela, sovraccopertina, pp. 142 (2), copertina illustrata con una composizione grafica in bianco, nero e rosso carminio. Prima edizione. € 140

▼  
 “L’opera aveva costituito nel 1968 una delle prime testimonianze dirette di un movimento che, in quella primavera e a Milano, stava muovendo i primi passi. Pubblicata da Mondadori nel luglio di quello stesso anno aveva di fatto costituito l’ampliamento di un testo, «Vengo anch’io» direttamente ispirato all’omonima canzone di **Enzo Jannacci**, pubblicato da Anna Banti sulla rivista «Paragone».

All’epoca, però, il testo apparve «censurato» dalla casa editrice e mondato della seconda parte che, già all’epoca, l’autore avrebbe voluto pubblicata insieme alla prima (e pubblicata poi nell’autunno di quell’anno su «Nuovi argomenti») con il titolo «La notte del Corriere». Mentre la prima parte (*I giorni del dissenso*) è dedicata dall’autore «ai ragazzi dei radiomegafoni», la seconda (*La notte delle barricate*) è dedicata «ai ragazzi delle bottiglie» [...].

*I tempi sono diversi, ma vicinissimi: è la cronaca dei giorni compresi tra il 25 marzo e il 9 maggio quella contenuta nel «primo diario», mentre il secondo*

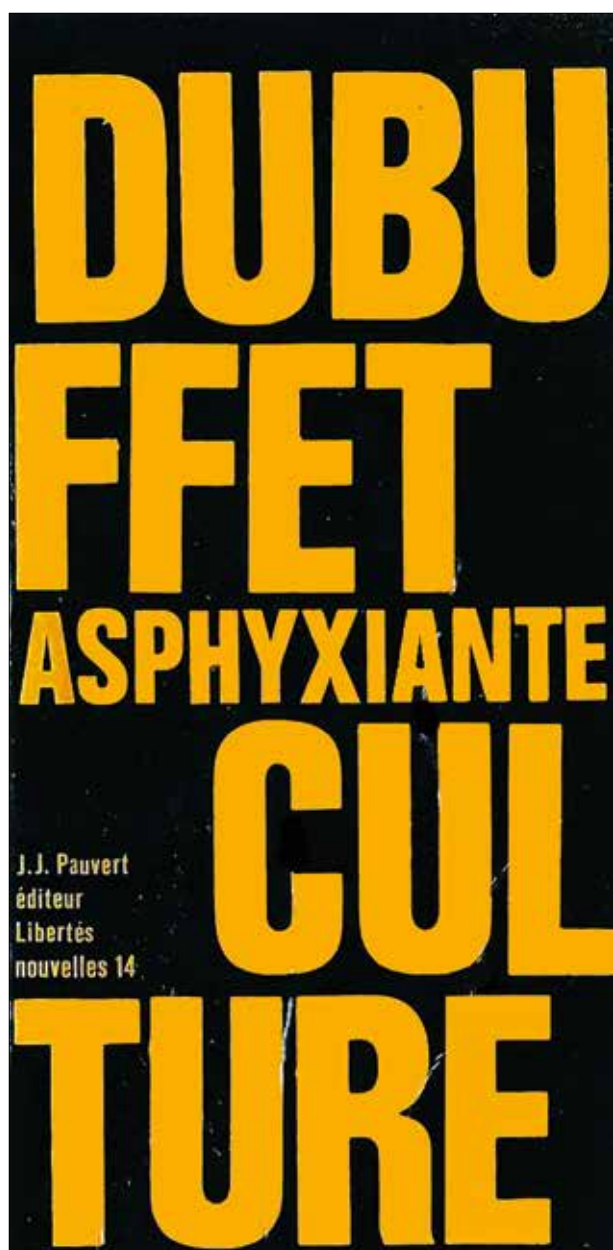
*copre un periodo molto più ristretto rinchiuso tra l’8 e l’11 giugno. Insomma dalle prime manifestazioni studentesche della primavera alla notte dell’assedio al «Corriere della sera», con relativi scontri con la polizia, come risposta all’attentato, avvenuto in Germania, contro il leader degli studenti tedeschi **Rudy Dutschke**.*

*Così la prima parte riguarda principalmente le riflessioni di un uomo maturo, già quarantenne all’epoca, nei confronti di un movimento ancora imberbe, con forti elementi di novità ma anche di debolezza nell’analisi dell’esistente. [...] Nella «Notte delle Barricate» la narrazione si fa più corale e l’esperienza collettiva, anche sulle pagine, mentre, allo stesso tempo, la rottura con la tradizione politica del passato diventa evidente nei fatti. Non solo perché gli atti, non troppo dissimili da quelli di qualsiasi altra rivolta, acquistano nuovi significati, ma anche perché la rottura con i partiti, o meglio ancora con il Partito con la P maiuscola, il PCI, diventa ineludibile [...].*

*Si disvelava così che tutti i giochi del movimento operaio istituzionalizzato altro non erano che strumenti per il mantenimento di un ordine basato sulla produzione e sul consumo di massa, ai cui occhi qualsiasi forma di indisciplina e rifiuto delle regole non poteva e non può apparire che come una provocazione, un complotto, un atto terroristico” (**Sandro Moiso**, *Il sentimento della rivoluzione*, blog CARMILLA, 12 Aprile 2018).*

▼  
 “...quando uno straccio rosso in qualche piazza d’Europa cominciò a sventolare fu sempre perché il potere gettò la maschera gli oppressi dettero di muso in sciabole fucili e gas il mondo si spaccò visibilmente in due non crederò mai abbastanza in quello che si vede la fame reale o metaforica può restar fame mille anni covar fame e figliare fame ma la collera la rabbia è un virus di fuoco che può in ogni momento non si deve dimenticare che può in ogni momento rovesciare l’asse del mondo” (pag. 124).



**DUBUFFET Jean**

Le Havre 1901- Paris 1985

*Asphyxiante culture*, (Paris), Jean-Jacques Pauvert, [stampa: Imprimerie Hérissey - Evreux], **3 luglio 1968**, 18x9 cm., broccura, pp. 151 (9), copertina illustrata con composizione grafica del titolo in arancio su fondo marron scuro. Prima edizione. € 130

▼  
 “Depuis plus de 40 ans, Jean Dubuffet détruit avec rigueur les éléments du monde graphique, pour reconstruire sur des données totalement nouvelles un espace différent. Depuis 20 ans, il s’est lancé parallèlement à la recherche de l’Art Brut, celui qui s’épanuit en plein champ du délire, dans les asiles ou le les chemins du dimanche, ici ou ailleurs. Non pas absence d’art: art à l’état natif, qui échappe au régime sclérosant des valeurs marchandes comme des valeurs esthétiques. Car il s’agit maintenant, non d’assurer la culture - office liturgique et glacé où des grands prêtres imposent un nouvel opium au peuple devant des monuments aux morts - mais de la détruire, elle et l’ordre social qui en résulte, par une longue opération de déconditionnement. Une «déculturation» progressive, proprement révolutionnaire, jusqu’à ce qu’au-delà de la notion d’art, l’art reprenne vie, en tant que création individuelle, personnelle, faite par tous - dont nous oublierons qu’elle a pu être déléguée à des mandataires. A des mandarins” (dal testo in quarta di copertina).

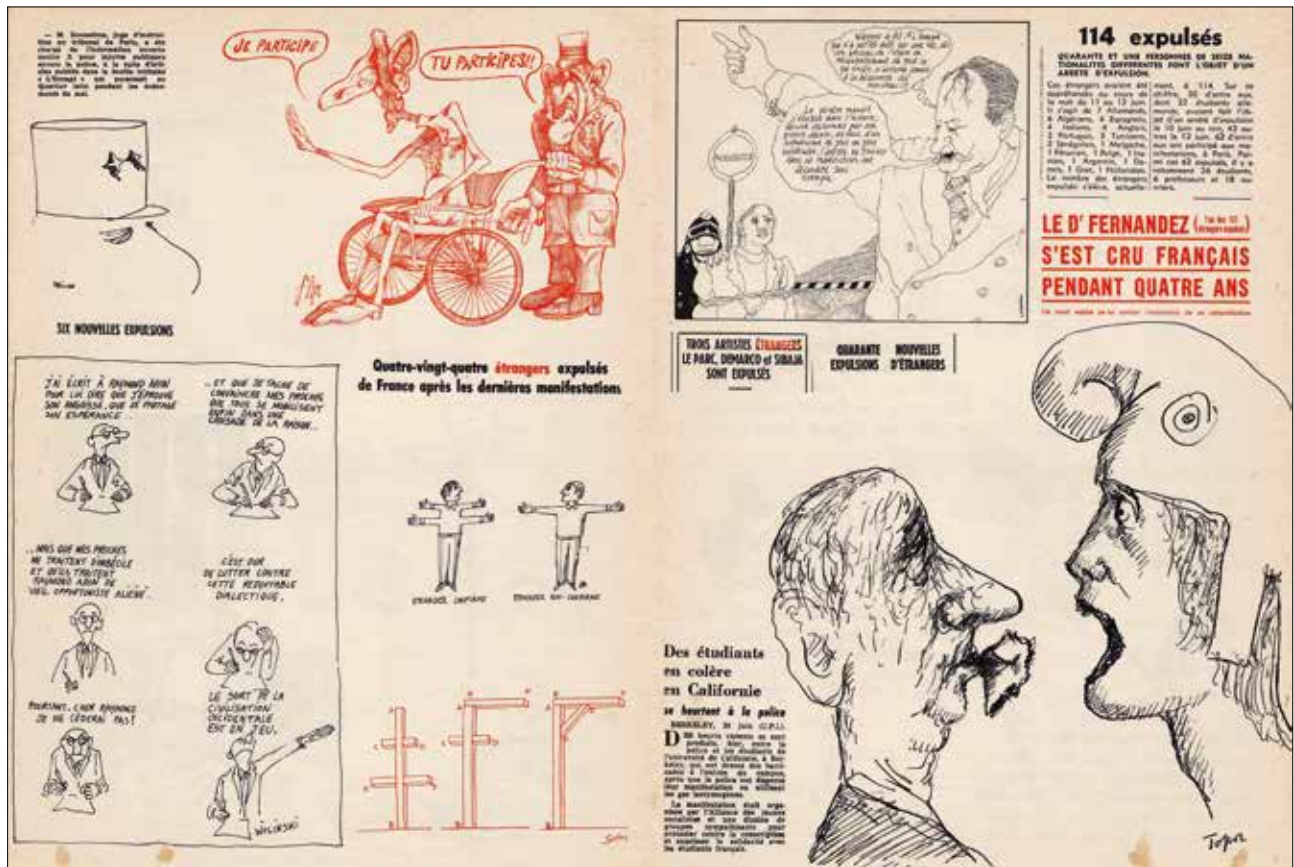
**L'ENRAGE'**

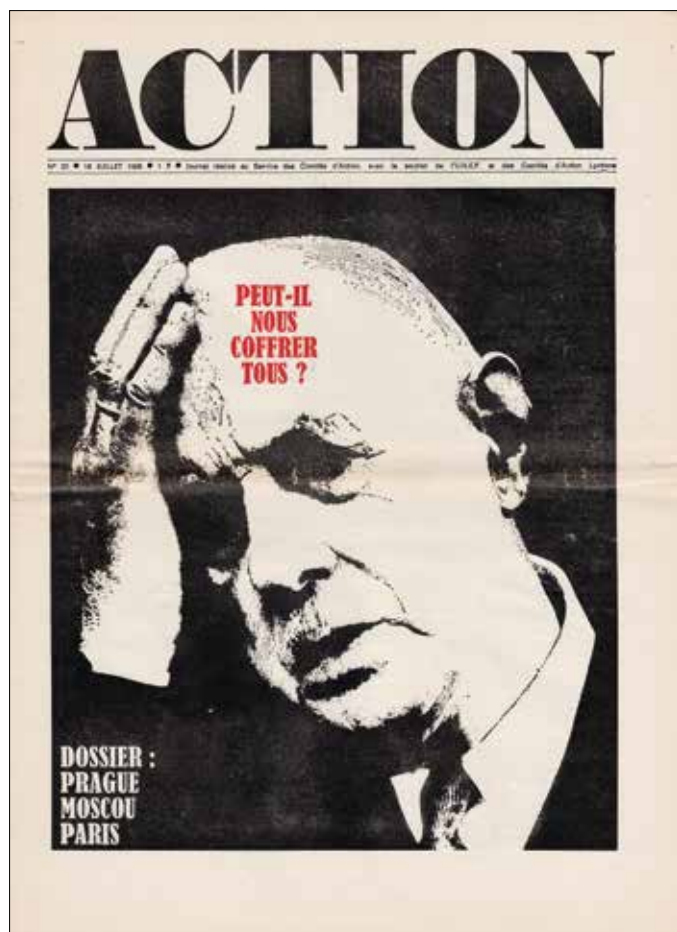
Rivista fondata da **Jean-Jacques Pauvert**.

Design di **Etienne Robial**.

nn. 1 - 12 [tutto il pubblicato], Paris, J.J. Pauvert, **maggio - 25 novembre 1968**, 12 fascicoli 31x23 cm., pp. 8 per fascicolo [n. 8: pp. 16]. Giornale satirico, che nasce e muore col maggio francese del 1968, assemblando i disegnatori più impegnati e coinvolti nelle riviste di ispirazione contestatrice e libertaria come HARA-KIRI (poi HARA-KIRI HEBDO, che diventerà CHARLIE HEBDO): Siné, Reiser, Cabu, Topor, Wolinski, Willem e altri. **Collezione completa di tutto il pubblicato.** € 1.200

- n. 7. (**8 luglio 1968**), copertina illustrata b.n. e rosso di Wolinski, retrocopertina in b.n. e rosso di Bosc; disegni di Claudius, Lobianco, Vagn, Ziraldo, Cabu, Flip, Malsen, Petillou, Sabadel, Soulas, Siné, Soulas, Topor. Un testo di Siné sull'assassinio di 3 cittadini da parte della polizia a Rio de Janeiro.



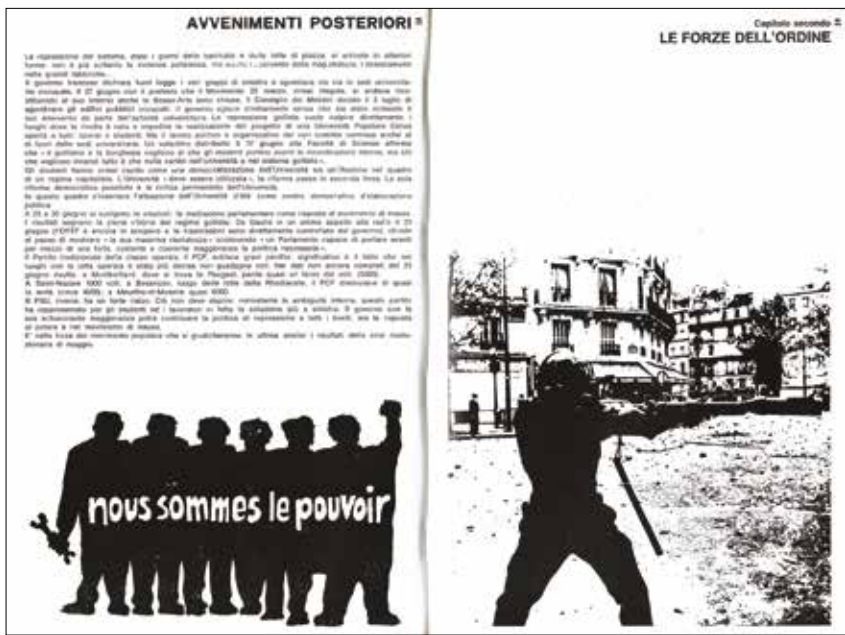
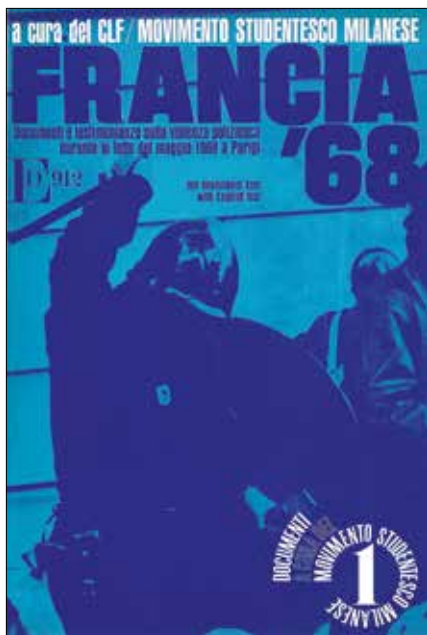


## ACTION

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 22. *Peut-il nous coffrer tous? - Dossier Prague Moscou Paris*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **18 luglio 1968**, 1 fascicolo 37,5x27 cm., pp. 16. Copertina illustrata in bianco e nero con titolo in rosso, vari disegni nel testo di Henz, Cardon e altri. **All'interno un poster in nero e rosso di V.C. Besson** (*Alors on participe? Abonnez vous à Action*). € 130





**CLF / MOVIMENTO STUDENTESCO MILANESE**  
ma a cura di Gianni Emilio Simonetti e Thereza Bento Gomes Dos Santos

**A) Francia '68. Documenti e testimonianze sulla violenza poliziesca durante le lotte del maggio 1968 a Parigi. Mit deutschen Text - with English text,** Milano, ED912 Edizioni di Cultura Contemporanea, "Documenti a cura del Movimento studentesco milanese", [stampa: Arti Grafiche La Monzese - Cologno Monzese], **luglio 1968**, 24,8x16,5 cm., broccura plastificata, pp. X - 109 (1), copertina illustrata con una immagine fotografica in bleu su fondo verde, numerosi documenti, riproduzioni di poster e illustrazioni fotografiche in bianco e nero n.t. Testo italiano e traduzioni in tedesco e inglese. Il libro documenta dettagliatamente e in ordine cronologico i fatti del maggio francese dall'1 maggio al 19 giugno 1968 registrando le violenze e la repressione attuate dalle forze di polizia. **Prima documentazione fotografica pubblicata in Europa sulle violenze della polizia durante il maggio francese.** Documenti fotografici di Gerald Aioime, Henru Bureau, Giancarlo Botti, Gilles Caron, Maria Vittoria Corradi, , Holmes-Lebel, e delle agenzie fotografiche: Gamma, Paris Internationale, Snark International. Prima edizione.

- B) IDEM:** esemplare nella seconda edizione (ottobre 1968), identica alla prima. € 150
- C) IDEM:** esemplare nella seconda edizione, mancante della prima carta. € 70

▼  
L'indicazione "a cura del CLF / Movimento studentesco milanese", viene chiarita nell'introduzione: "CLF" significa "Comitato per le lotte in Francia" e costituirebbe una appendice del Movimento studentesco milanese.



# MANIFESTI DELLA RIVOLTA DI MAGGIO



L'espressione grafica del mo-  
to studentesco e operaio  
francese del maggio 1968  
nei suoi documenti più si-  
gnificativi e appassionati

EDITORI RIUNITI



Uno degli aspetti (meno caduchi nonostante gli imbianchini del regime) della « rivolta di maggio » è stato l'esplosione immaginativa tradottasi sui muri delle facoltà occupate dagli studenti prima in slogan poi in manifesti di denuncia, di attacco aggressivo e provocatorio contro il potere, la società borghese, o in appoggio alle lotte operaie.

I manifesti prima di tutto. Ve ne sono alcuni che possono essere considerati degli autentici capolavori dell'arte del manifesto politico e altri che non vanno al di là del documento di agitazione. Ma valutarli soltanto dal punto di vista estetico significherebbe tradirne lo spirito. Vanno visti nel loro insieme e in rapporto ad un determinato obiettivo politico: essi costituiscono una straordinaria sintesi grafica del clima nel quale gli studenti avevano scoperto (o riscoperto) i principi dell'autogestione e della vita democratica. Quindi un'opera collettiva strettamente legata all'avvenimento del giorno, alla comprensione delle lotte operaie, tesa a tradurre l'ironia o l'urgenza di uno slogan nella soluzione più semplice e immediata.

Il punto

Lire 600

## PANCALDI Augusto

*Manifesti della rivolta di maggio*, A cura di Augusto Pancaldi, Roma, Editori Riuniti, "Il Punto", [stampa: Visigalli - Pasetti Arti Grafiche - Roma], **luglio 1968**, 18,4x10 cm., broccura, pp. 100 (4), copertina con composizione grafica del titolo in nero e rosso su fondo bianco di Giuseppe Montanucci, 1 immagine fotografica in bianco e nero in quarta di copertina e **60 riproduzioni di manifesti del maggio francese** in bianco e nero su carta patinata n.t. In appendice una antologia degli slogan. Prima edizione. € 30

▼  
 “Uno degli aspetti (meno caduchi nonostante gli imbianchini del regime) della « rivolta di maggio » è stato l'esplosione immaginativa tradottasi sui muri delle facoltà occupate dagli studenti prima in slogan poi in manifesti di denuncia, di attacco aggressivo e provocatorio contro il potere, la società borghese, o in appoggio alle lotte operaie. I manifesti prima di tutto. Ve ne sono alcuni che possono essere considerati degli autentici capolavori dell'arte del manifesto politico e altri che non vanno al di là del documento di agitazione. Ma valutarli soltanto dal punto di vista estetico significherebbe tradirne lo spirito. Vanno visti nel loro insieme e in rapporto ad un determinato obiettivo politico: essi costituiscono una straordinaria sintesi grafica del clima nel quale gli studenti avevano scoperto (o riscoperto) i principi dell'autogestione e della vita democratica. Quindi un'operazione collettiva strettamente legata all'avvenimento del giorno, alla comprensione delle lotte operaie, tesa a tradurre l'ironia o l'urgenza di uno slogan nella soluzione più semplice e immediata” (dal testo in quarta di copertina).

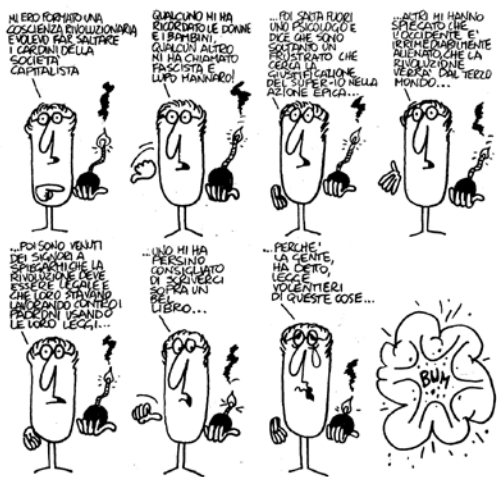


**GUEVARA Ernesto "Che"**

Rosario, Argentina 1928 - Higuera, Bolivia 1967

*Ai giovani. Cuba non è un'eccezione storica*, Roma, Samonà e Savelli, **luglio 1968**, 18x11,2 cm., broccura, pp. 56, copertina con titoli in nero su fondo rosso. Prefazione di Peter Weiss. Prima edizione italiana. € 20

# GIANCARLO BUONFINO L'ALIBI DI SCORTA



LERICI EDITORE

**BUONFINO Giancarlo**

*L'alibi di scorta*, Roma, Leric Editore, "Marcalibri - 7", [stampa: Litopress], **luglio 1968**, 24x17 cm., brossura, pp. 176 n.n., copertina illustrata con una striscia a fumetti in bianco e nero. Testo introduttivo di **Roberto Giammanco**. Volume interamente illustrato con vignette a fumetti in bianco e nero. Prima edizione in volume. € 20

CHIAMANO: "SITUAZIONISMO" IL VECCHIO ADAGIO: "FIDARSI E' BENE, NON FIDARSI E' MEGLIO"

QUESTO E' IL LORO LIMITE! PROPONGONO ALTERNATIVE SENZA NE SSUN AVANZO IDEOLOGICO!

VOGLIO DIRE: ALMENO NON FANNO IL GIOLO DEL P.C.I.

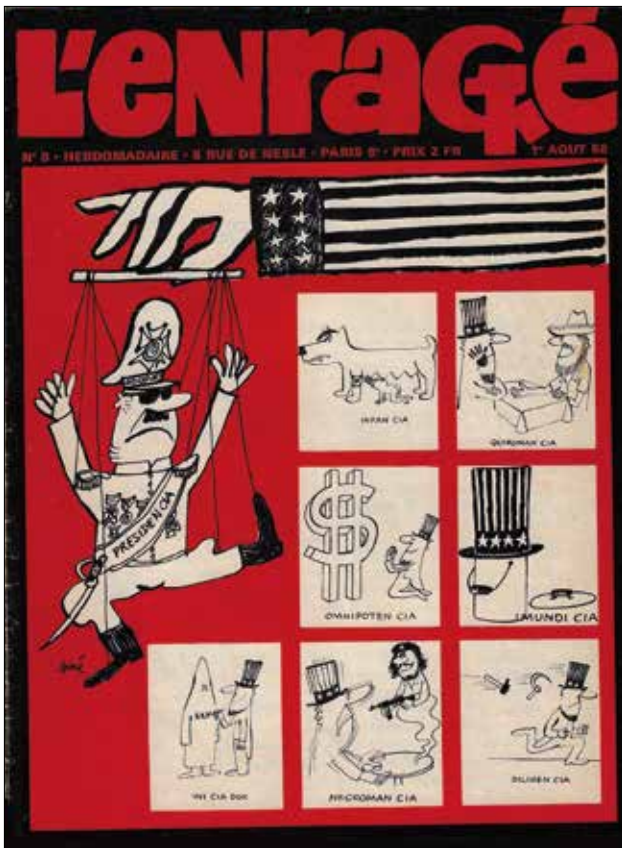
E IO DICO CHE QUELLO CHE LI FREGA E' CHE RIFIUTANO A PRIORI I NOSTRI PARTITI DI OPPOSIZIONE

COMUNQUE BISOGNA FERMARLI PRIMA CHE COMMITTANO ALTRE SUCCHEZZE!



**ACTION**Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 23. *Saisi continue. Nous ne nous tairons pas, avec votre soutien!*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **23 luglio 1968**, 1 foglio 54,5x37 cm., impresso fronte e retro, stampa in nero e rosso. € 80



### L'ENRAGÉ'

Rivista fondata da **Jean-Jacques Pauvert**. Design di **Etienne Robial**.

nn. 1 - 12 [tutto il pubblicato], Paris, J.J. Pauvert, **maggio - 25 novembre 1968**), 12 fascicoli 31x23 cm., pp. 8 per fascicolo [n. 8: pp. 16]. Giornale satirico, che nasce e muore col maggio francese del 1968, assemblando i disegnatori più impegnati e coinvolti nelle riviste di ispirazione contestatrice e libertaria come HARA-KIRI (poi HARA-KIRI HEBDO, che diventerà CHARLIE HEBDO): Siné, Reiser, Cabu, Topor, Wolinski, Willem e altri. **Collezione completa di tutto il pubblicato.** € 1.200



- **n. 8. (1 agosto 1968)**, copertina illustrata b.n. e rosso di Siné; disegni di Ziraldo, Blachon, Maurizio Boverini, Lacroix, Malsen, Soulas, Willem, Wolinski.

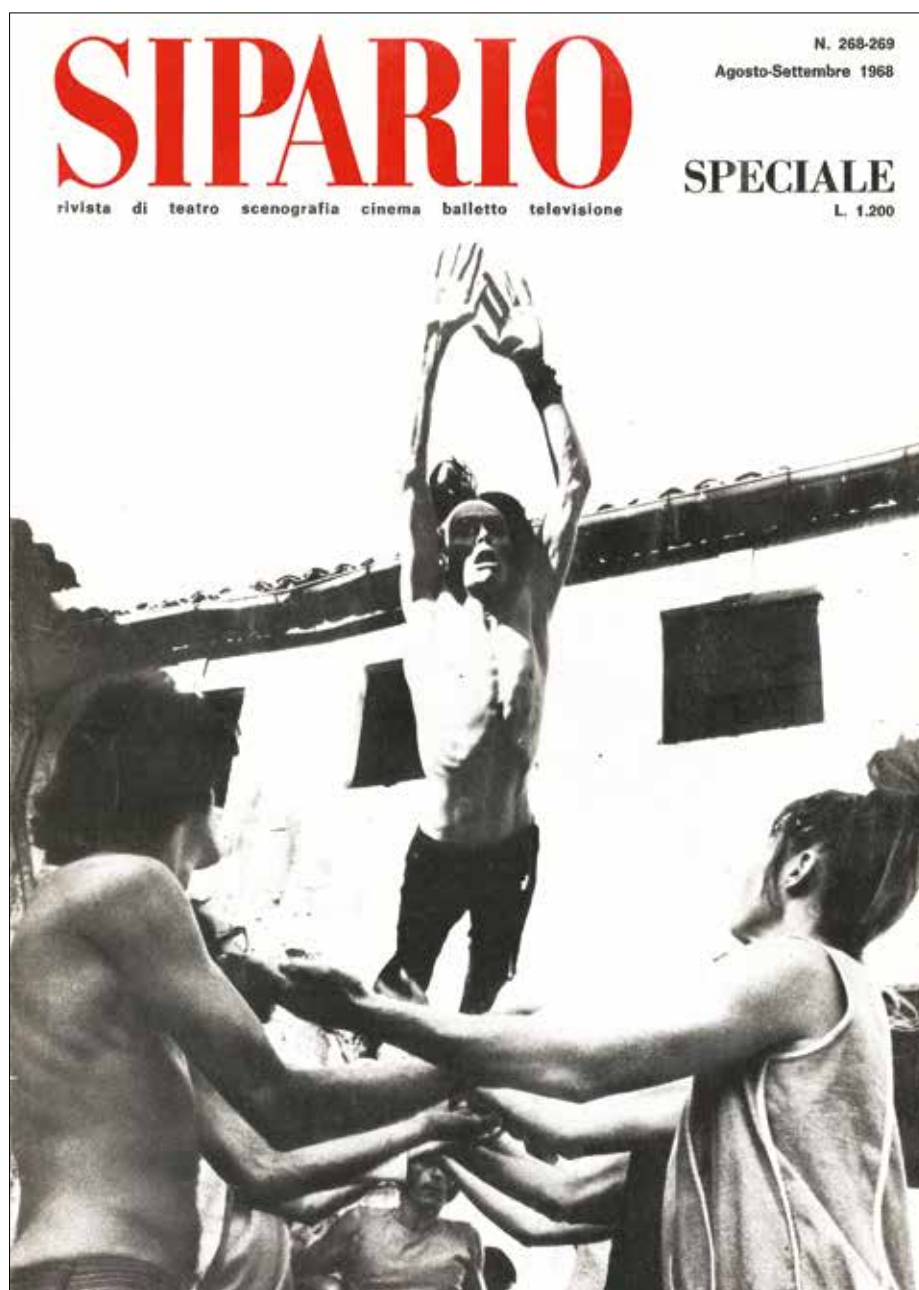


**GUEVARA Ernesto "Che"**

Rosario, Argentina 1928 - Higuera, Bolivia 1967

*Diario del Che in Bolivia. Prefazione di Fidel Castro*, Milano, Feltrinelli, "I Fatti e le Idee - Saggi e Biografie - 178", [stampa: La Tipografica Varese - Varese], **26 agosto 1968**, 22,2x14 cm., broccatura, pp. 231 (5), copertina illustrata con un ritratto fotografico solarizzato del Che in nero su fondo bianco, 11 tavole fotografiche b.n. f.t. «*Album fotografico del Che in Bolivia*» e 13 riproduzioni in fac-simile. Design e impaginazione di **Claudio Baini**. Testo in copertina: "Gli utili di questa pubblicazione saranno devoluti interamente ai movimenti rivoluzionari dell'America Latina". Quarta edizione italiana, quarantacinquesimo migliaio. € 20

▼  
Opera pubblicata per la prima volta il 26 giugno 1968 (La Habana, Instituto del Libro).



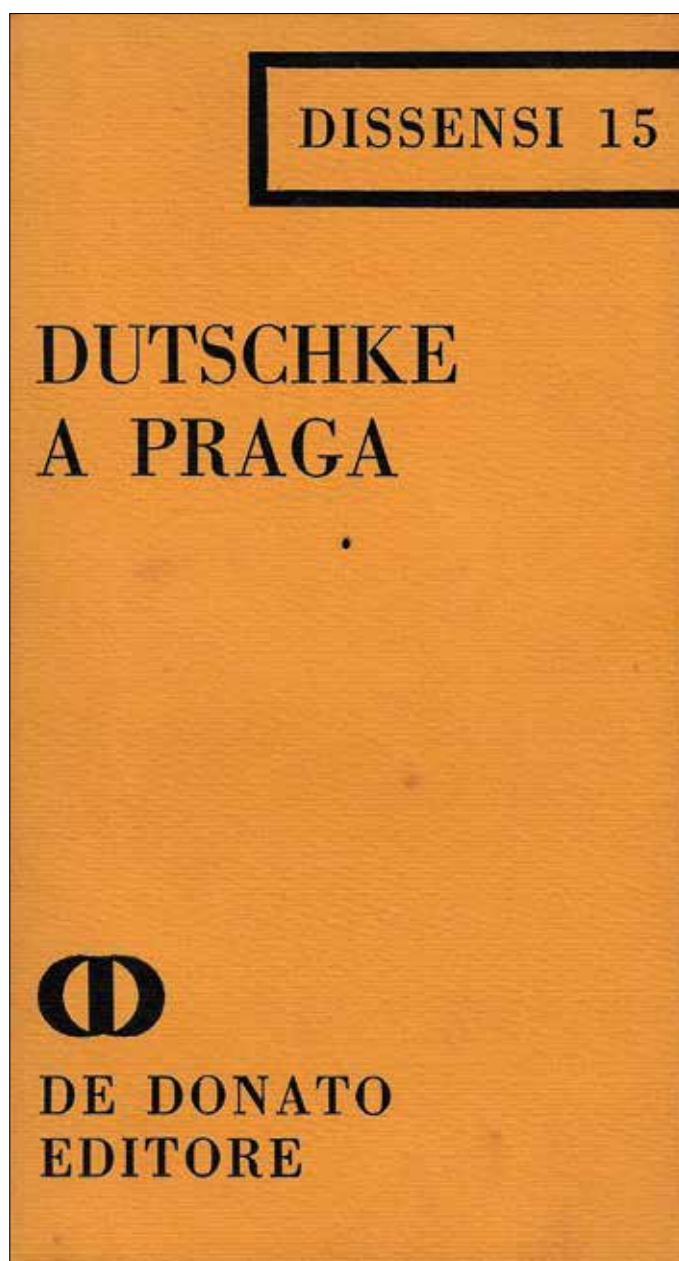
## SIPARIO Rivista di Teatro

Anno XXIII n. 268-269. *Speciale*, Milano, Casa Editrice Bompiani, [stampa: GEA-Milano], **agosto/settembre 1968**, 28x20,4 cm., broccura, pp. 96, copertina illustrata con una immagine fotografica in bianco e nero: **Julian Beck** mentre si getta da una finestra, scena tratta dal finale di *Paradise Now* del **Living Theatre**. Fascicolo speciale dedicato all'inchiesta «*Il momento della negazione?*», che affronta il tema della situazione del teatro di prosa in Italia, e alla censura di *Paradise Now*, presentato dal Living Theatre al festival di Avignone, sotto il titolo «*Il rito-manifesto della rivoluzione non-violenta*», a cura di **Marco Quadri**. Esemplare con fascetta editoriale conservata. € 70

▼  
Nell'inchiesta «*Il momento della negazione?*» intervengono: Alberto Arbasino, Corrado Augias, Pio Baldelli, Giuseppe Bertolucci, Ettore Capriolo, Giorgio Cesarano, Nicola Chiaromonte, Luciano Damiani, Guido Davico Bonino, Eduardo De Filippo, Gillo Dorfles, Massimo Dursi, Enrico Filippini, Giorgio Gaslini, Tullio Kezich, John Francis Lane, Francesco Leonetti, Lele Luzzatti, Dacia Maraini, Alberto Moravia, Italo Mo-

scati, Michelangelo Pistoletto, Roberto rebora, Enzo Siciliano, Luigi Squarzina, Renzo Tian, Raf Vallone, Lea Vergine, Rodolfo Wilcock, Giorgio Zampa, Gianfranco De Bosio.

▼  
Nell'articolo di Franco Quadri «*Il rito-manifesto della rivoluzione non-violenta*» viene riprodotto il manifesto col quale il Living Theatre spiega la decisione di ritirarsi dal festival di Avignone. Inoltre viene riprodotto il manifesto di contestazione al festival «*Treize questions aux organisateurs et aux participants du festival d'Avignon*», pubblicato dalle ED912 a cura di Gianni Emilio Simonetti.

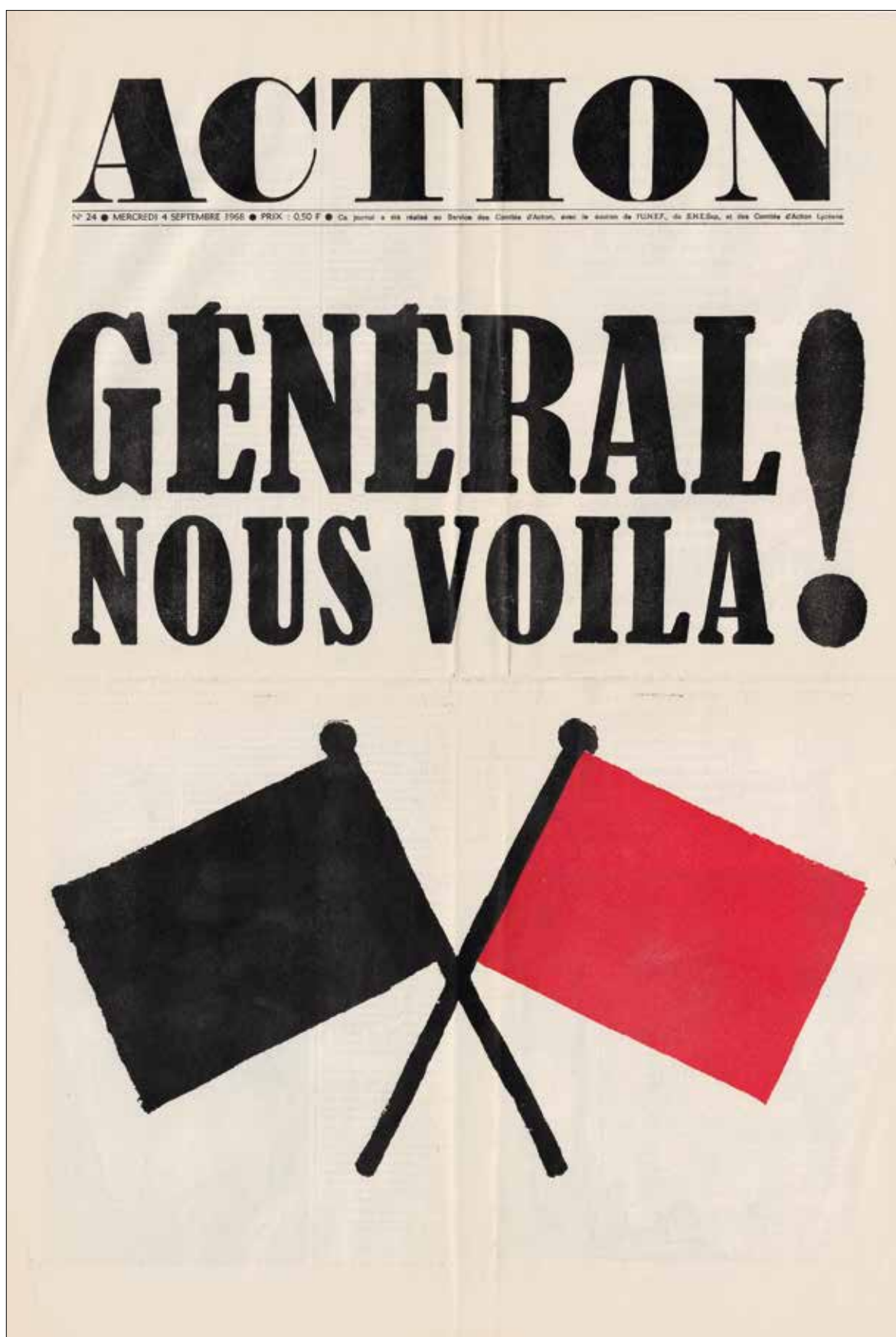
**DUTSCHKE Rudi**

Schönefeld 1940 - Arhus 1979

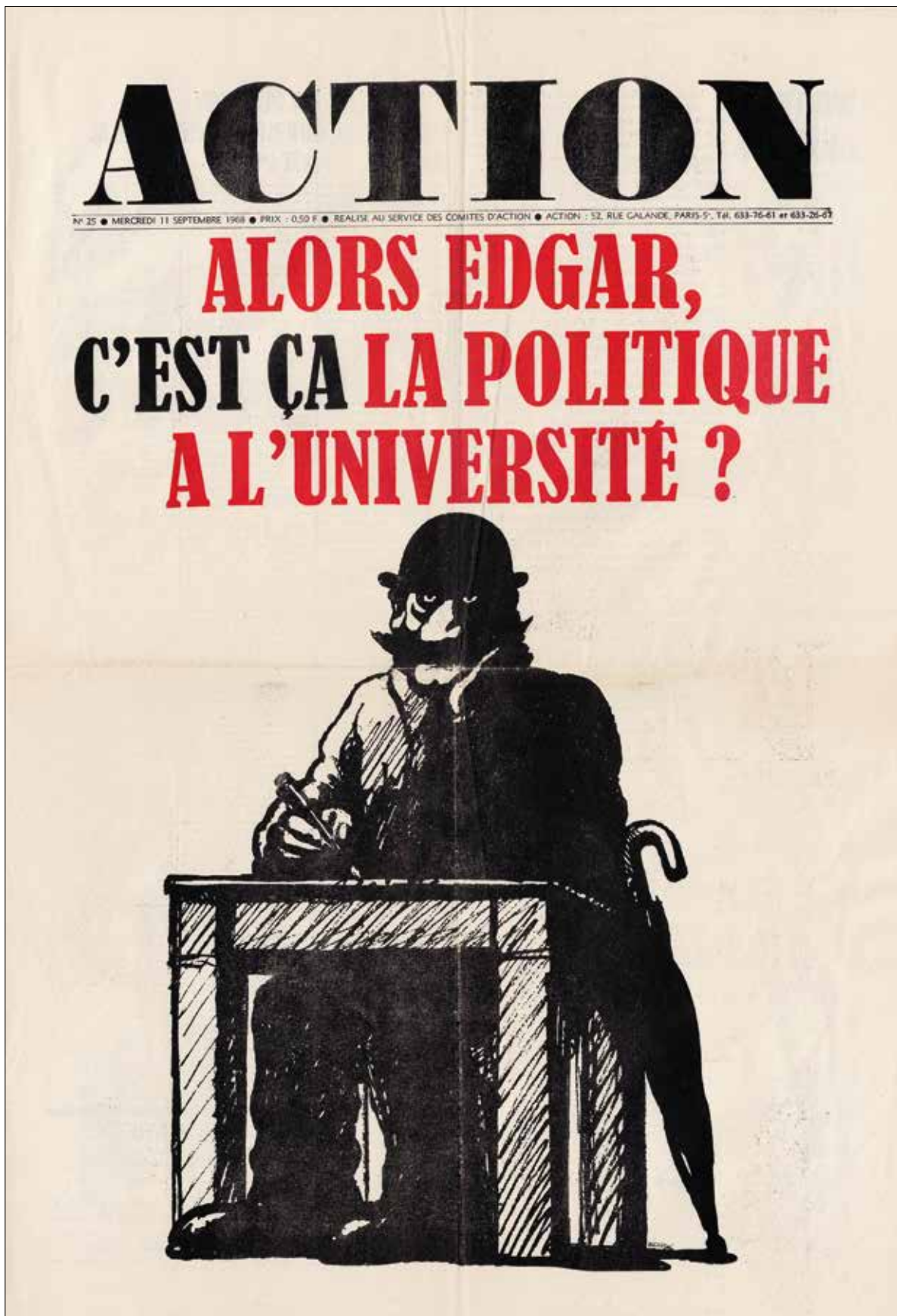
*Dutschke a Praga*, Bari, De Donato Editore, "Dissensi - 15", [stampa: Tecnografica Milanese - Ponte Sesto di Rozzano], **settembre 1968**; 18,5x10 cm., broccura, pp. 186 (2); copertina con titoli in nero su fondo arancio. Traduzione di Herma Trettl. Prima edizione italiana. € 30



*"Lo scritto i cui Rudi Dutschke capo del movimento studentesco della Germania Federale, cerca di fissare le linee del proprio pensiero nei confronti del sociologo Jürgen Habermas, è forse il contributo teorico più importante dato dal giovane leader all'ideologia della Nuova Sinistra. Lo pubblichiamo integralmente, con un gruppo di altri saggi e di interviste, nei quali è possibile cogliere nella sua formazione, e quindi anche in incertezze e ambiguità, il processo ideologico della figura più interessante apparsa sulla scena politica della Germania di Bonn. Tra le interviste, particolare valore assumono quelle sulla Primavera di Praga e l'altra, lunga e elaborata, tenuta alla televisione"* (testo in quarta di copertina).

**ACTION**Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

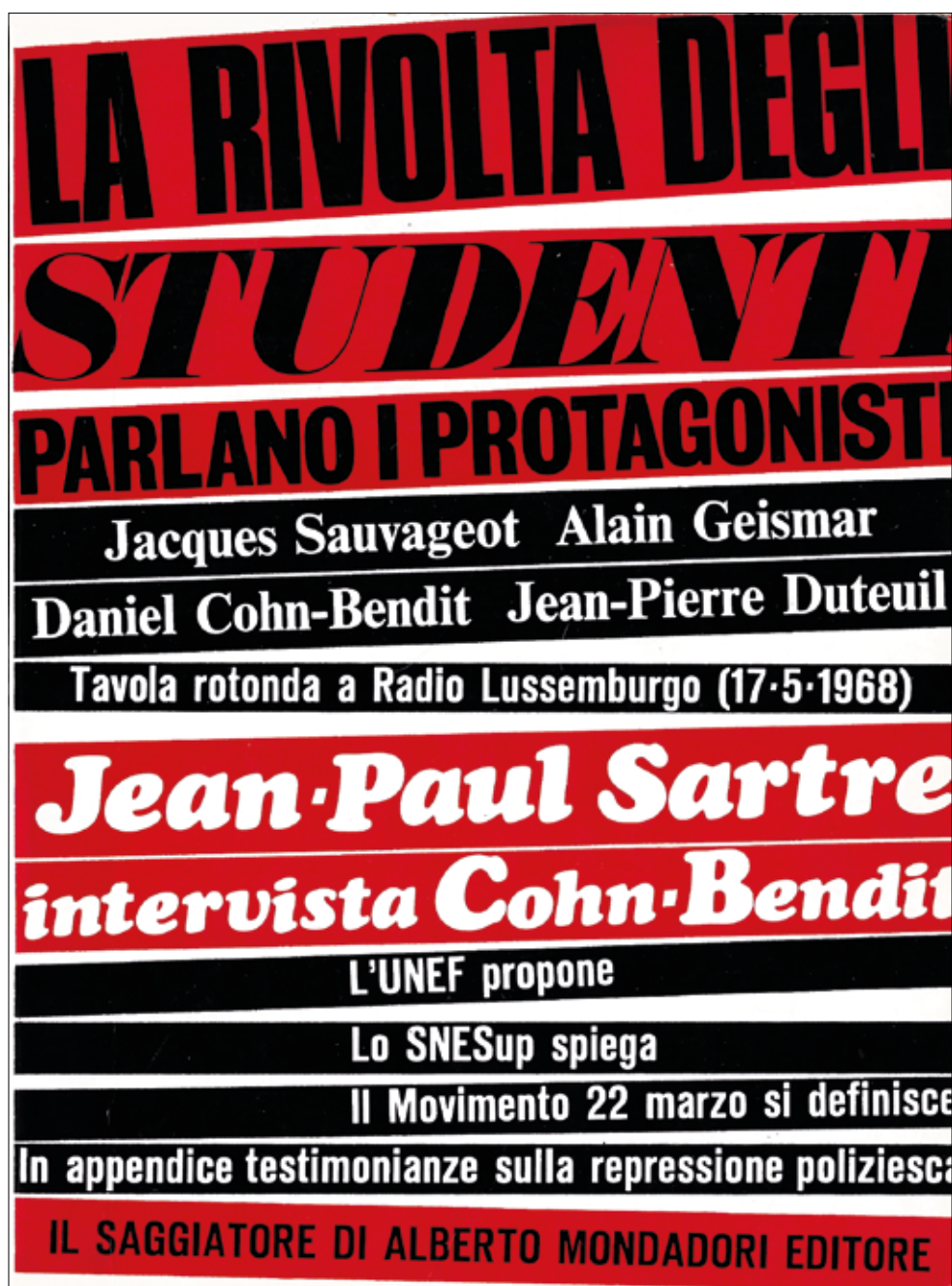
n. 24. *Général nous voila!*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **4 settembre 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso. 1 disegno di autore anonimo in rosso e nero in copertina, 1 vignetta di Siné, 4 di Wolinski e 1 fotografia n.t. € 100



**ACTION**

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

*n. 25. Alors, Edgar, c'est ça la politique à l'université?*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **11 settembre 1968**, 1 fascicolo 56x38 cm., pp. 4 n.n., copertina illustrata con un disegno di Besson, 8 vignette di Siné n.t. € 120



AA.VV.

*La rivolta degli studenti. Parlano i protagonisti: Jacques Sauvageot - Alain Geismar - Daniel Cohn-Bendit - Jean-Pierre Duteuil. In appendice Testimonianze sulla repressione poliziesca [La Révolte Etudiante], Paris - Milano, Editions du Seuil e Il Saggiatore di Alberto Mondadori Editore, "Politica 3", [stampa: Cromotipia Sormani - Milano], settembre 1968, 21x15,4 cm., broccura, pp. 190 (2), copertina con composizione tipografica dei titoli in nero, bianco e rosso e impaginazione di Anita Klinz e Guido Carrer. Traduzioni di Giuseppe Turani e Giuliano Colliva. Edizione originale italiana, coeva all'edizione francese. € 30*

▼  
*“Una società tecnocratica può essere messa in crisi dalla «chientlit» di alcune decine di migliaia di studenti? Con buona pace dei «nipotini di padre Bresciani» di tutto il mondo... sembrerebbe di sì [...]. In questo libro parlano gli «enragés», i «ragazzi terribili» della rivolta studentesca francese; parlano i documenti delle organizzazioni di cui fanno parte; parlano le testimonianze di una repressione poliziesca che forse un giorno si riuscirà a conoscere in tutta la sua vastità e pesantezza. E' dunque il primo tentativo di cogliere, chiarire e precisare il significato di una tumultuosa realtà in movimento, di offrire materiali per la riflessione e la discussione su un complesso fenomeno che segna l'inizio di un nuovo corso, di nuove tattiche e di nuove strategie, nella lotta fra progresso e reazione nel XX secolo» (dalla quarta di copertina).*





**FLORES D'ARCAIS Paolo**  
Cervignano del Friuli, 1944

*Il maggio rosso di Parigi. Cronologia e documenti delle lotte studentesche e operaie in Francia*, Padova, Marsilio, "Libri Contro n. 3", [stampa: Officine Grafiche Poligrafici Il Resto del Carlino - Bologna], **settembre 1968**, 17x12 cm., broccura, pp. 192, copertina con motivo grafico in verde su fondo bianco. Antologia costituita da testi e articoli tratti dalla rivista «Action» e testi di volantini e comunicati del maggio 1968. L'ultima parte è un resoconto dell'esperienza delle fabbriche occupate di Nantes. Prima edizione. € 20

**ACTION**Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 26. *Première reforme: les flics*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **19 settembre 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso. 1 fascicolo 56x38 cm., pp. 4 n.n., 2 vignette di autore non identificato e 7 vignette di Wolinski n.t., 1 ritratto fotografico di Michèle Firk. € 120

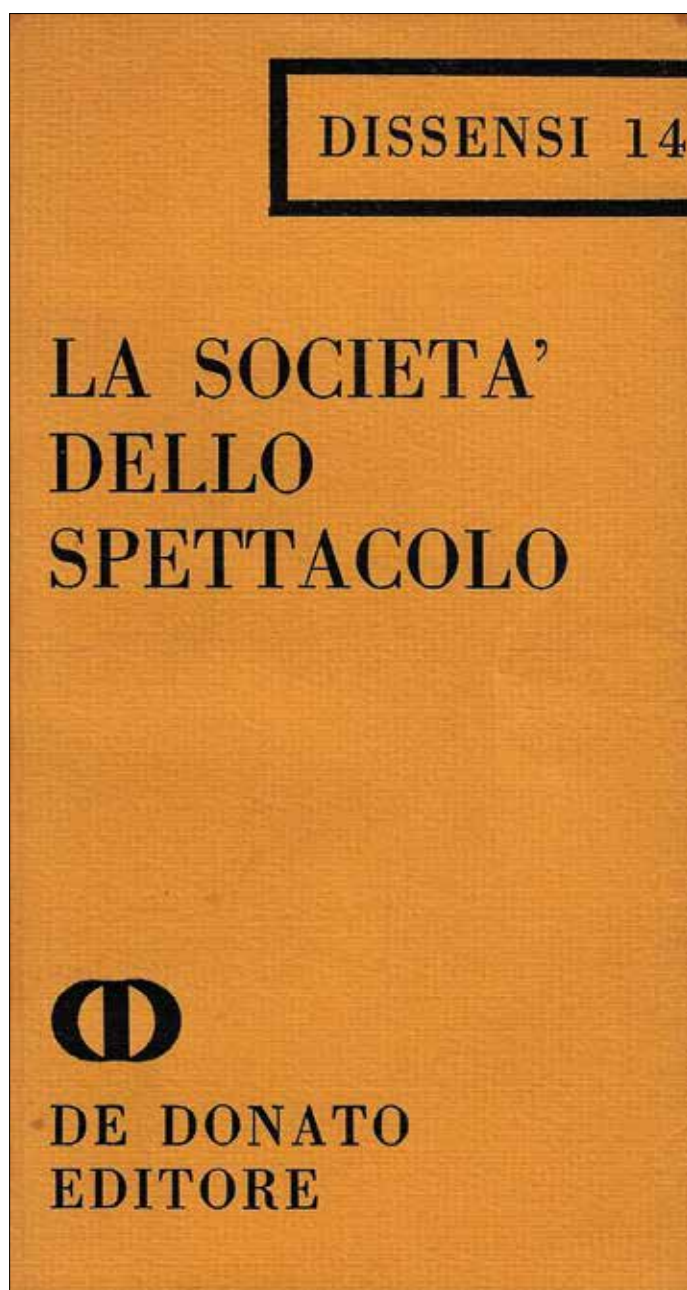


**LUCCO Francesca**

**PESCE Gaetano**

La Spezia 1939

*I muri di Parigi. Sui muri di Nanterre della Sorbonne dell'Odeon gli slogan della rivolta di maggio*, Padova, Marsilio, "Libri Contro n. 4", [stampa: Officine Grafiche Poligrafici Il Resto del Carlino - Bologna], **settembre 1968**, 17x12 cm., broccatura, pp. 30 (2), copertina con motivo grafico in bianco e rosso. Raccolta degli slogan del Maggio francese del 1968. Prima edizione. € 20



**DEBORD Guy** (Ernest)

Paris 1931 - Bellevue-la-Montagne 1994

*La società dello spettacolo [La société du Spectacle]*, Bari, De Donato, "Dissensi - 14", [stampa: Tecnografica Milanese - Ponte Sesto di Rozzano], **settembre 1968** 18,5x10 cm., broccura, pp. 174 (2), copertina con titoli in nero su fondo giallo. Traduzione di **Valerio Fantinel** e **Miro Silvera**, giudicata "mostruosa" dall'autore. Prima edizione italiana. € 120

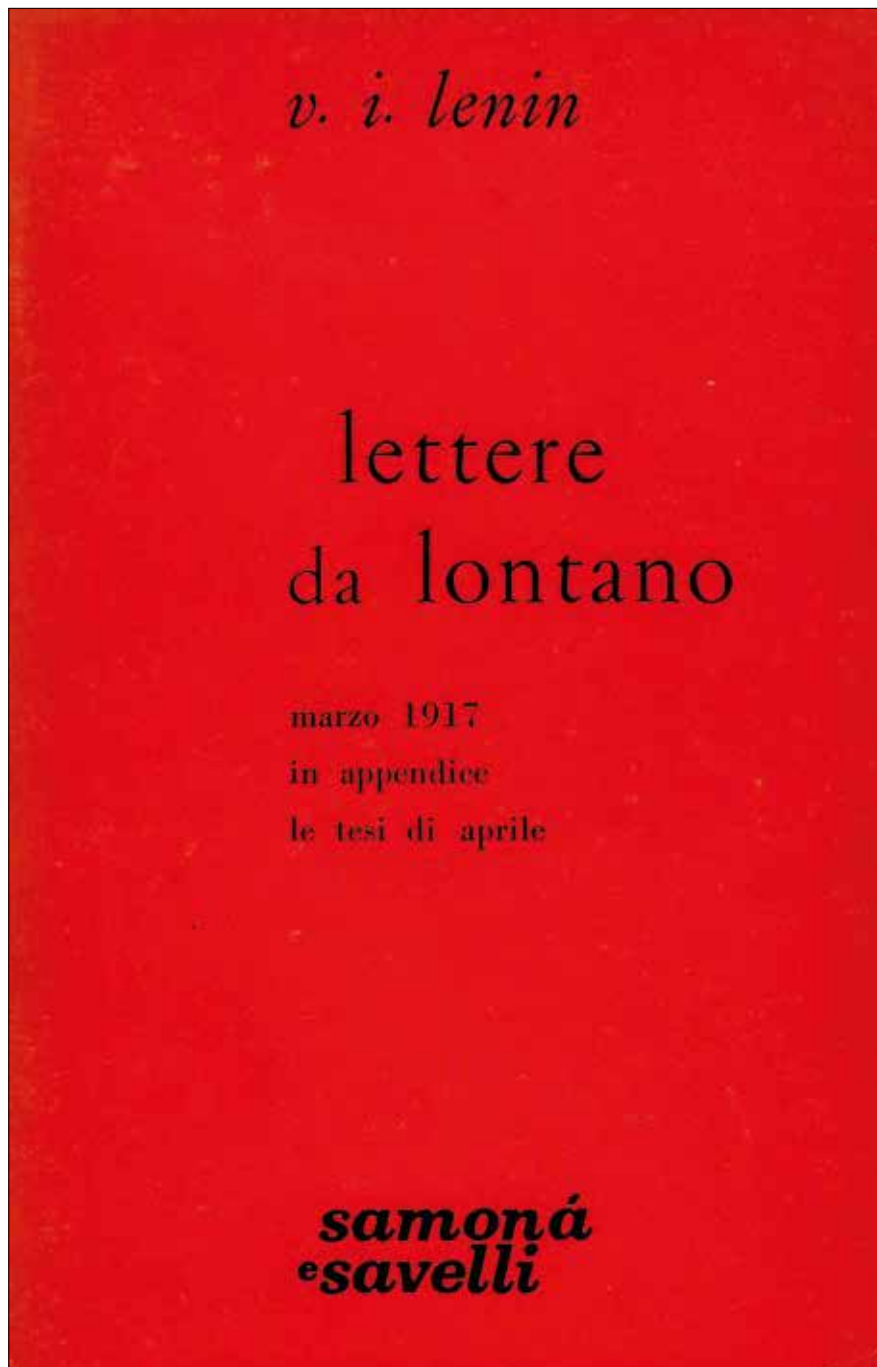
▼  
Opera pubblicata per la prima volta in francese (Paris, Buchet/Chastel, 1967).

▼  
"Prima ancora dei moti di maggio, della rivoluzione sorbonarda, un gruppo di giovani universitari, che a Strasburgo aveva dato vita a un movimento di derivazione marxista ma autonomo rispetto ad ogni partito e agli stessi fondamenti della dottrina a cui si richiamano, prefigurava nella rivista «Internationale Situationniste» le ragioni di quel disagio e di quella rivolta. Uno dei capi del movimento, Guy Debord, formulava i punti essenziali della ricerca comune al suo gruppo in un volume intitolato «La société du Spectacle»: definizione che si richiama al concetto marxiano di reificazione, di una comunità che produce e assimila le proprie tossine. Il testo, per la scarsa notizia che in Italia si è fino ad oggi avuta del movimento, è di interesse particolare" (testo in quarta di copertina).

▼  
"Un secondo e meno scontato intento della pirateria editoriale degli anni Settanta fu quello di restituire dignità a opere politico-letterarie tradotte malamente o gravate da ampie lacune rispetto all'edizione originale. L'esempio più noto è forse il libro cult di Guy Debord, «La società dello spettacolo»: la prima edizione italiana fu pubblicata già nel 1968 a Bari da De Donato, ma venne aspramente criticata da molti, Debord compreso, che la giudicò "mostruosa" per via di una pessima traduzione. A restituire in parte la

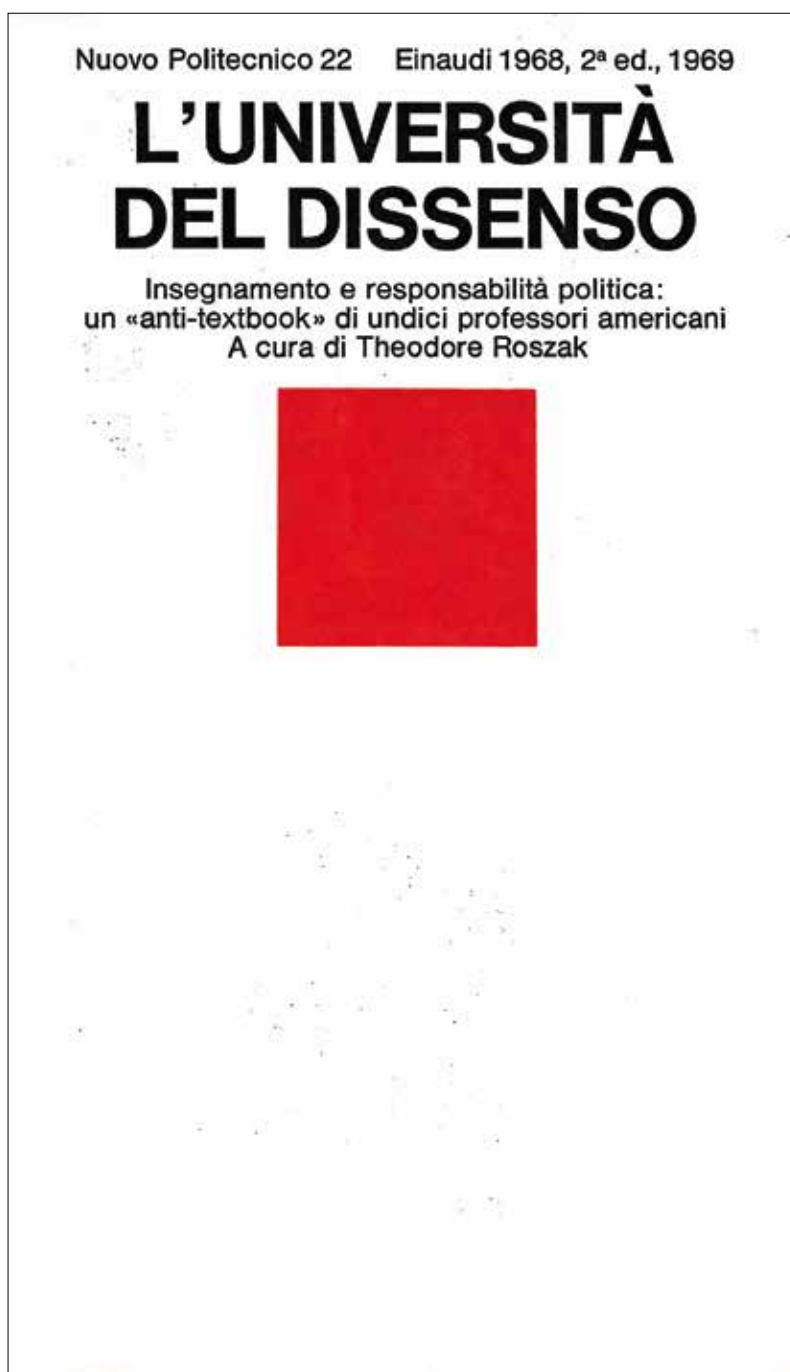
freschezza dell'opera originaria ci pensò dunque nel 1974 un'edizione pirata totalmente priva di note editoriali, alla quale seguì, nell'autunno del 1976, una seconda edizione pirata stampata fittiziamente a Londra da Release Publication per Stampa Alternativa" (**Duccio Dogheria**, *Pirati e falsi editoriali nell'Italia degli anni '70*, Pitigliano, Associazione Strade Bianche, 2018: pp 8-9).

▼  
"Così Guy Debord nella prefazione alla quarta edizione de *La società dello spettacolo*, tradotta da Paolo Salvadori e pubblicata a Firenze da Vallecchi nel 1979: «Traduzioni di questo libro [*La società dello spettacolo*, ndr], pubblicato a Parigi verso la fine del 1967, sono già apparse in una decina di Paesi; e nella maggior parte dei casi diverse ne sono state prodotte nella stessa lingua, da editori in concorrenza; e quasi sempre sono scorrette [...] Niente è tuttavia peggiore di ciò che si è visto in Italia dove, dal 1968, l'editore De Donato ha sortito la più mostruosa di tutte; la quale non è stata che parzialmente migliorata da quella delle due edizioni rivali che l'hanno seguita. D'altronde, in quel momento, Paolo Salvadori, che era andato a trovare nei loro uffici i responsabili di questo eccesso, li aveva malmenati e anche, letteralmente, sputato loro in viso; perché tale è naturalmente la maniera di agire dei buoni traduttori quando ne incontrano di cattivi [...]». Assai significativa anche una lettera spedita dall'Internazionale Situazionista a De Donato il 4 giugno 1969, nella quale si legge: "[...] tu prétends avoir pris des droits de copyright de l'I.S. et te le réserver pour l'Italie. [...] Tu sais très bien que tu n'as ni demandé ni obtenu aucune sorte de copyright de l'I.S. D'ailleurs les textes publiés dans l'I.S. sont explicitement présentés comme libres de tout copyright [...]. Mais le fait que nous laissons reproduire librement les textes édités par l'I.S. ne veut surtout pas dire qu'un chien de marchand peut espérer nous compromettre, en publiant une caricature de nos écrits [...]»" (**Duccio Dogheria**, *Pirati e falsi editoriali nell'Italia degli anni '70*, Pitigliano, Associazione Strade Bianche, 2018: pag. 91).

**LENIN**

Vladimir Ilije Uljanov, Simbirsk, oggi Uljanovsk 1870 - Gorkij, Mosca 1924

*Lettere da lontano. Con una introduzione su Lenin e il problema dello Stato-Comune di Massimo Quaini*, Roma, Samonà e Savelli, [stampa: Stab. Tipolitografico Olimpia - Roma], **settembre 1968**, 18x12 cm., broccura, pp. 142 (4), 1 illustrazione b.n. n.t. Traduzione di Massimo Quaini. Sottotitolo in copertina: "Marzo 1917. In appendice le Tesi d'Aprile". Seconda edizione Savelli (la prima è del 1964). € 10

**ROSZAK Theodore**

*L'università del dissenso. A cura di Theodore Roszak*, Torino, Giulio Einaudi Editore, [stampa: Industrie Grafiche C. Zeppegno], **27 settembre 1969**, 18,1x10,5 cm., broccura, pp. 318 (6), traduzione di Sandro Sarti, David Mezzacapa e Maria Vittoria Malvano. Ristampa della prima edizione (1 giugno 1968). € 10



*“Il dissenso degli undici professori, per lo più docenti di scienze umane, che hanno firmato il libro, prende avvio dalla insostenibile situazione messa in luce dalla guerra vietnamita e dalle tensioni razziali che scuotono il paese. Unita a quella degli studenti, la loro protesta ha avuto un forte senso politico e ha costituito uno dei fatti più importanti della storia americana del dopoguerra” (dal testo in quarta di copertina).*

**MARCUSE Herbert**

Berlino 1898 - 1979

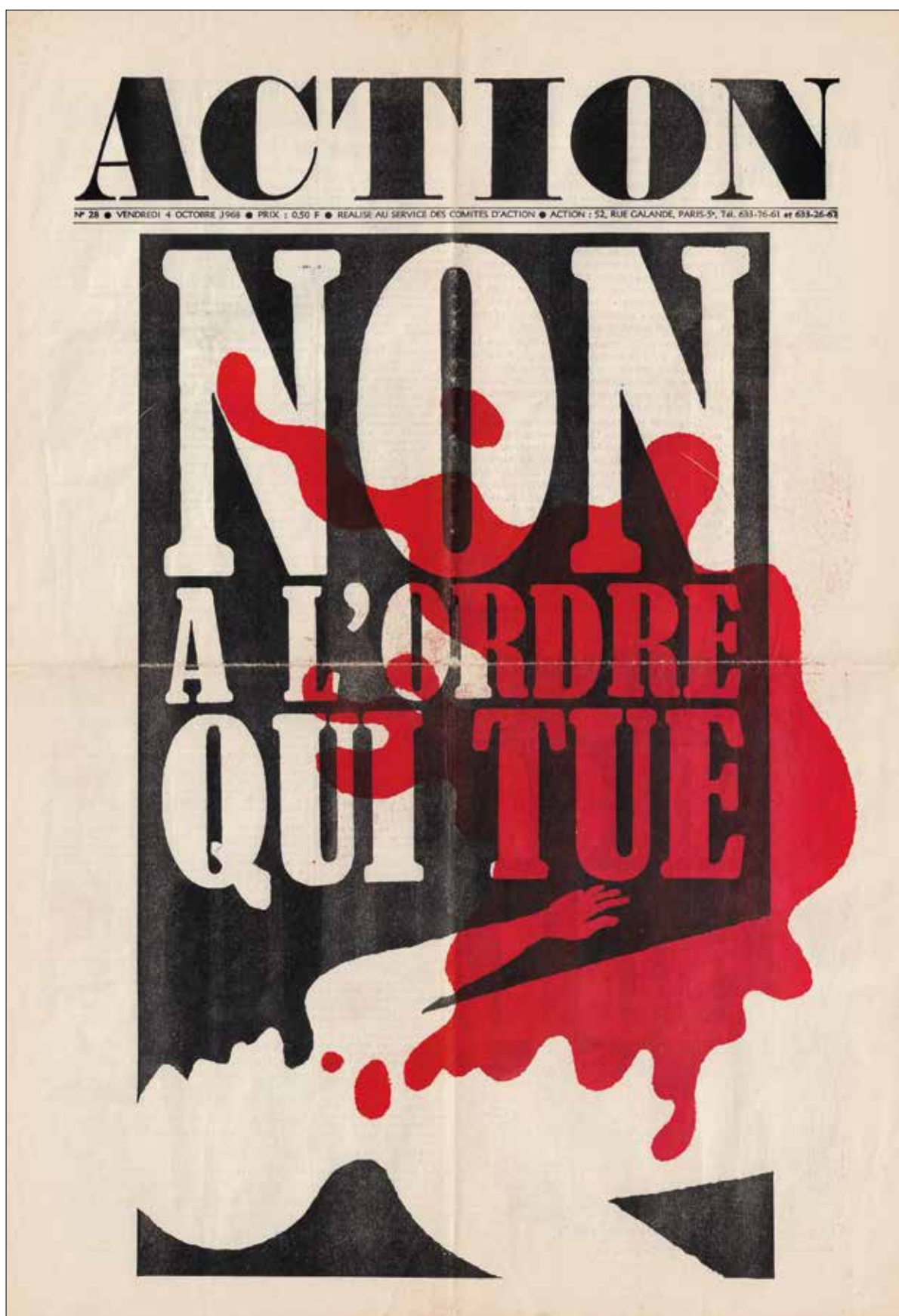
*Psicanalisi e politica*, Bari, Laterza, [stampa: Arti Grafiche Savarese - Bari], **settembre 1968**, 18x11 cm., broccura, pp. 90 (6), ritratto fotografico in bianco e nero dell'autore in copertina. Impaginazione e design di **Mimmo Castellano**. Traduzione di Luigi Ferrara degli Uberti. Prima edizione italiana. € 20



Il volume raccoglie due testi: *Teoria degli istinti e libertà* (*Trieblehre und Freiheit*) e *L'idea del progresso alla luce della psicanalisi* (*Die Idee des Fortschritts im Lichte der Psychoanalyse*), Europäische Verlagsanstalt, 1957.



“La trasformazione repressiva dell'energia istintuale, l'utilizzazione sociale della aggressività, il lavoro alienato producono la civiltà fondata sul dominio e insieme le condizioni del suo superamento. La civiltà autoritaria va forse incontro a una catastrofe che consentirà il passaggio a un livello più alto della convivenza umana?” (dalla quarta di copertina).

**ACTION**Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 28. *Non à l'ordre qui tue*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **4 ottobre 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso, 1 disegno di autore anonimo in rosso e nero in copertina, 1 vignetta di Siné e altre due b.n. n.t. € 140

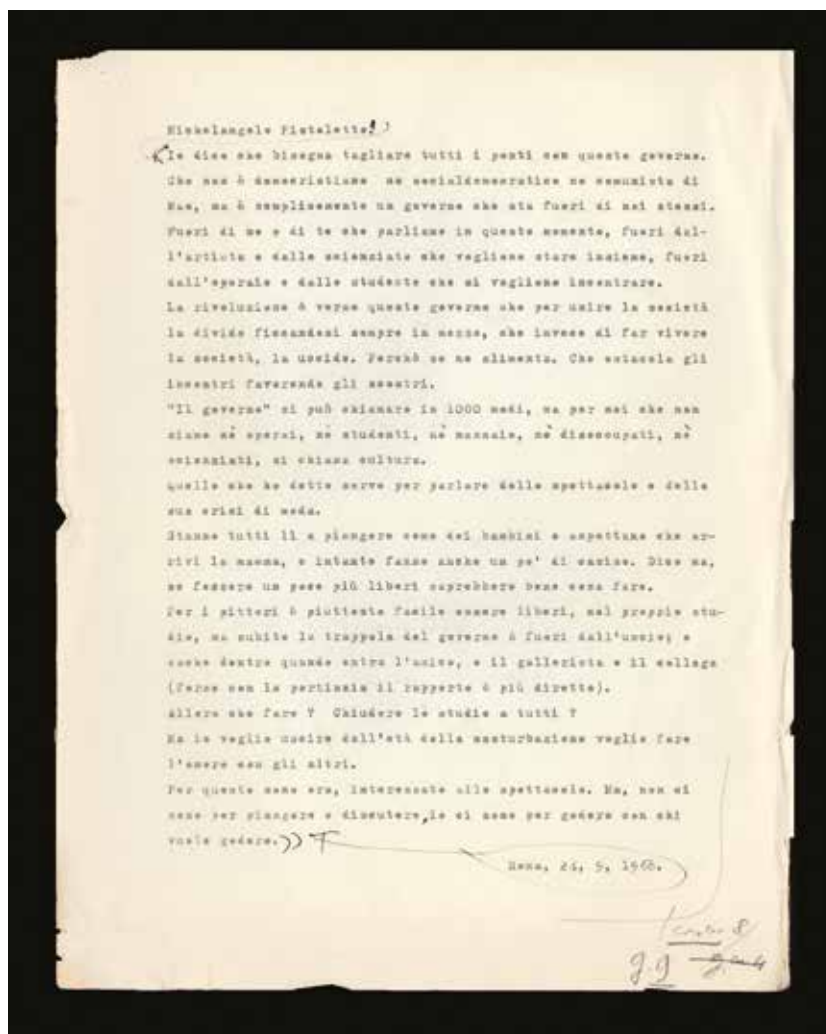




**MAYER Sandro**  
Piacenza 1940

*Lettere dei capelloni italiani. A cura di Sandro Mayer*, Milano, Longanesi, [stampa: Tipografia A. Ronda - Milano], **settembre 1968**, 18,4x12 cm., brossura, pp. 192 (16), copertina illustrata con una immagine fotografica a colori. Prima edizione. € 60

▼  
 “Tra il 1966 e il 1967 Sandro Mayer svolse un’inchiesta sui capelloni per conto di un grande rotocalco milanese. Erano gli anni di «Barbonia City», vivace comunità alla periferia di Milano, raccoglieva capelloni provenienti da ogni parte d’Italia e dall’estero. Anche Mayer andò ad abitare a «Barbonia»: non come giornalista curioso ma come «amico» desideroso di comprendere. La verità gli apparve subito diversa da come fino a quel momento l’avevano descritta certi benpensanti: i capelloni non si davano alle orge, non rubavano. Erano giovani molto miti e nemici di ogni violenza.: sicché era impossibile capire le frequenti visite della polizia a «Barbonia City»...”  
 (dal testo in quarta di copertina).

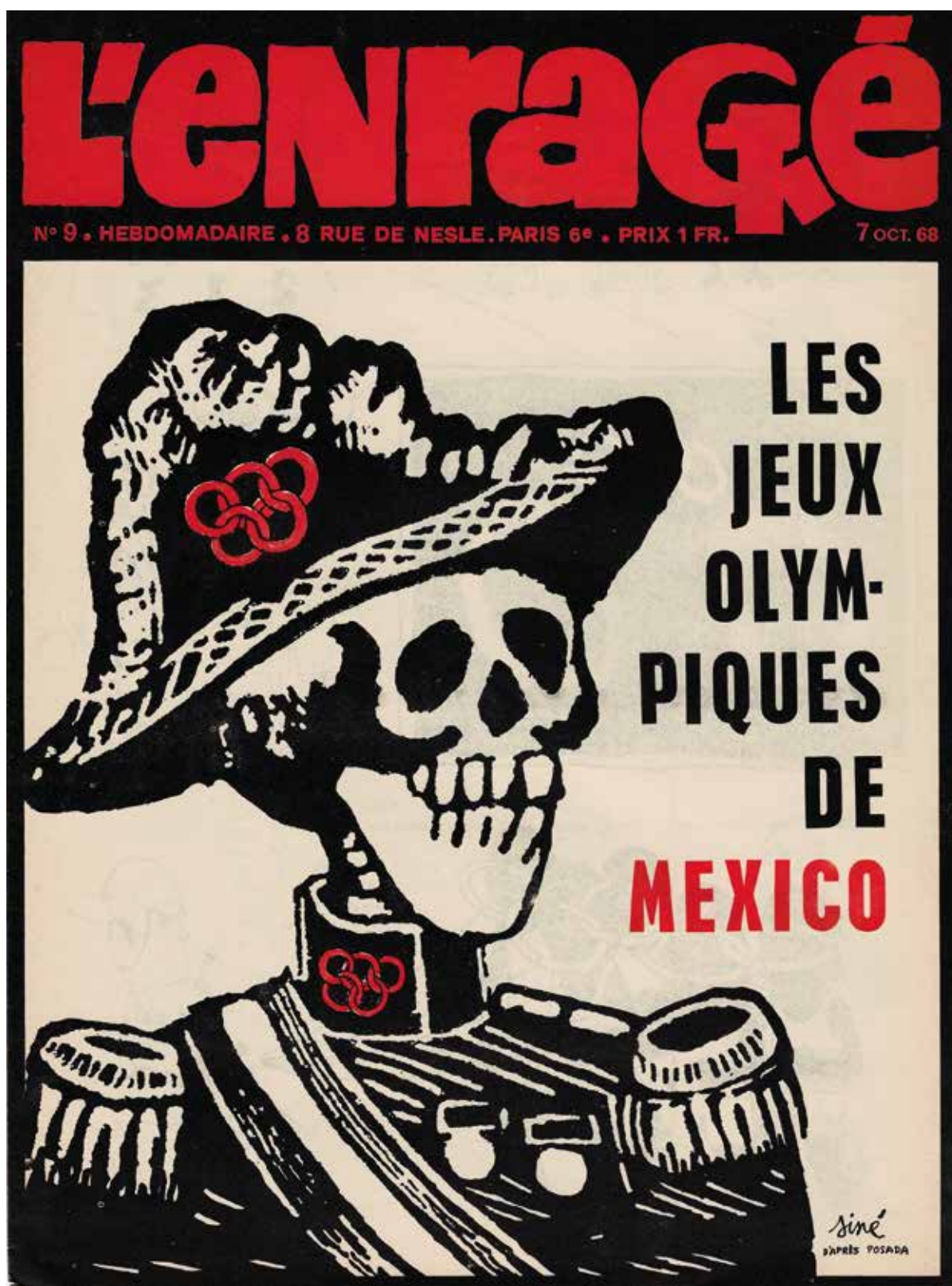


**PISTOLETTO Michelangelo**

Biella 1933

*Michelangelo Pistoletto. - Io dico che bisogna tagliare tutti i ponti con questo governo..., Roma, 24 settembre 1968, 28x22 cm., foglio stampato al solo recto, stampa in ciclostile. Con tre correzioni autografe dell'artista e una annotazione a matita con indicazioni per la riproduzione tipografica, probabilmente d'altra mano. Volantino originale. € 450*

▼  
 Testo: “Michelangelo Pistoletto. - Io dico che bisogna tagliare tutti i ponti con questo governo. Che non è democristiano né socialdemocratico né comunista di Mao, ma è semplicemente un governo che sta fuori di noi stessi. Fuori di te e di me che parliamo in questo momento, fuori dall'artista e dallo scienziato che vogliono stare insieme, fuori dall'operaio e dallo studente che si vogliono incontrare. La rivoluzione è verso questo governo che per unire la società la divide ficcandosi sempre in mezzo, che invece di far vivere la società, la uccide. Perché se ne alimenta. Che ostacola gli incontri favorendo gli scontri. «Il governo» si può chiamare in 1000 modi, ma per noi che non siamo né operai, né studenti, né massaie, né disoccupati, né scienziati, si chiama cultura. Quello che ho detto serve per parlare dello spettacolo e della sua crisi di moda. Stanno tutti lì a piangere come dei bambini e aspettano che arrivi la mamma, e intanto fanno anche un po' di casino. Dico ma, se fossero un poco più liberi saprebbero bene cosa fare. Per i pittori è piuttosto facile essere liberi, nel proprio studio, ma subito la trappola del governo è fuori dall'uscio; e anche dentro quando entra l'amico, e il gallerista e il collega (forse con la portinaia il rapporto è più diretto). Allora che fare? Chiudere lo studio a tutti? Ma io voglio uscire dall'età della masturbazione voglio fare l'amore con gli altri. Per questo sono ora, interessato allo spettacolo. Ma, non ci sono per piangere e discutere, io ci sono per godere con chi vuole godere”.



### L'ENRAGÉ

Rivista fondata da Jean-Jacques Pauvert. Design di Etienne Robial.

nn. 1 - 12 [tutto il pubblicato], Paris, J.J. Pauvert, **maggio - 25 novembre 1968**, 12 fascicoli 31x23 cm., pp. 8 per fascicolo [n. 8: pp. 16]. Giornale satirico, che nasce e muore col maggio francese del 1968, assemblando i disegnatori più impegnati e coinvolti nelle riviste di ispirazione contestatrice e libertaria come HARA-KIRI (poi HARA-KIRI HEBDO, che diventerà CHARLIE HEBDO): Siné, Reiser, Cabu, Topor, Wolinski, Willem e altri. Collezione completa di tutto il pubblicato. € 1.200

▼  
- n. 9. (7 ottobre 1968), copertina illustrata b.n. di Siné «*Le jeux olympiques de Mexico*», retrocopertina illustrato in b.n. e rosso di Jad; disegni di Cabu, Corentin, Siné, B. Ward, Wolinski.

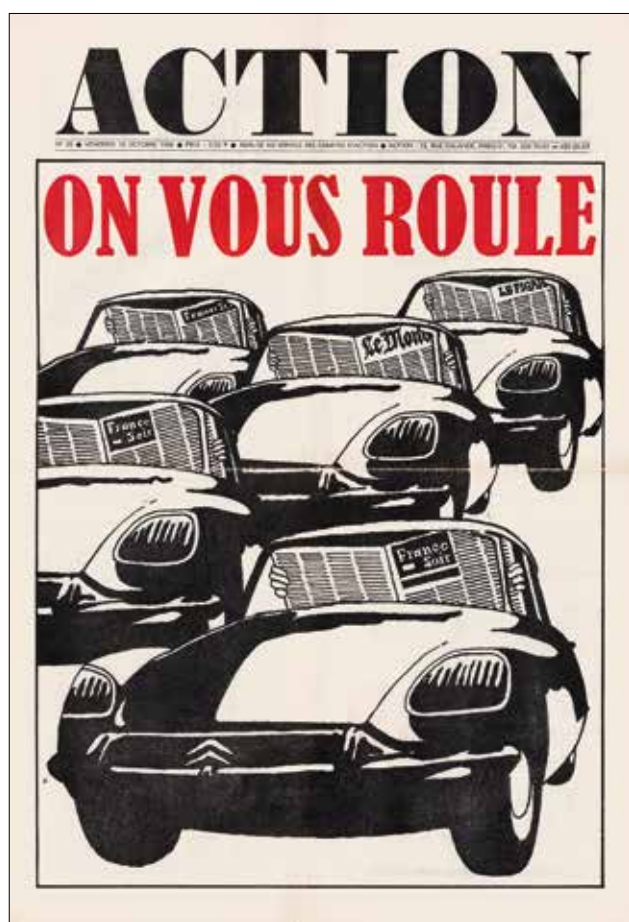


**ACTION**

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 29. *Intoxiquez-vous!*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **11 ottobre 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso. copertina illustrata con un disegno di autore anonimo. Importante numero della rivista che in ultima pagina avvia la sua protesta contro il monopolio della stampa con i testi: *A bas la liberté de la presse; Hachette-la pieuvre*; *France-soir au hasard*. Il primo atto di questa campagna è restituire i giornali a chi li vende: «*Si les journaux ne vous plaisent pas, rendez-les aux marchands!*», col suggerimento di affiggere a doppia pagina questo numero di Action e di creare giornali murali di critica ai giornali borghesi. Infatti l'ultima e la prima pagina di questo numero di Action compongono un unico slogan: "*Payez-vous France-soir et... intoxiquez-vous!*".

€ 150



## ACTION

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 30. *On vous roule*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **18 ottobre 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso; 1 disegno di autore anonimo e titolo in rosso in copertina, 1 disegno di Sésamo b.n. n.t., 2 fotografie b.n. In ultima pagina un testo sulla campagna per la restituzione dei giornali, a cui aderisce anche la rivista *L'Enragé*: “*Chaque journal rendu: un pavé lancé contre la mensonge. Si vos journaux ne vous plaisent pas rendez-les aux marchands!*”. Inoltre un articolo sulla FIAT della famiglia Agnelli. € 130

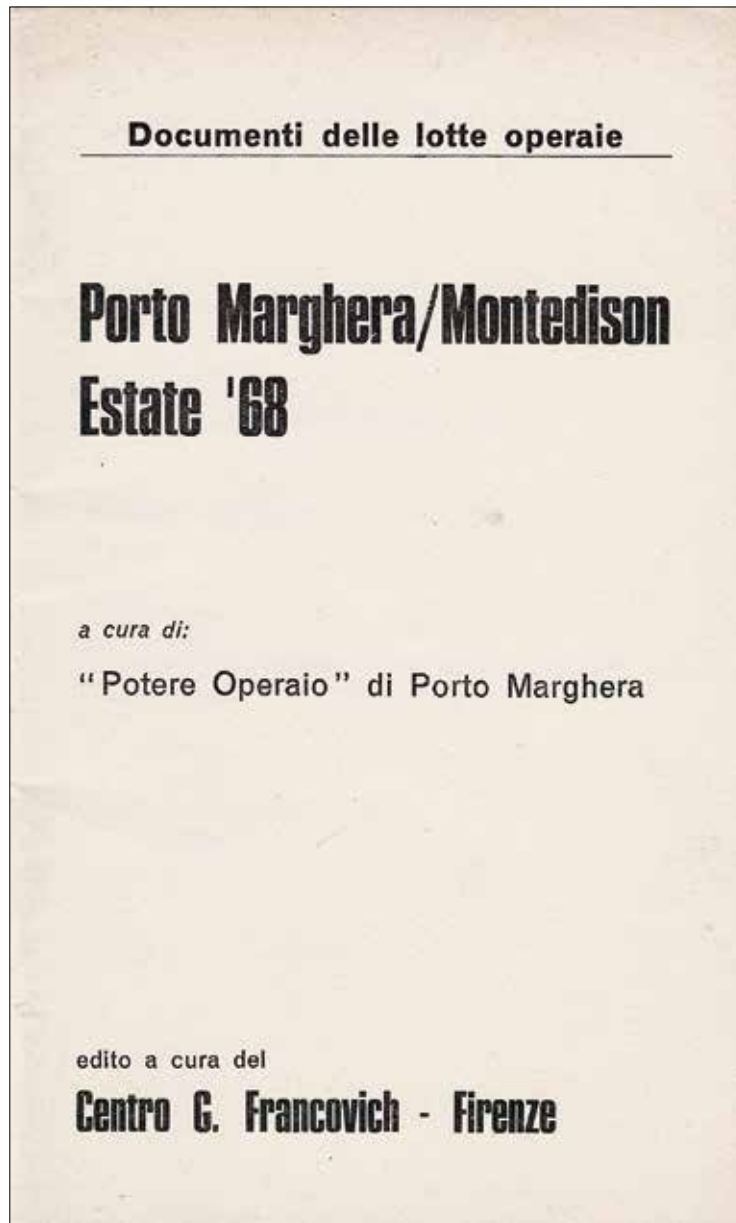


**GUEVARA Ernesto “Che”**

Rosario, Argentina 1928 - Higuera, Bolivia 1967

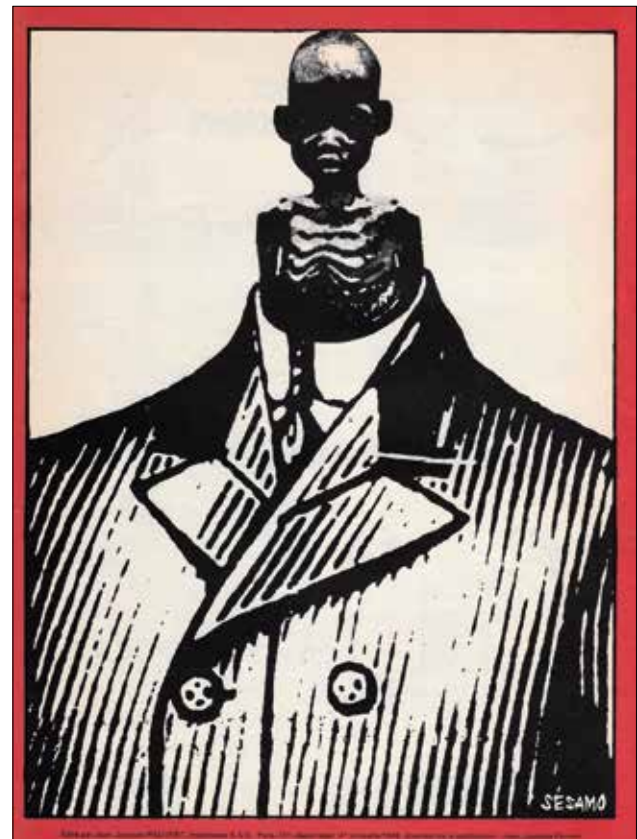
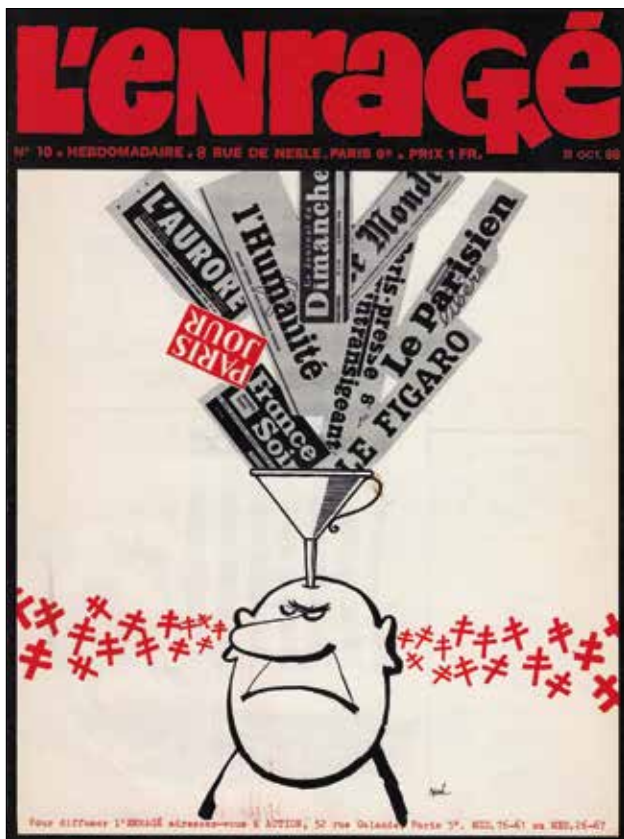
*Opere*, Milano, Feltrinelli Editore, [stampa: Edigraf - Segrate], **ottobre 1968 - luglio 1969**; **4 volumi** 22,2x14 cm., brossura, pp. 424 - 544 - 560 - 528, copertina con titoli in bianco e rosso su fondo verde. A cura e con note di **Carlos Varela**. Traduzioni dallo spagnolo di E. Cicogna, C. Barrilli, S. D'Amico, M.L. D'amico Aiguirre, I. Delogu, A. Gasparetti, S. Ginzberg, G. Horn, M.L. Opassi, F. Pantarelli, R. Petrillo, N. Poblet de Ortenbach, I.M. Raffaelli, T. Riva, A. Sanchez Ferlosio, A. Scribone e E. Todeschini. Prima edizione italiana. € 150

“I tre volumi intendono presentare per la prima volta non solo quelle opere che hanno dato al Che fama di teorico e combattente internazionale, ma anche i suoi contributi, scritti e verbali, alla edificazione del socialismo a Cuba e alla lotta rivoluzionaria nel mondo. Molti di questi testi erano finora quasi ignoti o addirittura inediti persino in America latina. In oltre 1200 pagine, la presente pubblicazione fornisce al lettore un quadro completo dell'opera guevariana...” (dal testo in quarta di copertina di tutti e 4 i volumi).



### POTERE OPERAIO

*Porto Marghera/Montedison - Estate '68. A cura di Potere Operaio di Porto Marghera, Firenze, Centro G. Francovich, "Documenti delle lotte operaie", [stampa: Edigraf - Segrate], ottobre 1968, 18x11 cm., brossura a due punti metallici, pp. 46 (2) compresa la copertina. Copertina con titoli in nero su fondo bianco. Cronologia e resoconto di una lotta operaia. Prima edizione.* € 60



**L'ENRAGÉ'**

Rivista fondata da **Jean-Jacques Pauvert**. Design di **Etienne Robial**.

nn. 1 - 12 [tutto il pubblicato], Paris, J.J. Pauvert, **maggio - 25 novembre 1968**, 12 fascicoli 31x23 cm., pp. 8 per fascicolo [n. 8: pp. 16]. Giornale satirico, che nasce e muore col maggio francese del 1968, assemblando i disegnatori più impegnati e coinvolti nelle riviste di ispirazione contestatrice e libertaria come HARA-KIRI (poi HARA-KIRI HEBDO, che diventerà CHARLIE HEBDO): Siné, Reiser, Cabu, Topor, Wolinski, Willem e altri. **Collezione completa di tutto il pubblicato.** € 1.200



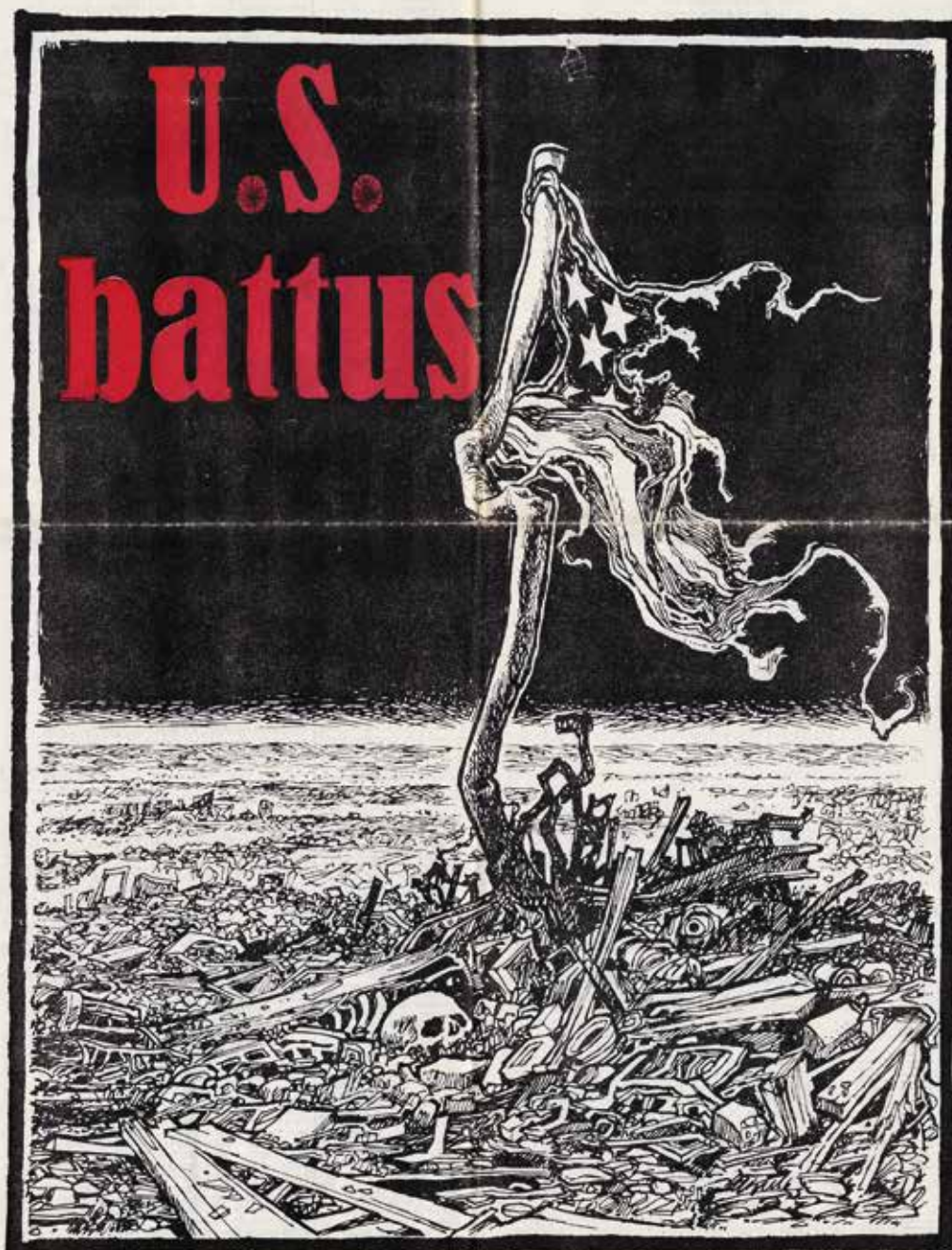
- n. 10. (21 ottobre 1968), copertina illustrata b.n. e rosso di **Siné**, retrocopertina b.n. e rosso di **Sésamo**; disegni di Maurizio Boverini, R. Cobb, Corentin, Flip, Malsen, Sésamo, Willem, Wolinski.





# ACTION

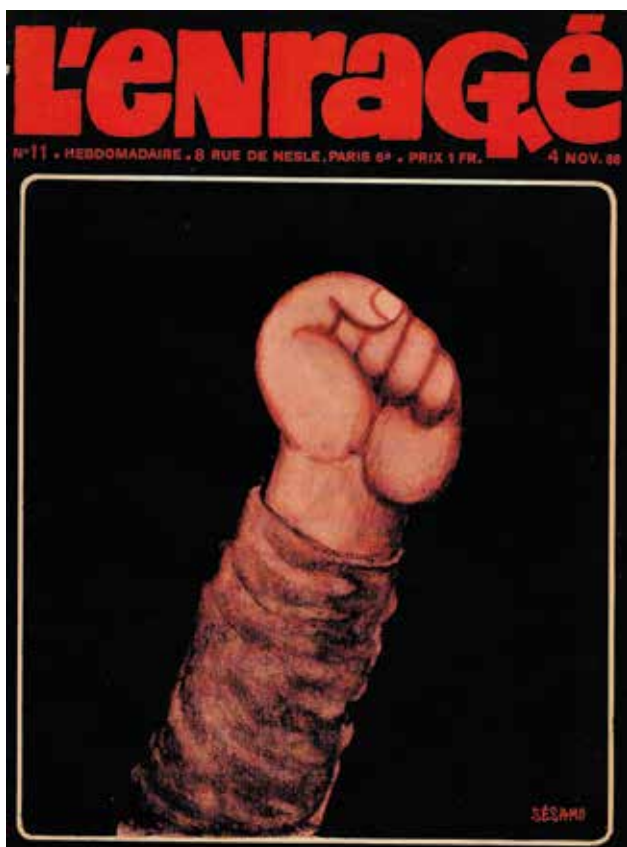
N° 31 • VENDREDI 25 OCTOBRE 1968 • PRIX : 0,50 F • REALISE AU SERVICE DES COMITES D'ACTION • ACTION : 52, RUE GALAND, PARIS-5<sup>e</sup>, TEL. 633-76-61 et 633-26-67



## ACTION

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 31. *U.S. battus*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **25 ottobre 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso. Disegno in copertina e una vignetta n.t. di **Ron Cobb**, 1 vignetta di **Wolinski** n.t. Fra gli altri articoli: *Hanoi Saigon Paris*; *Controlez l'information! Si vos journaux ne vous plaisent pas rendez-les aux marchands!*. € 130



### L'ENRAGÉ'

Rivista fondata da **Jean-Jacques Pauvert**. Design di **Etienne Robial**.

nn. 1 - 12 [tutto il pubblicato], Paris, J.J. Pauvert, **maggio - 25 novembre 1968**), 12 fascicoli 31x23 cm., pp. 8 per fascicolo [n. 8: pp. 16]. Giornale satirico, che nasce e muore col maggio francese del 1968, assemblando i disegnatori più impegnati e coinvolti nelle riviste di ispirazione contestatrice e libertaria come HARA-KIRI (poi HARA-KIRI HEBDO, che diventerà CHARLIE HEBDO): Siné, Reiser, Cabu, Topor, Wolinski, Willem e altri. **Collezione completa di tutto il pubblicato.** € 1.200



- n. II. (**4 novembre 1968**), copertina illustrata b.n. e sanguigna di Sésamo, retrocopertina illustrato b.n. e rosso di Siné «De Gaulle pour celui que le lira!»; 2 fotomontaggi di Sabadel e Sésamo; disegni di Maurizio Boverini, Cabu, Lacroix, Malsen, Reiser, Sabadel, Sésamo, Siné, Soulas, Willem, Wolinski. Un testo di Siné che chiede sottoscrizioni per far sopravvivere la rivista. Un testo di Wolinki sulla questione dell'imperialismo israeliano.

**ACTION**Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 33. *Lycéens si vous l'ouvrez... on ferme*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **13 novembre 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 8 n.n. Stampa in nero e rosso. 1 disegno in copertina e 3 vignette n.t. di **Wolinski**, 9 vignette di "grr et zzz", 3 fotografie n.t. € 120



#### INTERNATIONALE SITUATIONNISTE

*L'estremismo coerente dei situazionisti - O Extremismo coerente dos situacionistas. Realizzazione a cura del Servizio Internazionale di Collegamento (I.L.S.), Milano, ED912, novembre 1968, 16,8x12 cm., brossura, pp. 192, copertina illustrata con un ritratto detournato di Karl Marx in nero su fondo viola, 10 illustrazioni in bianco e nero n.t. Testo introduttivo: «Tre note introduttive» a cura dell' I.L.S. Scelta antologica di testi e documenti situazionisti. Prima raccolta di saggi situazionisti in Italia, a cura di Gianfranco Sanguinetti, non nominato nella pubblicazione. Edizione originale. € 150*

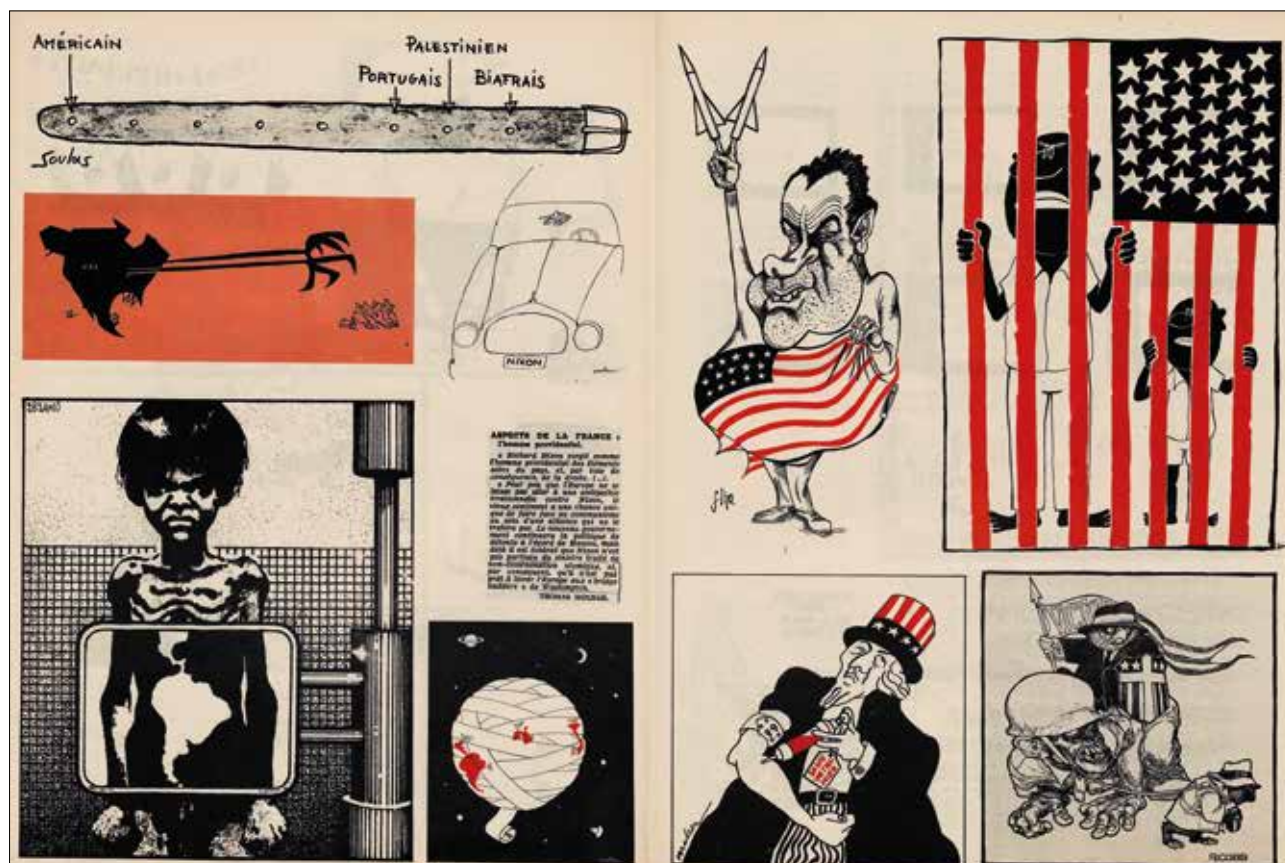
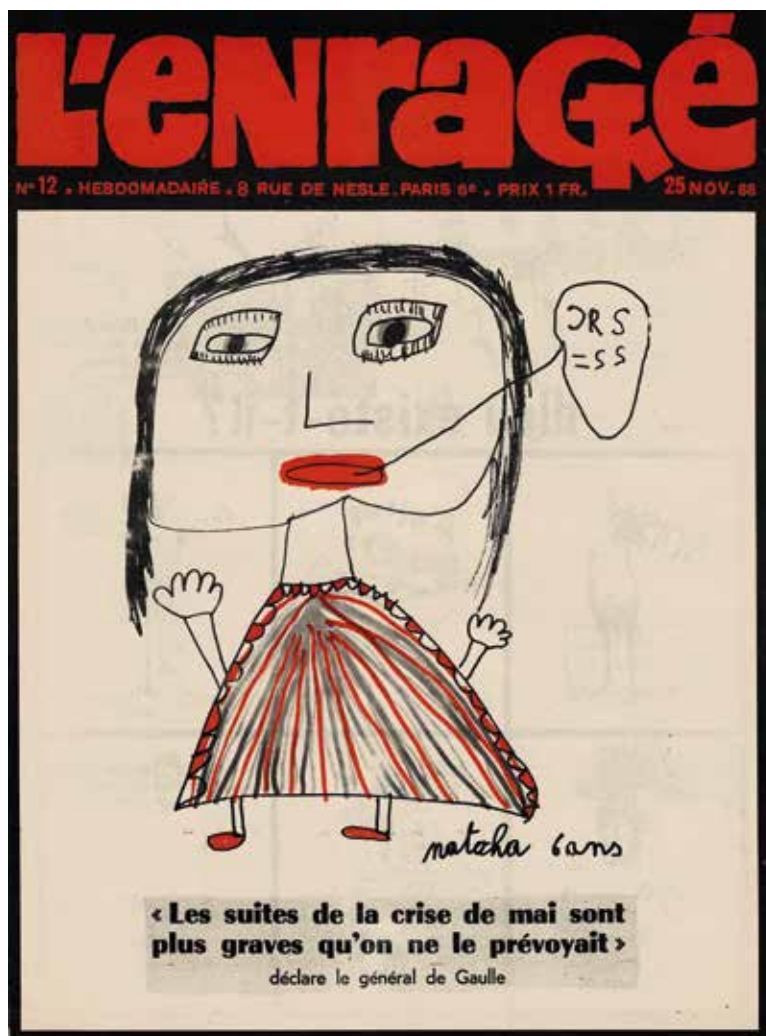
**L'ENRAGE'**

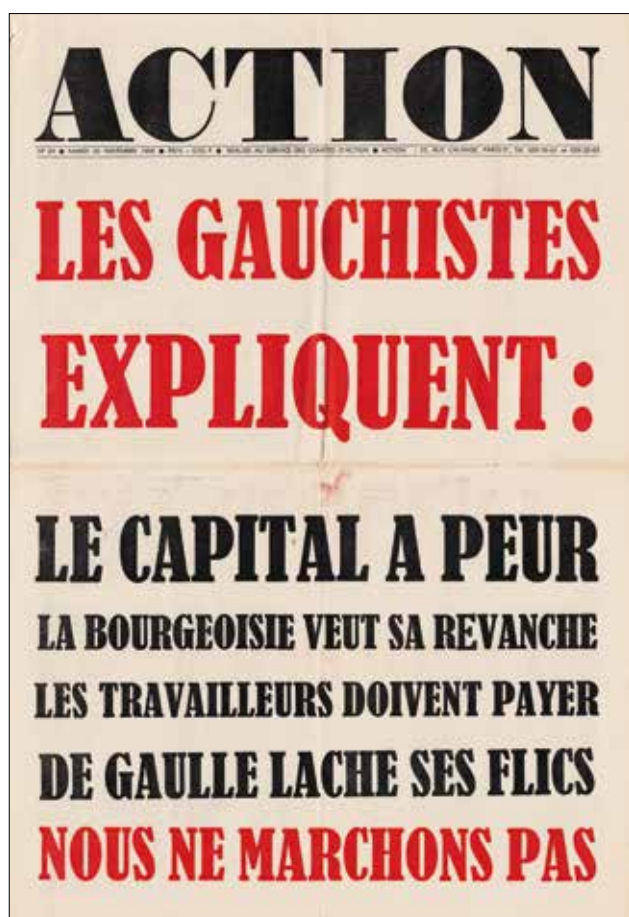
Rivista fondata da **Jean-Jacques Pauvert**.

Design di **Etienne Robial**.

nn. 1 - 12 [tutto il pubblicato], Paris, J.J. Pauvert, **maggio - 25 novembre 1968**, 12 fascicoli 31x23 cm., pp. 8 per fascicolo [n. 8: pp. 16]. Giornale satirico, che nasce e muore col maggio francese del 1968, assemblando i disegnatori più impegnati e coinvolti nelle riviste di ispirazione contestatrice e libertaria come HARA-KIRI (poi HARA-KIRI HEBDO, che diverrà CHARLIE HEBDO): Siné, Reiser, Cabu, Topor, Wolinski, Willem e altri. **Collezione completa di tutto il pubblicato.** € 1.200

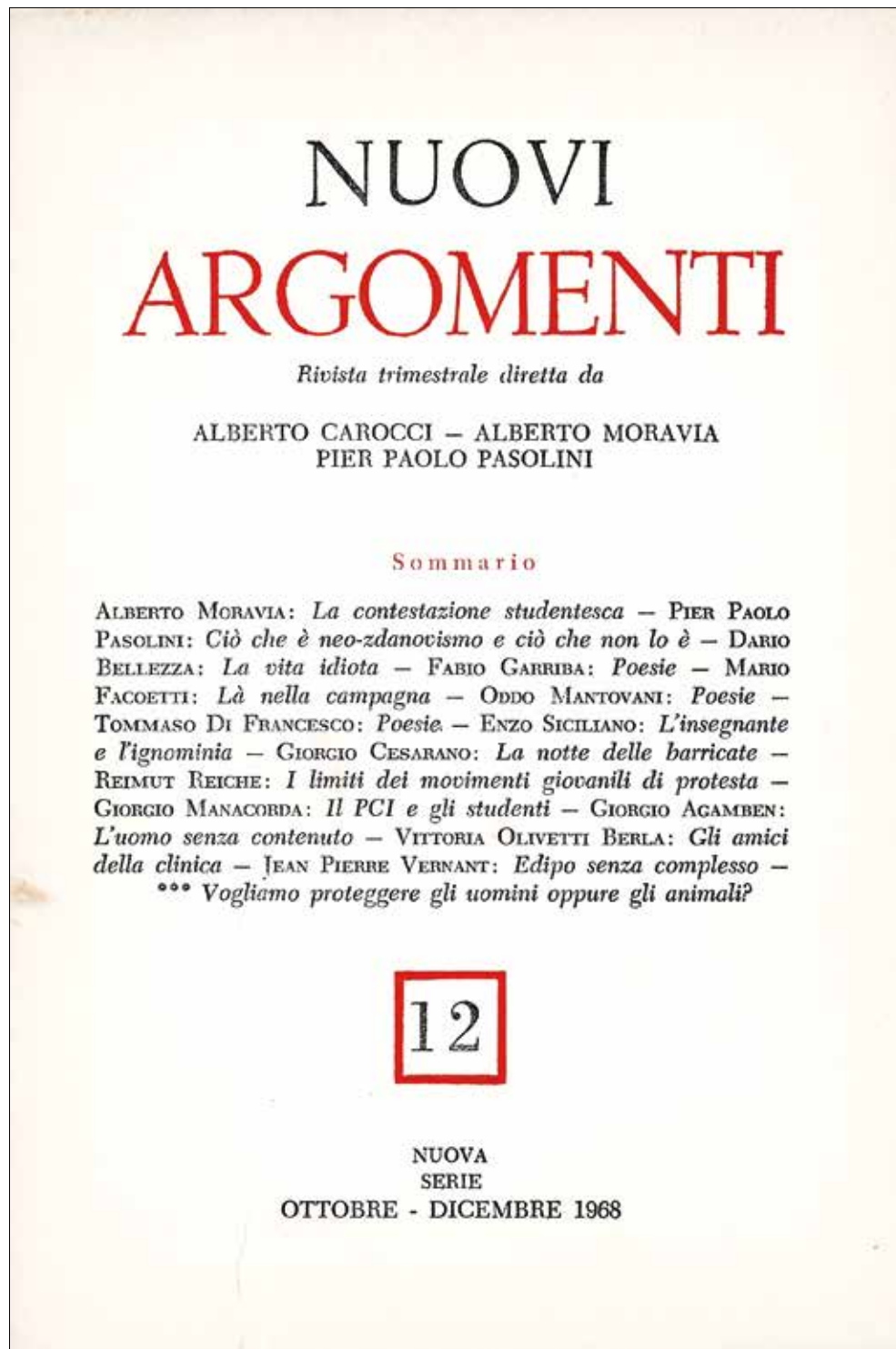
- n. 12. (**25 novembre 1968**), copertina illustrata b.n. e rosso con un disegno infantile «CRS = SS / Les suites de la crise de mai sont plus graves qu'on ne le prévoyait, déclare le général de Gaulle», retrocopertina illustrata b.n. di Siné; disegni di Maurizio Boverini, Cabu, R. Cobb, Flip, Malsen, Sésamo, Siné, Soulas, Wolinski.



**ACTION**Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 34. *Les gauchistes expliquent: Le Capital a peur, la bourgeoisie veut sa revanche, les travailleurs doivent payer, De Gaulle lache ses flics, nous ne marchons pas*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **26 novembre 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 8 n.n. Stampa in nero e rosso. 1 disegno al retro di Siné "Il faut retrouver l'équilibre", 1 vignetta di Wolinski, 5 vignette di "grr et zzz".

€ 120



**CESARANO Giorgio**  
Milano 1928 - 1975

*La notte delle barricate*, in: **NUOVI ARGOMENTI**, Nuova Serie - n. 12, Roma, [stampa: Tipografia Art. Sguera - Roma], **ottobre/dicembre 1968**, 22,5x15,4 cm., broccura, pp. 239 (1). Primo resoconto dell'assalto alla sede milanese del Corriere della Sera il 7 giugno 1968, in seguito all'attentato a Rudi Dutschke. Prima edizione. € 90



Fra gli altri testi: Alberto Moravia (*La contestazione studentesca*); Pier Paolo Pasolini (*Ciò che è neo-zdanovismo e ciò che non lo è*), Dario Bellezza (*La vita idiota*), Enzo Siciliano (*L'insegnante e l'ignominia*); Reimut Reiche (*I limiti dei movimenti giovanili di protesta*); Giorgio Manacorda (*Il PCI e gli studenti*), Giorgio Agamben (*L'uomo senza contenuto*).



## ACTION

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

*n. 35. Joieux Noel! Chomage - Monnaie - Grèves - Université - Vietnam*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **12 dicembre 1968**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 8 n.n. Stampa in nero e rosso; 1 disegno di autore anonimo in rosso e nero in copertina, 1 vignetta b.n. di autore anonimo, 2 vignette di Wolinsky e l'ultima pagina illustrata interamente con vignette di Wolinsky. € 120



**BRETON André**

Tinchebray-sur-Orne 1896 - Parigi 1966

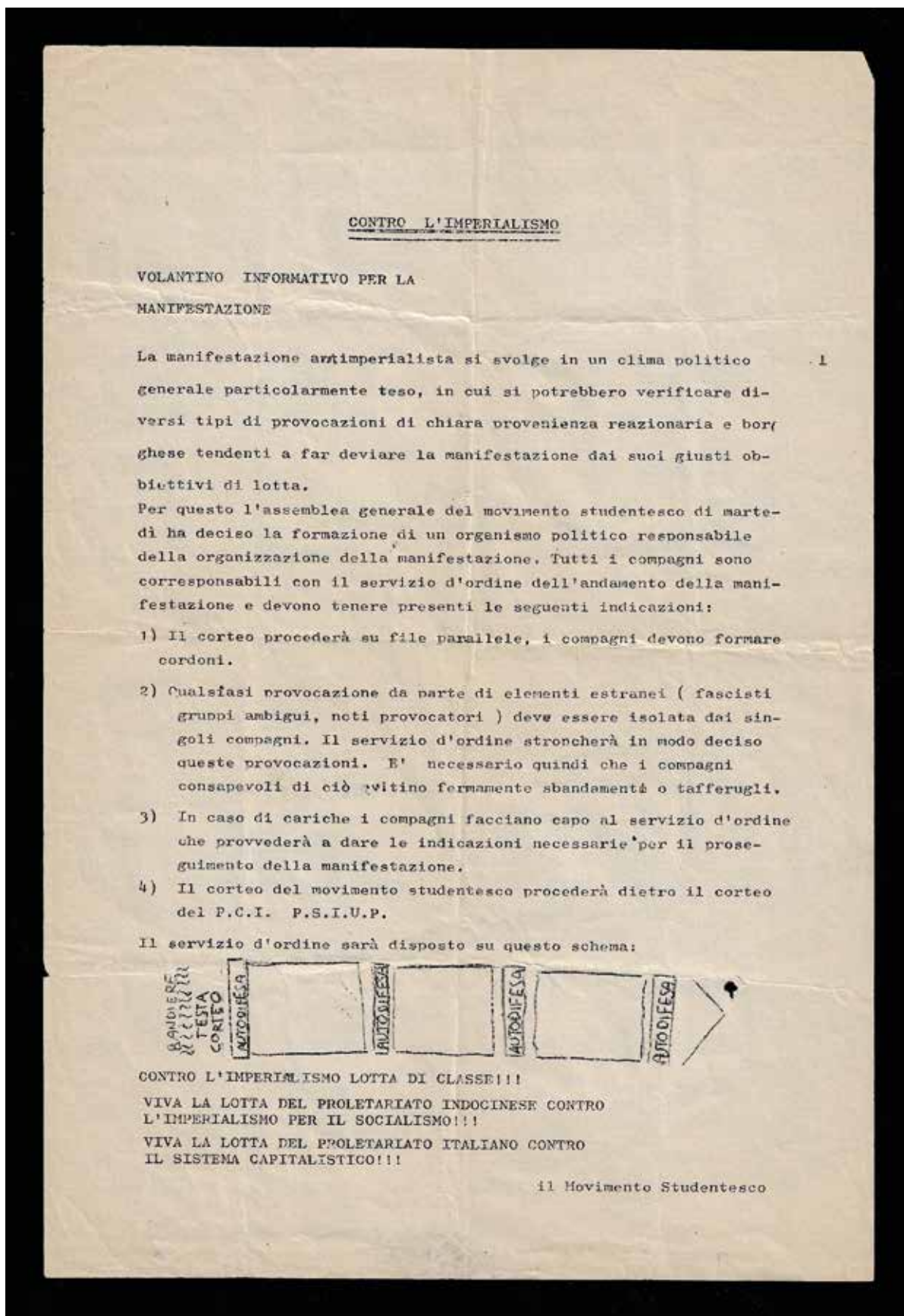
**ELUARD Paul**

Eugène Grindel, Saint-Denis 1895 - Parigi 1952

*L'immacolata concezione*, Milano, Forum Editoriale, "Non Regolari", [stampa: Ranzani & Aglieri - Milano], **dicembre 1968**, 21,2x12,4 cm., legatura editoriale in cartone plastificato, pp. 112 (8), prima e quarta di copertina illustrate con la riproduzione a colori di un unico collage di autore anonimo. Traduzione di **Giorgio Agamben**. Prima edizione italiana. € 20

▼ Opera pubblicata per la prima volta nel 1930 (Paris, Editions Surréalistes).

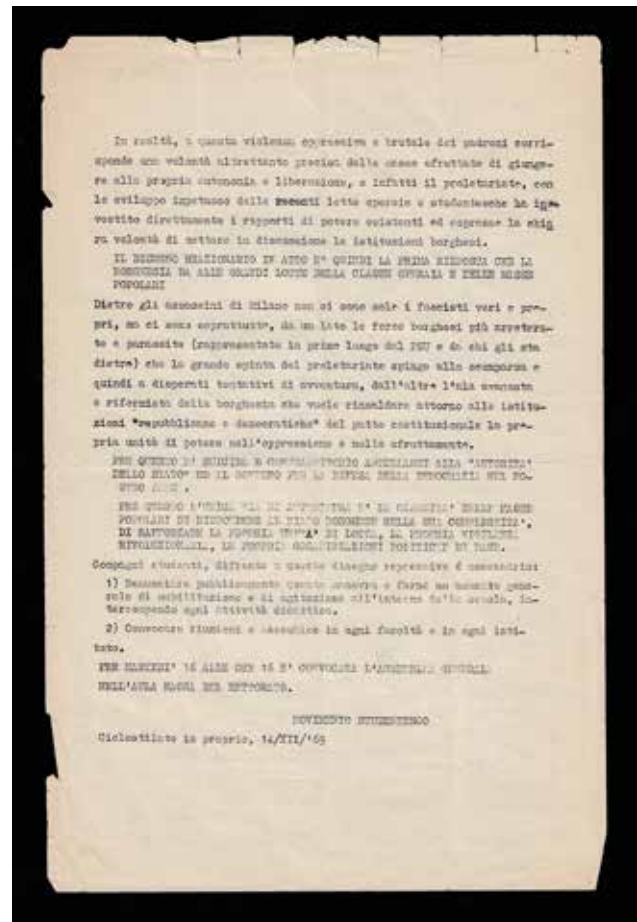
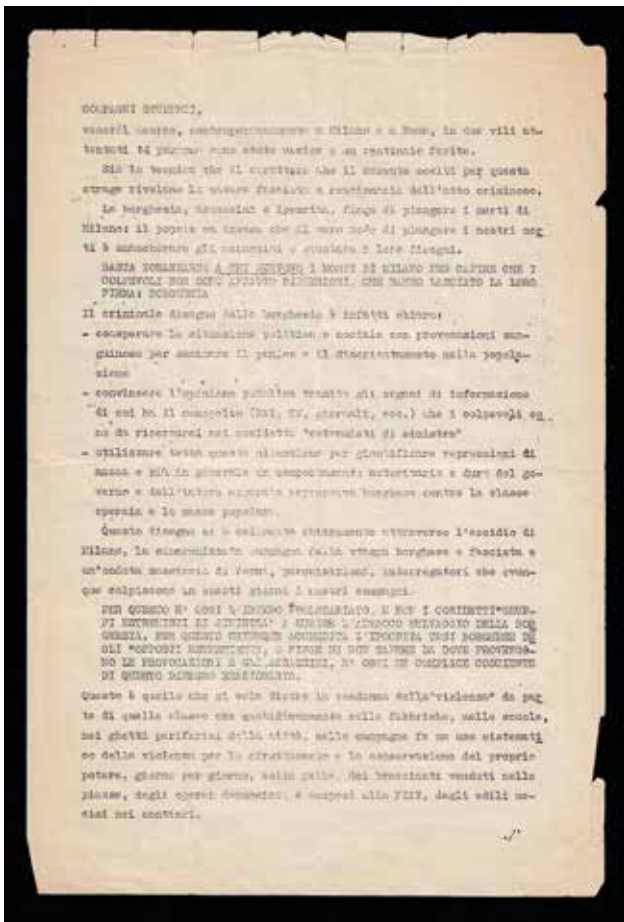
▼ *"No, non c'era niente di deliberato, ma effettivamente è in piena convergenza con l'attività paranoico-critica che Dalí ha appena definito, che Eluard e io siamo indotti a scrivere in collaborazione «L'Immaculée Conception». Indipendentemente da un vecchio conto da regolare con gli psichiatri - almeno quelli della vecchia scuola - si tratta di lunghe dispute di cui si troverà traccia in «Nadja», in epigrafe al «Secondo Manifesto» [del Surrealismo], in vari altri scritti firmati da Artaud, da Crevel o da me - effettivamente siamo ancora al tema dell'oggettivazione critica e sistematica delle associazioni e interpretazioni deliranti. Donde la parte importante riservata, in questo libro, alla simulazione vernale di svariate «follie che si rinchiodono». Noi partivamo dall'insieme dei sintomi che permettono di catalogare la malattia - diciamo, per esempio, per la mania acuta, dalla fuga delle idee associate alla volubilità, all'euforia, all'erotomania e via di seguito..."* (André Breton, *Storia del Surrealismo*, Milano, Schwarz, 1960; pag. 146).



## MOVIMENTO STUDENTESCO

*Contro l'imperialismo. Volantino informativo per la manifestazione*, (Roma), Movimento Studentesco, [stampa: ciclostilato in proprio], s.d. [1968/1969], 32,5x22 cm., foglio stampato al recto, il testo spiega come deve essere inquadrato il corteo, con un disegno che illustra la disposizione del servizio d'ordine al suo interno. Volantino originale.

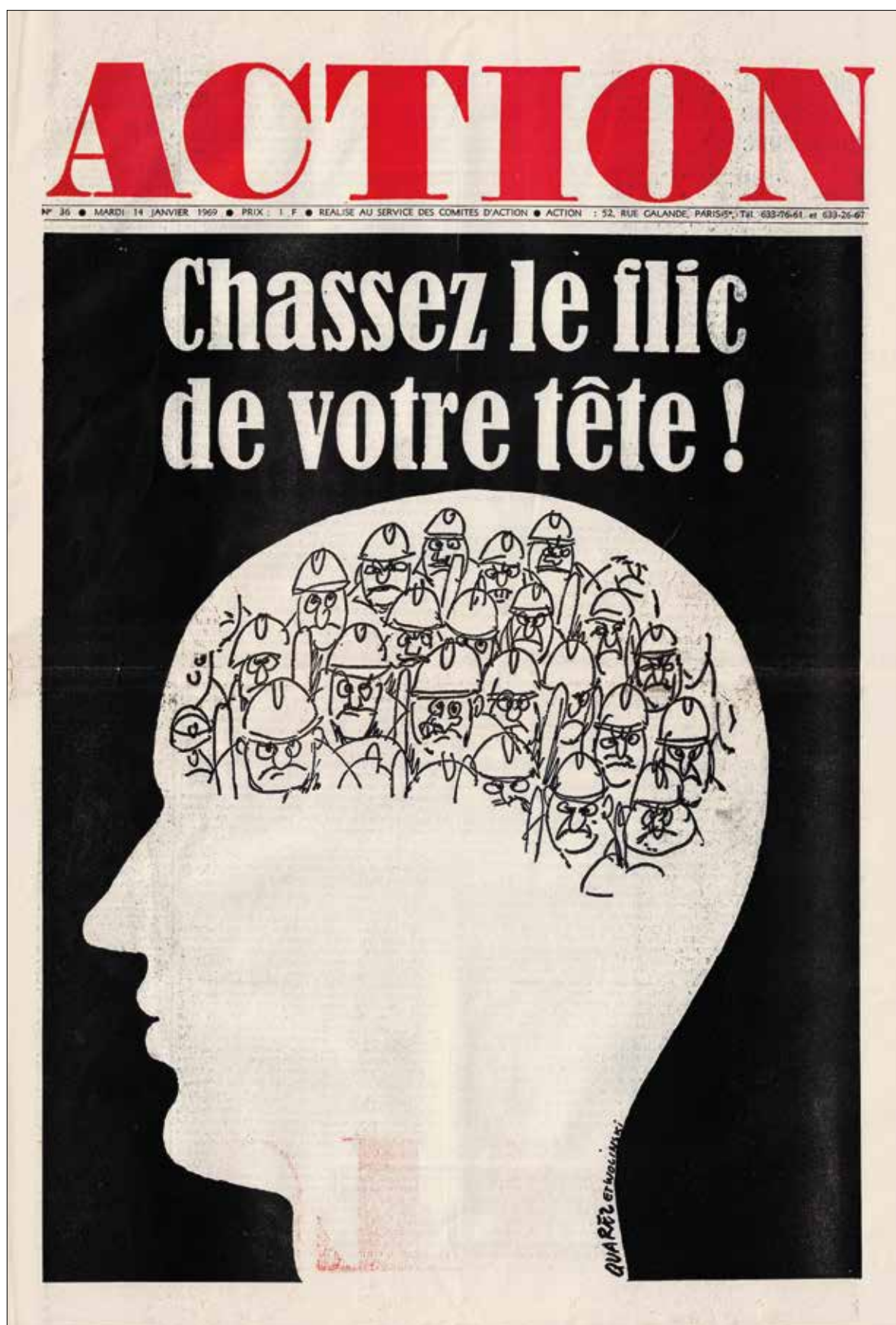
€ 150



**MS Movimento Studentesco**

Cosa c'è dietro i fatti di Viareggio, s.l., ciclostilato in proprio, **1 gennaio 1969**, 29,5x21 cm., foglio stampato al recto e al verso, volantino pubblicato in seguito ai "fatti di Viareggio". Volantino originale. € 60

▼  
A Viareggio, il 31 dicembre 1968, viene repressa duramente dalla polizia la protesta giovanile che, dinanzi al locale «La Bussola», contesta il capodanno dei ricchi, con slogan e lanci di ortaggi. Lo studente Soriano Ceccanti rimane gravemente ferito alla schiena da un colpo di pistola sparato dalla polizia.

**ACTION**Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

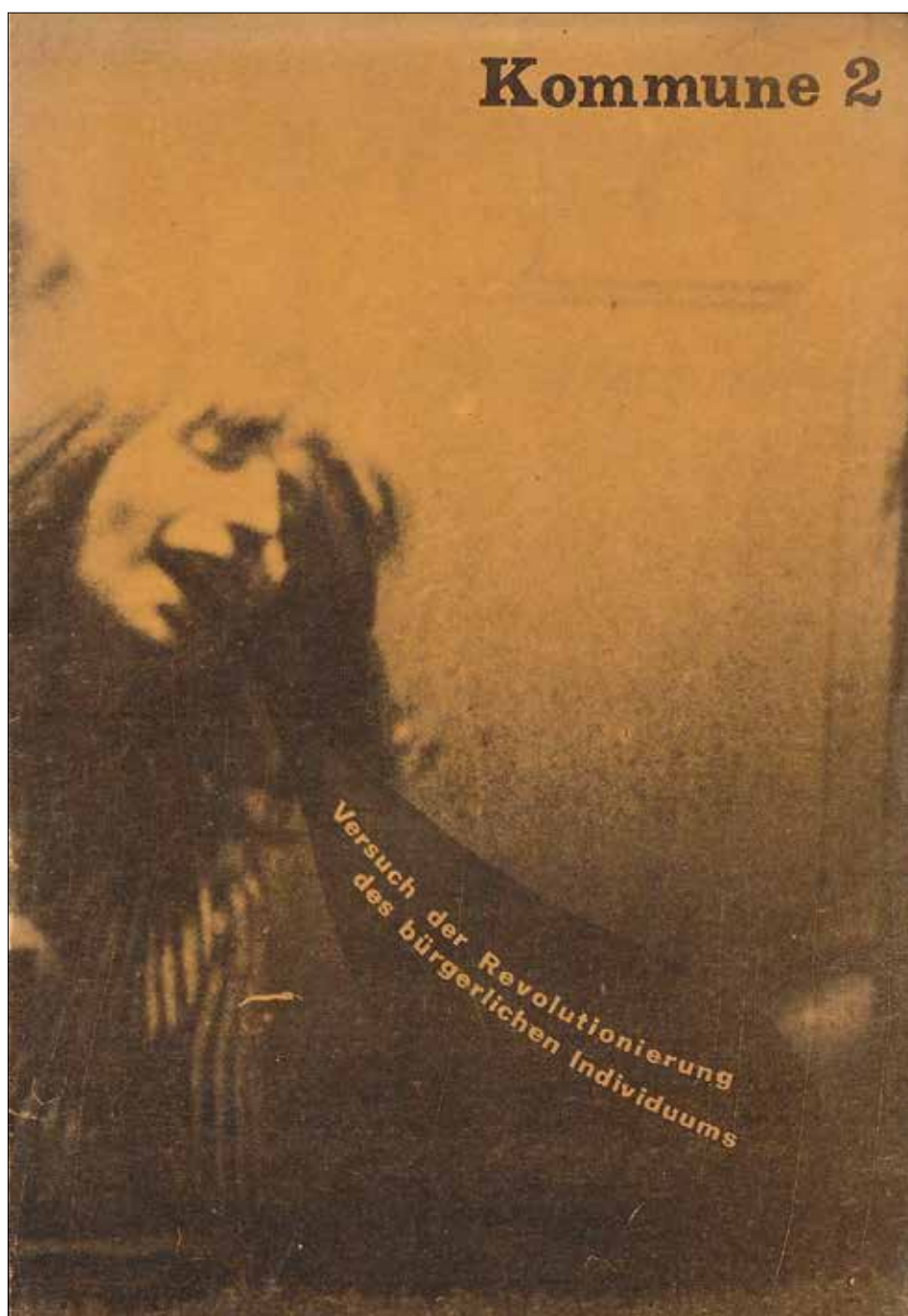
n. 36. *Chassez le flic de votre tête!*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **14 gennaio 1969**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 8 n.n. Stampa in nero e rosso; 1 disegno di **Quarez e Wolinski** b.n. in copertina, 1 vignetta b.n. di Siné, 2 vignette di Wolinski, 1 tavola di Quarez e alcuni altri disegni n.t. € 150



**GUEVARA Ernesto "Che"**

Rosario, Argentina 1928 - Higuera, Bolivia 1967

*Il Socialismo e l'Uomo a Cuba*, Milano, Feltrinelli, **gennaio 1969**, 18x11 cm.,  
brossura, pp. 32, Terza edizione italiana. € 10



## KOMMUNE 2

*Kommune 2. Versuch der Revolutionierung des bürgerlichen Individuums. Kollektives Leben mit politischer Arbeit verbinden! [Kommune 2. Tentativo di rivoluzionare l'individuo borghese. Vita collettiva connessa al lavoro politico!]*, Berlin, Oberaumverlag, [stampa: Oberaumpresse - Berlin], 1969, 19,8x13,8 cm., broccura, pp. 311 (1), copertina illustrata con una immagine fotografica in nero su fondo ocra, alcune illustrazioni fotografiche in bianco e nero n.t. Testo di Christa Bookhagen, Eike Hemmer, Jan Raspe, Eberhard Schultz, Marion Stergar. Prima edizione, prima tiratura. € 40



Opera che documenta e riassume l'esperienza della comune «Kommune 2», costituita a Berlino nell'agosto 1967 e terminata nell'estate del 1968. Il gruppo iniziale era costituito da quattro uomini, tre donne e due bambini. Gli adulti erano tutti militanti dell'SDS e fra loro c'erano Jan-Carl Raspe, Eike Hemmer e Marion Steffel-Stergar. Raspe entrerà a far parte della RAF, Eike e Marion anch'esse faranno parte di gruppi terroristici di sinistra. La comune si fonda sulla critica radicale della famiglia borghese, da cui si emancipa attraverso due principi fondamentali: nessuna differenza fra donne e uomini tanto nel lavoro che in qualunque altra attività, e totale libertà nelle relazioni sessuali e sentimentali.



Ma nel frattempo la sinistra preparatoria per una discussione aveva paralizzato la strada dietro le barricate, gli assalti, la violenza lo manda la "rivoluzione di maggio" segueva

schermi tutt'altro che ideologici, come queste immagini documentarie. Nota: l'aspetto "altro" dei poliziotti con gli occhiali anti gas, e come il duro il senso della repressione nella foto di questa pagina.

**SKEMA**  
**Mensile fotografico d'attualità**  
 poi: **Mensile di Attualità e Cultura**

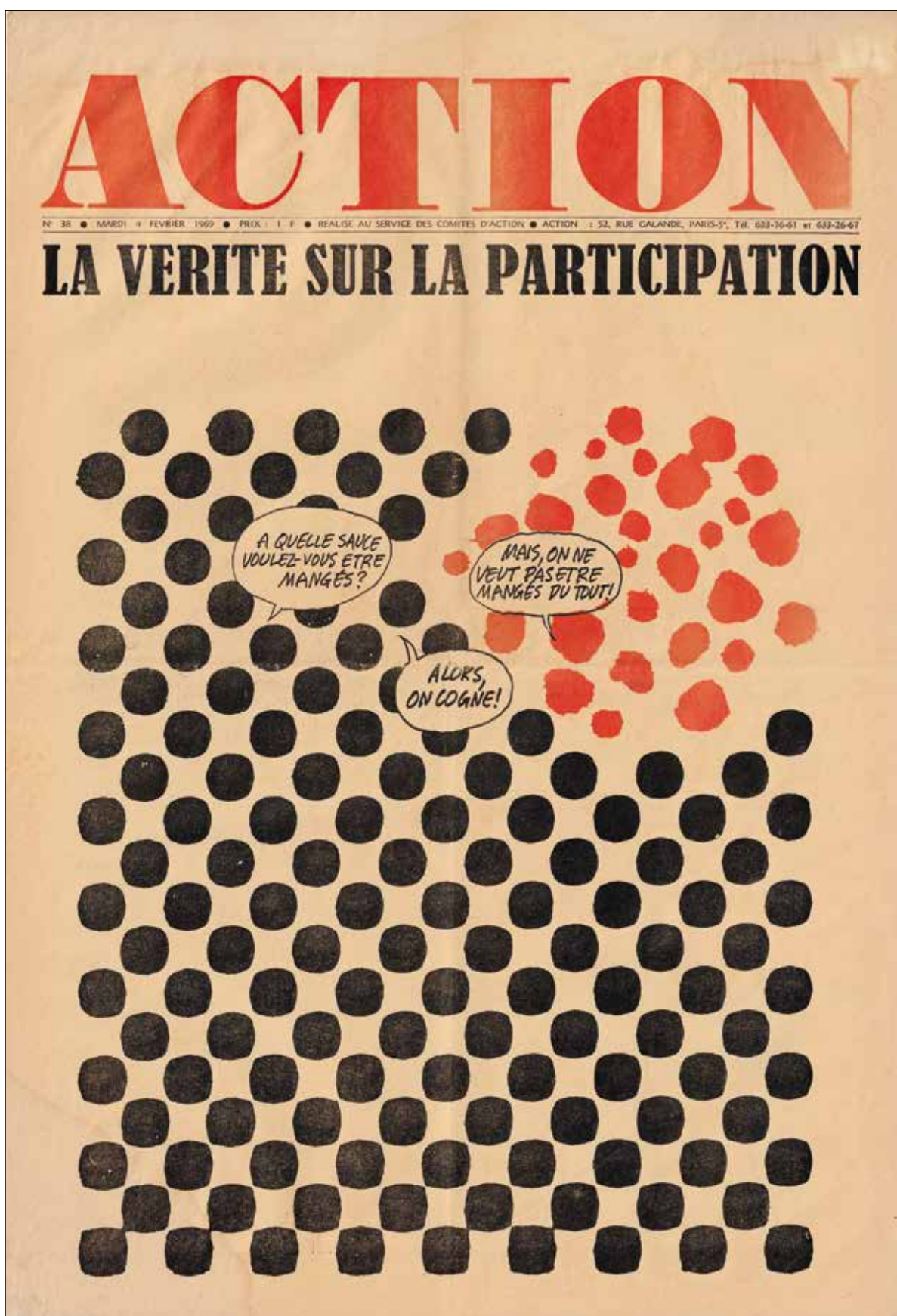
Anno In. 1. *La contestazione*, Bologna, [stamp: Poligrafici Il Borgo], 1969, 29,5x21 cm., broccura, pp. 50 (2) compresa la copertina, illustrata con una fotografia in bianco e nero. Opuscolo interamente illustrato con fotografie b.n. Impaginazione e design di **Marco Caroli**. Con uno studio introduttivo di **Giovanni Spadolini**, una cronologia delle lotte studentesche e una piccola antologia delle scritte apparse sui muri d'Europa in 5 anni di contestazione. € 120

“Una nuova pubblicazione rappresenta sempre un tentativo di impegnare il lettore ad un dibattito di idee. In questo caso le idee saranno direttamente e liberamente fornite dalle immagini: un medium che soffre meno di alterazioni. Le parole resteranno in fondo, e chi vuole potrà non ascoltarle” (dal testo di presentazione della rivista).



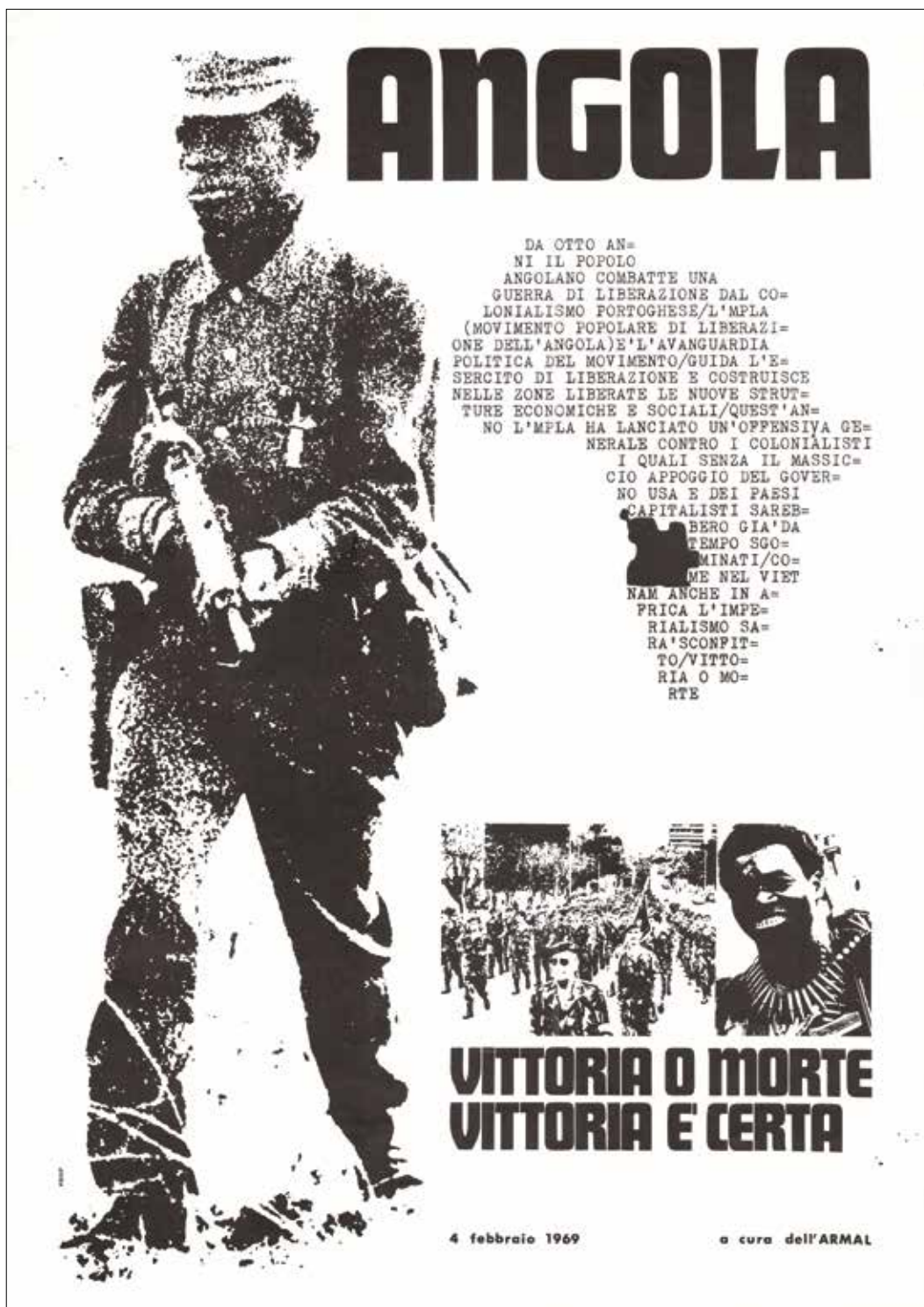
**ITALIA**  
 In Italia la violenza cominciò a Valle Giulia, davanti alla Facoltà di architettura di Roma. Furono i primi scontri fra studenti e polizia, poi fra studenti e operai, poi fra gli uni e gli altri e di nuovo la polizia.

In bilico fra la scappigliatura goliardica e la violenza teppistica, fatta di brutalità, di ironia e di molte parolacce (che sono diventate forma di riconoscimento, 'parole di appartenenza'), abbastanza fedele alla moda best accettata con un risvolto ideologico, ancora un modo di riconoscersi.

**ACTION**Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

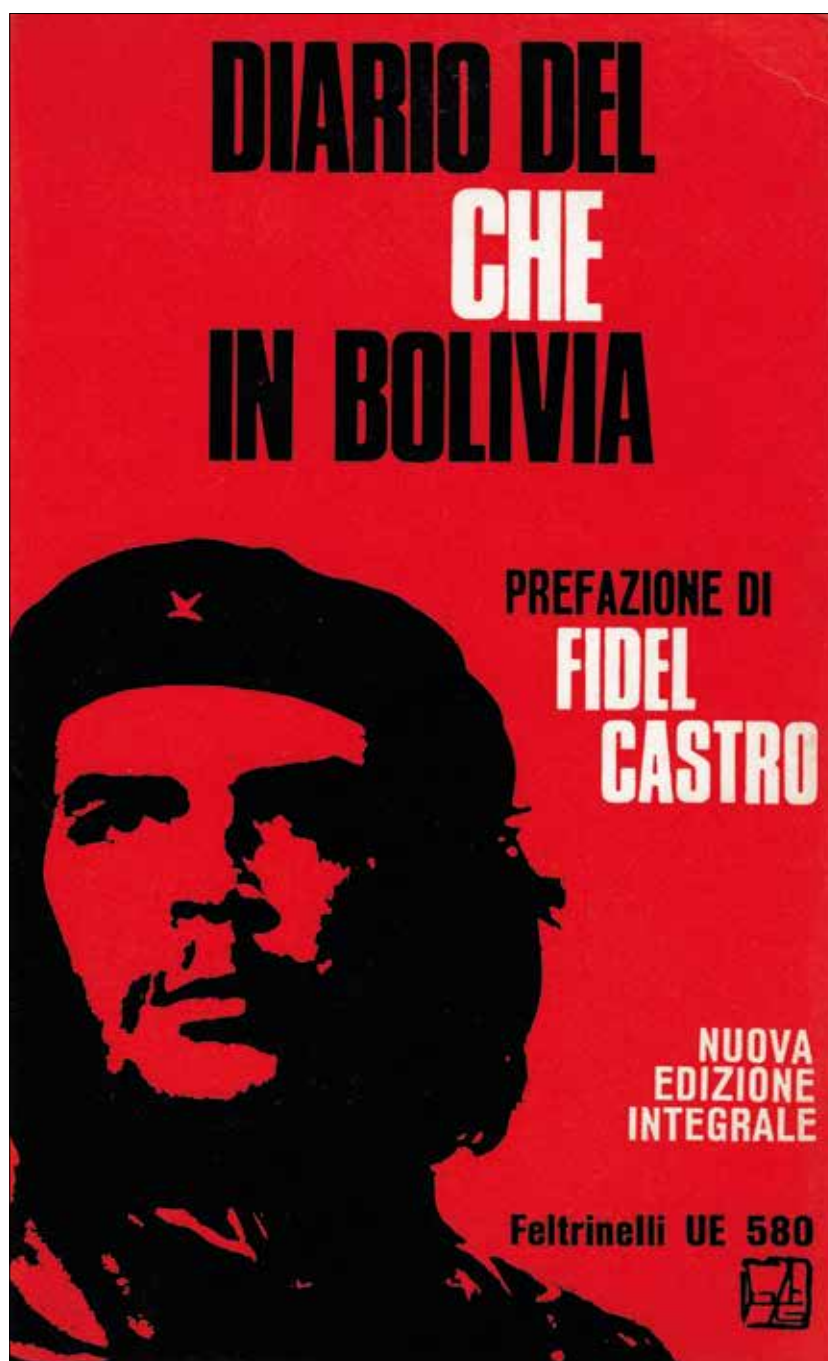
n. 38. *La vérité sur la participation*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **4 febbraio 1969**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 8 n.n. Stampa in nero e rosso. 1 disegno di autore anonimo in rosso e nero in copertina, 1 fotografia b.n., 5 vignette fra cui 2 di Wolinski n.t. € 130



**ARMAL****Associazione per i Rapporti con i Movimenti Africani di Liberazione**

*Angola - Vittoria o morte / Vittoria è certa*, s.l., PSIUP Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria, [senza indicazione dello stampatore], 4 febbraio 1969, 70x50 cm., poster impresso al solo recto, composizione di tre immagini fotografiche sgranate in bianco e nero e testo disposto in modo da riprodurre l'immagine geografica dell'Africa. Edizione originale. € 150

Testo: "Da otto anni il popolo angolano combatte una guerra di liberazione dal colonialismo portoghese. L' MPLA (Movimento Popolare di Liberazione dell'Angola) è l'avanguardia politica del movimento, guida l'esercito di liberazione e costruisce nelle zone liberate le nuove strutture economiche e sociali. Quest'anno l' MPLA ha lanciato un'offensiva generale contro i colonialisti i quali senza il massiccio appoggio del governo USA e dei paesi capitalisti sarebbero già da tempo sgominati. Come nel Vietnam anche in Africa l'imperialismo sarà sconfitto. Vittoria o morte".

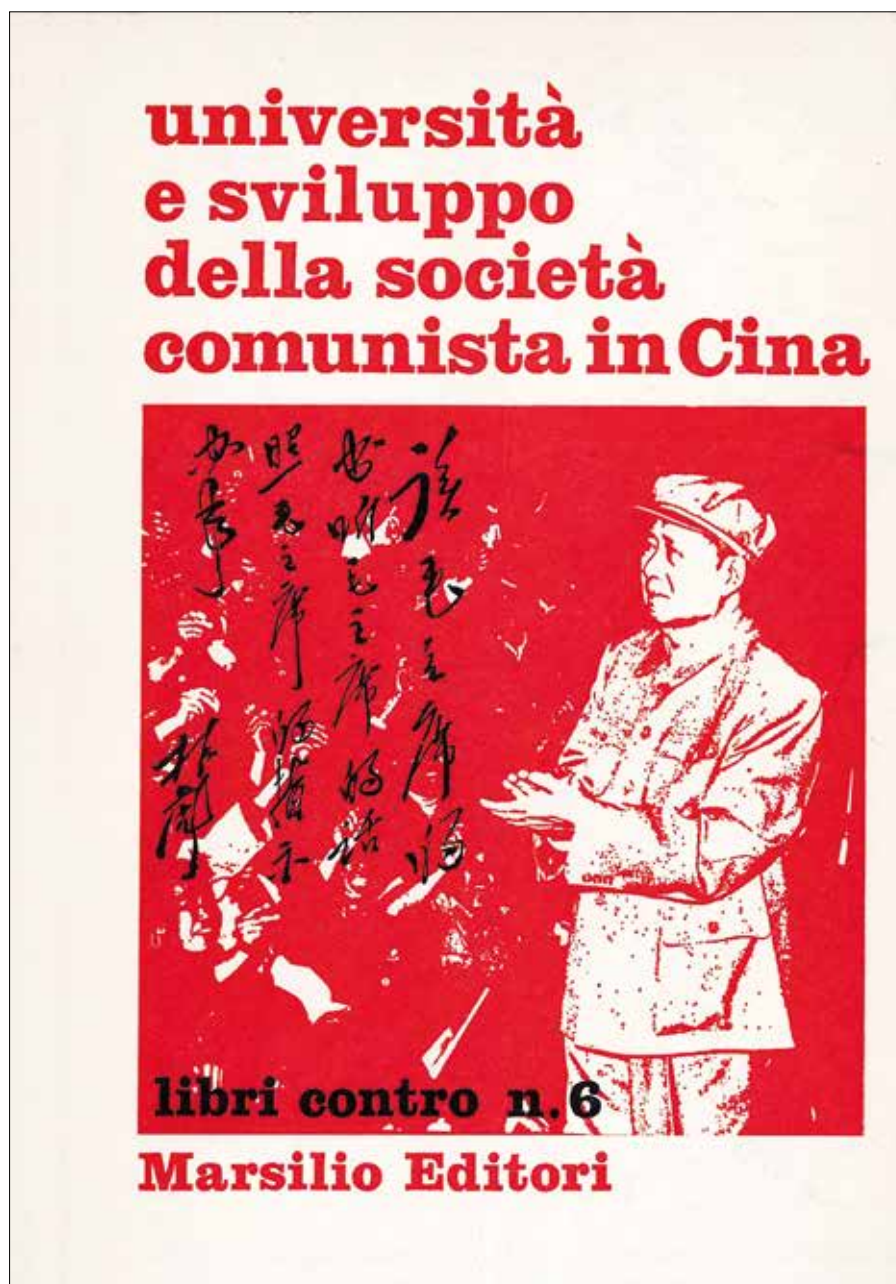


**GUEVARA Ernesto "Che"**

Rosario, Argentina 1928 - Higuera, Bolivia 1967

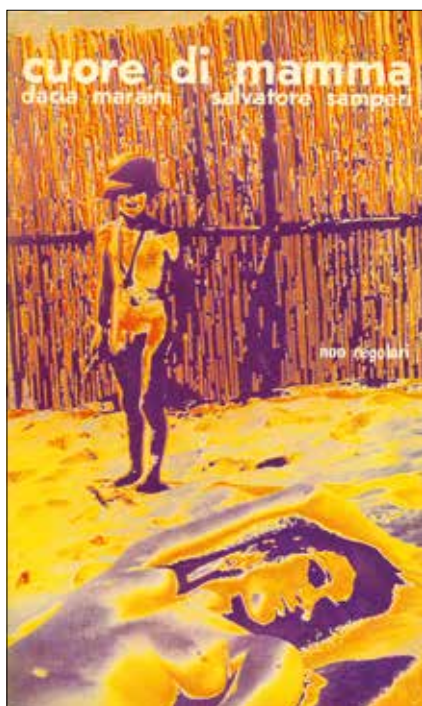
*Diario del Che in Bolivia. Prefazione di Fidel Castro. Nuova edizione integrale.*, Milano, Feltrinelli, "Universale Economica - 580", [stampa: La Tipografica Varese], **7 febbraio 1969**, 18x11 cm., broccura, pp. 224, copertina illustrata con un ritratto fotografico solarizzato del Che in nero su fondo rosso, 2 riproduzioni di cartine geografiche in seconda e terza di copertina. Nuova edizione integrale italiana (che contiene "...le note relative a 13 giorni del Diario che mancavano nella prima, e nuovi documenti concernenti l'attività dell'Esercito di Liberazione Nazionale della Bolivia"), e prima edizione nell'Universale Economica. € 40

▼  
 "Il Che considerava la sua morte come naturale e probabile nel corso del processo rivoluzionario, e non mancò mai di sottolineare, specialmente nei suoi ultimi scritti, che questa eventualità non avrebbe impedito la marcia inevitabile della rivoluzione nell'America Latina. [...] Considerò se stesso soldato di questa rivoluzione, senza preoccuparsi assolutamente di sopravvivere" (Fidel Castro, dalla Introduzione).



**QUARANTA Mario**

*Università e sviluppo della società comunista in Cina*, Padova, Marsilio Editori, "Libri contro n. 6", [stampa: Tipografia Poligrafica Moderna - Padova], **febbraio 1969**, 16,8x11,9 cm., broccura, pp. 208, copertina illustrata in bianco e rosso. Antologia di testi e documenti sulla rivoluzione culturale cinese. Prima edizione. € 10



*Interno capanno. Lorenza prende il sole nuda. Se ne sta immobile, a occhi chiusi, mezza addormentata. Massimo va su e giù dal capanno alla rampa dei missili e viceversa, indaffarato. A un certo punto si ferma accanto alla madre e le parla.*



*Si sente uno scoppio. Si intravede un lampo. Il missile è esploso. Un oggetto ricade rotolando ai piedi di Lorenza: è l'elmetto di Massimo. Lorenza guarda l'elmetto. Si china a prendere l'asciugamano e si copre il corpo nudo. La macchina inquadra l'ultimo anello di fumo che è rimasto dell'esplosione.*

### MARAINI Dacia

Fiesole, 1936

### SAMPERI Salvatore

Padova 1944 - Roma 2009

*Cuore di mamma*, Milano, Forum Editoriale, "Non Regolari", [stampa: Ranzani & Aglieri - Milano], **febbraio 1969**, 20x11,8 cm., broccura, sovraccopertina, pp. 138 (2), copertina illustrata a colori che riprende un fotogramma tratto dal film, vari fotogrammi in bianco e nero riprodotti n.t. Con una nota finale di **Goffredo Fofi**. Sceneggiatura completa del film. Prima edizione. € 60



Film diretto da Salvatore Samperi, soggetto di Salvatore Samperi e Sergio Bazzini, sceneggiatura di Salvatore Samperi e Dacia Maraini. Fra gli interpreti: Carla Gravina, Philippe Leroy, Paolo Graziosi. Musiche di Ennio Morricone.



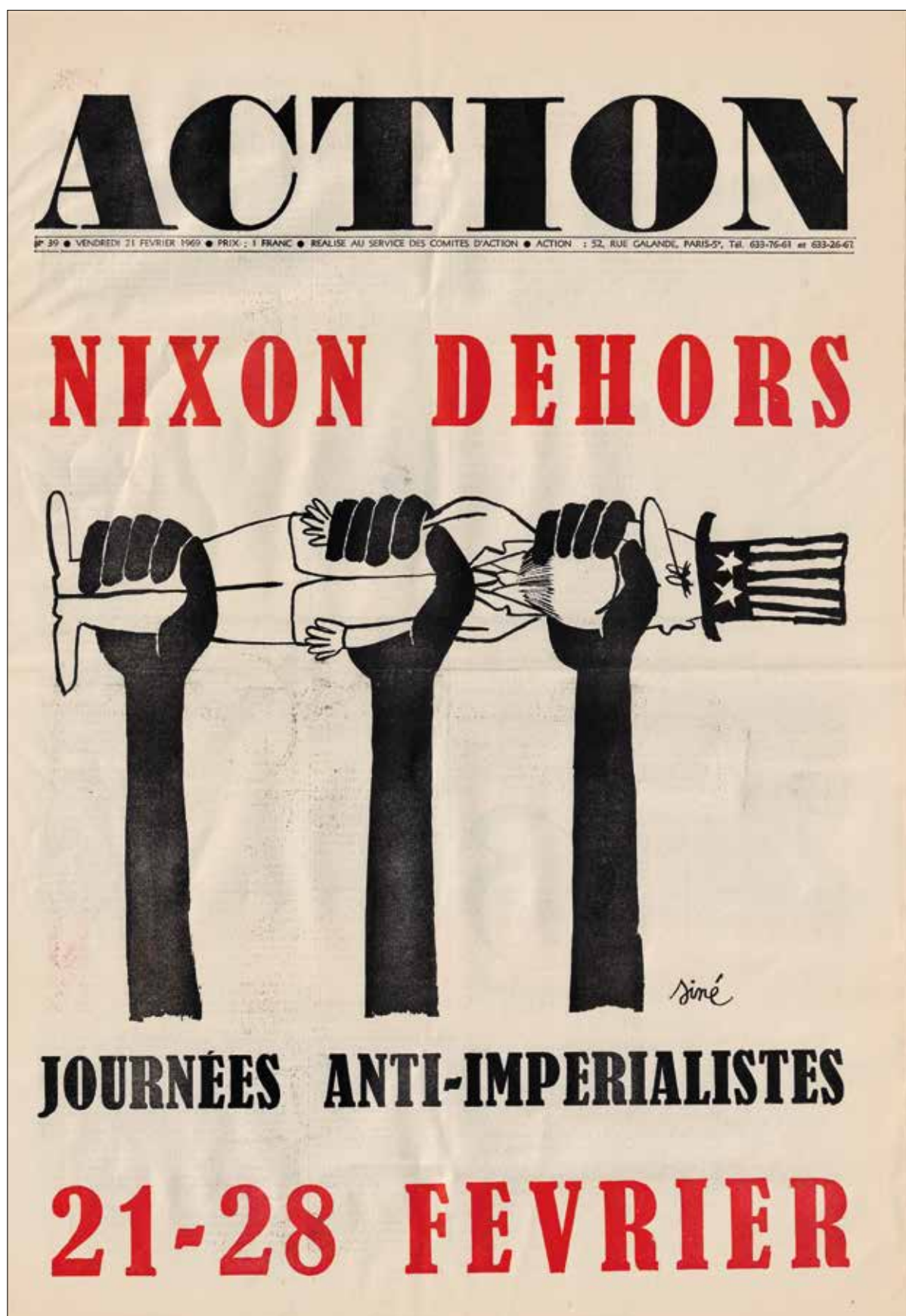
### Trama

Lorenza Garroni, separata dal marito, l'industriale farmaceutico Franti, ha tre figli. La sua vita si dipana in modo apatico: ella non reagisce, manca di vitalità, tanto da accettare uno strano rapporto con sua cognata. Intanto il maggiore dei figli, - che fra le altre cose si diverte a disegnare con una punta rovente i glutei di una domestica, - d'accordo con la sorellina uccide il fratello minore Sebastiano annegandolo; in seguito costringe l'anziana governante a denudarsi se non vuole morire soffocata dentro un armadio, e infine uccide anche la sorellina asfissiantola con il gas.

Lorenza, intanto, è entrata a far parte di un gruppo terroristico di estrema sinistra. Il figlio cerca ora di incriminare la madre tramite spezzoni di dialogo, da lui genialmente registrati e montati, insieme a un quaderno di appunti, accusandola della morte dei suoi fratellini. Questa volta la madre reagisce, provocando la morte del figlio, che salta in aria con un razzo da lui stesso costruito. A questo punto Lorenza si mette a preparare gli esplosivi che serviranno per la causa che ha abbracciato. Fatta saltare la fabbrica del marito, soddisfatta ne gode lo spettacolo.

*Lorenza torna a casa accompagnata dai ragazzi. Apre la porta e viene investita da un fortissimo odore di gas. Si precipita ad aprire una finestra e poi si dirige verso la camera dei bambini.*





**ACTION**

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 39. *Nixon dehors. Journées anti-imperialistes 21-28 fevrier*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **21 febbraio 1969**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 8 n.n. Stampa in nero e rosso. 1 disegno con titoli in nero e rosso in copertina di Siné, 1 disegno di Topor e altri disegni e vignette n.t. € 120



## ACTION

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 40. *Contre référendum: debout les damnés de la terre*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **4 marzo 1969**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 6 (2). Stampa in nero e rosso. Un disegno anonimo in nero e rosso in copertina, due disegni in nero e uno in rosso di autore anonimo n.t., una vignetta di **Wolinski** e una di **Siné**. Numero redatto per la gran parte da operai, contadini e intellettuali occitani e dedicato alla rivolta dei viticoltori a Carcassonne. Fra i vari articoli: «*Floride occitane: sans moustiques ni paysans*»; «*Les paysans de Paris*». € 120

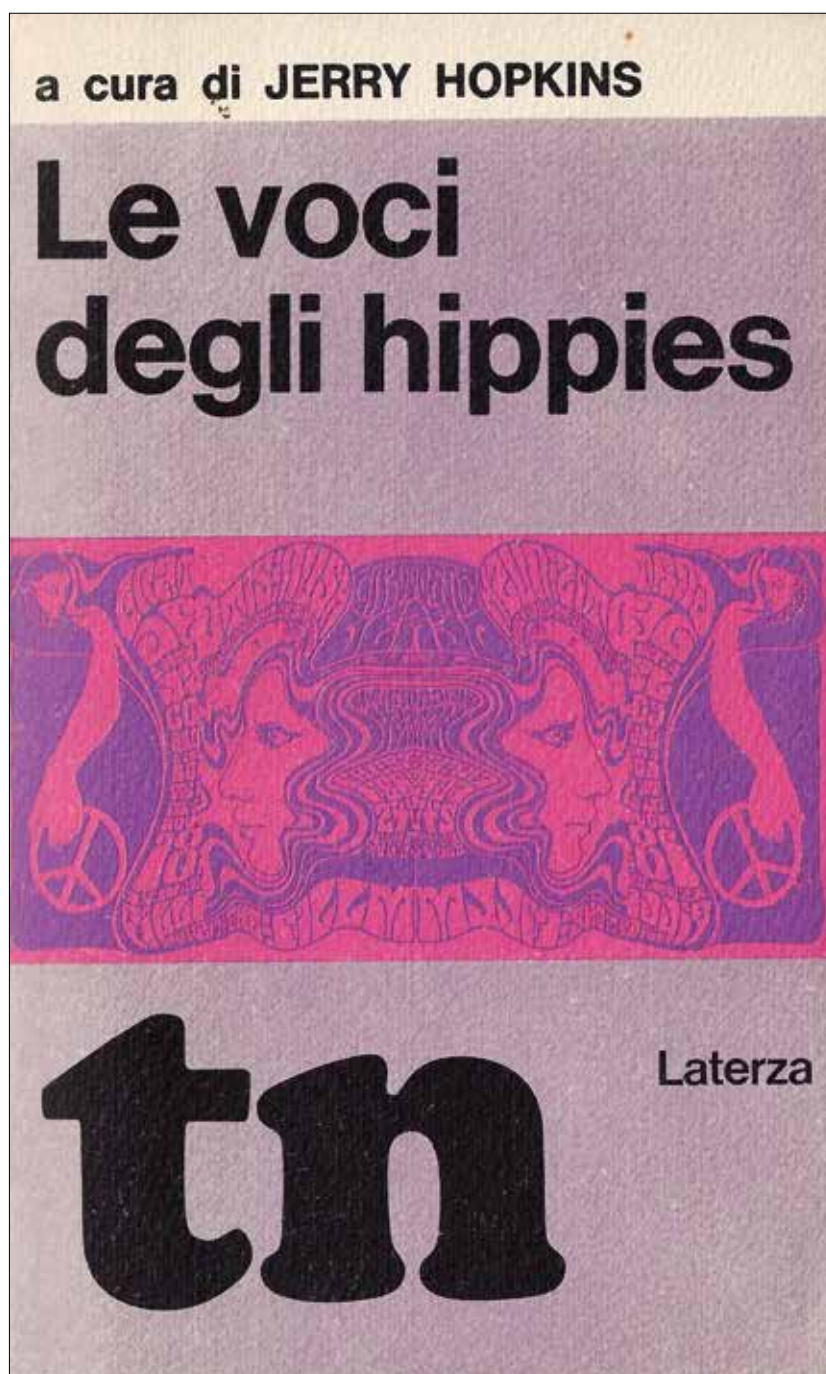


**DUBUFFET Jean**

Le Havre 1901- Paris 1985

*Asfissiante cultura* [*Asphyxiante culture*], Milano, Feltrinelli, "Materiali - 20", [stampa: Edigraf - Segrate], 1969 (marzo 1969), 20,4x12,7 cm., broccura, pp. 90 (6), copertina illustrata con un disegno in rosso su fondo bianco dell'autore, titoli in bleu. Opera pubblicata per la prima volta nel 1968 (Paris, Jean Jacques Pauvert). Traduzione di **Adriano Spatola**. Prima edizione italiana. € 60

▼  
 "La cultura sta prendendo il posto che una volta aveva la religione. Anche la cultura, come la religione, ha oggi i suoi preti, i suoi profeti, i suoi santi, i suoi collegi di dignitari. Il dittatore che vuole essere incoronato non si presenta più al popolo con a fianco un vescovo, preferisce un premio Nobel. Il grande ricco che ha bisogno di farsi perdonare i suoi peccati non fonda più un'abbazia, ma un museo. Oggi le crociate nascono in nome della cultura. Oggi è la cultura che ha assunto il ruolo di «oppio dei popoli»" (Jean Dubuffet, testo in copertina).

**HOPKINS Jerry**

Elisha Gerald Hopkins, Camden, New Jersey 1935

*Le voci degli hippies. A cura di Jerry Hopins [The Hippie Papers], Bari, Laterza, "Tempi Nuovi - 20", [stampa: Dedalo litostampa - Bari], aprile 1969), 18x11 cm., broccura, pp. 324 (4), copertina illustrata con la riproduzione di un disegno in rosa su fondo viola e bianco, titoli in nero. Impaginazione e design di Mimmo Castellano. Traduzione di A.C. Caroly. Opera pubblicata per la prima volta nel 1968 (New York, The New American Library). Testi di I. Segal, S. Levine, Tuli Kupferberg, J. Hopkins, J. Nash, E. Schoenfeld e molti altri. Prima edizione italiana. € 20*



*"I giornali sotterranei, dei quali qui si dà la più organica documentazione, hanno raggiunto nella sola America mezzo milione di copie, e la loro influenza è maggiore della loro tiratura. Gli argomenti: sesso e droga, religione e politica, censura e polizia, arte e minoranze" (dal testo in quarta di copertina).*

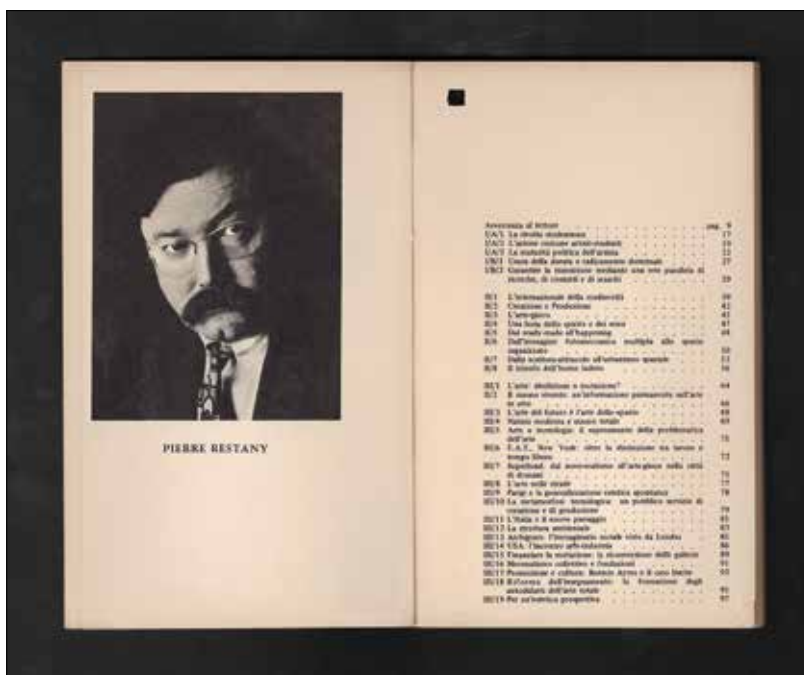




**PANCERA Carlo**

*La lotta del popolo palestinese. Scritti di Sami Hadawi, Fayez A. Sayegh, Asa'd Abdul-Rahman e un'appendice su Al Fatah. A cura di Carlo Pancera. Introduzione di Guido Valabrega, Milano, Feltrinelli Editore, "Universale Economica - 585", [stampa: Milanostampa - Farigliano, Cuneo], **aprile 1969**, 17,9x10,9 cm., broccura, pp. 232, copertina illustrata e impaginazione di **Silvio Coppola**, fotografia di Grazia Neri. Prima edizione italiana. € 20*

▼  
*"Con la pubblicazione di questo materiale documentario si inizia per la prima volta nel nostro paese un'opera di informazione di considerevole importanza e la cui carenza era da tempo avvertita: rendere note al vasto pubblico le argomentazioni e le tesi di uno tra i massimi e meno ascoltati protagonisti del conflitto arabo-israeliano, cioè della popolazione arabo-palestinese, oggi dispersa tra lo Stato d'Israele quale era avanti la guerra del giugno 1967, le nuove aree occupate dall'esercito di tel Aviv e la numerosa diaspora di profughi rifugiati specie in Giordania, Libano ed Egitto"* (dall'Introduzione).



A Lita,  
l'esposizione semi-clandestina  
di un programma d'idee  
ormai pubblicata dalla  
DOMUS: il cuore del mio  
pensiero nella puzza di  
un unico oggetto bianco,  
l'edelweiss dell'arte totale,  
un fiore di aria rara  
in romma...  
Caramente tuo  
PIERRE RESTANY  
Milano 28 giugno 1969

**RESTANY Pierre** (Amélie-les-Bains-Palalda 1930 - Parigi 2003), *Libro bianco - oggetto bianco*, Milano, Edizioni Apollinaire, [stampa: SAES - Milano], **aprile 1969**, 20x12,2 cm., broccura, pp. (4) 103 (3), copertina muta, 1 ritratto fotografico in bianco e nero dell'autore, 3 frontespizi: «*Arte e contestazione - Prima parte*»; «*Arte totale arte per tutti - Seconda parte*»; «*Per un'estetica prospettiva - Terza parte*». Timbro delle Edizioni Apollinaire al colophon. Esemplare con appassionata **dedica autografa dell'autore**, datata e firmata. Prima edizione. € 400

▼  
“Il Libro Bianco vuol essere sia un'analisi dei fatti che l'esposizione di un programma. Riprendendo e sviluppando temi che mi sono familiari, questa opera si presenta come avvio a un bilancio dell'arte del presente orientata verso il futuro. L'esplosione contestataria del maggio 1968 ne rappresenta l'elemento catalizzatore: la rivolta di un'intera gioventù ha sanzionato la condanna di un'intera cultura. Ma questo rimettere tutto in discussione apparirà rivoluzionario solo nella misura in cui giunge a proposito e a tempo debito, in cui si inserisce in un processo di mutazione già iniziato e prevedibile. L'estetica generalizzata s'inquadra nella prospettiva tecnica della socializzazione dell'arte: ogni estetica di prospezione poggia sull'evoluzione delle strutture sociali. E' giunto ormai il momento di salutare le primizie di un'arte totale che sarà un'arte per tutti” (dalla *Avvertenza al lettore*).

▼  
L'opera è divisa in tre parti, ciascuna introdotta da una autocitazione dal testo *Le livre rouge de la révolution picturale* (Milano, Edizioni Apollinaire, 1968):

**I) Arte e contestazione**: “Per rendere l'arte borghese definitivamente irrecuperabile rendiamoci noi stessi irrecuperabili”; **II) Arte totale arte per tutti**: “Un'arte di cui si può provare nella natura l'esistenza o la non esistenza diventa una cosa tra molte altre in un universo di cose che esistono - Tutt'al più si può affermare che la natura moderna è lo stimolante infinito del nostro urgere espressivo - estetica generalizzata madre di tutti i linguaggi”; **III) Per un'estetica prospettiva**: “Si tratta di assumere la rivoluzione dello sguardo implicata nel senso nuovo della natura moderna attraverso le sue manifestazioni immediate e di definire un comportamento psicosensoriale adatto alla socializzazione dell'arte in un'estetica popolare generalizzata”.

**PISTOLETTO Michelangelo**

Biella, 1933

«*Far scattare nella gente meccanismi di liberazione*», in: **SIPARIO**, Anno XXIV n. 276, Milano, Casa Editrice Bompiani, [stampa: GEA - Milano], **aprile 1969**, 1 fascicolo 28,5x20,5 cm., pp. 72 [da pag. 17 a pag. 19], conversazione con Michelangelo Pistoletto, accompagnata da un'immagine fotografica in bianco e nero (*L'uomo ammaestrato. Con Michelangelo Pistoletto e Giorgio Mauro - Roma, Vicolo dell'Atleta*), a cura di Guido Boursier nell'inchiesta: «*Pittori e scultori all'assalto dello spazio scenico - Dopo la scenografia. A cura di Guido Boursier, Italo Moscati, Marisa Rusconi*». Prima edizione. € 120

▼  
L'inchiesta «*Dopo la scenografia*» coinvolge vari artisti: Jannis Kourellis («*Non per il teatro ma con il teatro*», a cura di Italo Moscati); Eduardo Arroyo («*Non mi interessa la galleria d'arte sul palcoscenico*», a cura di Maria Rusconi); Paolo Scheggi («*Riempire un tempo come tempo di teatralità*», a cura di Marisa Rusconi); Michelangelo Pistoletto («*Far scattare nella gente meccanismi di liberazione*», a cura di Guido Boursier); Mario Ceroli («*Un modo di far vivere le sculture in ambiente diverso*», a cura di Marisa Rusconi).

▼  
«*Giacché si tratta di portare l'arte alla vita noi troviamo il teatro nel mondo intero, come troviamo la galleria per i quadri nel mondo intero. Si lavora tutti insieme, nel mio gruppo - lo zoo - nasce una idea, la si sviluppa, la si misura col pubblico, si valutano le risposte. Ognuno ci lavora attorno liberamente, l'azione deve essere sempre free, libera e fantastica. Non si tratta tanto di coinvolgere il pubblico, di farlo partecipare, ma di agire sulla sua libertà e sulla sua fantasia, di far scattare analoghi meccanismi di liberazione nella gente*» (Michelangelo Pistoletto, pag. 19).





## ACTION

Direttore responsabile: **Jean-Pierre Vigier**

n. 41. *1er mai: tous ont peur du peuple*, Paris, [stampa: Grandes Imprimeries Paris Centre], **2 maggio 1969**, 1 fascicolo 54x36,5 cm., pp. 4 n.n. Stampa in nero e rosso. Un disegno anonimo in nero e rosso in copertina e due vignette di **Wolinski** n.t., una delle quali in nero e rosso. Fra gli altri articoli: «*De Gaulle est mort en mai 68*»; «*Dans les entreprises la lutte continue*».

€ 120

**Salvatore Cosentino**

**IL SEME**  
della  
**PROTESTA**

in appendice: DIZIONARIO della CONTESTAZIONE di **GIULIANO ZINCONI**

**Niccolò  
Giannotta  
Editore**

**COSENTINO Salvatore**  
Mirabella Imbaccari 1932 - 2020

*Il seme della protesta. In appendice: Dizionario della contestazione a cura di Giuliano Zincone, Catania, Niccolò Giannotta Editore, "Saggi ed Inchieste - 1", [stampa: Scuola Tip. Città dei Ragazzi - Caltagirone], maggio 1969, 20,4x11,8 cm., brossura, sovraccopertina, pp. 135 (9), copertina con titoli in nero e rosso su fondo bianco e ritratto fotografico in bianco e nero dell'autore in quarta di copertina. Analisi dei presupposti ideologici della contestazione (Marcuse, Lévi-Strauss, Mao Tze-Tung). Prima edizione. € 40*



## LOVE

*Nummer 1*, Berlino, s.d. [1969], 44x31 cm., pp. 14 (2), stampa a colori (rosso, verde, bleu, ocra), varie immagini fotografiche e disegni n.t., fra cui una tavola a fumetti di **Alan Schmer** e un disegno anonimo a doppia pagina (*Fuck for Peace*). Testi di **Julian Beck** «Paradise now»; *Kommun Leben*; **Timothy Leary** «Turn on tune in drop out». Con una intervista di Michael Zwerin a **John Lennon** e **Yoko Ono**. Edizione originale. € 180

▼ Rivista musicale diretta da Frank Schickler, pubblicata presumibilmente in 5 numeri fra il 1969 e il 1970.



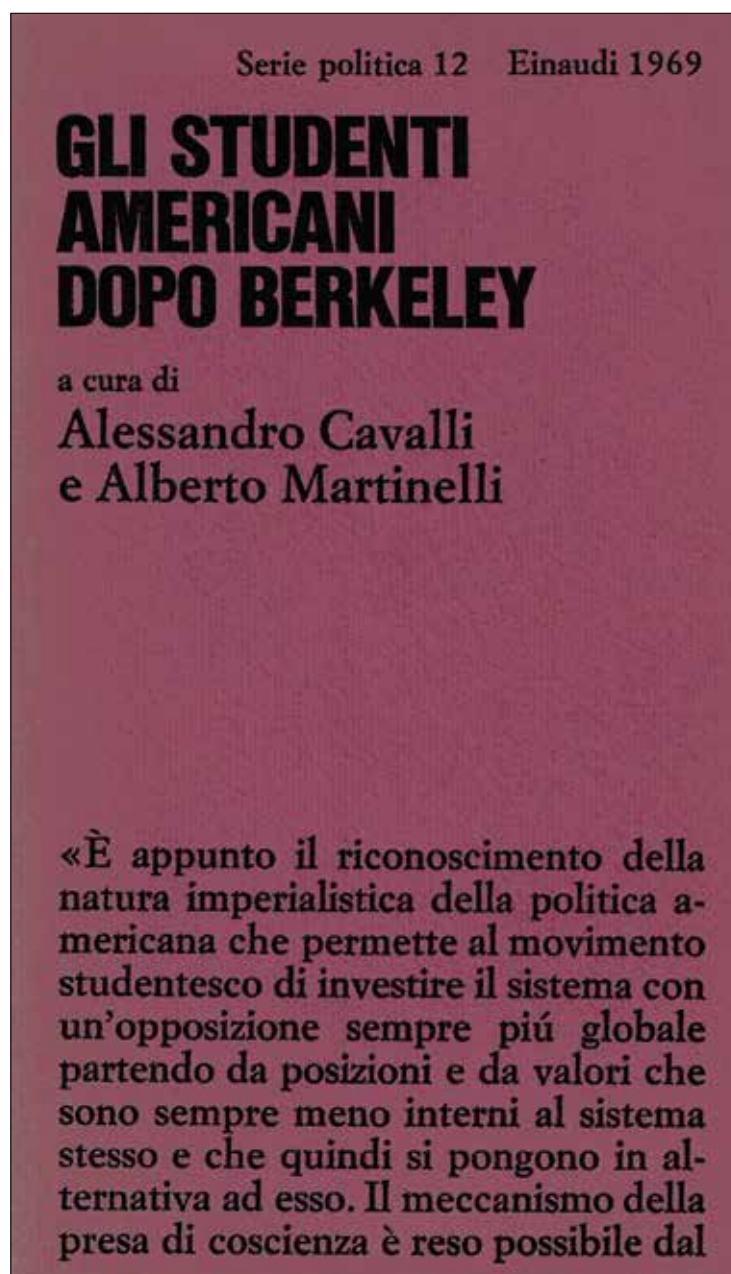
**MARCUSE Herbert**

Berlino 1898 - 1979

*Saggio sulla liberazione [An Essay on Liberation]*, Torino, Einaudi, "Nuovo Politecnico - 30", [stampa: Industrie Grafiche C. Zeppegno], **7 giugno 1969**, 18,1x10,6 cm., broccura, pp. 107 (5), copertina con titoli in nero e quadrato rosso su fondo bianco. Opera pubblicata per la prima volta negli Stati Uniti pochi mesi prima dell'edizione italiana. Traduzione di Luca Lamberti. Prima edizione italiana. € 20



*“Per Marcuse, è giunto il momento di rilanciare in tutta la sua forza eversiva e creatrice il concetto di utopia, che esprime qualcosa il cui prodursi non è impossibile nell’universo storico, ma soltanto impedito dagli interessi delle società stabilite. Si tratta di sottrarre l’uomo all’apparato che, soddisfacendone i bisogni, ne perpetua la servitù: la libertà diverrebbe allora l’ambiente naturale di un organismo non più capace di adattarsi alle prestazioni competitive richieste dal benessere, né di tollerare l’aggressività, la bruttezza del modo di vita imposto dall’establishment. E’ possibile una simile ristrutturazione dell’uomo? Marcuse motiva in queste pagine la sua risposta affermativa, e vede nel maggio francese il primo consistente rifiuto della società attuale...”* (dal testo in quarta di copertina).



**CAVALLI Alessandro**

**MARTINELLI Alberto**

*Gli studenti americani dopo Berkeley. A cura di Alessandro Cavalli e Alberto Martinelli, Torino, Giulio Einaudi Editore, "Serie Politica - n. 2", [stampa: Industrie Grafiche C. Zeppugno], 28 giugno 1969, 18x10,5 cm., broccura, pp. 395 (5), copertina con testo in nero su fondo cremisi. Prima edizione. € 20*



Ricca scelta di testi: Greg Calvert, Robert Gottlieb, Gerry Tenney, David Gilbert, Carol Neiman, Jeff Gordon, Jerry Rubin, Naomi Jaffe, Bernardine Dohrn, Staughton Lynd, Martin Oppenheimer, Robert Pardun, Neil Buckley, Carl Davidson, Paul Potter, Hal Benenson, Hal Jacobs, James Petras, Mark Rudd, Jack Minnis, Tom Hayden, Norm Fruchter, Robert Kramer, Bobby Cieciorca, Jack Newfield, Carl Oglesby.



*"L'università cessa di essere agli occhi degli studenti la cittadella del sapere... Essi si rendono conto che le università sono complici, nel senso più immediato della parola, dell'establishment militare-burocratico-industriale"* (dal testo in quarta di copertina).

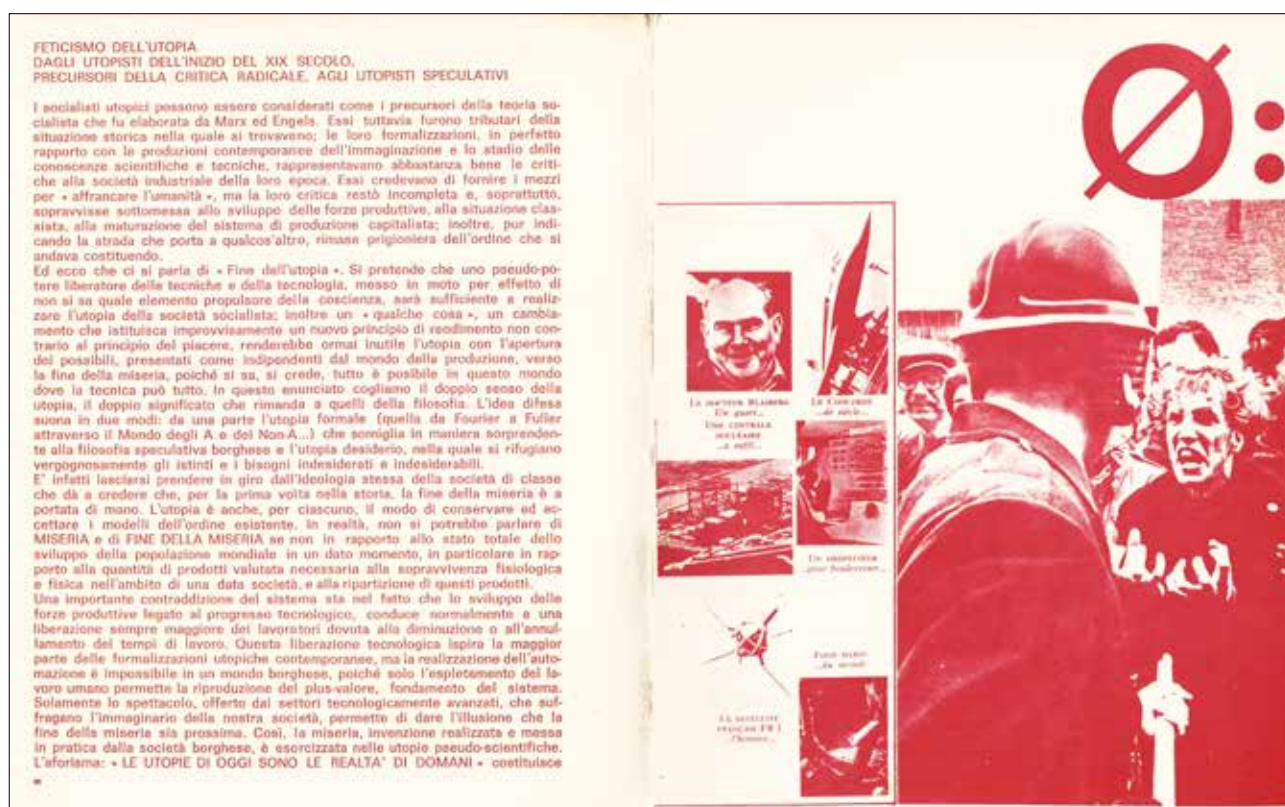


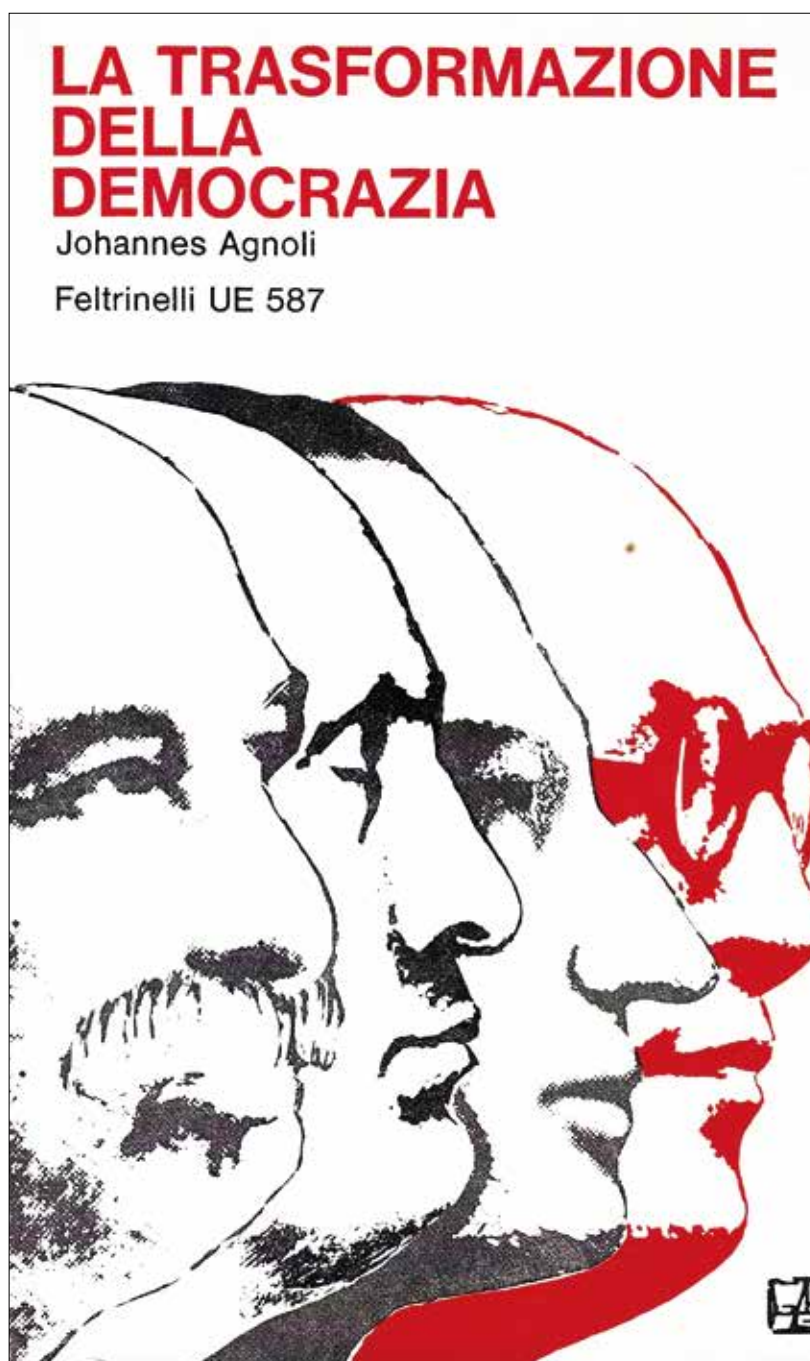
**MARCATRE' Rivista di Cultura Contemporanea**

Marcatrè - n. 50/55. *Architettura e/o Rivoluzione*, Roma, Lerici Editore, [stampa: Litopress - Roma], **febbraio/luglio 1969**, 25x20 cm., broccura, pp. 330 (62), copertina con titoli in verde su fondo rosso. Grafica e impaginazione di **Magdalo Mussio**. Stampa in rosso. Numero monografico che documenta la mostra/incontro pubblico *Utopia e/o Rivoluzione* (Aula magna della Facoltà di Architettura dell'Università di Torino, 25-27 aprile 1969). € 200

Questa raccolta di testi e immagini si colloca nell'atmosfera della rivolta studentesca del '68. Relazione introduttiva al dibattito del **Gruppo U e/o R** (G. Ceretti, G. Derossi, P. Derossi, A. Ferroni, A. Oreglia d'Isola, R. Rosso, E. Tamagno). Testi, immagini e interventi di Ronaldo Giurgola, Paolo Soleri, Gruppo Architecture Principe, Gruppo Archigram, Yona Friedman, Gruppo Utopie, Gruppo Archizoom, Noam Chomsky, James Agee, Tommaso Sherman e Francesco Peregò, Lara Vinca Masini, Stefano Docimo, Giuseppe Chiari, Max Bense, Oskar Schlemmer, Achille Bonito Oliva, Silvana Sinisi. Viene riportato il dibattito sulla mostra *Nuove esperienze creative al di là della pittura - Settima Biennale d'arte di S. Benedetto del Tronto* (inaugurata il 5 luglio 1969) con gli interventi di Gillo Dorfles - Achille Bonito Oliva - Lamberto Pignotti - Emilio Prini - Tommaso Trini - Germano Celant - Filiberto Menna - Pierpaolo Calzolari - Bruno Munari - Ugo La Pietra. Inoltre, una sequenza di 7 fotografie di **Mimmo Jodice** sotto il titolo «*Ana/logon. Fotografie di Mimmo Jodice*», opera non segnalata nel sommario.

“L'iniziativa di organizzare la mostra-incontro «*Utopia e/o Rivoluzione*», è nata dalla necessità di un gruppo di assistenti della Facoltà di Architettura di Torino di chiarire alcune situazioni createsi nella facoltà ed in particolare tra gli studenti impegnati in questa disciplina. Il rifiuto di considerare l'Università come momento propedeutico ad un lavoro professionale acritico, condizionato dalle regole di un sistema economico generale e dal mercato dell'edilizia in particolare, nel quadro generale delle lotte contro lo sfruttamento connesso alla logica capitalistica, un contributo specifico all'interno della problematica del mondo dell'architettura”.



**AGNOLI Johannes**

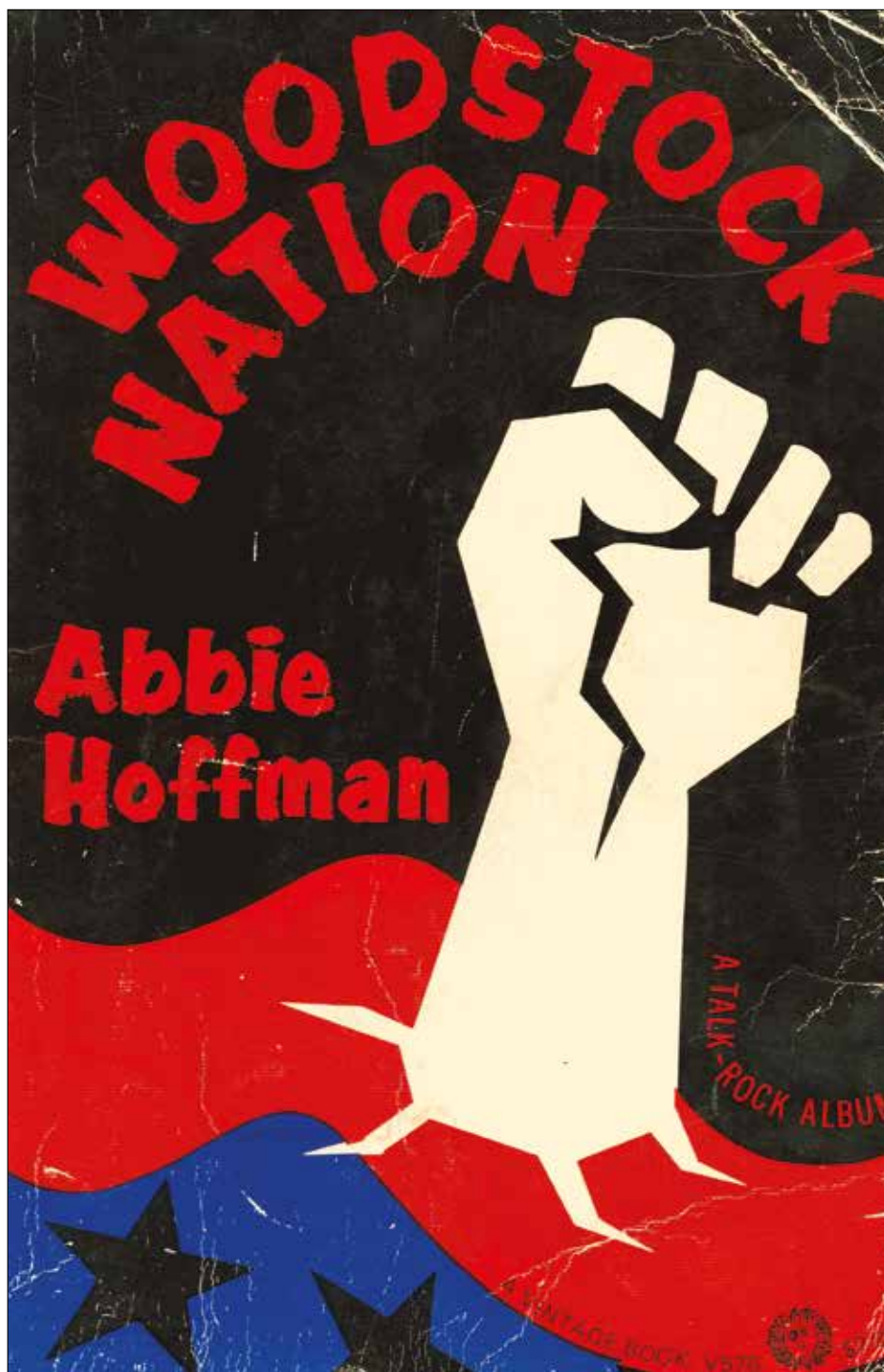
Valle di Cadore 1925 - San Quirico di Moriano 2003

*La trasformazione della democrazia*, Milano, Feltrinelli Editore, “Universale Economica - 587”, [stampa: Edigraf - Segrate], **luglio 1969**, 17,8x10,9 cm., brossura, pp. 110 (2), copertina illustrata con una immagine grafica in nero e rosso su fondo bianco e impaginazione di **Silvio Coppola**. Opera pubblicata per la prima volta nel 1967: *Die Transformation der Demokratie*» (Berlino, Voltaire Verlag, 1967). Traduzione di Edith Cambi. Prima edizione italiana. € 20



*“Perpetuare il proprio dominio è il compito e il problema della classe dominante nelle società capitalistiche. [...] Il potere sociale della borghesia, teso alla ricerca di soluzioni di equilibrio - ma non alieno, quando ciò non sembri possibile, dal gettare la maschera legalitaria per assumere la grinta e il morso dell'aperto fascismo - è costretto a cercare nelle pieghe del gioco democratico - lotta dei partiti, istituto parlamentare - sempre nuove tecniche di manipolazione politica allo scopo di far dimenticare la contraddizione tra la forma costituzionale dello Stato borghese e la sua realtà di classe” (dal testo in quarta di copertina).*

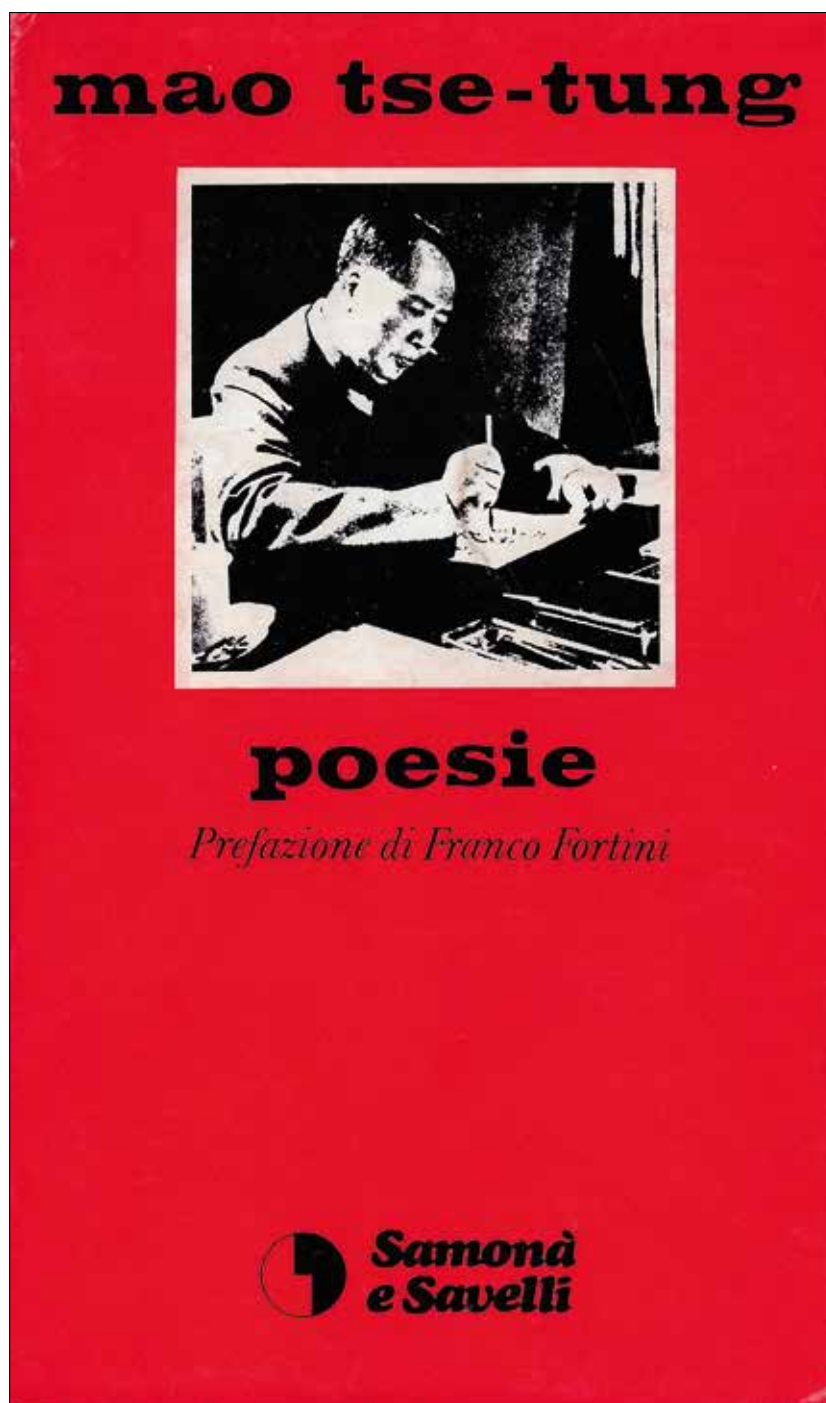


**HOFFMAN Abbie**

Worcester, Massachusetts 1936 - New York 1989

*Woodstock Nation. A Talk-Rock Album by Abbie Hoffman*, New York, Vintage Books - A Division of Random House, [senza indicazione dello stampatore], **settembre/ottobre 1969**, 20x13 cm., broccura, pp. 153 (1), copertina illustrata con un disegno a colori, numerosi disegni e illustrazioni fotografiche in nero e virate in vari colori, n.t. Pagine di diversi colori, vari montaggi e composizioni grafiche. Testo scritto nello stile del flusso di coscienza di Joyce, approfondisce il rapporto fra politica e musica rock. Prima edizione, seconda tiratura. € 70

Libro in cui Hoffman racconta la propria esperienza durante i giorni del festival di Woodstock (15-17 agosto 1969). Il titolo del libro verrà usato successivamente per indicare i giovani che si riconoscevano nel movimento della controcultura tra la fine degli anni Sessanta e i primi anni Settanta.

**MAO TSE-TUNG**

Hunan 1893 - Peking 1976

*Poesie. Introduzione di Franco Fortini. Commento di Tsang Keh-Chia. Traduzione di Franco De Poli, Roma, Samonà e Savelli, [stampa: Tip. La Morara - Roma], ottobre 1969, 18,9x11,1 cm., broccura, pp. 60 (4), copertina illustrata con un ritratto fotografico in bianco e nero di Mao e 4 illustrazioni fotografiche in bianco e nero n.t. Design e impaginazione dello Studio Grafico "Fantastici Quattro". Introdizione di **Franco Fortini**. Seconda edizione italiana. € 20*

# POTERE OPERAIO

numero 4

anno I - 1969

9-16 ottobre

esce il giovedì

sped. abb. post. gr. II

la copia lire 100

## Ottimismo e offensiva

PARTIAMO questa volta da un punto di vista della vicenda di classe in corso: la partecipazione di Porto Marghera. Partecipazione forte, radicata, organizzata e qui in questa grande fabbrica, l'azienda degli ottimi, il settore. Altrove, preparato il momento del "cambiamento", attraverso l'immediata azione, che esprimerà le volontà per sé e per tutta la classe — di fatto, la classe stessa — alla possibilità del pubblico, di fatto, della lotta. Il fatto, l'azione, la vita, sono in realtà l'unico modo di unire, in una situazione pubblicamente riconosciuta, il momento politico per il pubblico — e il momento di fatto, della classe — con la classe stessa. Il fatto, l'azione, la vita, sono in realtà l'unico modo di unire, in una situazione pubblicamente riconosciuta, il momento politico per il pubblico — e il momento di fatto, della classe — con la classe stessa.

## Dalla lotta continua alla direzione operaia



**TOPIRETTI, 14.10.68. a ore 10.30** — Siamo ad una svolta decisiva. È la lotta che ha e questo momento è così importante che non si può non essere in grado di capire che cosa si sta facendo. È un momento che non si può non essere in grado di capire che cosa si sta facendo. È un momento che non si può non essere in grado di capire che cosa si sta facendo.

Dalla lotta e soprattutto un terreno reale di organizzazione. Ma non siamo più a giugno. Oggi il settore della classe operaia lotta che, attraverso la rivoluzione industriale e la socializzazione degli obiettivi, vanno rilanciati le forme di lotta collettiva. Questo terreno che può essere considerato, agli effetti del generalizzarsi e farne poi oggetto degli spiriti, non è un terreno di opposizione, ma è un terreno di organizzazione. È un terreno di opposizione, ma è un terreno di organizzazione. È un terreno di opposizione, ma è un terreno di organizzazione.

## Le tappe del movimento

SARACIO era il titolare al Politecnico di Milano, congegni negli uffici della Fiat di Porto Marghera, della Forcella, della Alfa Romeo, della Enna, di Pontella. Saracio era il titolare al Politecnico di Milano, congegni negli uffici della Fiat di Porto Marghera, della Forcella, della Alfa Romeo, della Enna, di Pontella.

## Italsider: contro il padrone di stato

La signora Italsider di Corridonia. Il signor Pinobello. Terzo e a sinistra di Italsider sono i privati. I privati sono i privati. I privati sono i privati. I privati sono i privati.

## Porto Marghera: la classe contro tutti

L'ASSEMBLEA di lunedì 23 settembre della Porto Marghera. Dove si è espresso il potere operaio di fatto, con la forza di un potere che ha fatto per sé. Il potere operaio di fatto, con la forza di un potere che ha fatto per sé.

## Milano

L'OTTORE. Lotta nella giornata del 24 settembre. La lotta operaia di fatto, con la forza di un potere che ha fatto per sé. La lotta operaia di fatto, con la forza di un potere che ha fatto per sé.

## POTERE OPERAIO

Potere Operaio - Anno I n. 4. Dalla lotta continua alla direzione operaia, Roma, [Stampato: G.E.C. - Roma], 9/16 ottobre 1969, 1 fascicolo 58x43 cm., pp. 6, 5 illustrazioni fotografiche in bianco e nero n.t.. Contiene l'importante articolo Direzione operaia delle lotte studentesche. € 60



# POTERE OPERAIO

numero 6      anno I-1969      23-29 ottobre      in edicola il giovedì      sped. abb. post. gr. II (70%)      la copia lire 100

## Contratti e nuova maggioranza

**C**hi di noi abbiamo bisogno è un vero e proprio colosso, e non di una rivista, ma di una rivista — ha detto Umberto Eco — che dia una nuova immagine del mondo, che dia una nuova immagine del mondo, che dia una nuova immagine del mondo. Il mondo che stiamo vivendo è un mondo nuovo, un mondo che si sta costruendo, un mondo che si sta costruendo. Il mondo che stiamo vivendo è un mondo nuovo, un mondo che si sta costruendo, un mondo che si sta costruendo.

## Una lotta che costa tanto deve pagare molto di più



**L**A LOTTA operaia sempre più si sta trasformando in una lotta per la conquista del potere. Questo è il vero significato della lotta operaia. La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere. La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere.

La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere. La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere. La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere.

La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere. La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere. La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere.

La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere. La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere. La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere.

## Porto Marghera

Corrispondenza di fabbrica

**D**opo l'insediamento di un nuovo governo, il primo obiettivo è di riprendere dall'interim le attività che sono state sospese durante gli scioperi della Pirelli.

## Torino-Fiat

**D**al 1950 sempre generale allo sciopero generale. Questo è il vero significato della lotta operaia. La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere. La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere.

La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere. La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere. La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere.

## Un milione di disoccupati in più

### Battere fin d'ora il progetto congiunturale del capitale

**C**ome è apparso a giudizio di alcune forze politiche, la situazione economica degli ultimi mesi è stata molto preoccupante. La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere. La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere.

## Porto Marghera

La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere. La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere. La lotta operaia non è solo una lotta per il salario, ma è una lotta per il potere.

## POTERE OPERAIO

Potere Operaio - Anno I n. 6. Una lotta che costa tanto deve pagare molto di più, Roma, 23/29 ottobre 1969, 1 fascicolo 58x43 cm., pp. 6, 6 illustrazioni fotografiche in bianco e nero n.t. € 40



# LOTTA CONTINUA

17 novembre 1969 - n. 1

## PISA: NON È CHE L'INIZIO



**Operai e sindacati di fronte ai contratti**

Maestri sindacali le maniche si armano...  
 PISA. C'è stata una...  
 Terzo. Nonostante la...  
 FIAT. Prelli, Montedison, Italsider: gli operai riprendono la direzione della lotta...  
 1



**GIAPPONESI CONTRO L'IMPERIALISMO** - La lotta contro l'imperialismo è una campagna mondiale...  
**CINA: 30 ANNI DI RIVOLUZIONE** - 30 anni fa si celebra l'anniversario della Rivoluzione Culturale cinese...  
**VEV - SINDACALISTA** - Il ministro Democrazia è stato accusato dal governo di tradimento...  
**MAIOME BENTONCHIONI** - Il lavoro è il fondamento della democrazia...  
 12

### LOTTA CONTINUA Settimanale

Lotta Continua - Numero unico, Milano, [stampa: SO.GE.PE - Milano], 1 novembre 1969, 1 fascicolo 45,3x28 cm., pp. 12, numerosi disegni e immagini fotografiche in bianco e nero n.t., fra cui una grande vignetta a fumetti di Giancarlo Buonfino e una vignetta non firmata con il ritratto di Gianni Agnelli frantumato dai sampietrini. Direttore: Pier Giorgio Bellocchio. **Primo fascicolo pubblicato.** A questo seguiranno altri 2 numeri unici (il 7 e il 14 novembre), prima della pubblicazione del n. 1 ufficiale del 22 novembre. Tiratura di 65.000 copie. Edizione originale. € 400

“L'idea di questo giornale è quella di trovare i nessi per saldare le lotte operaie con quelle degli studenti, dei tecnici, dei proletari più in generale, in una prospettiva rivoluzionaria”. L'esigenza di uno strumento di intervento generale nella lotta di classe, che rappresenti un elemento di continuità nell'alternarsi delle varie fasi della lotta è ormai sentita a livello di massa. [...] Questo giornale vuol essere uno strumento di organizzazione collettiva della lotta di classe” (dall'editoriale: Questo giornale).

Tra i vari articoli: «Pisa: non è che l'inizio» (sugli scontri con la polizia del 25 ottobre); «Operai e sindacati di fronte ai contratti»; «Non paghiamo più l'affitto»; «Lotta operaia e lotta proletaria a Bagnoli»; «Agnelli alle strette (e i sindacati pure)»; «Gli operai della Pirelli alla conquista di Milano»; «Due mesi di lotta a Porto Marghera»; «Gli operai occupano la Renault»; «Scioperi selvaggi in Germania»; «Perché gli studenti?»; «Ottobre: riprende la lotta contro la scuola».





AA.VV.

*I lavoratori studenti. Testimonianze raccolte a Torino. A cura di Giorgina Levi Arian, Giovanni Alasia, Adalberto Chiesa, Pietro Bergoglio, Letizia Benigni. Introduzione di Vittorio Foa, Torino, Giulio Einaudi Editore, "Serie politica - 15", [stampa: Tipi della Casa Editrice Einaudi], 22 novembre 1969, 18x10,5 cm., broccura, pp. 350 (6), copertina con testo in nero su fondo viola. Prima edizione. € 20*

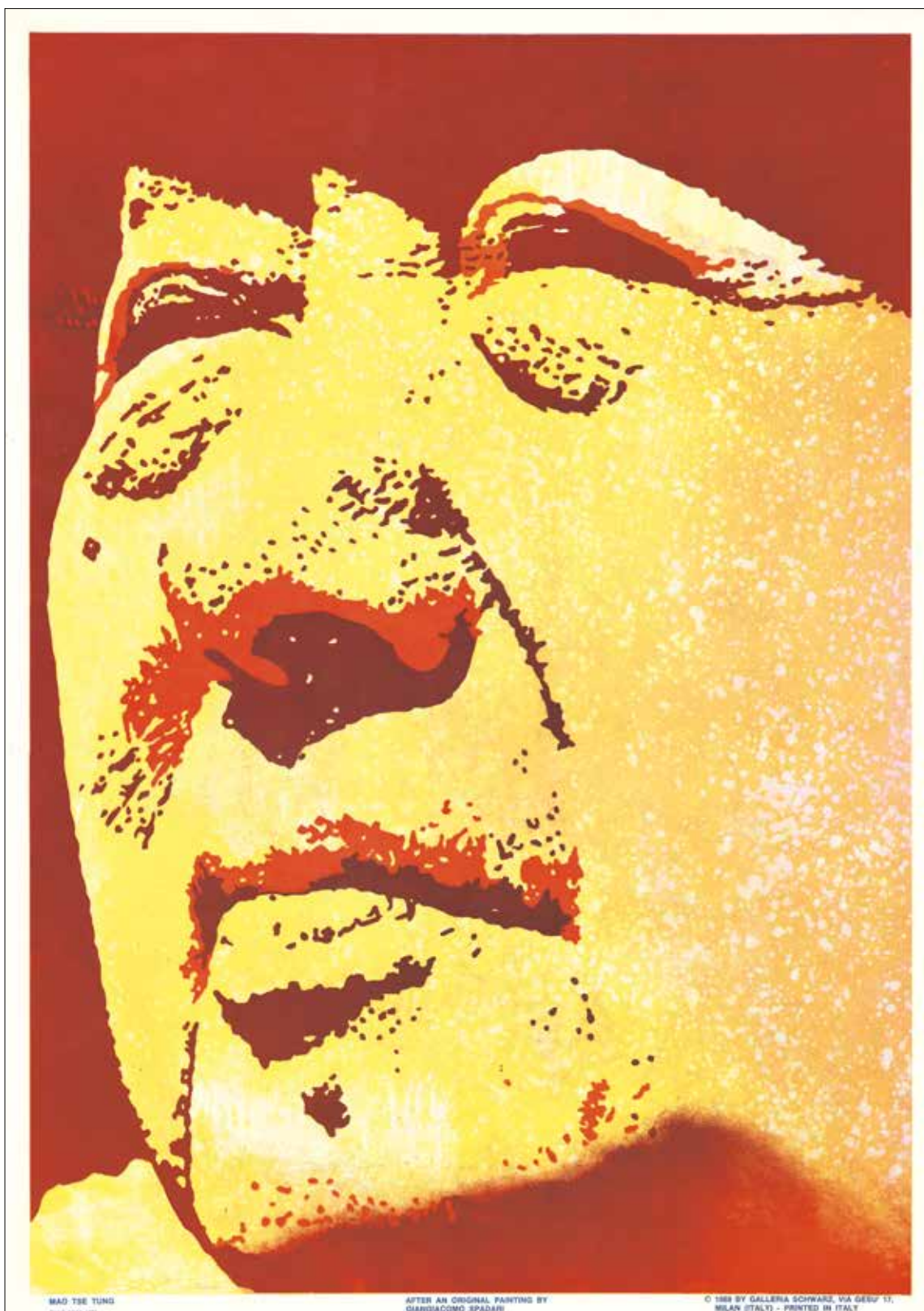


*«Unificare significa lottare contro l'opera di divisione gestita col «merito» scolastico e col «merito» capitalistico in fabbrica. Unificare ciò che la scuola, ciò che il padrone divide. Demistificare, nella scuola come nella fabbrica, la cogestione, l'efficienza capitalistica, la produttività, il merito, tutto l'armamentario della divisione. Non separare mai la posizione dello studente da quella dell'operaio (...). La cultura e il libro si criticano possedendoli, non già rifiutando a priori per poi delegare la direzione delle proprie lotte ai rampolli dei capitalisti» (dalla prima e dalla quarta di copertina).*



**MS Movimento Studentesco**

*La situazione attuale e i compiti politici del Movimento Studentesco. A cura e a spese del Movimento Studentesco, Milano, Sapere Edizioni, [stampa: Europrint - Milano], dicembre 1969, 16,5x12,1 cm., brossura, pp. 42 (2), copertina con titoli in nero su fondo rosso. Prima edizione.* € 40



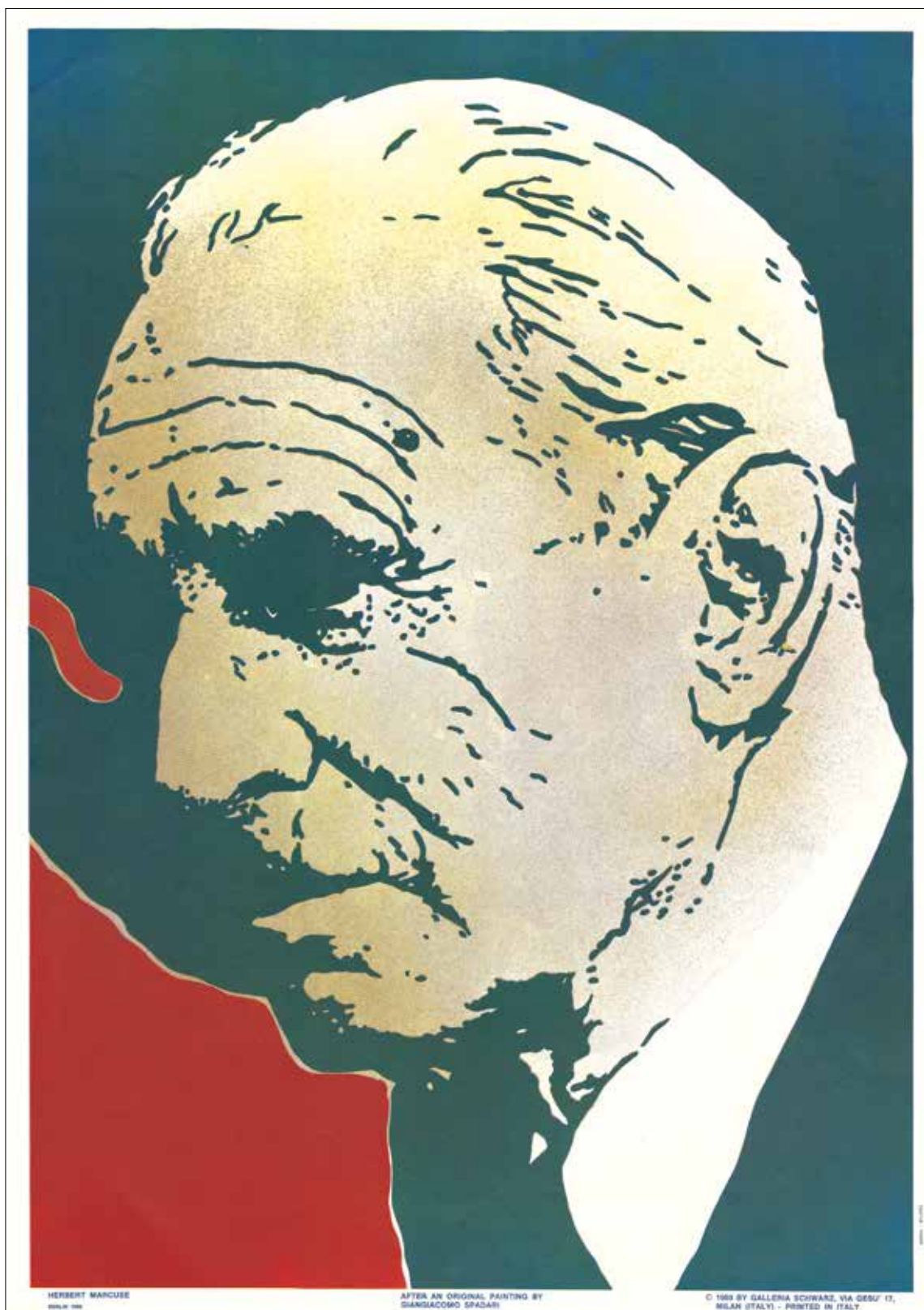
### SPADARI Giangiaco

San Marino 1938 - Milano 1997

*Mao Tse Tung* - After an original Painting by Giangiaco Spadari, Milano, Galleria Schwarz, [senza indicazione dello stampatore], **dicembre 1969**, 70x50 cm., poster stampato al solo recto, immagine a colori stampata in serigrafia. Edizione originale. € 250



Serigrafia tratta dalla cartella di Giangiaco Spadari *Venti ritratti di rivoluzionari*, pubblicata dalla Galleria Schwarz di Milano alla fine del 1969. Gli esemplari sciolti furono messi in vendita in occasione della mostra di Spadari *Due o tre cose che so di politica* (Milano, Galleria Schwarz, 3 - 31 marzo 1970).



### SPADARI Giangiacomo

San Marino 1938 - Milano 1997

*Herbert Marcuse - After an original Painting by Giangiacomo Spadari*, Milano, Galleria Schwarz, [stampa: Maral - Milano], **dicembre 1969**, 70x50 cm., poster stampato al solo recto, immagine a colori stampata in serigrafia. Edizione originale. € 250



Serigrafia tratta dalla cartella di Giangiacomo Spadari *Venti ritratti di rivoluzionari*, pubblicata dalla Galleria Schwarz di Milano alla fine del 1969. Gli esemplari sciolti furono messi in vendita in occasione della mostra di Spadari *Due o tre cose che so di politica* (Milano, Galleria Schwarz, 3 - 31 marzo 1970).



### SPADARI Giangiacomo

San Marino 1938 - Milano 1997

*Malcom* - After an original Painting by Giangiacomo Spadari, Milano, Galleria Schwarz, [senza indicazione dello stampatore], **dicembre 1969**, 70x50 cm., poster stampato al solo recto, immagine a colori stampata in serigrafia. Edizione originale. € 250



Serigrafia tratta dalla cartella di Giangiacomo Spadari *Venti ritratti di rivoluzionari*, pubblicata dalla Galleria Schwarz di Milano alla fine del 1969. Gli esemplari sciolti furono messi in vendita in occasione della mostra di Spadari *Due o tre cose che so di politica* (Milano, Galleria Schwarz, 3 - 31 marzo 1970).

# L'Espresso

DIBATTITO CON LUCIO MAGRI, ALDO NATOLI, LUIGI PINTOR E ROSSANA ROSSANDA DOPO LA RADIAZIONE DAL PCI

## PARLANO GLI ERETICI DEL "MANIFESTO"

ALDO NATOLI

ROSSANA ROSSANDA

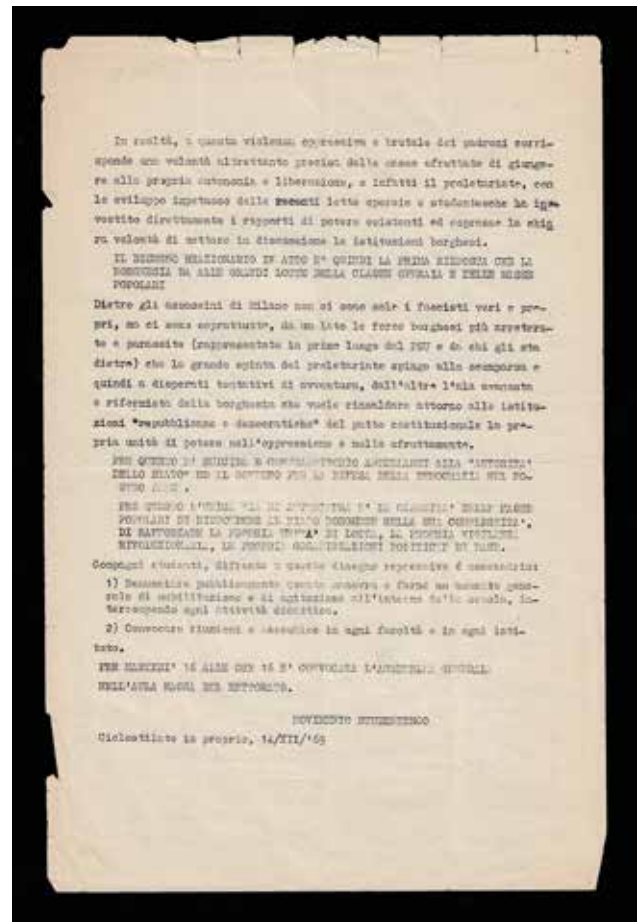
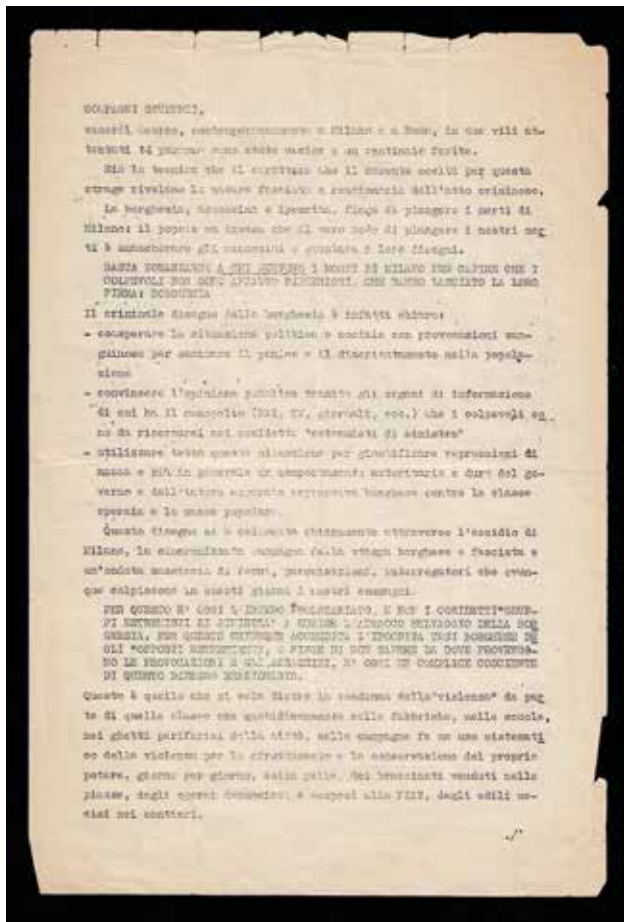
LUIGI PINTOR

LUCIO MAGRI

### L'ESPRESSO

*Dibattito con Lucio Magri, Aldo Natoli, Luigi Pintor e Rossana Rossanda dopo la radiazione dal PCI - Parlano gli eretici del "Manifesto", (Roma), Supplemento al n. 49 de L'Espresso, [stampa: Grafiche Printoffset - Roma], 7 dicembre 1969, 61,5x43,5 cm., poster stampato al solo recto, 4 ritratti fotografici a colori dei protagonisti del dibattito, titoli in rosso, bianco e giallo su fondo nero. Esemplare ripiegato. Allegata la pagina de L'UNITA' del 16 ottobre 1969 con la relazione di Alessandro Natta sulla questione del *Manifesto*. Edizione originale. € 120*

Il 24 novembre 1969 la Commissione Centrale di Controllo e il Comitato centrale del PCI, con relazione di Alessandro Natta, deliberano la radiazione per Rossana Rossanda, Luigi Pintor e Aldo Natoli con l'accusa di "frazionismo". Successivamente viene adottato un provvedimento amministrativo per Lucio Magri e non vengono rinnovate le iscrizioni per Massimo Caprara, Valentino Parlato e Luciana Castellina. Questo poster pubblicizza il primo dibattito pubblico dopo la radiazione.



### MS Movimento Studentesco

*Compagni studenti, venerdì scorso, contemporaneamente a Milano e a Roma, in due vili attentati, 14 persone sono state uccise e centinaia ferite...*, (Roma), **14 dicembre 1969**, 32,8x22 cm., foglio stampato al recto e al verso, volantino pubblicato in seguito alla strage di Piazza Fontana (venerdì 12 dicembre 1969), contro la tesi degli "opposti estremismi". Volantino originale.

€ 100





AA.VV.

*Contro l'uso capitalistico della scuola. Rapporto sulla scuola dell'obbligo in Italia - anni 1962-1969. A cura di un collettivo romano di lavoro sulla scuola, Torino, Musolini Editore, "Teoria e Storia di Classe - n. 2", [senza indicazione dello stampatore], 30 marzo 1970, 19,8x1,3 cm., broccura, pp. 118 (2), copertina con titoli e motivo decorativo in nero su fondo rosso. Prima edizione. € 10*



*"E' nella scuola che viene operato il primo passo del processo di sezionalizzazione della forza-lavoro potenziale creando i futuri disoccupati, i sottoccupati, gli operai soggetti a rapida obsolescenza, i tecnici e la classe dirigente di ricambio. La scuola è il primo momento, il filtro attraverso cui opera la prima divisione sociale del lavoro. Questo processo viene poi portato a compimento e perfezionamento all'interno delle strutture produttive"* (dal testo in quarta di copertina).



**VIALE Guido**  
Tokyo 1943

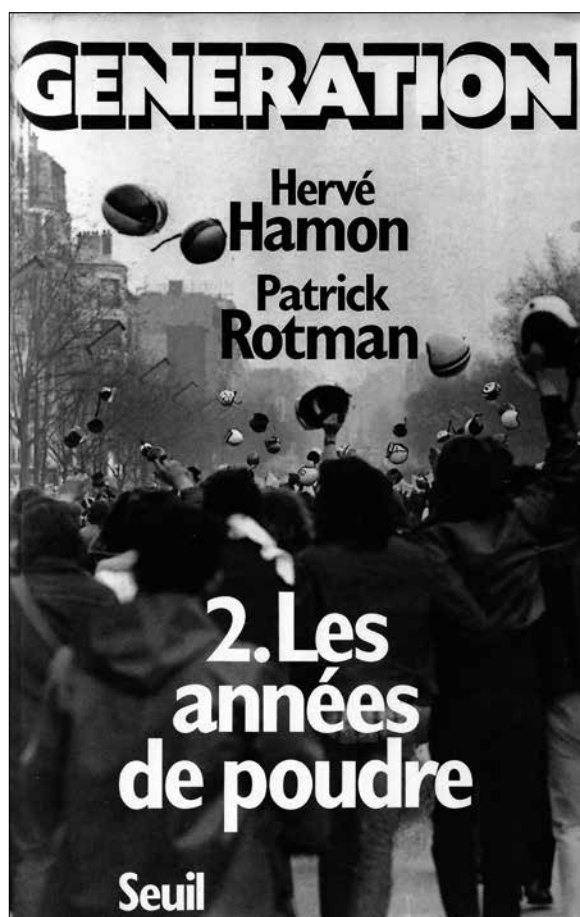
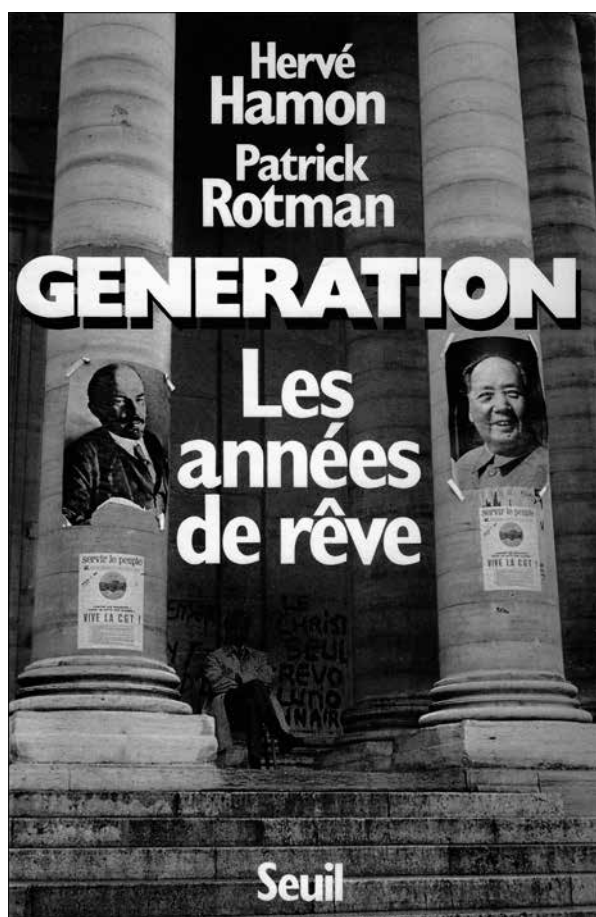
*Il Sessantotto. Tra rivoluzione e restaurazione*, Milano, Gabriele Mazzotta, [stampo: S.T.I.G. - Torino], **luglio 1978**, 21,4x14,5 cm., broccura, pp. 271 (1), copertina illustrata con un fotomontaggio in rosso su fondo giallo. Prima edizione. € 20



*“Questo libro, attraverso una ricostruzione puntuale della rivolta studentesca del ‘68 e delle lotte operaie alla Fiat Mirafiori tra il ‘68 e il ‘71, cerca di offrire un contributo a una indispensabile resa dei conti tra il presente e il passato del movimento di opposizione al regime” (dal testo in quarta di copertina).*

**SCIALOJA Mario**

*Storia di una lunga rabbia – Il '68. Voci e storia di quell'anno incredibile*, s.l., Editoriale L'Espresso - Supplemento al n. 46 de L'Espresso, **1980**; 10,8x14,5 cm., broccura, pp. 28, plaquette che accompagna **6 dischi a 33 giri** contenuti in una custodia 18x18 cm., con copertina figurata: Valle Giulia nel racconto di Oreste Scalzone, la poesia di Pasolini contro gli studenti, il sermone di Luther King, il maggio francese, intervista a Daniel Cohn-Bendit, intervista con Herbert Marcuse, l'assassinio di Kennedy ecc. Edizione originale. € 150



**HAMON Hervé**  
Saint-Brieuc 1946

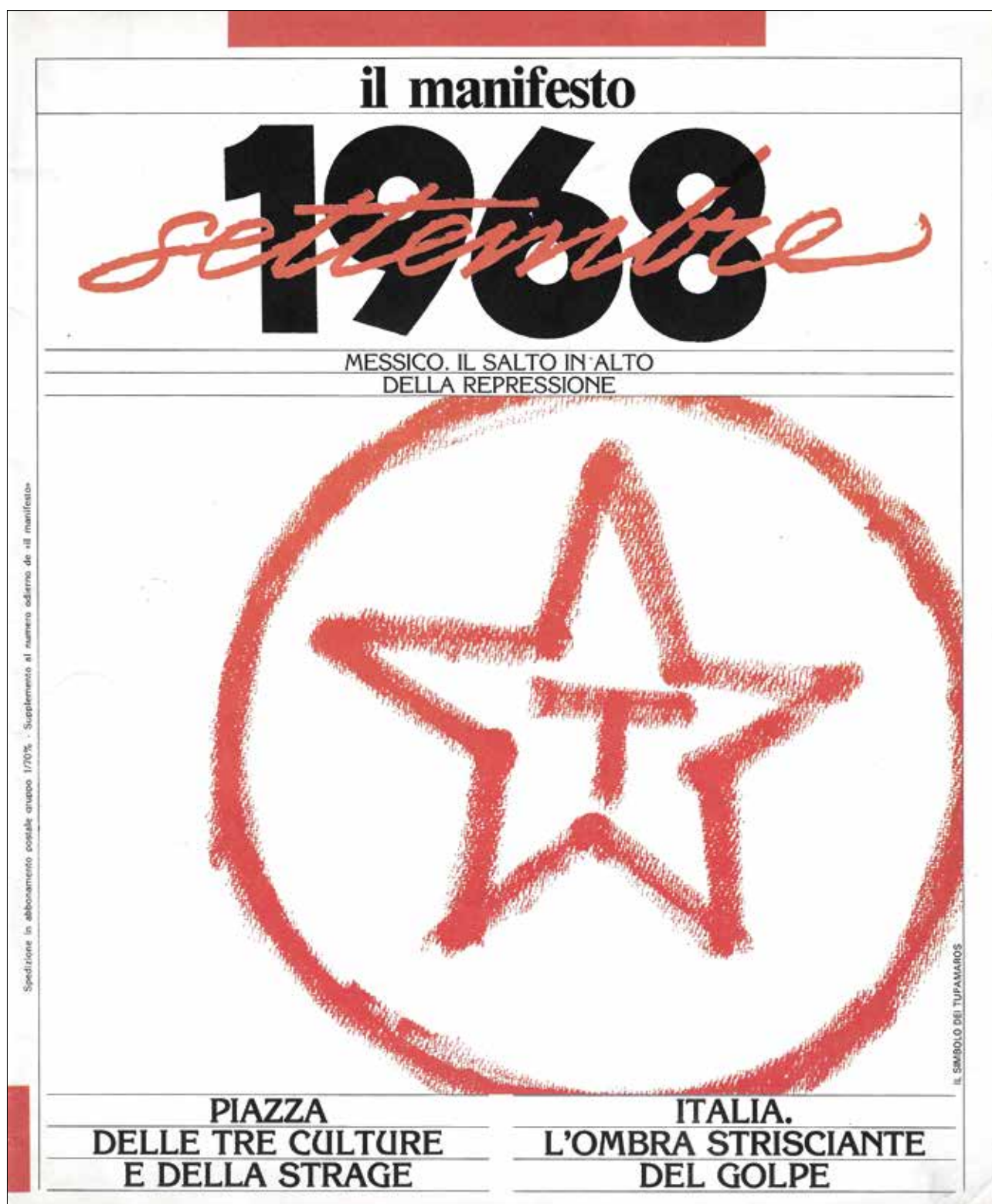
**ROTMAN Patrick**  
Francia 1949

*Generation. 1. Les années de rêve / 2. Les années de poudre*, Paris, Editions de Seuil, [stampa: Imprimerie Aubin à Ligugé - Vienne / Imprimerie Firmin Didot au Mesnil - Eure], **marzo 1987 / gennaio 1988**; **2 volumi** 24x15,5 cm., broccatura, pp. 615 (9) / 694 (3). Prima edizione. € 60

▼  
- **Primo volume**: copertina illustrata con una fotografia in bianco e nero di Henri Cartier-Bresson, quarta di copertina con un ritratto fotografico degli autori di Roland Allard. "Paris, 1962. La guerre d'Algérie s'achève. Les étudiants de la Sorbonne dévorant Sartre et Malraux, dégustent Godard et Resnais. Sous les tropiques sonne l'heure des brasiers. Les révolutionnaires sans révolution lorgnent vers La Havane ou Pékin tandis que la population française découvre le crédit, la télé, le yé-yé. Rude décalage entre le romantisme de l'engagement, et la société de consommation, entre l'enthousiasme des têtes et le conservatisme des moeurs. Paris, Mai 1968. Les révolutionnaires sans révolution occupent les premier loges. Pendant quinze ans ils auront poursuivi un rêve impossible jusqu'à ce que le réel finisse par les rattraper. Ils ont aujourd'hui la quarantaine. Que reste-t-il de leurs amours? [...] C'est un roman et ce n'est pas un roman. C'est une minutieuse enquête historique écrite comme un livre d'aventures. L'aventure d'une generation. Ce premier tome, «Les années de rêve» s'interrompt à l'automne 1968. Le second, les années de poudre, ira jusqu'à nos jours" (dal testo in quarta di copertina).

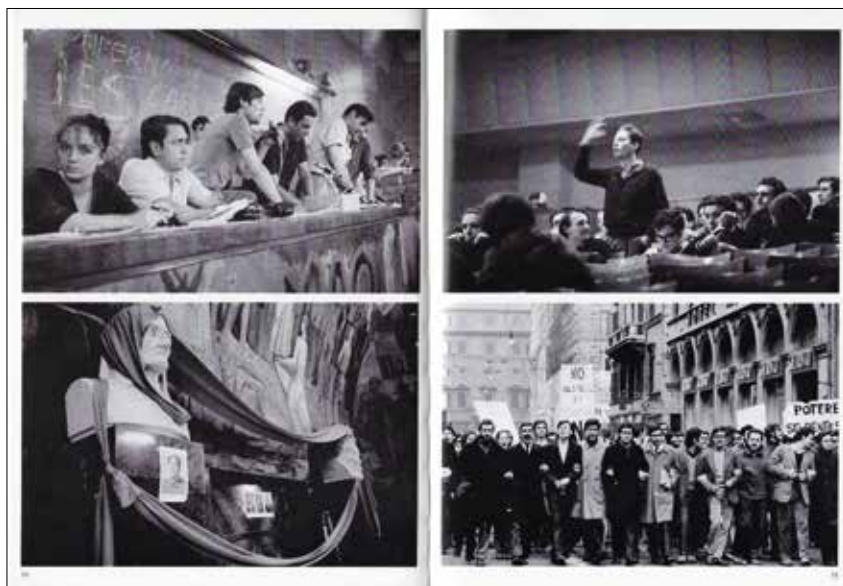
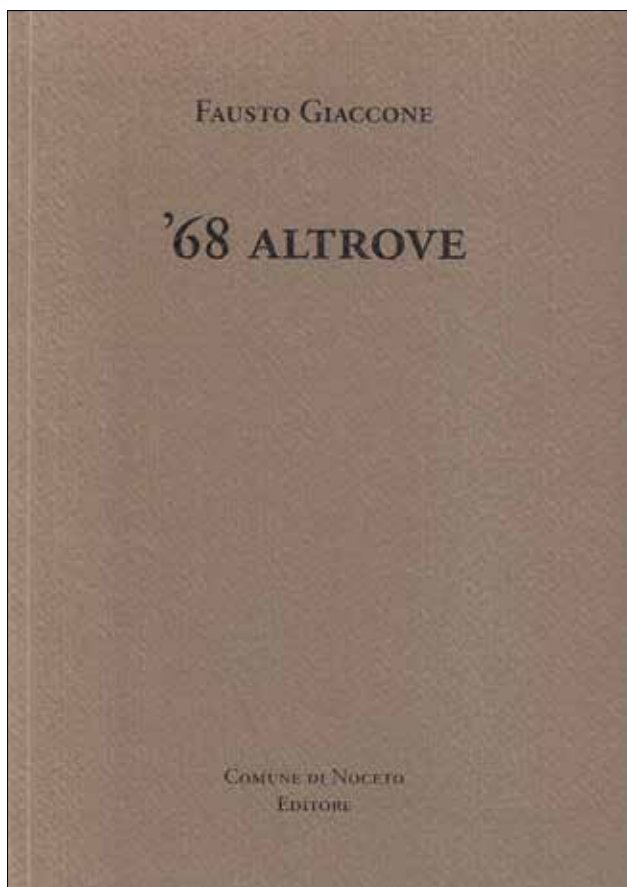
- **Secondo volume**: copertina illustrata con una fotografia in bianco e nero («Manifestation lycéenne contre la loi Debré 1973»), quarta di copertina con un ritratto fotografico in bianco e nero degli autori di Ulf Andersen.

▼  
Nel corso del 1988 l'opera venne adattata per gli schermi televisivi in quindici puntate di 30 minuti per la regia di Daniel Edinger.



AA.VV.

1968 - Settembre. Messico. Il salto in alto della repressione, (Roma), Supplemento a IL MANIFESTO, [stampa: senza indicazione dello stampatore], s.d. [1988], 34x28 cm., broccura, pp. 42 (2) compresa la copertina, illustrata con il simbolo dei Tupamaros in rosso su fondo bianco. Cronologia dei principali avvenimenti e testi di approfondimento di Marcello Flores, Maurizio Matteuzzi, Roberto Silvestri, Osvaldo Soriano, Cinzia Cardozo, Nicola Buttiglieri, Silvana Silvestri, Giorgio Boati, Tommaso Di Francesco, Carla Mosca, G.B., Pierluigi Sullo, Sandro Medici. Edizione originale. € 30



**GIACCONE Fausto**  
S. Vincenzo di Livorno, 1943

'68 *Altrove*, Noceto, Comune di Noceto, [stampa: Grafica Malvisi - Fidenza], **30 settembre 2008**, 23x16,5 cm., brossura, pp. 48, copertina con titolo in nero su fondo marron, volumetto interamente illustrato con fotografie b.n. Introduzione di Roberto Mutti. Testo in italiano e inglese. **Esemplare con firma autografa dell'autore.** Prima edizione. € 50

▼  
Fausto Giaccone, "il fotografo di Valle Giulia" fu tra i primi a documentare la rivolta studentesca del febbraio e marzo del 1968.

Prodotto in proprio  
2 novembre 2023

**Copertina**

Atelier Populaire à l'Ecole des Beaux-Arts, *Poing*,  
16 maggio 1968. Stampa in serigrafia. Primo affiche  
pubblicato dall'Atelier.

**Quarta di copertina**

Quarta di copertina del primo numero della rivista  
*L'Enragé* (maggio 1968), modificata. Collage elettro-  
nico a cura di Paolo Tonini (24 ottobre 2023).

